Anno 96 - Numero 125

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 31 Maggio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA SRL Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 40 %) - Finanz, Legali L. 600 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aereo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 2; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 8; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 8; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 80; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

La relazione del dott. Carli, governatore della Banca d'Italia

La politica di piano è utile al progresso ma va sorretta con la stabilità monetaria

Nell'ultimo decennio il fattore più attivo dell'economia è stato il commercio con l'estero: ha avuto un incremento annuo del 13,3 %, contro il 9,2 degli investimenti e il 4,8 dei consumi - Lo scorso anno gli investimenti privati sono saliti a 4022 miliardi (il 16,4 % più del 1960) e quelli pubblici a 1336 miliardi (il 3,4 % più del 1960) - Due punti oscuri: i prezzi aumentano; i salari tendono a crescere più della produzione - La situazione generale induce ad essere cauti nelle previsioni per il futuro - Troppe le obbligazioni sul mercato: nel 1961 ne sono state sottoscritte per 785 miliardi - Le banche invitate a favorire il finanziamento delle industrie

Invito alla prudenza

Guido Carli, governatore della Banca d'Italia, è uomo dei tempi nuovi. Crede come noi all'utilità di una programmazione indicativa dell'economia. Anzi, ad un certo punto della sua relazione, asserisce esplicitamente: « L'esperienza altrui ha mostrato la convenienza di una coerente programmazione economica ai fini dello sviluppo ». E' sicuro però che si tradirebbe quel fine non assicurando, al sistema in progresso, una sostanziale stabilità monetaria. Allora: in quali condizioni l'economia italiana del 1962 potrà raggiungere un elevato tasso di sviluppo, ed in più uniforme nel tempo? La sua relazione (che quest'anno si distende per più di 400 pagine) converge su questa risposta.

Innanzitutto Carli indaga sull'esperienza altrui e nostra in fatto di relazioni fra sviluppo e bilancia dei pagamenti. Giunge a mostrare, anche con nuove rilevazioni, che nelle economie più strettamente legate al commercio con l'estero, nelle economie « aperte », le condizioni di un rapido sviluppo si ritrovano quando una elevata domanda complessiva all'interno « non entra in conflitto con la concorrenziosa di un alto grado di capacità concorrenziale ». E' per l'appunto questa capacità concorrenziale, elevata, ad assicurare esportazioni larghe e non sussidiate. Sono queste ultime, a permettere un elevato flusso di importazioni ed una salda situazione valutaria. Le elevate riserve auree, dal canto loro, evitano poi di dover ricorrere a frequenti misure di restrizione nella domanda globale, per porre in equilibrio la bilancia dei pagamenti. Ora, che queste ultime misure generino rallentamenti nello sviluppo, subito ci si avvede, ricordando l'esperienza inglese degli anni ultimi.

Ne consegue che, se oggi in Italia si possiede una notevole capacità concorrenziale, (anche a motivo del suo livello salariale all'interno) sarebbe follia rinunciarvi, fermo mantenendo il fine di un elevato tasso di sviluppo, per lungo periodo.

* *

Ma a questo punto il ragionamento continua, abbandonando quanto attiene alla bilancia dei pagamenti, per convergere invece su problemi di economia interna. Quali condizioni assicurano a quest'ultima una elevata capacità concorrenziale? L'attenzione di Carli si rivolge in primo luogo alle condizioni del mercato dei capitali in Italia; ed anche quivi cita i frutti di nuove rilevazioni. Da noi, il mercato dei capitali ha raggiunto elevatissimo grado di efficienza. Per esempio, ha offerto la quota di gran lunga più rilevante dei capitali impiegati in investimenti fissi. Nel triennio 1959-61, il rapporto tra emissione di valori mobiliari ed investimenti fissi fu da noi del 27%, mentre non raggiunse che il 14% in Germania, l'11% in Francia, il 10 per cento in Gran Bretagna. Ora, se ciò ha giovato a mantenere elevato il tasso di sviluppo (tra l'altro permettendo alle imprese di modernizzare i loro impianti) ecco un'altra regola, per conservare la capacità concorrenziale del nostro sistema, con le conseguenze che ne derivano: proteggere e migliorare, in Italia, il mercato dei capitali. (Fra l'altro, permettendo all'istituto di emissione un più efficace controllo sullo stesso). Ciò che significa: evitare che risparmio da un lato, liquidità dall'altro possano confondersi.

Giammai, a lungo periodo, la liquidità (quanto a dire, l'emissione di carta moneta) potrà sostituire il risparmio senza gravi danni.

* *

Le osservazioni conclusive della relazione Carli si innestano proprio su quest'ultima proposizione, considerando nei particolari la situazione attuale del nostro sistema. Oggi è in atto, nella nostra economia, un processo « tendente ad aumentare il costo del lavoro, in misura maggiore dell'aumento della produttività ». Relativamente stabili i prezzi, ciò diminuisce il risparmio delle imprese e incide sulla loro possibilità di autofinanziamento. Lo si vede dal maggior ricorso delle imprese stesse al sistema bancario, nonché delle più elevate richieste di finanziamenti futuri.

Il dott. Guido Carli, governatore della Banca d'Italia

Ora, mentre ciò avviene nel quadro delle relazioni fra risparmio offerto e richiesto dall'operatore imprese, anche l'operatore pubblica amministrazione richiede risparmio, in misura più ampia di quanto non ne accumuli. Come trovare risparmio sufficiente a queste occorrenze, proprio quando l'operatore famiglie sembra assai più propenso a mantenersi liquido, che a risparmiare? Già sul mercato dei capitali si manifestano tensioni. Occorrerà essere vigilanti, e provvedere con dirette azioni sulla domanda di capitali. « Il processo di finanziamento della produzione e degli investimenti resta " condizionato " dai fattori reali, attinenti alle fonti originali di formazione del risparmio ».

Come s'è detto, Guido Carli è uomo dei tempi nuovi. Ma è anche governatore della Banca d'Italia. Pochi enti conoscono giorno per giorno la situazione monetaria e finanziaria del sistema italiano, come il nostro istituto d'emissione. Dalla onestà, dalla preparazione di Guido Carli non ci attendevamo un discorso sostanzialmente diverso. Va però a suo merito, l'ampiezza delle rilevazioni che lo sostengono.

A suo merito altresì, l'aver ricordato, commemorando con parole commosse Luigi Einaudi, il coraggio del grande statista scomparso: il quale non esitò, nel '47, a lanciare da pari cattedra « un grido d'allarme ».

Ferdinando di Fenizio

Bisogna porre dei limiti agli investimenti in Buoni del Tesoro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 maggio.

Come è ormai consuetudine, l'assemblea annuale della Banca d'Italia ha oggi offerto al Governatore del nostro istituto di emissione l'attesa occasione per un pubblico ed approfondito esame degli aspetti salienti della situazione monetaria, interna ed internazionale. Al suo secondo incontro con i « partecipanti », il dott. Guido Carli ha mostrato di volersi riallacciare alla tradizione meritevolmente del suo predecessore, con una esposizione di ampio respiro e di significato non puramente tecnico.

La sua relazione ha preso le mosse dalla congiuntura internazionale, caratterizzata anche nel 1961 da una notevole espansione ma, in molti paesi, anche da manifestazioni di tensione nei prezzi o nelle bilance dei pagamenti. Di qui l'arduo dilemma, di fronte al quale si sono spesso trovate le autorità monetarie: o rallentare il ritmo di sfruttamento del potenziale produttivo, con effetto negativo sullo sviluppo del reddito, oppure accettare un'erosione della moneta, « atta soltanto a differire il momento della restrizione ».

La lotta contro le tensioni inflazionistiche si giustifica pienamente col fatto che la domanda estera, o capacità di esportare, è fattore determinante nello sviluppo economico di molti paesi industriali, l'esperienza ha anche dimostrato che « quanto più celere è il ritmo di sviluppo, tanto più rapido è il saggio d'incremento della produttività ». Il dott. Carli ha ritenuto perciò di poter affermare che « il mantenimento della competitività esterna è irrinunciabile nelle condizioni del mondo moderno ». Egli ha perciò auspicato la soppressione delle superstiti barriere al commercio estero, la graduale eliminazione degli ostacoli al movimento dei capitali e un'intensa cooperazione internazionale per eliminare l'insorgere di squilibri nelle bilance dei pagamenti.

Questa collaborazione è pure necessaria per contrastare i movimenti di capitale a breve termine, per lo più a carattere speculativo (la cosiddetta « moneta calda ») che nel 1961, più ancora che nel 1960, hanno turbato i rapporti economici fra i paesi industriali. In questo campo, peraltro, sono stati realizzati notevoli progressi, come provano le intese che lo stesso anno sono servite a sostenere, prima la sterlina e poi il dollaro.

Altro dato significativo desunto dall'esperienza internazionale è la convenienza di una coerente programmazione economica ai fini dello sviluppo, per ripartire le limitate risorse fisiche e finanziarie fra usi alternativi con diverso grado di priorità e per determinare il fabbisogno integrativo di aiuti esterni. I programmi, inoltre, purché associati ad una « vigorosa difesa » della stabilità monetaria, hanno rafforzato le attese degli operatori circa l'andamento futuro della domanda complessiva, ridotto il margine di errori e diminuite quindi le perdite che il sistema economico avrebbe altrimenti subito.

A questo punto, il dottor Carli è passato all'esame dei problemi economici italiani. Egli ha identificato nel fattore produttività l'elemento che ha più contribuito al rapido sviluppo dell'ultimo decennio; esso ha accresciuto la capacità di concorrenza delle nostre merci, e quindi il volume delle nostre esportazioni, consolidando in un periodo assai più breve del previsto la struttura della bilancia dei pagamenti. Nel periodo 1950-61 la componente esportazioni ha registrato un incremento medio annuo in termini reali del 13,3 per cento, contro aumenti del 9,2 per gli investimenti e del 4,8 per i consumi, rivelandosi così il fattore che più ha influito sullo sviluppo della domanda globale.

La soddisfacente situazione della bilancia dei pagamenti ha permesso di realizzare nel 1961 ulteriori progressi in fatto di liberalizzazione dei movimenti di capitali, ma questa ha trovato un limite nell'impossibilità di consentire ai residenti italiani l'acquisto di azioni estere. L'introduzione di una imposta cedolare estesa ai titoli azionari esteri, ha sottolineato il governatore della Banca d'Italia, potrà aprire la strada verso una più completa liberazione degli investimenti mobiliari.

Non non altrettanto positive figurano nella relazione del dottor Carli per quanto riguarda l'andamento dei prezzi. Nell'ultimo anno i prezzi all'ingrosso hanno mostrato una certa tendenza all'aumento; quanto ai prezzi al minuto, si è accentuata la tendenza al rialzo, anche per effetto di fattori climatici sfavorevoli. In sostanza, però, il rincaro del costo della vita viene attribuito dal dottor Carli alla forte domanda interna ed estera.

Più volte, nel corso della sua relazione, riappare l'osservazione che da un paio d'anni in qua esiste, in certi settori produttivi, la tendenza ad un aumento dei salari maggiore degli incrementi della produttività. Questo fatto, insieme alla diminuita liquidità del mercato finanziario, costringe le aziende, da un lato, ad aumentare i loro debiti verso le banche, dall'altro, a ridurre il tasso di accrescimento dei profitti destinabili ad autofinanziamento.

Nonostante il profilarsi di questi fenomeni il complesso degli investimenti privati è cresciuto nel 1962 con ritmo più rapido di quello registrato per gli investimenti pubblici. Rispetto al 1960 i primi sono aumentati del 16,4 per cento (da 3454 a 4022 miliardi), i secondi solo del 3,4 per cento (da 1293 a 1336 miliardi). Se questo è stato possibile, lo si deve soprattutto al soddisfacente andamento del risparmio, sia sotto forma di depositi, sia sotto forma di conti correnti. Ma siccome gli impieghi bancari sono cresciuti con ritmo anche maggiore (+ 20,1 %) la Banca d'Italia ha ritenuto di restituire liquidità al mercato con vari mezzi, fra l'altro con la riduzione dal 25 al 22,5 % del limite delle riserve obbligatorie.

Nel 1961 il mercato finanziario ha registrato mutamenti degni del massimo rilievo: e ciò non tanto per l'entità dei mezzi forniti (circa 1300 miliardi, come nel 1960), quanto per il fatto che la quota costituita da titoli azionari è scesa nei due anni dal 37 al 28 per cento. Particolarmente intensa l'attività degli istituti speciali, i quali hanno raccolto con emissioni di obbligazioni ben 785 miliardi netti, ossia 218 in più rispetto al 1960.

L'inflittirsi delle emissioni obbligazionarie nel 1961 ha influito negativamente sul livello delle quotazioni di questo tipo di titoli. Di qui la necessità di misure atte ad assicurare la « funzionalità » del mercato di capitali; di qui anche la necessità di adeguare l'offerto di obbligazioni alla formazione di nuovo risparmio e di rendere « selettive » le istruttorie che precedono l'autorizzazione di nuove emissioni.

Negli ultimi dieci anni le dimensioni del nostro mercato dei capitali sono aumentate di oltre quattro volte, allineandosi per importanza con quelli dei paesi più progrediti; sarà perciò più difficile ch'esso possa continuare ad ampliarsi con lo stesso ritmo. Da questa constatazione, il dott. Carli ha ritenuto di dover trarre pubblicamente il seguente ammaestramento: « Proprio perché il nostro mercato dei capitali è divenuto uno strumento efficiente, costituisce una grande responsabilità delle autorità monetarie quella di mantenerlo nelle attuali condizioni e anzi di migliorarlo. Ma nessun mercato dei capitali sarebbe in condizione di consentire larghe emissioni di titoli a reddito fisso, se il governo non conducesse una politica atta a dare la certezza che la stabilità monetaria sarà salvaguardata ».

L'ultima parte della relazione è stata dedicata all'esame di problemi che interessano più da vicino l'attività creditizia. Il dott. Carli ha accennato alla possibilità di modifiche al sistema vigente, in base al quale i Buoni del Tesoro ordinari vengono emessi in quantità illimitata, indipendentemente dalle necessità del Tesoro stesso, nonché alla possibilità di interventi sui rapporti attualmente esistenti fra grandi banche e banche minori.

Sia nell'uno che nell'altro caso è chiaro il proposito d'indurre le aziende di credito a favorire il finanziamento della attività produttiva e a non addormentarsi sulla sicurezza di poter sempre investire le liquidità disponibili in Buoni del Tesoro agli attuali tassi di interesse. E' questo un punto molto importante della relazione, sul quale non dovrebbero mancare commenti e reazioni di una certa vivacità da parte degli interessati.

ar. b.

Parla il segretario della dc

L'on. Moro (a sinistra), durante la conferenza stampa a « Tribuna politica » (Tel.)

Il segretario della dc a "Tribuna politica,,

Moro spiega che la democrazia cristiana s'è adeguata alle nuove esigenze sociali

La fedeltà ai propri ideali, egli ha detto, non significa piatta ripetizione di motivi e di prospettive superate Il partito si è rivolto alle forze democratiche di sinistra, perché con esse è apparso più costruttivo il dialogo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 maggio.

L'on. Aldo Moro, segretario politico della dc, ha spiegato stasera agli spettatori e ascoltatori di « Tribuna politica » come il partito, che egli rappresenta e dirige, intenda assolvere alla propria funzione nell'attuale momento, non solo in vista delle elezioni amministrative del 10 giugno, ma pure in relazione ad una politica di carattere permanente e di più largo sviluppo in tutto il Paese.

La dc, secondo le affermazioni dell'on. Moro, è un partito che ha conservato in tutti questi anni una fondamentale unità di indirizzo, anche essendo arrivata ad una nuova intesa con il partito socialista italiano. La dc, infatti, pur riaffermandosi un partito di carattere non classista, ha una visione aperta e libera della società umana, sì è quindi un partito popolare che, in armonia con le sue ispirazioni cristiane, in adesione alla realtà sociale, « mette l'accento sulle grandi masse di popolo che debbono ricevere giustizia ed acquisire sempre maggiore libertà nella vita democratica del Paese. Questa visione ha avuto sempre, anche quando non si era ancora legata con accordi di collaborazione con il psi, ma la specifica novità di queste intese non smentisce il principio della ideale continuità democristiana ».

« Evidentemente — ha detto Moro — la continuità non è mai piatta e mortificante ripetizione di motivi e prospettive, perché nulla è immobile nella vita. Tante cose sono naturalmente cambiate nel corso di questi anni, ed alle nuove esigenze e prospettive deve saper corrispondere con animo nuovo un partito che voglia continuare a controllare, secondo la sua funzione, l'andamento della vita politica italiana. Quindi, non mera piatta continuazione, ma vera ideale continuità nella quale si inseriscono gli elementi di novità che sono nella situazione ».

I nuovi elementi, che la dc ha riscontrato nella situazione di questi ultimi tempi, sono stati essenzialmente la constatata impossibilità di continuare a collaborare, come si era fatto dai primi tempi del dopoguerra, con tutte le forze tradizionalmente democratiche: in altri termini si è visto necessario operare una scelta tra le forze democratiche di destra — i liberali — e le forze democratiche di sinistra, « con le quali — ha detto Moro — è apparso più facile, più costruttivo il dialogo, meglio rispondente alle esigenze nuove del Paese ».

Si è così giunti alla collaborazione con i socialisti, in quanto rappresentanti « di forze popolari che, sia pure in un lungo e difficile travaglio, si richiamano ai principi democratici e intendono porsi a servizio della vita democratica del nostro Paese ». Restano evidentemente intatte le diversità ideologiche e politiche tra democristiani e socialisti, ma si è operato in questo modo il da tanto tempo invocato allargamento dell'area democratica in Italia.

Gli è stato allora domandato su quale base sia stato possibile l'accostamento tra socialisti e democristiani, e precisamente quali pregiudiziali siano state abbandonate questa volta dall'uno e dall'altro partito, che già in tempi precedenti avevano inutilmente cercato un'intesa fra loro.

Moro ha risposto lungamente, spaziando nel campo vasto di molte argomentazioni, e la replica è stata: « Se ho ben capito, è stato il ripudio del frontismo da parte dei socialisti come strumento di conquista politica dello Stato, che ha fatto abbandonare alcune pregiudiziali alla dc ».

« E' stato questo uno degli elementi », ha ammesso Moro, che tuttavia ha spiegato ulteriormente che vi erano state anche altre manifestazioni di buona volontà da parte socialista, ed una prova chiara di progressiva sincerità che ha dato alla dc « quel tanto di garanzia che consente di affrontare questa difficile ma, speriamo costruttiva esperienza ».

Un interrogante di estrema destra ha domandato la ragione della chiusura operata dalla dc nei confronti dei missini dopo che una loro effettiva collaborazione era stata accettata per molti anni in sede comunale, provinciale, regionale, ed anche nelle ultime votazioni — « dal quinto al nono scrutinio » — per l'elezione del Capo dello Stato. Moro ha risposto con molto vigore che talune posizioni dei missini « anche in tema di politica internazionale, anche in rapporto ad alcune situazioni fuori del nostro Paese » sono assolutamente inconciliabili con la democrazia e rappresentano anzi « una carica, una potenzialità di pericolo per le istituzioni ». Quanto ai voti forniti dai missini per l'elezione del Presidente della Repubblica, si è trattato di una operazione « che si esauriva in se stessa, non costituiva una piattaforma per una futura azione ».

Ancora da destra, è stato domandato a Moro come si comporterà il suo partito qualora nelle prossime elezioni i voti della destra risultassero in aumento, in un numero molto consistente: « E' un'ipotesi — ha risposto Moro — che spero e credo non abbia a verificarsi, e che comunque non sarebbe di beneficio all'equilibrio ed alla stabilità delle istituzioni democratiche. Diminuirebbe obbiettivamente la forza della dc per portare una parte dei voti a congelarsi su posizioni che non sono nel gioco politico, e quindi aumenterebbe comparativamente la forza del pci, rendendo sempre più difficile il dialogo che la dc sta conducendo con gli altri partiti ».

Altra domanda hanno avuto carattere più specifico: « Perché la dc napoletana ha accettato nelle sue liste il cosiddetto filosofo della repubblica di Salò, Edmondo Cione? ». Risposta di Moro: « Debbo supporre che, nel naturale movimento delle opinioni, egli abbia aderito con schiettezza all'impostazione politica della dc ». Gli è stato domandato se egli non ritenga che l'esperimento delle regioni abbia a risultare eccessivamente costoso; risposta: « Non sono un tecnico e non ho studiato a fondo la materia, ma ritengo che, se ci sono state date cifre eccessivamente ottimiste, da un lato, è necessario anche diffidare di quelle troppo allarmanti ».

Inoltre si è parlato dei tragici fatti di Ceccano e delle esplosioni nucleari americane e sovietiche, senza comunque che su questi argomenti vertissero portati, né da parte degli interroganti né da parte dell'interrogato, fatti nuovi.

I giornalisti che avevano chiesto di parlare erano stati quarantaquattro. A causa di una certa lentezza e prolissità nelle domande e nelle risposte, soltanto otto su quarantaquattro hanno potuto avere questa sera la parola.

Vittorio Gorresio

Il Vaticano invita i cattolici a non dare il voto alle destre

Il governo, dopo l'approvazione dei bilanci finanziari, conta di attuare puntualmente il suo programma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 maggio.

Fanfani ha smentito che Scelba, nel corso del colloquio di lunedì pomeriggio a Montecitorio, abbia sostenuto l'opportunità di riunire, dopo la competizione amministrativa del 10 e 11 giugno, il Consiglio nazionale della dc per un esame della situazione politica e dei risultati elettorali. « Ci siamo limitati — ha soggiunto il Presidente del Consiglio — a concertare la mia partecipazione alle onoranze a Don Sturzo per la mattina del 2 giugno a Caltagirone ». Il fatto che Fanfani abbia voluto precisare l'oggetto del suo colloquio con Scelba ha un notevole significato politico, perché indica che le speranze di quelle forze politiche, soprattutto di destra, le quali ritengono che la dc possa, a breve scadenza, riesaminare la situazione politico-parlamentare sono manifestamente infondate.

Il governo, come si dice senza perifrasi negli ambienti di Palazzo Chigi, conta di attuare puntualmente il programma tanto più che la prima verifica della maggioranza che lo sostiene s'è avuta a Montecitorio martedì sera con i risultati delle votazioni, a scrutinio segreto, dei bilanci finanziari. Si aggiunge che la verifica della maggioranza di centro-sinistra è avvenuta su documenti basilari per l'attività di governo, ai quali La Malfa aveva impresso un forte carattere politico e dopo che Fanfani s'era preoccupato di informare che la struttura del governo era stata ricostituita, con la nomina dei titolari dei ministeri degli Esteri e delle Poste e Telecomunicazioni.

Un esame della situazione politica generale e dello stato in cui si presenta il problema della nazionalizzazione dell'energia elettrica alla vigilia della presentazione al Parlamento dei relativi provvedimenti è stato compiuto quest'oggi — come precisa un comunicato — dalla direzione centrale del psi. I socialisti, per la nazionalizzazione dell'industria elettrica, restano favorevoli al decreto legge. Ciò peraltro, come si è precisato in ambienti vicini alla direzione, in attesa di una discussione che si svolgerà nelle sedi più opportune, quando saranno formulate proposte concrete. I rappresentanti della corrente di sinistra hanno ribadito, a quel che s'è saputo, la necessità di un fermo atteggiamento del partito in ordine all'attuazione del programma di governo. « Altrimenti — hanno aggiunto — arriverà il giorno che si dovranno tirare i conti! ».

C'è, infine, da annotare che alla vigilia della competizione amministrativa un portavoce del Vaticano (*L'Osservatore della domenica*) ha ammonito i cattolici all'unità ed ha aggiunto che i comunisti potrebbero trarre vantaggio « anche nel caso che voti di cattolici, sotto l'impulso di reazioni sentimentali poco meditate, andassero ad altri partiti ivi compresi naturalmente quelli della destra moderata o estrema che sia ».

v. s.

I sindacalisti della scuola ricevuti dall'on. Fanfani

Un incontro da Gui il 5 giugno

Roma, 30 maggio.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto questa sera a Palazzo Chigi i sindacati della scuola.

Al termine della riunione è stato diramato il seguente comunicato: « Il Presidente del Consiglio dei ministri, presente il ministro della Pubblica Istruzione on. Gui, ha ricevuto stasera in separati colloqui i dottori Coppo e Cruciani, segretari della Cisl, Borgi e Romanazzi, segretari della Sinascel, i professori Cavoreo, Santarsievi, Lozzi e Cantale del Sinas, i professori Maccarini e Simonetti della Fiase-Cisal, i quali gli hanno chiesto di rendere esecutive al più presto le proposte fatte dal presidente del Consiglio.

Fanfani, ritenendo tuttora valide le sue proposte, ha invitato il ministro della Pubblica Istruzione a convocare tutte le organizzazioni sindacali della scuola al fine di determinare, come convenuto nell'incontro collegiale del 10 maggio, secondo quale criterio ripartire la somma disponibili per il primo semestre del 1962 per la corresponsione « una tantum » e secondo quali criteri fissare l'indennità mensile di studio dal 1° luglio 1962 in poi.

Uscendo da Palazzo Chigi, il ministro Gui ha detto ai giornalisti: « Ho accolto l'invito del Presidente del Consiglio di convocare tutte le organizzazioni sindacali della scuola. Diramerò domani stesso gli inviti per il pomeriggio del 5 giugno ».

Segni a Sassari celebra il 4° centenario dell'Ateneo

(Dal nostro corrispondente)

Sassari, 30 maggio.

La città festante ha accolto stamane il presidente della Repubblica Antonio Segni, in visita ufficiale per il quarto centenario della sua Università. Era un impegno che, dopo la sua elezione, aveva preso di partecipare alle cerimonie celebrative dell'ateneo in cui fu studente, docente, rettore magnifico.

Alle 11, accompagnato dal suo consigliere militare generale Scotti e dal comandante militare della Sardegna generale Guarino, si è recato al Palazzo del Governo, ove gli sono state presentate le più alte autorità politiche e religiose della regione. Un'ora dopo si è recato a piedi al Teatro Verdi, gremito da uno stuolo di docenti, toga e tocco, e di goliardi festanti. C'erano i rettori di parecchie università: della Sorbona di Parigi, quella di Lione, di Salamanca, dell'Università Cattolica di Milano, dei Politecnici di Torino e di Milano, dell'Università di Genova. Il decano dell'ateneo sassarese, prof. Antonio Castiglia, ha pronunciato il discorso inaugurale.

g. a.

CRONACA CITTADINA

Immigrati in tuguri inabitabili

Quando la speculazione si maschera da carità

Parecchi proprietari affittano scantinati, soffitte, stamberghe per «spirito di compassione» - Ma esigono compensi esagerati: da 6 a 13 mila lire al mese per un solo locale - Alcuni esempi dolorosi - «Gli inquilini con figli non sono graditi»

«Specchio dei tempi» ha pubblicato ieri la lettera amara di una donna meridionale, da 15 anni a Torino: «*Quasi tutti i giorni qualcuno biasima il comportamento e le usanze del Sud! Possibile che tutto quello che fa il meridionale debba essere messo all'indice, pubblicato dai giornali?*». Concludeva: «*Ci disprezzate, ma il civile padrone settentrionale, quando arrivano gli immigrati, non ha scrupolo di chiedere 30 mila lire d'affitto per due camere, 12 mila per una soffitta*».

Di questo scottante problema si è parlato l'altro giorno in Consiglio, in seguito a una interrogazione del dott. Altamura che chiedeva misure più energiche «verso quei proprietari di case che, incuranti di possibili incidenti, da anni lasciano in abbandono i loro caseggiati, mentre è aumentata la speculazione sulle più squallide soffitte, e danno dei disperati».

Ieri lo stesso consigliere, che è medico, ci diceva: «*Chi dubita che si esageri venga con me, nel mio giro di visite. Salga nelle soffitte di via Lagrange, via Carlo Alberto, via Basilica, via Barbaroux, via Urbano Rattazzi. Vedrà cose che fanno arrossire. Mi è capitato l'altra sera: un ginepraio in un angolo dove il tetto spiovente lascia uno spazio non sfruttabile altrimenti, il malato che non riesce nemmeno a mettersi a sedere per farsi auscultare, senza urtare il capo nelle travi. Ma altro posto non c'è: sei persone vivono in quell'unico buco, appena adatto a ripostiglio. Non ci sono seggiole, per mangiare siedono sui pagliericci e si appoggiano a una cassa che fa da tavolo. Ho chiesto quanto pagano d'affitto. Mi hanno risposto: 13 mila lire al mese. Una vergogna!*».

Conosciamo tutti condizioni come queste, che abbrutiscono l'uomo e lo esasperano. Non è il lavoro che manca, a Torino. Prima o poi gli immigrati riescono a trovare di che mantenere la famiglia. La grande difficoltà è l'alloggio, e anzitutto, per il prezzo.

«*Mio marito guadagna 57 mila lire al mese, abbiamo 4 bambini, 12 mila lire per una stanza vanno per il padrone di casa*». E così, il pane faticosamente guadagnato diventa più scarso. Il Comune ha promesso che a Porta Nuova costituirà presto un centro di assistenza per gli immigrati. Riuscirà a sottrarli alle premurose informazioni di quegli individui che li avvicinano appena scesi dal treno e assicurano ai padroni degli scantinati e delle soffitte un perpetuo e lucroso avvicendarsi d'inquilini?

Ci sono almeno 45 mila persone a Torino, e forse più, che vivono in abitazioni malsane e cadenti. Di corso Regio Parco, di via Onorato Vigliani, abbiamo già a lungo parlato. I bulldozer arriveranno sempre troppo tardi per abbattere tanto orrore. Ma ci sono altri, innumerevoli casi. Per esempio, via Lessona a ridosso della Pellerina. Un tempo era una casa colonica, adesso è una specie di caserma. Ottantadue persone, delle quali 50 adolescenti o ragazzi, occupano 18 «alloggi» da una a tre stanze. Cinque latrine fra tutti, metà delle abitazioni fornite d'acqua, le altre col rubinetto comune, sul ballatoio.

La pigione oscilla tra le 6 e le 12.400 lire mensili. C'è una donna di Carignola con sei figli e il marito all'ospedale alla quale restano 30 mila lire al mese per sfamare i suoi, una volta pagato l'affitto.

I pavimenti sono rotti, molte finestre hanno compensati al posto dei vetri, i muri trasudano umidità. Come si può restar sani qui dentro?

Il padrone si difende: «*Avevo presentato un progetto di trasformazione dello stabile al municipio, ma l'ha bocciato perché di qui, secondo il piano regolatore, deve passare una strada. Ho chiesto che mi espropriassero, non mi hanno risposto. Dovrei lasciar vuota la casa, lo so. Ma ogni giorno famiglie intere vengono a chiedermi qualche stanza perché non sanno dove andare a dormire*».

Molti proprietari hanno pronta questa giustificazione: sostengono di cedere alla carità, alla compassione. Intanto impongono affitti che per questi infelici sono insopportabili.

Ancora più ingiusta e dura, c'è quella che in un'interrogazione al sindaco è stata definita «*l'assurda e immorale discriminazione che avviene nella scelta tra inquilini con prole e senza, fra meridionali e settentrionali, umiliando il sentimento umano e cristiano di tutti i cittadini*». «Specchio dei tempi» possiede una vasta documentazione in materia. Qualche esempio. In via Chiesa della Salute una famiglia di 5 persone, di cui tre bimbi, ha ricevuto la disdetta al termine del contratto, malgrado abbia sempre pagato puntualmente l'affitto. «Perché?» è stato chiesto al padrone. Risposta: «*perché gli inquilini non vogliono meridionali in casa*».

Il padre di 10 figli (via Stradella), ha dovuto lasciare la città e il lavoro perché nessuno voleva dargli un alloggio.

Un manovale di San Severo, salario 50 mila mensili, con tre bambini, si è sentito chiedere 27 mila lire per due stanze: a questo solo patto avrebbero concesso l'appartamento alla sua famiglia. In corso Trapani un operaio leccese con 5 figli si è visto aumentare l'affitto di 15 mila lire (da 18 a 33 mila mensili) al rinnovo del contratto: e tra l'altro gli è stato detto che la sua famiglia era «troppo rumorosa e non gradita». Una prova di più si ha dalle agenzie. Provate a telefonare, dite che cercate casa per gente del Sud. Vi diranno che non hanno nulla e che «*non c'è nemmeno da parlarne*».

E allora? Alle famiglie meridionali cariche di figli, di miseria e spesso di ostinata volontà, non rimane che cercare rifugio in un buco qualsiasi, inadatto e indecoroso. Ma chi concede questi tuguri non deve approfittarne chiedendo fitti esosi: la speculazione non si maschera con la finta carità.

VEDERE IN V PAGINA

Scontro di due treni sulla «Ciriè-Lanzo»

Un morto e oltre 30 feriti, di cui 14 gravi - La sciagura a Germagnano - Il capostazione di Lanzo è fuggito

Le madri che abbandonano i figli

Commozione per i sette bimbi della donna fuggita con il cognato - Uno è stato colpito da collasso psichico - Il padre manda in Calabria la figlia di due mesi temendo che la moglie voglia rapirla - Un altro episodio misterioso: una mamma è scomparsa mentre andava a Varigotti a cercare una stanza per le vacanze

La madre dei sette figli. I due bimbi e il marito della donna scomparsa sabato dopo il viaggio a Varigotti

Sul capo di Maria Andiloro, la madre di sette figli fuggita con il cognato, pende l'articolo 570 del Codice Penale: «*Chiunque abbandonando il domicilio domestico, o comunque serbando una condotta contraria all'ordine o alla morale delle famiglie, si sottrae agli obblighi di assistenza inerenti alla patria potestà, alla tutela legale o alla qualità di coniuge, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa da 5 mila a 30 mila lire*».

Ma nella vicenda di Maria Andiloro c'è un particolare che ha commosso la città: sette bambini sono stati abbandonati, e la madre ha voltato il capo per non vederli quando essi — credendo che fosse ritornata — le sono corsi incontro per abbracciarla. Franca, che ha 5 anni e l'adora, si è avvicinata alla più degli altri fratelli ed è rimasta a guardarla con occhi che supplicavano. La donna si è scostata dalla bimba con un gesto di fastidio. L'episodio è avvenuto al commissariato, dove l'Andiloro ha confermato la decisione di non ritornare con il e di restare con il cognato Rosario. Tutt'al più si sarebbe presa la figlia Rita, di due mesi.

E' questo che teme Antonio Andiloro, il marito: che Maria e Rosario gli rapiscano la piccina. La sua preoccupazione si è trasmessa anche ai figli, che ieri si stringevano attorno alla sorellina in fasce come per proteggerla. Abbiamo ritrovato Antonio Andiloro e figli nella loro casa di due stanze al sesto piano di via Sospello 147. Avevano accompagnato il rag. Rasero, che portava 30 mila lire, frutto di una colletta tra i dipendenti della filiale torinese dell'Olivetti.

«Ho cercato in tutti i modi di riportarla a casa, non per me ma per i bimbi. Tutto è stato inutile. Faremo da noi, ci arrangeremo», ha detto Antonio. Aveva in braccio Rita e le dava il latte con la tettarella. I bimbi tacevano: avevano un'aria troppo seria per la loro età. I più grandi non vogliono andare a scuola perché temono i commenti dei loro compagni.

Vincenzo di sette anni è ammalato. E' il solo dei fratelli che non ha pianto per la fuga della madre, e il dolore che non ha trovato sfogo nelle lacrime lo ha fatto ammalare. L'altro ieri era svenuto quando aveva chiamato la madre e lei non gli aveva badato. Ieri il rag. Rasero ha portato il bimbo da un medico: le condizioni di Vincenzo sono preoccupanti per lo choc psichico. Ritornando, Vincenzo guardava muto, per strade, i bimbi allegri con le loro madri.

Dalla Calabria sono giunte ieri in via Sospello due sorelle di Maria. Sono venute sperando di potere convincere la donna a ritornare a casa. Ma hanno trovato una situazione che sembra irrimediabile. «Maria ci ha disonorate» dicono. Hanno faticato per dissuadere i fratelli dal venire anche loro a Torino per «sistemare le cose con Maria». Oggi una delle sorelle ritornerà al paese e porterà con sé Rita: temono che la madre e Rosario cerchino di rapirla.

* *

In un'altra casa si vivono giornate drammatiche perché la madre è scomparsa. La donna manca da cinque giorni per ragioni diverse da quelle che hanno fatto fuggire Maria Andiloro, ma anche in questa casa il vuoto è immenso. La scomparsa è Fiorenza Zucca, di 30 anni, residente in via Varaita 9 con il marito Carlo, tranviere, e i figli Fulvio, 13 anni, e Patrizia di 7.

E' una donna di salute cagionevole dopo che le è nato il primo figlio, negli ultimi tempi soffriva di una forma di esaurimento che però non era parsa grave. E' partita alle 6 del mattino di sabato per Varigotti: voleva cercare una stanza per le vacanze. Aveva un biglietto di andata e ritorno, 3500 lire nella borsetta e una radiola transistor. Né valige né altro: è partita per un viaggio di poche ore. Non è più ritornata, le ricerche non hanno dato risultato.

L'angoscia è entrata nella sua casa, il marito e i figli vivono le peggiori ore della loro esistenza. Non si sa che cosa sia accaduto, giorno e notte il marito e i figli lottano per allontanare i pensieri più cupi e tormentosi. «Una donna non può scomparire così, senza lasciare tracce», ci diceva ieri il tranviere disperato. I figli lo guardavano spauriti, si guardavano attorno come per ritrovare la madre lì, nella stanza con loro.

Da domani la nuova linea aerea Caselle - Francoforte

Da domani Torino disporrà di una nuova linea aerea, che in poche ore la collegherà con Francoforte. Il collegamento, aperto dall'«Alitalia» e dalla «Lufthansa» per interessamento del comune, e in particolare dell'assessore al turismo ing. Bianco, sarà effettuato con quadrimotori «Convair Constellation». I voli avranno luogo in entrambi i sensi il lunedì, mercoledì e venerdì, con questo orario: Caselle p. 16,05, Milano a. 16,40, p. 17,25, Francoforte a 19,10; Francoforte p. 9,50, Milano a. 11,30, p. 12,25, Caselle a. 13,05. La linea, che allo scalo tedesco ha coincidenze aeree immediate per le principali città, ha carattere sperimentale e stagionale.

Domani riprenderanno a funzionare anche gli alicotteri dell'«Elivia» fra l'elioporto di Piazza d'Armi e gli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa. Sarà così agevolato lo spostamento dei viaggiatori che utilizzano i servizi aerei internazionali facenti capo a Milano. Tariffe: Torino-Linate e Malpensa andata 4 mila lire, andata-ritorno 8 mila. Le tariffe, «cumulabili» con quelle aeree da e per Milano, sul lungo trasporto del mobille, l'autorimessa (da 6170-6500 per una 1100), le riparazioni per auto.

La spesa della famiglia-tipo

Quasi stazionario in maggio il costo della vita a Torino

Un rincaro dello 0,1 per cento dovuto al vestiario e alle varie - Rispetto a 12 mesi fa l'aumento è del 6,78 per cento

Per la prima volta, dopo la costante lievitazione dei prezzi registrata a partire da gennaio, l'indice del costo della vita in maggio è rimasto pressa'a poco stazionario. Le statistiche segnalano una variazione dello 0,1 per cento in più. La spesa mensile della famiglia-tipo è passata da 81.300 lire in aprile a 81.400 in maggio. Rispetto al maggio dello scorso anno l'indice registra un aumento del 6,78 per cento: da punti 71, 62 a punti 76, 40.

Nel capitolo *alimentazione* i rincari sono stati compensati da alcuni ribassi. Variazioni in più si sono avute per la carne di vitello (coscia): da 1600 lire al chilo a 1605; fegato di vitello: da 1600 a 1605; per la carne d'agnello da 1235 a 1260; prosciutto crudo: da 2660 a 2680; salame crudo da 1930 a 1940; carne suina: da 1290 a 1285. Infine per gli ortofrutticoli: in particolare le pere sono salite da 215 a 290 lire al chilo; le mele da 165 a 190.

In diminuzione, fra i generi censiti, troviamo: lardo da 405 a 400 lire al chilo; burro da 1220 a 1218; uova da 32 a 30 lire ciascuno. E inoltre caffè, bietole, carciofi, cipolle (da 170 a 130 lire al chilo), spinaci (da 170 a 130 lire), noci e limoni.

Dato questo equilibrio nel campo dei generi alimentari, il lieve aumento del costo della vita dipende da alcuni ritocchi subiti dal capitolo *abbigliamento*. Il pettinato per abito invernale da uomo è passato da 7390 a 7460 lire al metro; lo stesso, per abito da donna, da 3330 a 3365; il cardato per paletot da donna è aumentato di 40 lire al metro, di 50 quello da uomo. Rincari si sono notati nei pressi medi della biancheria femminile, impermeabili, ombrelli e della confezione per uomo: da 13.750 a 15.500 lire ogni abito.

E' stato registrato anche un aumento dello 0,2 per cento nelle *spese varie*, dovute al rincaro di tariffa di alcuni servizi, quali il trasporto dei mobille, l'autorimessa (da 6170-6500 per una 1100), le riparazioni per auto.

La Uil in miglioramento nelle elezioni Michelin

Due giorni di sciopero del personale alberghi e pensioni

Nello stabilimento Michelin si è votato ieri per il rinnovo della commissione interna. Erano in lizza i tre sindacati nazionali: la Uil è l'unica lista che abbia migliorato in modo sensibile le posizioni sia tra gli operai (126 voti in più) che tra gli impiegati (30 voti in più); la Cgil ha guadagnato 84 voti tra gli operai ma ne ha persi 34 tra gli impiegati; la Cisl è la sola regressa sia tra gli operai (32 voti in meno) che tra gli impiegati (50 voti in meno). I seggi di commissione interna sono invariati.

Ecco i risultati (fra parentesi le cifre dell'anno scorso): operai: Cgil voti 1514 (1760) seggi 6 (6), Cisl voti 637 (653) seggi 2 (3), Uil voti 501 (378) seggi 1 (1); impiegati: Cgil voti 70 (104) seggi 0 (0), Cisl voti 177 (227) seggi 1 (1), Uil voti 160 (130) seggi 1 (1). In totale: Cgil voti 1584 (1864) seggi 6 (6), Cisl voti 814 (880) seggi 3 (3), Uil voti 661 (508) seggi 2 (2).

— In seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro la Cgil ha proclamato per domani e dopodomani 36 sciopero nazionale dei dipendenti degli alberghi e delle pensioni. La categoria chiede: la riduzione dell'orario settimanale da 54 a 48 ore; il riesame della qualifiche e il passaggio alla categoria impiegatizia dei portieri e dei capi servizio; facoltà di scelta tra il vitto messo a disposizione dalla ditta e l'indennità; l'abolizione del sistema «percentuali di servizio» che deve essere sostituito con una retribuzione fissa uguale per tutti i mesi dell'anno.

— In numerose aziende — comunica la CdL — ieri le maestranze hanno effettuato cinque minuti di fermata per protesta contro i fatti di Cercano.

Era sceso alla profondità di 10 metri per ripulirlo

Un muratore muore asfissiato in un pozzo per le esalazioni di un motore a scoppio

Intontito dal gas dello scappamento, il giovane tenta di risalire, ma sviene quando è quasi in superficie e precipita - Un compagno si cala per soccorrerlo, rischia di soccombere e si salva a stento - La salma recuperata dai pompieri con le maschere

Una grave sciagura sul lavoro è accaduta ieri pomeriggio a Cinzano dove un'impresa edile di Casalborgone sta costruendo una casa di proprietà della signora Maria Paesio. Nelle immediate vicinanze della casa — che è stata eretta sulle fondamenta di una vecchia costruzione — vi è un antico pozzo della profondità di dieci metri, dove fluisce l'acqua piovana.

Ieri verso le ore 15,30 il muratore Carlo Fregone, di 24 anni, da Casalborgone, un ragazzo dinamico, zelante, attivissimo, decideva di prosciugare il pozzo e di cominciare a ripulirlo. Si faceva aiutare dal compagno di lavoro Severino Dal Bello, di 27 anni. I due immettevano nel pozzo una pompa per prosciugare il fondo: la pompa era alimentata da un motore a scoppio sistemato in una nicchia della parete. Il Fregone scendeva lungo una scaletta formata da tanti pioli di ferro infissi nel muro e iniziava l'opera di pulizia mentre la pompa aspirava l'acqua e la faceva rapidamente decrescere.

Ma purtroppo le esalazioni dello scappamento del motore avevano inquinato la già scarsa aria del pozzo. D'improvviso il Fregone si sentiva male e lo diceva all'amico affacciato al parapetto. «Vieni subito su» gli gridava il Dal Bello. Il Fregone risaliva la scala a pioli, ma sempre più faticosamente, ansimando e gemendo; a metà circa lasciava andare la presa e ricadeva sul fondo, piombando in mezzo metro d'acqua.

L'amico si calava immediatamente per soccorrerlo. Spegneva il motore, ma l'avvelenamento dell'aria era così acuto che veniva colto da capogiro e vomito. Solo a stento riusciva a tirarsi fuori dal pozzo e a invocare aiuto. Lo udiva il fabbro Virginio Lagna di 42 anni che interveniva prontamente. Sul fondo il Fregone non dava più segni di vita. Il Lagna si legava una corda attorno alla cintura e assistito da altre persone accorse scendeva nel tragico pozzo. Il fabbro raggiungeva il fondo, toccava il Fregone — già morto — ma subito gridava «Tiratemi su! Non resisto! Mi sento male!». Risaliva, pallidissimo, sfordito, barcollante. Ormai c'era una gran folla sul posto. Qualcun'altro, generosamente voleva calarsi. Ma era un rischio inutile. Si preferiva telefonare ai vigili del fuoco di Torino che giungevano a Cinzano con un distanziamento. Due pompieri muniti di maschera potevano infine recuperare il cadavere. Il medico di Scalve dr. Freitz constatava che la morte dello sventurato era da attribuirsi ad asfissia.

Il Fregone, un giovane molto stimato per la sua onestà e laboriosità, viveva a Casalborgone, in via San Mauro, con la madre.

Carlo Fregone di 24 anni

Un residuo di 353 milioni nel bilancio di «Torino '61»

Saranno destinati ad un'opera pubblica a favore della città

Il comitato locale «Torino '61» ha concluso la sua attività. Ieri si sono riuniti per l'ultima volta la Giunta e il Consiglio. Il presidente del comitato prof. Degiustì ha svolto la relazione finale. Il bilancio consuntivo, che verrà presentato all'assemblea il giugno, presenta un residuo di 353 milioni e mezzo, che a norma dell'art. 13 dello statuto verrà consegnato al Comune per la realizzazione di un'opera di pubblico interesse. L'incasso totale è stato di 4 miliardi e milioni.

Il cav. del lavoro Raiti ha ricordato che la mostra «Flor si è con un avanzo di 175 milioni ed ha formulato il voto che il Comune devolva a beneficio del parco del Valentino almeno una parte della cifra residua di bilancio. L'on. Castagno ha chiesto chiesa serva invece al primo nucleo di una «fondazione» per la sviluppo dell'addestramento professionale, quale ausilio locale del grande Centro internazionale che verrà istituito al Palazzo del Lavoro dal «Bit».

Il dr. Altamura propone un ospedale. Dopo un approfondito dibattito la relazione del Comitato è stata approvata.

Assistenti universitari verso un nuovo sciopero

Gli assistenti universitari hanno deciso la protesta contro il governo per gli annunciati provvedimenti a favore dell'Università nei prossimi tre anni. I motivi sono stati illustrati ieri dal prof. Terracini, vice presidente della Associazione torinese di categoria: «*Non apprezziamo il modo con cui viene attuato il piano decennale della scuola. Siamo al terzo stralcio, mentre il problema degli Atenei dovrebbe essere risolto globalmente*».

Due sono le richieste: l'istituzione dell'indennità di pieno impiego che consenta ai docenti di dedicarsi soltanto all'insegnamento ed alle ricerche, e la creazione del posto di «professore aggregato», grado intermedio tra i professori e gli assistenti di ruolo.

Il nuovo progetto di legge stralcio, che il Parlamento discuterà in giugno, non prevede queste innovazioni e per di più stanzia soltanto 7 miliardi per i contributi ordinari a tutte le Università italiane. Di tale cifra un quarto dovrà essere destinato all'assistenza scolastica.

Anche l'aumento previsto delle cattedre e dei posti di assistenti di ruolo appare inadeguato alle esigenze degli Atenei. Oggi si riuniranno a Roma i rappresentanti delle 26 associazioni di assistenti straordinari per organizzare un'azione che può anche giungere allo sciopero. Sono solidali i professori e gli assistenti di ruolo.

Arrestati due giovani per sfruttamento di donne

La squadra del Mon Costume ha arrestato e denunciato per sfruttamento e incitamento alla prostituzione Giuseppe Garagliano, 19 anni, via P. Palatina 19, e Gregorio Biengini, 20 anni, da Mondovì. Entrambi vivevano alle spalle di due sciagurate frequentatrici dei marciapiedi di corso Massimo d'Azeglio. Il Biengini portava a Torino la donna da Cuneo, in Giulietta, tutti i pomeriggi, e la riportava indietro alla due di notte.

Condannati a 2 anni e 5 mesi i ferrovieri che diedero un passaggio alla tredicenne

La fecero salire su un merci a Brandizzo e la depositarono alle porte di Torino - La ragazza li accusò di atti immorali, poi ritrattò - Ma il tribunale li ritiene colpevoli

I due ferrovieri che «diedero un passaggio» su un treno merci ad una minorenne, tra Brandizzo e Torino, sono stati condannati ieri a 2 anni e 5 mesi di reclusione. La prima sezione del tribunale (pres. Romagnoli, p. m. Speziani, canc. Feliciati) li ha ritenuti colpevoli di ratto di minore per scopi incontestabili e, in particolare, di aver tentato, senza riuscire nel loro intento, di abbracciare e baciare la ragazza.

Il fatto accadde nel pomeriggio dell'11 marzo 1961. Un treno merci, proveniente da Milano e diretto alla nostra città, aveva compiuto una lunga sosta su un binario di ricovero alla stazione di Brandizzo. Il macchinista Salvatore Longo, da Palermo, di 37 anni, abitante a Torino in via Nizza 76 e il capotreno Florido Moretti, di 35 anni, residente a Rimini in via De Miniello 43, si erano recati al bar della stazione per consumare una bibita.

Nel tornare avevano incontrato una ragazza, Franca B., appena tredicenne, che era in compagnia di alcuni coetanei. La fanciulla, assai sviluppata, aveva le scarpe infangate e i due ferrovieri la invitarono a salire sul bagagliaio per ripulirsi. Franca accettò e rimase sul treno anche quando il convoglio, poco dopo, ripartì. Prima di arrivare a Torino, approfittando di una sosta, Franca fu fatta scendere. L'aiuto macchinista, Aurelio Ventrella, si assunse l'incarico di scortarla fuori del recinto ferroviario.

I ferrovieri pensavano che l'avventura fosse finita. Ma essi ignoravano che la ragazza era scappata quel mattino dalla sua abitazione a Chivasso. Aveva preso 19 mila lire e alcuni oggettini d'oro, lasciando un biglietto alla madre, una giovane vedova, per pregarla di non preoccuparsi di lei. La madre denunciava invece la scomparsa ai carabinieri poi con due conoscenti partiva in auto alla ricerca della figlia. A Brandizzo scopriva che Franca era salita su un merci e si rivolgeva alla polizia ferroviaria.

Gli agenti rintracciavano la ragazza alla stazione di Porta Susa. Stanca e molto emozionata, Franca raccontava di essere stata costretta ad allontanarsi da casa da due sconosciuti armati di pistole. Era una storia troppo fantastica, inventata allo scopo evidente di giustificare la marachella. La polizia insisteva e la tredicenne rivelava allora la vicenda del «passaggio in treno», del viaggio da Brandizzo fino alle porte di Torino, accusando i due ferrovieri di aver tentato di «metterla le mani addosso». Lei, però, si era difesa e i due avevano finito per lasciarla in pace. Il Longo e il Moretti, fermati, respinsero le accuse, pur ammettendo di aver trasportato la ragazza in treno fin quasi a Torino. Il magistrato li fece arrestare: rimasero in carcere alcuni mesi prima di ottenere la libertà provvisoria.

Alla prima udienza del processo, l'11 maggio scorso, si ebbe una sorpresa: Franca smentì le precedenti dichiarazioni e disse di aver inventato le accuse contro i ferrovieri «per farsi perdonare la fuga». Gli avvocati difensori, Delgrosso e Gabri, hanno tentato di dimostrare che le affermazioni della ragazza, solite volentieri sul merci, erano poco attendibili. Inoltre, essendo vestita con una gonna bianca, essa avrebbe dovuto recare almeno tracce delle mani del macchinista, sporche di carbone e di olio. Nessuno, invece, rilevò segni del genere, nemmeno la madre della fanciulla.

Ma il tribunale ha ritenuto che, anche se non accadde nulla, i due ferrovieri abbiano tentato atti immorali nei confronti di Franca: per questo la fecero salire sui merci, commettendo tra l'altro una grave mancanza disciplinare. Gli imputati sono rimasti a piede libero perché si sono riservati di appellarsi.

Cadavere con la testa fratturata sul greto di un torrente in secca

Era un bracciante - La sera prima era stato visto su un ponte di Druent - Un altro episodio: a Pozzo Strada un operaio annega in mezzo metro d'acqua

Ieri alle 10,50 alcuni contadini di Druent hanno scoperto il cadavere di un uomo sul greto del torrente Rifellone in secca. Aveva il capo sfondato e la mano sinistra fratturata e giaceva proprio sotto il ponte della strada per Druent. Lo sventurato è stato identificato dagli stessi contadini: Francesco Vautrello, nato 66 anni fa a Polonghera di Cuneo, bracciante presso la cascina Granglassa di Pianezza del signor Cielio Rodino.

Dopo poco sono giunti sul luogo i carabinieri di Pianezza, che hanno iniziato le indagini sotto la direzione del brigadiere De Murtas. Anzitutto si è accertato che la morte risaliva a circa dieci ore prima, e né sul corpo dello sventurato né sul luogo della sciagura vi erano tracce di colluttazione. L'ipotesi della disgrazia era dunque la più probabile, ma come era stata possibile?

Il signor Rodino ha detto che il pomeriggio precedente il garzone aveva chiesto un acconto di mille lire, che gli aveva concesso. Il Vautrello era andato allora a Pianezza e si era rifornito di sigari, aveva acquistato una batteria per la sua torcia elettrica, aveva bevuto tre quarti di vino in un'osteria e si era fatto riempire un bottiglione di vino, che aveva portato con sé. Più tardi, quando ormai era buio, gente della zona passando per la strada di Druent avevano visto il Vautrello seduto sulla spalletta del ponte Rifellone. Qualcuno lo aveva anche salutato e il garzone aveva risposto in modo da apparire ubriaco.

E probabilmente la sciagura è appunto avvenuta in questo modo: dopo aver bevuto anche il vino del bottiglione, il Vautrello non è più stato in grado di reggersi e si è seduto sulla spalletta del ponte, ha perso l'equilibrio ed è precipitato dall'altezza di quasi 5 metri, fratturandosi il capo e una mano sulle pietre asciutte del Rifellone. Il cadavere è stato trasportato alla camera mortuaria del cimitero di Pianezza, dove sarà sottoposto a perizia necroscopica. Qualche anno fa, un altro garzone agricolo era rimasto vittima di un identico incidente nello stesso punto, ma si era salvato perché sulle pietre vi era uno strato di oltre 20 centimetri di neve.

— Un uomo è stato trovato cadavere ieri mattina a Ponte Stretto in un canale che ha poco più di mezzo metro d'acqua. Si chiama Antonio Fenoglio, 55 anni, abitava in via Bevilacqua 38; unica sua compagnia, un cane. Il suo corpo è stato scoperto dalla custode dello stabile di via Bevilacqua 35: giaceva nel «Becca», una bealera che scorre parallela alla via Postumia.

Gli agenti del commissariato San Paolo hanno recuperato il cadavere e l'hanno identificato. Si è accertato che il Fenoglio era solito trascorrere le serate in bar e osterie della zona: beveva qualche bicchiere di vino e qualche volta rincasava con passo incerto.

Il signor come il Fenoglio abbia trascorso l'intera serata di martedì. Probabilmente era passata la mezzanotte quando si è avviato verso casa. La via Postumia corre per un tratto tra i casseggiati, poi si trasforma in una stradina di terra battuta che si inoltra nella campagna fiancheggiata dal canale Becca. Forse a causa del buio il Fenoglio è finito nell'acqua, che scorreva lenta e bassa, ma egli — probabilmente alterato dall'alcool — non è stato in grado di trarsi in salvo. La polizia, dopo aver concluso che quasi certamente si tratta di disgrazia, ha fatto trasportare la salma all'istituto di medicina legale.

Specchio dei tempi

«Il 3° Alpini non è morto» - «Per un miracolo ho avuto salva la vita» - I giovani difenderanno la libertà - La poetica lettera d'un parroco - Certo, il Signore comprenderà

Un lettore si scrive:

«Sulla tua rubrica, in data 27 maggio, è stata pubblicata una lettera dalla quale il signor Renato Givonetti rammarica che, il 24 maggio, nessuno abbia portato un fiore sulla tomba di Alberto Picco, eroe di Monte Nero.

«A edificazione del lettore, sento il dovere di render noto che tutti gli anni, nella ricorrenza della conquista di Monte Nero, la Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Alpini, provvede a far deporre, sulle tombe del tenente Picco e del maggiore Arbarello, un mazzo di fiori. Anche quest'anno, al Cimitero, le tombe saranno infiorate e, per di più, domenica 17 giugno, al Valentino, sarà ufficialmente intitolato al III Reggimento Alpini (al quale Picco ed Arbarello appartenevano), il giardino recluso. In quello stesso giardino sarà inaugurato un monumento, per ricordare ai torinesi che:

"L'Ora Alpina è l'ora non mort!,

e per ringraziarli della accogliense tributata ai soldati della montagna in occasione della indimenticabile adunata nazionale del 1961.

«Venga alla cerimonia, signor Givonetti, e vedrà che sempre *"A egregia case, il forte animo, accendono - l'urna de' forti..."*. Grazie per l'ospitalità, caro "Specchio".

Enrico Guasciali - Franchi
Vecchio Alpino del 3°

Una lettrice ci scrive:

«Sono la guidatrice della Fiat 1200 che domenica sull'autostrada Cuneo-Milano per voro miracolo non fu fatalmente coinvolta nel sinistro che causò la morte del ministro Spallino.

«Ringrazio Dio di aver avuto salva la vita e rivolgo un pensiero di ringraziamento ai miei cari defunti che certamente in quell'istante mi hanno protetta. Alla loro memoria dedico questa offerta per la Vostre opere di bene».

Maria Laura Bergamini
Ved. Testo
(Allegato assegno di L. 50.000).

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Vorremmo chiedere a coloro che, sotto il nome di "fannulloni", si presentano nei luoghi più disparati distribuendo manifestini, giornali e perfino... ceffani, se conoscono che cosa sia il fascismo. O forse costoro son così fatti che vanno in giro urlando un ideale, ragionando unicamente a suon di botte prese e date? Ne sanno qualcosa coloro di ciò che ha rappresentato il fascismo?

«Non crediamo: altrimenti invece di camminare a fronte alta, distribuendo giornali reclamistici e portando la catena in tasca, dovrebbero procedere vestiti di sacco implorando perdono.

«Guardino come si riduce la nostra Italia per il loro "eroismo"! Ancora si ostinano per ridurla in quelle pietose condizioni? Tentino pure: ma conteranno in un muro piuttosto duro, un muro fatto di giovani resi forti dall'esempio e dal sacrificio dei loro parenti, morti per un ideale di vera libertà».

Un gruppo di giovani indignati per le ultime manifestazioni fasciste davanti alle scuole:
Salvatore Boccardo, Giovanni Palumbo, Enrico A. Corrado, Pier Luigi Ottone, Michele Falda, Mario Zapoliti, Riccardo Poletti, Andrea Passerin d'Entreves, Luigi Crocco, Gianni Bonino, J. Solitari, Manlio Accornero, Piero Guglielmino, Pierluigi Onesti, Luciano Brocco, Carlo Volpi, Andrea Bolfri, Nazareno Pergea.

Un lettore ci scrive da Castelcitorio (Imperia):

«Chi scrive è un parroco di montagna a cui stanno ancora a cuore le sorti, anche se irrevocabili, dei suoi parrocchiani, e ogni giorno, nelle tarde ore della sera, quando il silenzio fascia i monti e le nere case, trova sollievo, scorrendo le buone salone che tu, «Specchio dei tempi», hai il coraggio di compiere. Mi sembra un'opera evangelica, l'opera della buona stampa e del buon cuore.

«E' a te, che con timore, presento una nuova occasione di bene. Mia mia parrocchia, staccata dall'abitato, in cima alla collina, da anni vive un cieco, a cui la sorte non fu neppur lo benigna. Ha 67 anni; giovane, pochi anni dopo il matrimonio, perdette un occhio nel duro lavoro del taglialegna. Si rassegnò, si poteva lavorare anche con un solo occhio. E venne anche la perdita del secondo e fu la miseria. Miseria e solitudine oggi e da anni sono il suo pane.

«Nella povera casetta la moglie tenta la sorte: si amano; non disperano; la terra anche se lavorata da braccia femminili può dare di che vivere. Ma l'uomo non vive di solo pane. Dotato di intelligenza e di invidiabile bontà sente in lui il desiderio di non essere un escluso dal mondo. Desidera sapere le cose della vita e del mondo. Ma non può essere soddisfatto. La moglie illetterata parla a lui di cose irrisorie: le solite notizie della strada. Gli amici, i parenti non trovano tempo.

«In saigo alcune volte alla settimana alla casetta e per ore, quando altre occupazioni non pongono ostacoli, gli leggo i più importanti articoli dei quotidiani. E' certo questa l'ora del suo vivere. La politica, la cronaca nera, le recensioni teatrali, gli stessi articoli letterari lo interessano. E apre l'occhio della luce e della intelligenza.

«Più leggendo le opere di bene che limitatamente una di queste sere espresse il desiderio che mi permetto di esporti. Possedere una radio transistor. Poter ascoltare il giornale radio; tenersi in comunione con le avvigersi dei più grandi avvenimenti. L'ho esortato alla fiducia. Qualcosa si potrà fare. La carità e la solidarietà umana che non conosce regioni potrà fare qualcosa per lui? ».

Don Nino Allavia Olivieri
parroco di Castelcitorio

Una lettrice ci scrive:

«Sono una madre di famiglia credente e il confesso di aver vissuto in grave affanno fino all'anno scorso a causa del problema delle nascite: ero combattuta fra il buon senso che mi suggeriva di non mettere al mondo più figli di quanti ne potessi mantenere ed il problema di finire all'inferno per rimanere la meglio ragionevole di un marito che è ben lungi dal voler fare voto di castità. Tale problema ritornava scottante allorchè dovevo soddisfare i precetti religiosi a ogni volta mi turbava l'animo.

«L'anno scorso ebbi un'idea che mi permise di scavalcare l'ostacolo. Quando dal confessore mi fu chiesto il numero dei figli io mentii dicendo d'avere tre figli in più di quanti ne ho in realtà; soddisfatto questo aspetto della questione cominciai di raccontare talvolta bugie a fin di bene ed ottenni facilmente l'assoluzione. Io sono sinceramente pentita di questo sotterfugio, ma mi consolo pensando che il Signore mi capirà. Tuttavia non sono tranquilla e desidererei tanto conoscere il parere di qualcuno più istruito di me su questi problemi... ».

Segue la firma

Farmacie aperte oggi

Piazza Statuto 3; c. Palermo 161; v. Madama Cristina 62; p. Gran Madre 1; v. Chieri Salute 105; v. Monginevro 29; v. Po 21; via Saluzzo 1; v. Cigna 44; c. Francia 315; v. Tripoli 45; c. Vitt. Emanuele 84; v. Cibrario 72; v. Giolitti 33; c. Reg. Margh. 134; c. S. Maurizio, v. Barolo; v. Nizza 121; v.

UNA CORRIDA A BARCELLONA

Il torero sbagliato

Sotto un cielo già estivo, alto e chiaro, il grande cerchio della gradinata, nella Plaza de Toros di Barcellona, è pieno, fino alle sue pareti più alte, di una folla eccitata e festiva. Squillano le trombe, due cavalieri neri entrano nell'arena, alti, magri, secchi sui loro cavalli, coi lunghi visi ossuti e tristi di due annunciatori di morte, usciti da un'ombra medioevale.

Dietro a loro, su un cavallo grigio da circo, si avanza, a passo di ballo, il *gran rejoneador*, don Alvaro Domech, figlio: bellissimo, fiero, slanciato, giovanile, col viso bruno sotto il cappello nero, una giacchetta grigia e gli altri calzoni di cuoio; e, dietro a lui, fanno il solenne ingresso a piedi le quadriglie nei costumi colorati: rosa, viola, giallo, blu, argento e oro: e i sei *picadores* sui vecchi cavalli coperti di gualdrappe imbottite a trapunte come corazze, pronte per le corna dei tori, simili, come delle copie seicentesche e polverose, al cavallo senese di Guidoriccio da Fogliano.

E' la gran cerimonia della presentazione, col suo rituale cavalleresco. Ma già i nani scompaiono: Domech cambia cavallo, e rientra su un baio vivace: dalla porta del *toril* entra il toro, si ferma un momento in quella luce bianca e deserta, si guarda attorno, si avventa allegro, come per gioco. E', come dice il programma, un «magnifico *novillo*» dell'eccellentissimo signor visconte di Garci-Grande: un *novillo*, cioè un toro giovane, di non più di tre anni.

Il gioco è tra il toro e il cavallo, con corse, inseguimenti, schivate, mancati in cui le corna, ombrate e allegre, sfiorano il manicchetto del baio, e il cavaliere alto, impassibile e severo, sfugge e ritorna e si muove in cerchio e si arresta, finché lancia la sua prima asta, il *rejón*, una *banderilla* più lunga, la pianta, come una freccia, sul dorso nero del toro, e, in quel gioco innocente, appare il primo filo rosso di sangue. Una seconda, una terza lancia si pianta nel corpo rapido del toro.

Il toro si ferma, gira attorno come assorto in un suo pensiero solitario, si volge inquieto. Una lunga lingua nera gli esce dalla bocca; insegue quelli che a piedi gli sventolano innanzi le rosse *capas* e fuggono, sempre più veloce e smarrito e meravigliato, sempre apparendo come un nero fulmineo profilo sul bianco dell'arena, finché torna Domech con la sua spada di morte, scende di cavallo, lo affronta, lancia un primo colpo, un secondo. Non muore subito, si dibatte a lungo, tenta ancora qualche passo, poi cade.

«Olé, olé!», grida la folla. Un uomo nero taglia un orecchio per Domech, e già entrano i cavalli da tiro che trascinano il toro morto in cerchio attorno alla pista, nella polvere dei morti. Subito squillano trombe, rullano tamburi, e comincia la corrida dei sei tori della famosa *ganadería* dell'eccellentissimo signor duca di Pinohermoso. I toreri sono tre: Diego Puerta, Paco Camino e Santiago Martin, detto Elviti. Sono tre giovanissimi e già famosi *espadas* venzenni: ciascuno ucciderà due tori.

Come potrei descrivere, senza competenza, il loro gioco mortale? Tutto è stato detto e descritto di quell'arte minuziosa, elegante e feroce, e di ogni suo passo e sorte e gesto simbolico, pieno, come tutti i simboli, di ogni possibile interpretazione, legato agli archetipi del sangue, della morte, della virilità, a una immagine mitologica della Spagna che si identifica alternativamente nel toro e nell'uomo, identici antagonisti (così Rafaele Alberti, il poeta, cantava pochi mesi fa il Picasso: il gran toro e torero di Spagna).

Dirò soltanto che il primo toro fu affrontato con coraggio da Paco Camino che si ebbe in premio un'orecchia. Il secondo entrò fulmineo nell'arena, si lanciò furioso sulla barriera, e quasi riuscì a scavalcarla e a fuggire, fece cadere il cavallo del *picador*, evitò qualcuna delle *banderillas*, non assecondò il gioco di Diego Puerta che si faceva innanzi con la sua *capa*, nel suo costume blu e oro, e che finì poi a ucciderlo a stento, dopo tre colpi di spada. I fischi del pubblico salivano al cielo, le orecchie non vennero tagliate, il torero uscì pallido, saltando la barriera, e scomparve.

Il terzo toro, di Elviti, si prestò a un gioco mediocre. Ma il quarto era un fulmine di furia, e il gioco di Paco Camino fu splendido di passi, di mosse ardite, di numeri inattesi. Quel ragazzo, piccolo e bruno, dal viso infantile e dolce, si era trasformato in un gatto, e balzava leggero, aereo, senza peso, e parlava e miagolava al toro, e lo portava, come per magnetismo, come un topo nero e minuscolo, fino al momento finale, all'orgasmo, alla attesa rigida, immobile e silenziosa, da cui, come un lampo invisibile, parte il colpo di spada mortale.

Già prima, ogni passo del torero, ogni momento di sospensione e di terrore era segnato da grandi «olé» e applausi e lancio di fiori e oggetti. Ma alla fine, fu un trionfo: tutti gettavano i cappelli, le borse, le borsette, le maglie, i golf, e anche le scarpe, e due ragazze dietro di me si scalzarono, e gettarono le loro scarpette sulla pista. Paco, il ventenne, vestito d'oro e d'argento, con le gambe un po' corte e il corsetto insanguinato, fece due volte il giro dell'arena, in quel delirio, e ricevette entrambe le orecchie del toro. Dopo quel trionfo, gli ultimi due tori, anche il sesto che era grigio e possente, con una faccia splendida, parvero mediocri.

La giornata finì tra le trombe, le grida e gli applausi per quel giovane trionfatore. Anch'io e gli amici italiani che erano con me, trascinati dal generale entusiasmo, avevamo applaudito e gridato: «Paco, Paco!». Ma appena usciti tra la folla, che, dai discorsi colti nell'aria, capimmo che Paco non era Paco, ma Diego. Diego Puerta e non Paco Camino era l'eroe popolare del giorno, e le nostre grida erano state indirizzate a un falso nome.

L'errore era nato perché nel programma illustrato, dove campeggiavano le fotografie dei tre toreri, per un refuso tipografico, i nomi di Diego e di Paco erano stati invertiti tutta le rispettive immagini. Tale è il peso di un nome, che tutto l'entusiasmo di un'ora ci parve fittizio, e si trasformò in delusione. Avevamo seguito un idolo falso e non ci riusciva più di sostituirlo: e forse quella cerimonia sanguinosa e rituale, per quell'errore di nome, perdeva, per noi, ogni carattere sacro, e appariva, con una punta di cattiva coscienza, un divertimento evasivo.

Le guglie sterminate, bizzarre, della chiesa della Sacra Famiglia si stagliavano assurde sul cielo del tramonto. I tori erano morti come in un ammazzatoio. Anche *el cabrón* sentiva la morte. Lo stato d'assedio era proclamato quel giorno nelle province del nord. La vita scorreva come ogni giorno sulle *rambias*. «Asturie si», diceva qualcuno.

Carlo Levi

Marilyn esce dalle acque

Dopo aver girato la scena di un film in cui appare completamente svestita, Marilyn Monroe esce dalla piscina coprendosi con un ampio accappatoio (Telefoto)

VENTICINQUE MILIONI DI AMERICANI POSSIEDONO TITOLI QUOTATI IN BORSA

Abbiamo chiesto ai piccoli azionisti di New York che cosa pensano del crollo di lunedì a Wall Street

I pareri sono discordi - C'è chi biasima Kennedy per aver imposto all'industria dell'acciaio di rinunciare all'aumento dei prezzi: «E' una misura socialista, è piaciuta a Kruscev, per questo il mercato è depresso» - Altri invece approvano l'intervento del Presidente ed accusano gli «affaristi» di voler rovinare i risparmiatori - Forse la vertenza sull'acciaio ha influito psicologicamente sul ribasso; ma il declino era già cominciato in dicembre

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 30 maggio.

La domenica, o nei giorni di festa come il Memorial Day, Wall Street è deserta. Fischiano i battelli che dalla punta di Manhattan conducono fino a Richmond per cinque centesimi, in obbedienza al testamento di un miliardario. Sudano i poliziotti che vigilano sull'uscio dello Stock Exchange, sotto il «sole sporco» delle strade più fuliginose e polverose della città, presso i magazzini e le banchine portuali.

La facciata neoclassica di Wall Street numero 11 sembra custodire un museo di cimeli della guerra di Secessione. Non si direbbe un mercato simile a quelli vicini, del cotone e del pesce, dove i facchini in vacanza giocano al lancio del ferro di cavallo sul chiodo, e nemmeno la sede in cui i brokers contrattano valori per qualche centinaio di miliardi di dollari. All'origine, gli uomini d'affari che nel 1878 fondarono questa cittadella del capitalismo moderno, furono ventiquattro. Si riunivano sotto un albero, dove oggi si leva il grattacielo della Chemical Bank, e contrattavano solo titoli di Stato, assicurativi e bancari.

New York contava quarantamila abitanti. Oggi 25 milioni di americani (uno su sette) posseggono titoli azionari quotati a Wall Street. Solo l'American Telephone, la Compagnia che fra qualche mese lancerà nello spazio il primo satellite artificiale utilizzabile per le normali telecomunicazioni, raccoglie più d'un milione di azionisti. La contrattazione dei valori si insegna, per sommi capi, anche ai bambini. La mattina del 28 maggio, il «lunedì nero» di Wall Street che ha suscitato il panico anche a Londra e a Tokio, una classe di bambini d'una scuola elementare cattolica s'è presentata allo Stock Exchange sotto la guida di una monaca, per eseguire un esercizio al quale gli alunni erano stati preparati già da quindici giorni: ragionare sui numeri e far finta d'investire ciascuno diecimila dollari. Nel giro di mezz'ora gli scolari di dieci anni perdevano ogni posta del gioco. Ma con loro, alcune decine di milioni di americani perdevano denari veri: oltre venti miliardi di dollari, pari a 12 mila miliardi di lire.

Quando il bear, l'orso di Wall Street, simbolo del mercato al ribasso, prevale sul bull il toro, simbolo del rialzo, è una calamità di massa. Facce lunghe e malumori in ogni luogo, perché i piccoli investitori organizzati dalle società che amministrano i mutual funds «escono fuori» sempre per ultimi e pagano in gran parte le spese. Persino un professore d'economia dell'Università di Harvard, lunedì scorso, ha perduto tremila dollari, la metà dei suoi risparmi. Nelle ultime settimane, insieme con il declino della Borsa, i malumori si condensavano nell'aria di New York come i vapori caldi e la polvere bruna.

Domenica, alla vigilia del panico, era in un ritrovo di campagna del Long Island, quasi deserto. Il proprietario andava dicendo in giro: «Stanno tutti chiusi in casa, gli affari vanno male». Fra gli scarsi clienti si cominciò a discutere, riepilogando le cose già dette da mesi sulle colonne dei giornali. I titoli azionari erano troppo quotati e dovevano scendere, dopo gli anni di euforia che avevano inflazionato il mercato. Ma come accade in ogni panico, quando sopravviene un incomodo c'è sempre chi cerca un «dragone» sul quale scaricare colpe e biasimi. Un cliente condannava il presidente Kennedy, che imponendo all'industria dell'acciaio di rinunciare all'aumento dei prezzi aveva scoraggiato il business. «Certo — diceva — l'economia è prospera, almeno oggi. Ma questo che significa? Le previsioni sono grigie, perché non c'è fiducia nell'avvenire. Se le compagnie devono a tutti i costi ridurre i profitti e gl'investimenti, allora vada Kennedy a comprare azioni in Borsa, invece, che mettere al sicuro i dieci milioni avuti dal padre nelle obbligazioni di Stato».

«Un presidente — gli fu risposto — ha il dovere di comprare obbligazioni di Stato. E poi Kennedy non ha fermato solo il prezzo dell'acciaio, ha parlato anche ai sindacati per bloccare i salari. Volevate profitti e investimenti in dollari inflazionati? Le compagnie che rinnovano gli impianti avranno detrazioni fiscali, questo è tutto. Che volete di più?».

La discussione si svolgeva press'a poco in questi termini, almeno nella sostanza, sempre più a voce alta. L'uomo che biasimava l'amministrazione, forse un repubblicano conservatore, replicò che Kennedy aveva comunque abusato nell'ingerirsi nel business. «Mai era accaduto che un presidente facesse questo. Negli anni passati la Borsa scivolò sola per la crisi cardiaca di Eisenhower». Come sempre, nelle dispute di questi giorni, e in ogni luogo (persino fra i dottrinari delle università), si opponevano due idee inconciliabili: l'una, che il business è sacro e coincide col benessere pubblico; l'altra, che il business dello Stato, ossia la ragion di Stato, è superiore al business privato.

Nella veranda di Long Island si disputò ancora a lungo. Qualcuno biasimava anche il progetto di assistenza sanitaria gratuita ai pensionati della Social Security, avanzato da Kennedy, e le nuove misure fiscali che molestano gli operatori. «Il presidente — diceva — deve cambiare filosofia». Fu chiamato in causa anche un cameriere portoricano. Gli domandarono se aveva azioni; ne aveva alcune dei telefoni. Quando gli fu concessa piena confidenza, il cameriere prese a difendere Kennedy con vigore eccitato, puntando il dito verso l'alto, e ne disse a non finire sul conto del big business, dei grandi affaristi che rischiavano anzitutto di «tagliarsi il naso per fare dispetto alla moglie», e poi di rovinare i piccoli investitori. Anch'egli, a suo modo, cercava un «dragone» sul quale scaricare colpe o biasimi.

Il giorno dopo, come tutti sanno, a Wall Street la General Motors perdeva quattro punti, la Standard Oil 5, la Du Pont 12. Nonostante l'eccellente congiuntura economica, venivano cedute nel panico nove milioni di azioni. La «valanga» superava le dimensioni di quella che aveva seguito la crisi cardiaca di Eisenhower nel '55, anche se non poteva paragonarsi per nessun verso a quella del 29 ottobre 1929. Tuttavia martedì la resipiscenza provocata dall'assurdità stessa del fenomeno risollevava le quotazioni fino a recuperare il 60 per cento delle perdite (13 miliardi di dollari su venti), con la ricaduta furono comprate tante azioni che i cervelli elettronici della Borsa ebbero bisogno di 4 ore e 47 minuti per elaborare le medie.

Il declino dei valori cominciò a dicembre, prima della battaglia sul prezzo dell'acciaio, che a sua volta ha solo accentuato il ribasso. Ogni commentatore di Borsa ha spiegato che anzitutto i valori azionari dovevano allinearsi a quelli dell'economia, ancorata a prezzi stabili anche per merito di Kennedy e del ministro del Tesoro Dillon, e che la epoca del «toro», ossia del mercato inflazionato, doveva cessare. Ma senza dubbio una psicologia di sospetto verso la amministrazione, considerata anti-business dopo l'episodio dell'acciaio, ha influito sul ribasso finché il mercato non ha preso la mano ai gruppi più pessimisti. Nelle ultime settimane banchieri affacciarsi negli uffici di alcune società finanziarie per sentir dire paradossalmente che Kennedy «è come Krusgev».

Il caso dell'acciaio era nato dalla forza delle cose, benché il presidente non si proponesse alcuna azione anti-business per principio (non può volere nemmeno questo un presidente che aspira ad essere rieletto). Ma Kennedy sostiene che gli Stati Uniti debbano trovare una direzione unica, al di là delle contrastanti pressioni economiche in moto all'interno del paese, per difendere il dollaro, risolvere il problema dei rapporti col Mec, affrontare la «sfida» sovietica sul terreno dell'espansione economica e in ogni area del mondo (dal Laos all'America Latina) e dunque accettare la disciplina imposta dai tempi dopo otto anni di amministrazione Eisenhower, in cui lo Stato si astenne dal propugnare ogni indirizzo. E' bastato questo perché nascesse intorno a Kennedy la fama di «socialista».

Quando Salinger tornò a Washington dopo la visita a Mosca, la N. Y. Herald Tribune pubblicò un cartoon, nel quale il portavoce della Casa Bianca appariva con la valigia in mano dicendo a Kennedy: «Hallo, Krusciov si felicita per il modo in cui abbiamo risolto la disputa dell'acciaio». Nell'aneddoto più diffuso riguardo al preteso «socialismo» di Kennedy e dei suoi consiglieri intellettuali, un tale domanda: «Sapete qual è la strada per la nuova frontiera?». (La politica di Kennedy si riassume per l'appunto con lo slogan di «nuova frontiera»). Gli viene risposto: «Si passa per Harvard e si volta a sinistra».

Alberto Ronchey

Nella rada del porto di Genova

Autorità torinesi visitano la portaerei «Independence»

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 30 maggio.

Unità della VI Flotta americana del Mediterraneo sono giunte nel Mar Ligure e davanti a Genova ha gettato le ancore la maggiore di esse: la portaerei «Independence», da 75 mila tonnellate di dislocamento, lunga 325 metri e larga 61.

La nave è comandata dal capitano Evan P. Aurand, ma è anche il «quartier generale» dell'ammiraglio John T. Hayward, comandante della II Divisione portaerei, il quale oggi, in occasione del «Memorial Day», ha invitato a bordo un gruppo di personalità e tecnici di Torino, tra i quali il sindaco ing. Anselmetti.

La portaerei — costruita con una spesa di 200 milioni di dollari (125 miliardi di lire) — ha impressionato anche gli esperti più qualificati. A bordo vi sono 4 mila uomini tra ufficiali, piloti e marinai; un dedalo di locali, cabine, laboratori, ascensori, scale fisse e mobili, ripartiti in 11 piani; un ospedale con 84 letti, sei medici e una quarantina di infermieri; cucine di grado di sfornare 10 mila pasti al giorno con 7 tonnellate di derrate (vi sono riserve per circa 30 giorni); alle tre spacci di merci varie e mescite di bevande; cinema e sale da gioco; tipografia in cui si stampa un bollettino quotidiano; televisione a circuito chiuso e cinque programmi radiofonici a filodiffusione.

L'«Independence» dispone di una forte artiglieria contraerea, che presto sarà integrata da missili, di numeroso naviglio sottile e subacqueo di scorta e di potenti «radar» d'avvistamento. La nave reca a bordo da 80 a 100 velivoli. L'efficienza dell'«Independence» è assicurata da tutti i servizi che si trovano nelle grandi basi terrestri, compresa un'enorme officina che occupa gran parte dell'aviorimessa galleggiante sotto il ponte d'involo, lungo e lunga quasi come questo e alta 8 metri. La flotta aerea, all'occorrenza, può lasciare la nave in brevissimo tempo, un aereo ogni 15 secondi circa.

a. v.

il libro di cui parla tutta l'Italia

Claudio Restelli ha scritto

Noi pensiamo che il libro di Zangrandi sia un contributo importante. Sino ad oggi una storia del fascismo "dal di dentro" non era ancora stata scritta: c'erano stati solo dei maldestri tentativi di apologia. Qui non c'è né apologia né denigrazione. Ecco il libro vivo, sincero, di uno che c'era dentro, come tanti di noi, e ne è uscito con pena attraverso lotte e amarezze. Chi ha passato i quarant'anni ritroverà in questa storia italiana un po' almeno della sua storia.

Feltrinelli

S'incontrano di rado delle parigine eleganti e che spendano molto per seguire la moda

I modelli "di Parigi" sono destinati anzitutto agli stranieri, come i locali notturni di Pigalle - Le donne francesi lavorano quasi tutte e non hanno cameriera; preferiscono indossare vestiti semplici e pratici, e dedicare ogni risorsa al vitto, alla casa, alle vacanze - Dopo aver conquistato la parità giuridica, hanno raggiunto anche la parità intellettuale: sono, ad ogni livello di guadagno, delle appassionate consumatrici di libri

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, maggio.

Dire che le parigine sono meno ricercate e più sconose nel vestire delle italiane, non è ancora annunziare una particolarità propria alla donna di Parigi, perché sconomia e scarsa ricercatezza sono caratteristiche di tutte i francesi, dai maschi on meno che dalle femmine. E' facilissimo, dai pantaloni senza risvolto, dai soprabiti attillati e corti di pelo di cammello, dai mocassini, dalle cravatte e da infiniti altri particolari, riconoscere gli italiani quando vengono a passare qualche giorno nella capitale della Francia; nel loro abiti c'è una inconfondibile impronta nazionale, che li distingue subito dall'anonima foggia del vestire locale.

Ciò non vuol dire che i francesi vestano con trascuratezza, in modo sciatto e, tanto meno, goffo, come si può constatare confrontandoli con i turisti che arrivano da oltre Reno o dall'America. Essi, semplicemente, sono meno sottoposti di noi alla schiavitù di un'osservanza troppo rigorosa della moda; non intendono rinunziare ad una libertà che sembra meglio accordarsi alle esigenze della vita moderna.

Nelle donne, questa disinvoltura si nota più che negli uomini. Durante l'ultimo viaggio che facemmo in Italia, ci colpì l'eleganza delle signore che vedemmo in via Montenapoleone a Milano: erano tutte vestite come le indossatrici che avevano sfilato nell'ultima presentazione di *haute couture*. Que: modelli, noi li conoscevamo, perché erano stati illustrati in ogni particolare da giornali e riviste: però non ci era mai capitato di incontrare in una via di Parigi una donna vestita all'ultima moda. Qualcuna se ne vede in certi avvenimenti del *tout Paris*, prime teatrali, riunioni ippiche o *vernissages* artistici, ma sono eccezioni che non possono confermare la regola, che è quella del *prêt-à-porter*.

Per la *haute couture*, succede infatti a Parigi lo stesso che per la vita notturna o, come la chiamano gli americani, *Paris by night*: sono due formidabili organizzazioni, che portano un contributo tutt'altro che trascurabile all'economia nazionale, ma hanno una clientela esclusivamente straniera o, tutt'al più, provinciale. Così, se sono rare le parigine che si vestono da Christian Dior o da Balenciaga, pochissimi dei nostri amici di Parigi sono mai entrati in una delle *bottes* di Place Pigalle, alle quali nessun turista vorrebbe rinunziare.

Una conoscenza superficiale del paese porterebbe ad attribuire queste abitudini alla proverbiale avarizia dei francesi, ma sarebbe un giudizio sbagliato. Sono finiti i tempi dei risparmiatori che riponevano i luigi d'oro in una calza di lana nascosta sotto il materasso; può darsi che qualcuno ne sopravviva ancora in provincia, ma si può esser certi che a Parigi la famiglia media assorbisce fino all'ultimo centesimo le proprie entrate prima della fine del mese. Soltanto, le spende in modo diverso da noi: bada più alla sostanza che alla apparenza. In questa diversità di costume, la donna ha una parte essenziale.

In una città in cui le persone di servizio sono pressochè inesistenti, salvo le *femmes de ménage* che vengono a casa due o tre ore al giorno per i lavori più pesanti, le parigine sono ammirevoli madri di famiglia, tanto più ammirevoli in quanto quasi tutte esercitano un mestiere o una professione, spesso non meno importante di quella dei mariti. L'impegno di una impeccabile esecuzione delle faccende domestiche è comune alle donne di ogni ceto, dalla commessa dei grandi magazzini all'avvocatessa di grido.

Questa è già una delle ragioni che distraggono la parigina dalla futilità della moda. Ma, ripetiamo, c'è anche il fatto che la gente di qui fa poco caso alle apparenze, preoccupata di assicurarsi un tenore di vita sostanzialmente molto elevato. Nelle famiglie francesi, operaie come del ceto medio, il vitto è d'una qualità e d'una abbondanza che non hanno forse confronto in nessun paese d'Europa. Tutti i parigini vanno in villeggiatura durante le tre settimane di vacanze pagate e, in genere, si può dire che nessuno si privi di nulla, dall'aperitivo allo spettacolo cinematografico.

La crisi degli alloggi, dovuta in gran parte al blocco degli affitti, ininterrotto dal 1914, fa sì che le condizioni dell'abitazione siano probabilmente peggiori a Parigi che in una grande città italiana; in ogni caso, però, il domicilio della famiglia parigina, anche quando è troppo ristretto ed affitto dalla promiscuità delle immense costruzioni periferiche, è sempre molto ben tenuto, confortevole, raso attraente dalla ricerca d'un gusto non volgare.

La tendenza ad un benessere solido, anche se poco appariscente, non deve far credere che uno spirito materialistico domini la popolazione. Tutt'altro: nessuna città del mondo ha tante librerie quante ne ha Parigi, nessuno legge quanto i parigini.

Anche in questo interesse culturale, la parigine non rimangono indietro ai mariti. Reassi economicamente indipendente, qui la donna mira a mettersi alla pari anche dal punto di vista intellettuale e il risultato è che non capita mai di trovarsi, come in altri paesi, in una di quelle riunioni in cui uomini e donna fanno gruppo a parte: al contrario su ogni argomento, la parigina sostiene benissimo la conversazione su qualunque cosa si parli.

Accade anche negli strati più minuti della popolazione, e ciò si spiega quando si vanno a vedere, il pomeriggio della domenica, le lunghe file di donne del popolo che comprano i libri esposti nelle bancarelle dei bouquinistes sui parapetti della Senna; sono generalmente romanzetti da pochi soldi, ma è straordinario che abbiano il tempo di leggerli quelle povere diavole che lavorano tutta la giornata e, quando arrivano a casa, trovano la famiglia impaziente di andare a cena.

Sandro Volta

Eichmann implora la grazia

Il massacratore di sei milioni di ebrei ha inviato al presidente d'Israele un documento di quattro pagine per invocare clemenza - Se la domanda sarà respinta, il criminale sarà impiccato tra due settimane

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 30 maggio.

Dopo il rigetto da parte della Corte Suprema israeliana del ricorso in appello contro la sentenza di morte, Adolf Eichmann può ora solo sperare nella clemenza del Presidente della Repubblica Itzhak Ben Zvi. Il condannato ha vergato personalmente la domanda di grazia. Una richiesta in tal senso è stata fatta a Ben Zvi anche dall'avvocato difensore di Eichmann, Servatius. Ben difficilmente, però, il criminale nazista potrà sfuggire al capestro.

Se il Presidente israeliano rifiuterà la clemenza, Eichmann sarà impiccato fra due settimane nel carcere di Ramla, dove è stato trasferito poco prima delle due di stamane. Il documento cui è ancora legata la vita del condannato consta di quattro pagine scritte da Eichmann di suo pugno. Egli l'ha stilato completamente da solo, senza il consiglio del suo difensore.

Durante la lettura del verdetto, durata tre ore, l'ex-colonnello nazista non è riuscito a mantenere la fredda immobilità dei giorni scorsi. A tratti egli è stato visto passare la mano lungo la guancia quasi per allontanare dall'orecchio la cuffia che gli portava le parole di condanna. Accompagnato dalle guardie il condannato ha lasciato la gabbia e quindi l'aula. Appariva affranto. Il volto di un pallore cereo era punteggiato qua e là da piccole chiazze rossastre.

Oggi il governo israeliano ha esaminato ancora una volta il caso Eichmann e giunto ormai al suo ultimo atto. Sembra che il ministro della Giustizia Dov Joseph abbia raccomandato a Ben Zvi di usare clemenza al condannato, ma la notizia non ha avuto ancora alcuna conferma ufficiale. Nella giornata di oggi il criminale è stato nuovamente sottoposto a visita medica. Gli è stata riscontrata una lieve aritmia, ma nulla che lasci temere un collasso.

Dopo una cinquantina di minuti dalla lettura della sentenza il medico che ha visitato l'ex-colonnello delle «SS» ha dichiarato che le condizioni del condannato non sono diverse da quelle di alcune settimane fa. Ieri, per la prima volta, Eichmann aveva chiesto di poter intrattenersi con il reverendo William Hull e il suo desiderio è stato esaudito: anche oggi il religioso ha parlato con il condannato.

a. p.

Pablo Neruda a Roma presenta le sue poesie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 maggio.

(l. b.) Pablo Neruda, il famoso poeta cileno, è venuto a Roma per presentare l'antologia delle sue opere (settecento pagine fitte di poesia) che l'editore Sansoni ha pubblicato e distribuisce in questi giorni alle librerie.

L'antologia è stata compilata dal noto ispanista Dario Puccini, che si è sobbarcato la non lieve fatica della traduzione: dalle *Venti poesie d'amore* del 1921 al *Canto sonnambulo d'amore* del 1961, via via attraverso i tre volumi della *Residenza nella terra* e al famoso *Canto generale*.

La presentazione ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi al «ridotto» dell'Eliseo. C'erano, a fianco di Neruda, sul palco, gli scrittori Piovene e Levi ed il traduttore Puccini. Tra il pubblico, eccezionalmente folto, Maria Bellonci, il critico Vigorelli, Elsa De Giorgi, Lea Massari e tutta l'*élite* intellettuale ed elegante di Roma.

"Tesori d'Arte italiana"

MOSTRA MERCATO dell'Antiquariato

VENEZIA

PALAZZO GRASSI - FINO AL 30 GIUGNO 1962

La Mostra rimane aperta ininterrottamente dalle ore 9 alle 22.

SPETTACOLI

Da domani a Sestri Levante

Film di Portorico e Cuba debuttano alla rassegna del cinema latino-americano

Vi partecipano undici paesi in gara con una quarantina di lungometraggi e documentari - Una sezione retrospettiva dedicata al Messico - I registi Buñuel e Fernandez presenteranno le loro opere

(Nostro servizio particolare)

Sestri Levante, 30 maggio.

Giunta alla terza edizione, la «Rassegna del cinema latino-americano» ha cambiato sede ma non carattere: se quest'anno infatti non si svolgerà a Santa Margherita Ligure ma a Sestri Levante, dove si aprirà venerdì prossimo, tuttavia i suoi fini rimangono quelli di offrire al pubblico e agli specialisti, oltre che un incontro con la cultura americana di origine latina, l'occasione di accostare in modo non fuggevole e disordinato una cinematografia poco conosciuta nonostante i festival a cui essa si presenta.

Anche questo, in verità, è un festival cinematografico pur non portandone il nome. Ma ha una propria fisionomia e abbastanza spiccata per salvarsi dalle accuse di genericità e di inutilità che giustamente vengono rivolte a queste manifestazioni da quando esse si sono pericolosamente moltiplicate. Se ne ha una conferma scorrendo i programmi delle precedenti edizioni, accuratamente studiati, come quello dell'edizione odierna, dall'Istituto «Columbianum» organizzatore della Rassegna.

Tre sono anche quest'anno le sezioni in cui la Rassegna si articolerà: film a lungometraggio, film a cortometraggio e retrospettiva. Alla prima due risultano sinora iscritti undici paesi (Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Cuba, Cile, Messico, Paraguay, Portorico, Uruguay, Venezuela) con quasi una quarantina di film, tra i quali fa spicco la triade proveniente da Cannes, addirittura con una «Palma d'oro»: il brasiliano *O pagador de promessas* di Duarte, che sulla Costa Azzurra ha appunto ottenuto il massimo premio, il messicano *El Angel Exterminador* di Buñuel, e l'argentino *Setenta veces siete* di Torre Nilsson.

Ma ancora più interessanti, perché assolutamente inedite per l'Europa, s'annunciano altre opere come il lungometraggio del Portorico, che è il primo prodotto da quel paese, e i film provenienti dall'inquieta repubblica cubana che, con il già noto *Cuba baila*, presenterà *Historias de la Revolución* e *Realengo 18*. Questi film concorreranno al «Gianoro», al premio «Opera prima» e agli altri tre premi a disposizione della giuria, mentre i giudici dei cortometraggi, che avranno come presidente il celebre documentarista Joris Ivens, assegneranno le coppe offerte dalla città e dall'azienda di soggiorno di Sestri Levante.

La retrospettiva, che gli scorsi anni fu dedicata al cinema argentino e a quello brasiliano, traccerà questa volta mezzo secolo di storia della produzione messicana con una ventina di film da *Memorias de un mexicano*, montato con materiale d'archivio dei primi due decenni del secolo, alle opere di Fernandez e di Buñuel, cioè di due tra i più importanti registi della cinematografia mondiale, che presenteranno loro stessi i propri film.

Vi sono poi le manifestazioni collaterali che, anche quest'anno, s'annunciano culturalmente vivaci: una «tavola rotonda» sul tema dell'eroe nel film; un incontro sulla funzione dei mezzi di comunicazione di massa nell'America Latina; una seduta plenaria l'8 giugno, ultimo giorno della Rassegna, a conclusione dei lavori. A queste manifestazioni, oltre a quelle più propriamente cinematografiche parteciperanno sociologi, registi, uomini di cultura di America e di Europa.

a. bl.

Prescelta da Gene Kelly

Danielle Gaubert ha solo 18 anni ma ha già partecipato a film di grido, come «Terrain vague» di Carné e «Le pavé de Paris» di Decoin. Ora è stata scelta dal celebre attore ballerino americano per interpretare il suo ultimo film che sarà intitolato «La silhouette»

Cronaca televisiva

Stasera una parodia di "Rotocalco" nello spettacolo comico di Dario Fo

Dicevamo ieri che in certe sequenze, in certi toni avremmo trovato invecchiato *Il porto delle nebbie* di Marcel Carné. E infatti così è stato; questa truce e disperata storia di un soldato disertore e di una sciagurata ragazza — attorno cui s'aggirano ubriaconi, felloni, banditi e ignobili e barbuti satiri — non può essere, oggi, molto convincente; alcuni particolari, che allora avevano una dimensione drammatica, oggi, per il nostro gusto, sfiorano quasi il grottesco.

Tuttavia si deve riconoscere che, almeno a tratti, spira prepotentemente dalla troppo colorita e melodrammatica materia una vigoria cupa e violenta, un senso di dolente fatalità: è la triste poesia dei vinti, degli esseri soli, che si cercano e si amano per un attimo, ma che poi il destino avverso e la crudeltà degli uomini separano per sempre. Sì, potremo ridere del pastrano lungo sino ai piedi di Brasseur e del perfido trucco e dell'abominevole pettinatura che rischiano di insidiare la bellezza di Michèle Morgan; ma dovremo ammettere che in più punti il film prende e commuove; e che in ogni caso è un documento estremamente significativo e sotto taluni aspetti ancor valido della cinematografia francese dell'immediato anteguerra.

Quel che non è assolutamente invecchiato, comunque, è il modo di recitare di Jean Gabin: una recitazione asciutta, secca, esemplare, da antologia.

* *

Sul primo canale, «Tribuna politica» la cui importanza, in prossimità delle elezioni amministrative del 10 giugno, è aumentata a dismisura; e la replica dello show di Caterina Valente. Queste repliche non sono prive di guai: la puntata era stata trasmessa sul «secondo» nel mese di dicembre: si ecco, ieri, 30 maggio, abbiamo assistito alla scenetta della Valente che porgeva al pubblico affettuosi auguri di buone feste e intonava «Bianco Natale» con voce e faccia di circostanza.

* *

Anche stasera è in evidenza il secondo canale con il quarto numero di «Chi l'ha visto?», il divertente spettacolo comico con Dario Fo e Franca Rame: pezzo forte dovrebbe essere una parodia di «RT-Rotocalco».

Sul «primo» ancora un telefilm poliziesco della zoppicante serie «Scacco matto». Speriamo che «Cinema d'oggi» riesca poi a sollevare le sorti del «nazionale».

* *

Sabato 2 giugno andrà in onda la penultima puntata de «Il signore delle 21»: avrà per sottotitolo «Gente della tv» e vi parteciperanno i nomi più noti e popolari del teleschermo fra cui Mike Bongiorno, Dalida, Don Lurio, il Quartetto Cetra e molti altri. — L'eroica figura dei carabiniere napoletano Salvo D'Acquisto, medaglia d'oro, che si fece trucidare dai nazisti per salvare un gruppo di ostaggi sarà rievocata in un'apposita trasmissione per i ragazzi il giorno 18 giugno.

u. bz.

Kruscev e la moglie a teatro per ascoltare il jazz di Goodman

Mosca, 30 maggio.

Accompagnato dalla moglie Nina, il primo ministro Krusciov è giunto inaspettatamente stasera al Teatro dell'Armata Rossa in via Gorky per ascoltare il jazzista americano Benny Goodman e la sua orchestra.

Un giornalista occidentale che è riuscito ad avvicinarlo, gli ha chiesto: «Siete venuto per ascoltare Goodman?». «No, per bere una birra», ha risposto con un sorriso ironico.

Sullo schermo

«Mondo caldo di notte» e «La vita intima di Adamo ed Eva»

(Vittoria) - Caduta la patina documentaristica e di costume che nei primi film di questo genere, e soprattutto in *Europa di notte* di Blasetti, ne costituiva l'attrattiva se non la vera ragione, *Mondo caldo di notte* di Renzo Russo è già ridotto a una sequela, persino monotona e certamente squallida, di spogliarelli che s'infittiranno ancor più nei prossimi spettacoli, già annunciati con i titoli più fantasiosi. In questo, legati dallo scorrere delle insegne al neon e dalle arguzie (si fa per dire) di Corrado, si susseguono numerosi quadri ripresi soprattutto nei locali notturni d'Europa e d'America ma anche della più casalinga Milano.

Tolta una «macumba» rituale girata a Rio de Janeiro e l'inedito spogliarello di una bionda nella gabbia delle tigri di Darix Togni, non vi è molto di particolarmente interessante. Le riprese sono tuttavia discrete, e non pure il colore; e lo spettacolo, per chi si diletta del genere, fierebbe, tutto sommato, abbastanza lieto se talvolta le nude grazie, o piccanti, non scivolassero nell'oscenità (per tutte: la danza di una certa Luana con un disgustoso pitone).

Vice

(Cristallo) - Uno scherzetto di modeste ambizioni è *La vita intima di Adamo ed Eva*, derivato da un racconto di George Kenneth e diretto da Mickey Rooney (l'attore) e da Albert Zugsmith, un produttore anche lui occasionalmente regista. Rifacendosi a quella novellistica che inserisce in vicende odierne riferimenti noleggiati altrove (nel caso presente attinti alla Genesi), l'argomento del filmetto parca, non senza intenti moralistici, di far combaciare i casi di un Adamo e di una Eva moderni, avviati a separarsi, con le peripezie dei loro omonimi sanciati per le note ragioni dal Paradiso terrestre.

Per la riconciliazione della coppia moderna, servono la complicità d'un uragano che la fa rifugiare in una chiesa, l'intervento d'un sulista con vocazioni sermoneggianti, e un lungo sogno impegnato a dimostrare in quali guai si cacciarono i nostri primi antenati; e Mickey Rooney che per entrambe le coppie è il demone tentatore, resta scornato e addirittura perde la donna sua.

Il paradossale tono delle situazioni è diluito in scene e volte prolisse e scarsamente spiritose; a parte Rooney, abbastanza vivace, gli interpreti scarseggiano di prestigio. Mamie Van Doren (Eva) scarseggia anche di vestiti, e questo torna indubbiamente a suo vantaggio. Brevi apparizioni canore di Paul Anka. Colori nella sola parte dell'Eden.

Il Teatro Stabile di Torino, per la stagione '62-'63 ha in cantiere un vasto repertorio che richiederebbe l'arruolamento di due distinte compagnie in due teatri diversi, il Gobetti e il Carignano. Nel caso che l'ente riuscisse ad ottenere la disponibilità del secondo teatro, i giorni di programmazione nella nostra città sarebbero circa 300; 90 al Carignano e altre cento al Gobetti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11,—: **S. Messa.**
15.45: **Giro ciclistico d'Italia.** Telecronaca delle fasi conclusive della 13ª tappa Lignano Sabbiadoro-Nevegal.
17.30: **Per i ragazzi: Pomeriggio al circo.**
18.30: **Telegiornale.**
18.45: **Concerto sinfonico diretto da Franco Mannino** con la collaborazione del pianista Julius Katchen. Il programma, dedicato a George Gershwin, comprende la «Rapsodia in blue» e il poema sinfonico «Un americano a Parigi».
19.35: **Spettacolo folkloristico dalla Valle dei Templi di Agrigento.**
20.05: **Giro d'Italia.**
20.30: **Telegiornale.**
21.05: **L'ora dell'esecutore.** Racconto sceneggiato. Meno di ventiquattro ore prima che Johnny Messico sia ucciso nella camera a gas per omicidio, il magistrato Ralph Addison — giudice del processo Messico — informa l'amico, dottor Hyatt, di aver ricevuto una lettera anonima, nella quale lo si minaccia di morte. Questa avverrà nella stessa ora in cui sarà ucciso Messico. La lettera è firmata soltanto «Mister Giustizia». I tre investigatori dell'istituto «Scacco matto» cominciano le loro indagini, e chiariranno il caso al termine di una serie di colpi di scena.
21.55: **Cinema d'oggi,** a cura di Pietro Pintus. Presenta Luisella Boni.
22.25: **Verso la Croce del Sud: 125 anni del Lloyd Triestino.**
22.55: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21.10: **«Chi l'ha visto»** rivista di Dario Fo, Leo Chiosso e Vito Molinari. Quarta puntata.
22.10: **Telegiornale.**
22.30: **Giovedì sport.** Riprese dirette e inchieste di attualità. Al termine: servizio speciale per il Giro d'Italia.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7.15: Almanacco - Musica; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Musica per orchestra d'archi; 9.10: Armonie celesti - Santa Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Musiche di Beethoven; 11: 45° Giro d'Italia; 11.15: Omnibus; 12: Le nuove canzoni; 12.20: Album musicale.

13: Giornale radio - 45° Giro d'Italia; 13.35: Il juke box della nonna; 14: Giornale radio - 45° Giro d'Italia; 14.15: A. Semprini al pianoforte; 14.30: Canta F. Sinatra; 14.45: Viaggio musicale italiano.

20: Campionati mondiali di calcio in Cile: Ottavi di finale: Italia-Germania. Nell'intervallo: Giornale radio; 22: La serva padrona, di G. B. Pergolesi; 22.50: Letture poetiche; 23.15: Giornale radio - Oggi al congresso del partito repubblicano italiano - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Un ritmo al giorno: Il porro; 10: Il calabrone; 11: Musica; 13: Rascel presenta; 13.30: Primo giornale; 14: Musica in nozze; 14.45: Giradisco; 15.30: Per voce e orchestra: Los machucambos.

16: Ritmo e melodia - 45° Giro d'Italia; 17.15: Album di canzoni; 17.30: Concerto di musiche operistiche, diretto da E. Vernizzi; 18.30: Tuttamusica; 19: Ciak; 19.25: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.20: 45° Giro d'Italia; 20.40: Il dramma degli apostoli, un atto di M. Meli; 21.40: Radionotte; 21.55: Musica nella sera; 22.30: Mondoerama.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Recitazione del caso di Pietro Paolo Boscoli e di Agostino Capponi, di Luca della Robbia; 17.15: I «cinque»; 18.15: La macchina vivente; 18.30: Musiche di B. Britten; 19: Trent'anni di storia politica italiana; 19.45: Il mondo alla rovescia; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21.30: Carducci in cattedra; 22.20: Musiche di R. Schumann e J. Brahms; 23.10: Libri ricevuti; 23.25: Piccola antologia poetica; 23.40: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Auditorium di Torino: Domani ore 21 Concerto Sinfonico c. 22. Direttori: Mario Rossi e Ruggero Maghini, violin Angelo Stefanato

Alciene: Riv. Crovetto - Canty Dancers - Villalba ore 15-18-21,15.
Fortina: Rivista ore 15 - 18 - 21.
Maffei: «Spettacolissimo '62» Riv. M. Ferrero-N. Colombo 15-18-21,15.

Al Bagatello Evariste's Club: 21-3 Whisky à gogo più str. per Cavoretto 3, t. 878-978). Locale estivo.
Al Florida Club (p. Solferino telefono 42-892): 16,30, 21-1 Complesso d'Andri-Boccaccio c. S. Gariglio.
Al Nirvana 16-21 Compl. I Cugini
Apollo Danze: ore 21 Corradino suoi discepoli, canta Ida Paris.
Blechendaall Lutrario: 16 e 21 Piero Fusano, Scuola ballo grat.
Bruno: ore 16 e 21 Orch. T. 04.
Castello: 16 e 21 Compl. Berione.
Chalet Valentino: 16 e 21 Bonnaelli
Eden: 16,30 e 21 I Soliti Ignoti.
Faro: 16 e 21 Whisky à gogo.
Fortino Danze: 16 e 21 Mabelli.
Gaudio: 16 e 21 Orch. The 4 Gin.
Gay Sala: 16,30 e 21 Elio Gori.
Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 52): 21; fest. 16 e 21.
Gran Mago: 21 Compl. N. Spano.
Hollywood: 16 e 21 Chi-Co-Cha.
La Cicala Danze Ristorante, Cavoretto; 15 e 21 Ferrarone.
La Feria Danze: 16 e 21 Gualdi jr. canta Andrea Mingardi.
La Serenella: 16 e 21 M. Ferraris.
Le Grillon Danze Nichelino: ore 21: Compl. Los Marinos.
Le Roi: 16 e 21 Merry Criminals.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422) tel. 697-018: oggi inaugurazione sala estiva ore 16 e 21.
Monkey Club Whisky a Gogo (via Gramsci 15): ore 21; fest. 17 e 21.
Pagoda Danze: 16 e 21 Gianni e i 5 della Torre, canta A. Mauro
Parco Europa Ristor. t. 690-963.
Principe: 16 e 21 I 4 Ralf.
Samuray Whisky C. Felice 40: 21.
Scuola Ballo Gemma, v. Nizza 3.
Trecadero: 16,30 21-2 Bruno Clair.
Whisky Notte Golfo 687-563: 21.

Columbia Night Club: attrazioni.
Estorii Club, via Cavour 5: 22-4.
Moulin Rouge, p. Carlina t. 44-270 Attrazioni internazionali.
Tavernetta, t. 547-533: attrazioni.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien corso Matteotti 40, James Whistler, M. Bone, McKey Dantesca p. C. Felice 19, t. 83-897 Soffici: disegni e litografie.
La Bussola, via Po 9: Mostra personale dello scultore Aldo Dezza. Ore 11-13.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): Omaggio a Carlo Corsi.
Promotrice Belle Arti Valentino: 130ª Mostra esposizione regionale antologica; 250 artisti, 600 opere. Orario 10-12, 15-19.

Museo del Cinema: chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA Corso Unità d'Italia 40
Dal 30 maggio al 5 giugno
SECONDA ESPOSIZIONE AUTOMOBILI IN MINIATURA
Orario: 9,30-12,30 e 15-18
Ingresso gratuito per i bambini accompagnati

Ristor. AMBASCIATORI Corso Vittorio Emanuele 104 presso il **GRAND HOTEL**
CUCINA SCELTISSIMA - BUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-53

SAN GIORGIO RISTOR. / DANZE AL VALENTINO
Alla taverna del camino
ROE - MONDO
nei suoi ritmi e canzoni
Servizio ristorante continuato

LE CASCINE RISTORANTE - STUPINIGI *telefono 908.582*
ORCHESTRA
ALBERT BOYS
con organo Wurlitzer a
LE CASCINE

TROCADERO *Via A. Doria 9 - telef. 533.771*
Ore 16,30 e 21-2: Successo di
BRUNO CLAIR
Incide su dischi *Music Center*

CHALET DEL VALENTINO
Ore 16,30 e 21 trattenimenti danzanti con l'Orchestra di
SANDRO BONAZELLI
All'organo Hammond il Mº Gigetto

GAY SALA
Continuano tratten. 16,30 e 21
COMPL. ELIO GORI
Domani debutta
NICO FERRARA
canta Marta Tonelli

CLUB FARO DANZE
Ore 16 - 21: Trattenimenti
WHISKY A GOGO
(ballo all'americana)
Impianti di fama mondiale

PAGODA DANZE
Corso M. d'Azeglio 9 - t. 69.560
Ore 16 e 21 successo di
Gianni e i 5 della Torre
canta ALDO MAURO
Locale coperto

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti con il complesso
BEVIONE
Cantano Penny e Alder

Blechendaall LUTRARIO
In giardino: ore 16 dame 250, cav. 300 cons. compr.; Compl.
PIERO FASANO
Mariuella Benny - Mike Garigliu
Tutti gg. scuola ballo gratuita

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21: trattenimenti con
I 4 RALF
Il successo della nostra stagione

LE ROI
Via Stradella 6 - tel. 27.95.52
Ore 16 e 21
THE MERRY CRIMINALS

LA PERLA DANZE
Ore 16 e 21 trattenimenti con
GUALDI jr.
e il suo complesso
canta ANDREA MINGARDI

MASSAUA DANZE
16 e 21 ultimi trattenimenti di
LANFRANCO
Sabato ore 16 e 21
Orchestra LORIS

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti con
ARMANDO GENTILE
e
I SOLITI IGNOTI

BRUNO AL VALENTINO
Domani ore 21 grande debutto
Lirica-Canzoni-Melodia
con i più famosi cantanti
Ingresso libero

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 44.270
CONTINUA IL SUCCESSO della
PRINCESS AMINA

FORTINO DANZE
Via Cigna 47
Ore 16 e 21
DEBUTTO ORCHESTRA
MABELLI

DANZE TAVERNA VERDE
ANZASCO *(Vivaro na lago)*
RIAPERTURA ESTIVA
Ore 16 e 21
Quartetto LANDI
Canta ANNAMARIA
Direzione F.lli Mariani

ECHI SPETTACOLI

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 successo de I 5 BAR
cantano *Silvano e Ilaria*

HOLLYWOOD ROOF GARDEN
Ore 16 elegante matinée - Ore 21 serata *Amici del Teatro*
Orch. Chi-Co-Cha canta *M. Galassi*

LA SERENELLA
16 matinée; 21 elegante serata con
HENRY FERRARIS

GARDEN DANZE VALSALICE
16 e 21 *Carletto Spinardi* canta E. di Sanmori. Salone coperto. Cap. 15

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Estate e fumo» tech Laurence Harvey, Geraldine Page Vietato minori 16 anni. Ult. 22.
Astari: «Venere selvaggia» Jeanne Valérie, Carlos Larrañaga, colori.
Corso «Pirati del fiume rosso» col. K. Mathews, G. Corbett, C. Lee.
Cristallo: «La vita intima di Adamo ed Eva» color, M. Rooney.
Doria: «Assassino sul treno» M. Rutherford, A. Kennedy, Faylow
Ideal «I cavalieri del nord-ovest» tech John Wayne, V. McLaglen
Lux: «Un branco di vigliacchi» Pascale Petit, Roger Moore
Reposi: «I tre moschettieri» scope colori, M. Demongeot, G. Barray. Ultimo giorno.
Romano «All'armi, siam fascisti!»
Vittoria: «Mondo caldo di notte» colori, Mac Ronay, B. Rosen.

Alfieri da domani ore 16,30 e 21 grandi spett. musicali. Sullo schermo: «Vacanze d'inverno», A. 14.30
Ariston: «Mondo [illegible] di Gualtiero Jacopetti.
Arlecchino: «Anni ruggenti» con Nino Manfredi e Gino Cervi.
Augustus: «Senilità» di Mauro Bolognini, Claudia Cardinale, Anthony Franciosa. Vietato minori.
Metropol (via Pr. Tommaso 60): «L'affondamento della Valiant», con John Mills
Nazionale: «Gerarchi si muore» tech. scope, R. Vianello, Franco Franchi, L. Ingrassia, H. Chanel
Torino: «Boccaccio '70» di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, Ekberg, Sofinas, Schneider, tech. Ap. 14. Ult. 21,30.

Alexandra: «Fanny» colori, Leslie Caron, Horst Buchholz
Capitol: «Fanny» colori, Leslie Caron, Horst Buchholz
Fiamma: «Vendetta di Ursus» sc. tech S. Burke. 1ª visione assol
Hollywood: «Ursus e la ragazza tartara» tech Y. Tani, E. Manni
Moderno: «Spettacolissimo '62» Riv. Mario Ferrero - Nella Colombo; Ore 15-18-21,15. Film: «Fernandel scopa e pennel»
Massima «Sansone» tech. scope, Brad Harris, Brigitte Corey.
Orfeo: «Il medico delle donne» G. Bramieri, V. Fabrizi. Vietato.
Principe «Ursus e la ragazza tartara» tech scope, Y. Tani, Manni.
Statuto: «Sansone» tech. scope. Brad Harris, Brigitte Corey.

Adriano: «Pepe» Cantinflas, Dan Dailey, Shirley Jones, Kim Novak, Frank Sinatra, techn. scope
Alcione: «America di notte» tech. Rivista Cravetto-Conty - Dancers-Villalba ore 15 - 18 - 21,15.
Alpi «Avventure topo Gigio» tech.
La Perla: «La mia geisha» scope tech, S. Mc Laine, Y. Montand.
Reglna: «La spada dell'Islam» L. Ahd El Aziz, F. Lulli, color.

Asti: «Soliti rapinatori a Milano» J. Sassard, F. Fabrizi. Ap. 14.
Cravesana: «La lettera non spedita» Tatiana Samoilowa, A. 14.30
Milano: «L'impiegato» e «L'ultimo dei Comanches».
Olimpia: «Vie segrete» Widmark.
Po: «I nomadi» tech. R. Mitchum.
P. Nuova: «La casa delle 3 ragazze» e «Kasim furia dell'Indias.
S. Felice: «Maciste alla corte del Gran Khan» sc. techn., Gordon Scott, Yoko Tani. Apert. ore 14.

Esperia: «La schiava di Roma» techn. sc. R. Podestà, G. Madison
Giardino: «Pepe» technic. scope. Cantinflas, S. Jones.
Madonna Neve: «Passaggio a Hong Kong» Jurgens, Welles, col.
Miralori: «La spia del secolo».
S. Rita «Figlio del corsaro rosso» sc. col., Lex Barker, S. Lopez.
Vittoglio: «La Viaccia» Claudia Cardinale, J. P. Belmondo. Viet.

Araldo: «Spartacus» techn. Kirk Douglas, L. Olivier, J. Simmons. Apertura ore 13; ultimo ore 21,45.
Ellaro: «Re di Poggioreale» con Ernest Borgnine, Y. Sanson.
Fréjus: «Kapò» con Susan Strasberg, Laurent Terzieff.
Nuovo: «Tom e Jerry nemici per la pelle» technicolor scope.
Oratorio: Aquile di Stalingrado.
S. Paolo: «Il giardino della violenza» con Burt Lancaster. Viet.

Artisti: «Bellezze sulla spiaggia» tecnic. W. Chiari, S. Mondaini.
Belgio «Capitano di ventura» tec.
Corallo: «I nuovi angeli» di Ugo Gregoretti. Viet. min. 16 anni.
Cristallo: «Il grande spettacolo» E. Williams, C. Robertson, tech.
La Salle: «Come prima» tech. sc. Mario Lanza, Zsa Zsa Gabor.
Oropa Vendetta maschera di ferro
S. Giulia: «Conte di S. Elmo» M. Serato, A. M. Ferrero. Ap. 15.
V. Veneto «Spade senza bandiera»

Astra: «Briganti italiani» con V. Gassman, Ernest Borgnine.
Bernini: «Un marito per Cinzia» tech Sophia Loren, C. Grant.
Ellse: «Totòtruffa '62» con Totò.
Esedra: «Robin Hood e i pirati».
Excelsior: «Le vie segrete» con Richard Widmark, S. Ziemann.
Massaua «Per favore non toccate le palline» S. Mc Queen, sc. col.
Odeon: «La donna del faraone» L. Cristal, P. Brice, scope techn
Star: «Giardino della violenza» Burt Lancaster, D. Merril.

Adua: «Fernandel scopa e pennel» Varietà Richard Jole Testa.
Aurora: «Querela dei Giganti» techn. Van Heflin, S. Hayward
Barca «Le baccanti» scope. Tatoa Elg, Pierre Brice, A. Lupo
Brescia: «Furia dei barbari» col Rossana Podestà, E. Purdom.
Chatillon: «Stella di fuoco» con Elvis Presley.
Edelweiss «Rivolta degli schiavi» scope tecnicol., Rhonda Fleming
Eri-Dan Duello implacabile. tec.
Fulchera A qualcuno piace caldo.
Fortina: «Adorabili bugiarde» e Nuova Rivista ore 15 - 18 - 21.
Lanteri Leone di Amalfi, Gassman
Major: «I 55 erbes» Tony Curtis
Nardi: «Psycho» Anthony Perkins, Janet Leigh, John Gavin.
Palermo: «Tom e Jerry» nemici per la pelle» cartoni anim. colori
S. Gaetano: «Mantelli e spade insanguinate» e «Primo applauso».
Sociale: «I magnifici tre» Ugo Tognazzi, W. Chiari, R. Vianello
Zenit: «Un generale e mezzo» sc. tech. Danny Kaye, D. Winter.

Baretti «Dannati e gli eroi» tech
Cabiria: «La baia del pirata» sc. tech., Peter Cushing, J. Fraser.
Colosseo: «I 300 di Fort Canby» R. Boone, Luana Patten, A. O'Connell, scope technicolor.
Continental: «I briganti italiani» E. Borgnine, Gassman, Schiaffino.
Flora: «I dannati e gli eroi» tech Jeffrey Hunter, C. Towers.
Italia: «Il mondo di notte n. 2» in technic. Vietato minori 16 anni.
Moderno: «Aquile di Stalingrado» e «Fontana di Trevi» technicolor
Nizza: «Il ruggito del topo».
Piemonte: «La spia del secolo» T. Holtzmann, H. O. Meissner.
S. Carlo «Leone di Babilonia» G. Thomalla, H. Schneider, techniс.
Speria: «Terrore del mare» scope techn. Don Megowan, E. Daniell

Diana Complice segreto, Granger
Dora: «Il sentiero degli amanti» tech. S. Hayward, J. Gavin.
Roma: «La notte» M. Mastroianni, Jeanne Moreau, M. Vitti
Umbria «Soldati a cavallo» Holden

Alba «Tomahawk scure di guerra» techn. Van Heflin, Y. De Carlo
Ambra: «Salvatore Giuliano», A. 14
Apollo: «Carabinieri a cavallo» Nino Manfredi, A. Stroyberg.
Cafasso: «I tre banditi» Randolph Scott, scope colori.
Edera: «Una notte movimentata» techn. S. Mc Laine, Dean Martin.
Lucento: «Il marchio del rinnegato» tec. R. Montalban, Charisse
Luxraria «Leoni scatenati» scope. Claudia Cardinale, J. C. Brialy.
Marialda: «Doppio segno di Zorro» Clayton Moore e «La canzone del destino» con Claudio Villa.
Pio XI (Lucento 3): «Terra dei Massacro» sc. color, Joel Mc Crea
Splendor: «Un generale e mezzo» sc. tech Danny Kaye, D. Dora

TEATRO ALFIERI
Da domani ore 16,30 e 21
Grandi Spettacoli Musicali
Sullo schermo:
VACANZE D'INVERNO
Ap. 14,30 - Prezzi L. 300 e 400

REPOSI
ULTIMO GIORNO DEL 1° EPISODIO
I Tre Moschettieri
Come li avete sempre immaginati e mai visti in Franscope Eastmancolor
DOMANI

LA VENDETTA dei MOSCHETTIERI
GUASCONI SPACCONI PIU' CHE MAI!
in Franscope Eastmancolor
Distribuito dalla Euro Intern.

CRISTALLO
MOLTE RISATE
ALBERT ZUGSMITH
SPECTACOLOR

LA VITA INTIMA DI ADAMO ED EVA
*MICKEY ROONEY - *MAMIE VAN DOREN
*FAY SPAIN - *MEL TORME
*MARTY MILNER
*CECIL KELLAWAY
*TUESDAY WELD
*PAUL ANKA
DIRETTO DA ALBERT ZUGSMITH (e MICKEY ROONEY)
Universal International
Vedetelo, ci divertirete e non portate i minori di 16 anni

AL CINEMA IDEAL
Tutta l'epopea del West in uno spettacolare film in technicolor di
JOHN FORD con JOHN WAYNE
I Cavalieri del Nord Ovest
con l'indimenticabile VICTOR MC LAGLEN
Distribuzione RECORD FILM

CORSO
GRANDE SUCCESSO
I PIRATI DEL FIUME ROSSO
KERWIN MATHEWS
GLENN CORBETT
CHRISTOPHER LEE
*MARLA LANDI

NAZIONALE
TRIONFALI REPLICHE

GERARCHI SI MUORE
EASTMANCOLOR
RAIMONDO VIANELLO
FRANCO FRANCHI
CICCIO INGRASSIA
HELENE CHANEL

ARLECCHINO
ANNI RUGGENTI

I GRANDI SUCCESSI UNIDIS - MONDIAL
HOLLYWOOD PRINCIPE
una grande prima
URSUS e la ragazza tartara
Cinemascope - Technicolor
YOKO TANI - E. MANNI

ORFEO
IL FILM DELLO SPOGLIARELLO FACILE
IL MEDICO delle DONNE
GINO BRAMIERI
VALERIA FABRIZI

ALPI
IL FILM PER GRANDI E PICCINI
Le avventure di TOPO GIGIO
TECHNICOLOR

DOMANI IN "PRIMA VISIONE"

ASTOR: *Lo spettacolo degli spettacoli*
PAPERINO SUL PIEDE DI GUERRA
di WALT DISNEY
100.000 LEGHE NELLO SPAZIO
Disavventure di STANLIO e OLLIO

CORSO: PORCI, GEISHE E MARINAI
Le strade del peccato in una base americana in Giappone

DORIA: MALESIA MAGICA
I primitivi riti di amori selvaggi
Ultrascope - Eastmancolor

LUX: IL RITORNO DI TEXAS JONES
TECHNICOLOR
Le nuove imprese di un autentico eroe del West

DOMANI all'**AMBROSIO**
SEXY al NEON

Regia Ettore Fecchi
Techniscope-Eastmancolor
Una co-produzione Italo-Francese METROPOLIS FILM BELLES RIVES ROMA PARIGI
E' UN FILM VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Jantzen

Il costume bagno che si distingue, e tutte le migliori firme nei nuovi modelli 1962 per donna, uomo e ragazza
sanfer
TORINO
Via F. Micca 4 ang. XX Settembre - Via Roma 385 angolo p.za C. Felice - Via Di Nanni 69

ECHI DI CRONACA

AUTOSCUOLA «CORSO» di L. Girard. Ottimo insegnamento. Via *F.lli Calandra 23 ang. c. V. Eman.*
MOBILIFICIO G.B.A.P. 30 rate vendita occasion. camere da 95.000 alte polestar 368.000 ecc. Ritiro mobili vecchi. *Garibaldi 9 cortile.*
UN ABITO ELEGANTE a sole lire 17.500 (anche a rate). Industria Confezioni *Petronio - Via Pietro Micca 4 - Via Lagrange 31 - Corso Peschiera 175.*
TAPPETI persiani: riparazioni a regola d'arte, custodia, lavaggio *Lebole, Fo 2, cortile, tel. 547-611*

Da sei mesi al municipio c'è un commissario prefettizio

Si contendono il comune di Napoli democristiani, comunisti, laurini

Al 10 giugno voteranno 690 mila elettori: di essi 120 mila vivono di espedienti, 200 mila hanno occupazione incerta - Le formule politiche contano meno delle persone che sanno attirarsi le simpatie o rappresentano interessi di categorie - Lauro, a 75 anni, continua a fare due ore di nudismo al giorno e a fumare sessanta sigarette

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 30 maggio.

«Napoli dice 3, poi fa 33»: la frase, colta per strada, chiarisce con evidenza popolaresca quanto sia grande il margine di incertezza alla vigilia delle elezioni del 10 giugno. Tutti prevedono che ci saranno tre blocchi: democristiano, comunista, «laurino». Ma con quali spostamenti e con quale significato nei confronti del centro-sinistra? E Lauro, è veramente in declino? (declino politico, non fisico: 75 anni, due ore di nudismo integrale ogni mattina alla presenza di pochi consiglieri, 60 sigarette al giorno).

Quanto al centro-sinistra direi che il voto del 10 giugno potrà dare indicazioni contraddittorie: qui le formule politiche, i programmi, le idee, contano assai meno degli uomini che incarnano interessi di categoria, attirano simpatie o antipatie popolari. Alcuni uomini della lista dc potrebbero pesare molto più del centro-sinistra sugli umori dell'elettorato; uomini discussi, essendo ex-seguaci di Lauro.

Parlando del «comandante» riflettiamo su un dato statistico: i 690.908 elettori napoletani comprendono 120.000 disoccupati che vivono di quotidiani accorgimenti (la «campata», cioè l'ingaggio provvisorio, la vendita di nocciolino o di sigarette) e altri 200.000 dall'occupazione incerta. Un «sottoelettorato» suggestionabile dal dono paternalistico come dalla promessa demagogica: se volteranno le spalle a Lauro (alle ultime elezioni ebbe 206.828 voti, per due terzi del sottoelettorato) il suo declino sarà forse definitivo, anche in una parte della borghesia lo sceglierà per opporsi al centro-sinistra.

I due avversari più accaniti sono Lauro e la democrazia cristiana. Ecco i precedenti della contesa. Nel 1952-56 Lauro è sindaco di Napoli con l'appoggio del msi. E' il periodo favoloso: il «comandante» sventra quartieri, rinnova le piazze di notte, ignora la burocrazia. Le donne lo salutano gridando: «Sei bello e ricco». 1956: con l'aiuto della legge maggioritaria, Lauro conquista 44 seggi su 80. E' sindaco assoluto, avvia un regime paternalistico e autoritario. Napoli è in festa per 5 mesi su 12. Le scale di Palazzo San Giacomo sono affollate di «pezienti»: Lauro dona abiti da sposa, mobili, perfino frac ai camerieri.

Colpo di scena nel febbraio 1958. Il Consiglio comunale è sciolto d'autorità. I processi per irregolarità amministrative non toccano Lauro (era abbastanza ridicolo accusarlo di peculato sulla benzina del Comune) ma molti gli voltano le spalle. Nuove elezioni il 6 novembre 1960: Lauro scende da 44 a 30 seggi (non c'è più la legge maggioritaria), la dc sale da 13 a 21, il psi da 16 a 19. Lauro viene eletto sindaco con maggioranza relativa; nel giro di pochi mesi si dimette ed è rieletto; infine si trova contro anche il msi mentre 7 suoi consiglieri lo abbandonano. Nel novembre 1961 il ministro dell'Interno scioglie il Consiglio comunale e Lauro cede la poltrona di sindaco ad un commissario. I sette (chiamati dai laurini: «i magnifici 7») figurano oggi nella lista democristiana, che allinea un buon numero di ex seguaci del «comandante», compresi gli on. Muscariello e Foschini.

Dopo tante battaglie, Lauro affronta queste elezioni con diversa tattica. Manca attorno a lui l'antico apparato folcloristico: soltanto una grossa stella luminosa dall'alto di Posillipo. Il suo partito promette un'amministrazione democratica, parla di «liquidare il clientelismo e il trasformismo che hanno finora impedito il progresso sociale del Sud». Ascolto queste parole nella sede del pdium, al primo piano del palazzo della ditta Lauro.

Una folla di postulanti sosta nell'anticamera, negli uffici, nei corridoi. Il dott. Giovanni Gatti, 40 anni, corpulento, dalla voce tonante, nipote e braccio destro di Lauro, riceve tutti in massa (ecco un dialogo fra il dott. Gatti e due postulanti: «Voi che volete?». I due sussurrano con fare da mistero: «Lavorare, per le elezioni». Il dott. Gatti: «Ripassate». I due: «No, noi non ripassiamo, i nostri figli hanno scritto un manifesto per Lauro», e alzano la voce sporgendo un foglio di carta. Dott. Gatti: «Tenete mille lire, arrivederci». I due se ne vanno in fretta).

Lo stesso braccio destro di Lauro mi delinea il programma del partito: «Napoli ha bisogno di un amministratore coraggioso che sappia utilizzare i cento miliardi della legge speciale in aiuto alla città. La dc non ha capito che il personaggio Lauro-Masaniello è il vero sindaco di Napoli. Noi abbiamo liquidato i profittatori che si erano insinuati nelle nostre file. Daremo a Napoli una amministrazione pulita».

Lasciamo il quartier generale del «comandante» e passiamo a quello democristiano. Un certo imbarazzo quando si tratta di illustrare lo spiegamento dei candidati, con quel gruppetto di ex seguaci di Lauro e di ex missini, compreso l'ex filosofo del fascismo Edmondo Cione, allievo-nemico di Croce (la sua inclusione ha sollevato tempeste). E' chiaro che la parte democristiana slegata dall'antico paternalismo dei potenti locali, ha dovuto ingoiare un grosso rospo.

L'avv. Giovanni De Maria, segretario del comitato cittadino democristiano, ci dice: «Abbiamo tenuto conto di tutte le sfumature dell'elettorato napoletano, ricordando il carattere composito del nostro partito. La lista ha un orientamento di centro-sinistra, garantito dagli uomini di partito e dalla direzione locale della dc. Il nostro obbiettivo è la formazione di una Giunta con collaborazione diretta o indiretta dei psi e naturalmente dei psdi (anche la Curia, da quanto si sa non ufficialmente, è favorevole al centro-sinistra, e il cardinale Castaldo non nasconde simpatie per Moro).

I socialisti sono molto attivi: «Speriamo nell'elettorato operaio e impiegatizio più evoluto», mi dicono alla sede del psi in piazza Dante. I comunisti contano tranquillamente su una grossa affermazione. Saranno dunque tre blocchi: Lauro e il msi non raggiungeranno la maggioranza di 41 seggi (a meno di sorprese clamorose) avendone oggi 23 in tutto, dopo le defezioni. La dc, il psi e il psdi non arriveranno, con altrettanta probabilità, ai 41 (ne avevano complessivamente 27). Il pci potrà avanzare da 19 a 22, anche 23, ma da solo non farà nulla. Forse una Giunta di centro-sinistra eletta da una maggioranza relativa, ma sempre sotto l'ombra del commissario, mentre la città è in condizioni disastrose, con 250 miliardi di debiti.

Mario Fazio

Fischi e lancio di sassi a un comizio di Lauro

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 30 maggio.

Stasera in piazza Vergini, in una delle zone più popolari della vecchia Napoli, l'ex-sindaco Lauro, teneva un discorso per il Pdium, al quale assistevano un gruppo di popolane e simpatizzanti monarchici; il comizio è stato disturbato da alcuni elementi, i quali hanno accolto con urla e fischi le parole dell'oratore. Pietre sono state lanciate contro il palco dell'ex-sindaco e sulla folla radunata attorno al palco stesso: alcune persone sono così rimaste ferite e contuse.

Incidenti analoghi sono avvenuti nello stesso rione, nella zona di Capodimonte, ai danni di una carovana che distribuiva volantini di propaganda elettorale dell'ex-sindaco Lauro e di altri candidati monarchici: le vetture che recavano a bordo attivisti del Pdium sono state messe in fuga da nutriti lanci di pietre e sono stati anche distrutti i tabelloni di propaganda allestiti sulle macchine. Indagini sono state disposte dal questore per identificare gli autori dei deplorevoli gesti.

c. g.

Dal 5 giugno prossimo

I medici ospedalieri confermano lo sciopero

Roma, 30 maggio.

Lo sciopero dei ventimila medici ospedalieri, già proclamato ieri per il 5 giugno prossimo è stato oggi riconfermato dal presidente della Confederazione prof. Giulio Palermo. Questi ha detto che, con la manifestazione si vuole richiamare l'attenzione sulla necessità che il problema ospedaliero venga esaminato con la massima urgenza.

«I medici ospedalieri italiani — ha affermato — denunciano la carenza della legge in vigore, che non garantisce loro la carriera, determinando fra l'altro un pericoloso esodo dei giovani sanitari proprio per la mancanza di una sicurezza del proprio avvenire professionale. Nella prevedibile impossibilità di varare una legge organica che riorganizzi un intero settore ospedaliero — ha detto ancora il prof. Palermo — i medici chiedono almeno l'immediata discussione in Parlamento di una "legge stralcio" che, in attesa di una riforma totale, organizzi i servizi e sistemi in modo definitivo la carriera dei medici ospedalieri».

I mazzadri della Cgil hanno disposto una serie di astensioni dal lavoro a carattere regionale: il 3 sciopereranno nell'Umbria, il 12 nell'Emilia, il 13 nella Toscana, il 25 nelle Marche. Analoghe manifestazioni si avranno nel Veneto, negli Abruzzi e nel Lazio e in occasione di varie operazioni culturali e nei riguardi del grano e dei maggiori prodotti.

Il personale della Corte dei Conti, delle Finanze e del Tesoro, aderente alla Cisl ha deciso di passare dall'agitazione allo sciopero, settore per settore dal 5 al 9 giugno. I dattilografi giudiziari hanno posto al ministro della Giustizia, il 30 giugno, quale termine ultimo per adottare provvedimenti economici e di carriera a favore della categoria.

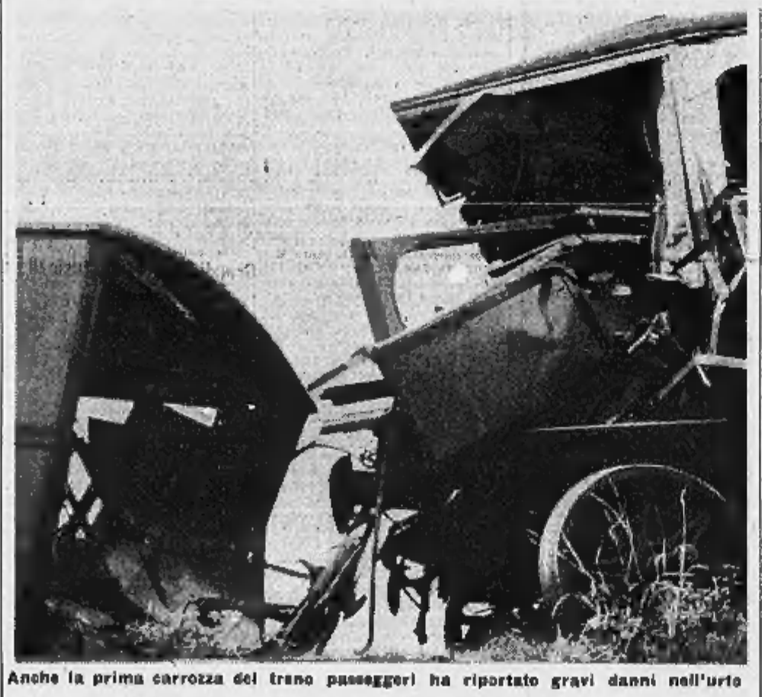
Lamiere lacerate dal terribile urto

Nell'urto contro il locomotore, il bagagliaio del convoglio passeggeri è stato quasi completamente distrutto

La sciagura tra Germagnano e Lanzo per un errore di smistamento

Un treno della Ciriè-Lanzo di operaie e studenti si scontra con una motrice: un morto e oltre 30 feriti

Quattordici delle vittime sono in gravi condizioni - Ucciso uno dei macchinisti - Si è gettato dalla cabina prima dello schianto e si è urtato nel vuoto con il collega che pure si era lanciato nella scarpata - Sul locomotore isolato si trovava una decina di persone trasbordate poco prima da un convoglio in «panne» a Nole - Scomparso il capostazione di Lanzo - Ma le responsabilità del sinistro non sarebbero solo sue - Sulle due vetture dell'accelerato diretto a Torino viaggiavano cento passeggeri



Anche la prima carrozza del treno passeggeri ha riportato gravi danni nell'urto

(Dal nostro inviato speciale)
Lanzo, 30 maggio.

Una luttuosa sciagura è accaduta alle 13,30 di oggi sulla ferrovia Torino Nord tra le stazioni di Lanzo e di Germagnano. In seguito ad inconcepibile errore nello smistamento del traffico, un treno proveniente da quest'ultima località e diretto a Torino si è frontalmente scontrato con un locomotore che, procedendo in senso inverso, era sbucato da una curva sull'unico binario della linea.

Le due motrici si sono incastrate l'una nell'altra mentre i conducenti, accortisi all'ultimo momento di quanto stava accadendo, si lanciavano fuori dalla cabina; il caso ha voluto che entrambi balzassero sul medesimo lato della scarpata ferroviaria stretta i loro corpi si sono urtati nel vuoto con grande violenza prima di rotolare lungo l'argine. Uno dei due — Pierino Baima di 42 anni, domiciliato con la moglie a San Maurizio Canavese — è morto poco dopo all'ospedale per lo sfondamento del torace. L'altro — Silvio Ginepro di 43 anni, domiciliato a Torino in via Varese 1 — ha riportato fratture e lesioni multiple per cui è trattenuto all'ospedale in osservazione.

Ma questi due ferrovieri, per nulla responsabili dell'accaduto, non sono le sole vittime. Altre quattro persone sono ricoverate con prognosi riservata, dieci sono i feriti gravi, una ventina sono i contusi o feriti in modo lieve. Il treno partito da Germagnano e composto da un bagagliaio e due vetture, era gremito da un centinaio di viaggiatori, operaie, operai e studenti diretti verso le rispettive occupazioni. A mezza della scontro il loro convoglio si è staccato dal locomotore, ha compiuto un balzo di oltre dieci metri all'indietro, poi di colpo si è fermato poiché il bagagliaio si è sfasciato e ruote ed assali di ferro, contorti e spezzati, si sono ancorati nel suolo tra una traversina e l'altra.

Immaginabile quanto è accaduto all'interno delle due vetture: come i viaggiatori siano stati proiettati fuori dai sedili, come siano stati buttati prima avanti e poi indietro, come abbiano cozzato l'uno nell'altro, contro i finestrini, le porte, le pareti.

Ma non basta. Anche sul locomotore privo di vagoni che proveniva da Lanzo il trovatore passeggeri, sembra una decina! E' una circostanza incredibile, ma che si spiega — ammesso possa trovare spiegazioni — con il fatto che tale locomotore mezz'ora prima aveva soccorso a Nole un treno bloccato da una «panne» della motrice incidente per nulla insolita sulla Torino Nord). Orbene, dopo avere trainato quel treno a Lanzo, lo stesso locomotore veniva impiegato per far proseguire alcuni viaggiatori sino a Germagnano. Questi sventurati, tra cui si trovava anche una donna anziana partita in mattinata da Torino per andare a trascorrere tre giorni di vacanza in montagna, al momento dello scontro hanno subito le conseguenze forse più gravi perché vicinissimi al fulcro della collisione.

Riassumendo, il bilancio ufficiale dell'ospedale di Lanzo era il seguente: un morto, quattro ricoverati con prognosi riservata, dieci ricoverati in gravi condizioni, una ventina di contusi o di feriti in modo relativamente lieve. Un'altra trentina di persone, pur avendo riportato contusioni, ha preferito far ritorno subito a casa senza recarsi all'ospedale per poter rassicurare i familiari.

Il capostazione di Lanzo, Aventino Abbè, dopo la sciagura s'è reso irreperibile. L'altro capostazione interessato, Domenico De Bernardi, di Germagnano, ha detto di aver ricevuto normale autorizzazione a far partire il treno dalla sua stazione. In serata però anche il De Bernardi si è allontanato. A quanto pare le responsabilità vanno divise fra i due capistazione e il capo del movimento di Torino che comanda qualsiasi spostamento di veicoli sull'intera linea.

Ad ogni modo un'inchiesta viene condotta dai carabinieri, i quali — anche sulla scorta di una perizia tecnica — nel volgere di pochi giorni potranno indicare all'autorità giudiziaria il nome (o i nomi) di chi ha responsabilità nell'accaduto.

«Ero a mensa — diceva stasera nella corsia dell'ospedale di Lanzo un operaio, sorreggendo sua moglie che aveva subito un profondo squarcio al piede destro — non m'importa nulla se daranno la colpa a questo o a quello. La colpa vera è di questa maledetta ferrovia, forse la più vecchia e la più scassata d'Europa. E' una vergogna. Noi dobbiamo viaggiare due volte al giorno per almeno 350 giorni all'anno. Siamo trattati come bestie, stipati in carrozzoni sconnessi, sottoposti ai più capricciosi orari che si possano immaginare e dobbiamo subire continui ritardi, trasbordi e così via per i guasti divenuti regolari. Questo nuovo episodio dimostra che anche le nostre vita sono in pericolo».

Abbiamo scelto un commento, non il più infuocato.

Evidentemente la sciagura di oggi è imputabile ad un errore assurdo, pazzesco. Ma è altrettanto evidente che il materiale rotabile e ausiliario della Torino Nord è vecchio e logoro; forse anche la organizzazione tecnica non è convenientemente aggiornata. Restando a fatti concreti, riferiremo che i due locomotori scontratisi oggi sono del modello Brown Boveri e furono costruiti nel 1926. Ora sembrano un blocco unico; nel punto di collisione si sono come fusi in groviglio di vecchie ferraglie e di sfasciume di legno.

Il bagagliaio, squinternatosi dopo il balzo all'indietro, rivela vecchie ed esigue balestre. Le vetture appaiono relativamente infatte: non sono eleganti certo, senza scompartimenti, con i sedili di legno. Sul pavimento è spruzzato parecchio sangue.

Diamo la parola ai macchinisti superstiti, il torinese Silvio Ginepro, che guidava il treno partito da Germagnano:

«Vidi il locomotore venirmi incontro ad una distanza di forse centocinquanta metri, non di più, perché in quel tratto la linea, salendo dalla galleria di Lanzo, forma una curva ed è fiancheggiata da parecchie case. Bloccai i freni. Il convoglio stridette sulle rotaie, lanciato dalla forza di inerzia. Non potevo più far nulla per fermare quella massa di centinaia di tonnellate che avevo alle mie spalle. Incontro mi veniva la morte. Ora salto, mi dissi. Ma vidi che ero proprio sul viadotto che scavalca le condotte forzate di una cartiera. Attesi ancora un istante, poi mi lanciai. Ed ecco che dall'altro locomotore — scrisse enorme, terribile — sbucò il mio compagno: il povero Baima. Aveva avuto la mia stessa idea. Ci urtammo nel vuoto e lanciammo un grido. Rotolai e persi i sensi».

Lo scontro è avvenuto nella località Colombano, e cioè tra la galleria di Lanzo e Germagnano.

Le operazioni di soccorso rappresentano, in questo doloroso incidente, un lato decisamente positivo. Esse dimostrano molta efficienza da parte del personale sanitario di Lanzo e vivo spirito di solidarietà da parte di persone ignote: contadini, passanti, automobilisti, camionisti. Tutti si sono adoprati con fervore per raccogliere i feriti, per trasportarli fino alla strada — che dista dieci metri dalla ferrovia — e caricarli quindi su macchine o su autolettighe.

All'ospedale i medici e infermieri hanno lavorato febbrilmente per ore e ore, mentre le suore scivolavano svelte e leggere da una sala all'altra, da una corsia a un corridoio, per confortare una donna in lagrime, sorreggere un ragazzo colto da svenimento, aiutare un ferito che voleva telefonare a casa o in fabbrica.

Ecco l'elenco dei feriti più gravi ricoverati con prognosi riservata: Dina Durando di 70 anni abitante a Torino in corso Inghilterra 43 (è la donna partita stamane per trascorrere tre giorni di vacanza in montagna); Maddalena Marchis di 58 anni da Polpenza (Viù); Mario Morino di 30 anni (Torino, via Usseglio 151); Ignazio Grua, abitante a Torino in via Valgioie 123 (capotreno sul convoglio partito da Germagnano).

Altri dieci i ricoverati in serie condizioni. Tra di essi: Caterina Cordero di 55 anni da Pessinetto, frazione Martinasso; Giuseppina Forsero Olivetti di 33 anni da Traves; Elvira Re in Collina di 41 anni da Pessinetto; Giovanni Bellis di 26 anni; Vittorio Coppola di 23 anni; Silvio Ginepro di 38 anni (uno dei macchinisti); Giorgio Cagliero di 16 anni da Germagnano; Bruno Peretti di 17 anni da Pianbaussan di Germagnano. Una studentessa questa ultima.

Remo Grigliè

Proteste di sindacalisti per le deficienze del servizio

La Camera del lavoro e il sindacato autoferrotranvieri, appena informati della sciagura di Lanzo hanno espresso le condoglianze ai familiari del macchinista rimasto ucciso. In un comunicato è stato fatto presente che più di una volta sono state denunciate le gravi condizioni in cui si svolge il servizio della Ciriè-Lanzo, a causa dell'usura del materiale e della carenza di personale.

Il segretario della Cisl, Genisio, che si è recato sul luogo della sciagura, ha annunciato che domani venerdì si recherà dal Prefetto a nome del sindacato per chiedere l'intervento delle autorità per risolvere in modo radicale il problema della ferrovia Ciriè-Lanzo. Sarà pure discussa la situazione venutasi a creare in seguito alla istituzione del servizio pullman che provoca intralci alla circolazione stradale.

Pierino Baima, il ferroviere che ha perso la vita

Tra un mese la sentenza

Le leggi sulla caccia sono costituzionali?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 maggio.

Tra un mese i giudici della Corte Costituzionale stabiliranno se le norme di legge sulla caccia debbono considerarsi, o no, illegittime. Stamane, al palazzo della Consulta, il tema è stato affrontato per la discussione.

A porre sul tappeto il problema è stato il signor Vivaldo Palla, un cacciatore di Onano, in provincia di Viterbo. Questi, multato per una infrazione alla legge sulla caccia, ha eccepito l'incostituzionalità delle norme che interessano oltre un milione di appassionati.

Queste norme prescrivono, fra l'altro, che alla domanda di concessione o di rinnovazione della licenza di caccia deve essere allegata, oltre ai consueti documenti, una serie di ricevute che corrispondono ad altrettante tasse e sopratasse — «tutti questi obblighi debbono essere considerati anticostituzionali — ha sostenuto il signor Vivaldi Palla — perché in contrasto con quei principii che garantiscono la libertà di associazione».

«Non vi è dubbio che le norme in questione sono in contrasto con i principii costituzionali — ha aggiunto il prof. Remo Pannain, difensore del Palla — che stabiliscono la libertà di associazione dei cittadini e l'imposizione del pagamento di somme solo in virtù di legge».

Ma di parere contrario sono stati sia il prof. Giannini per la «Federcaccia», sia l'avvocato dello Stato, Coronas. Entrambi hanno, infatti, sostenuto che la legge sulla caccia obbliga il cittadino, non in quanto tale, ma in quanto mirante a svolgere una attività pericolosa sotto molti aspetti — e per questo vigilata e disciplinata dallo Stato — ad associarsi alla «Federcaccia», ente pubblico che esercita, per delega dello Stato, funzioni di vigilanza e di assistenza nei confronti dei cacciatori. «Ecco perché — hanno sostenuto i due legali — la quota associativa è un semplice rimborso per le spese che l'ente incontra».

Scoperta una fabbrica di false patenti di guida

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 30 maggio.

(c. g.) Una fabbrica di patenti di guida false è stata scoperta dalla polizia ad Acerra. Le indagini si sono concluse con l'arresto di un abile falsificatore, il cinquantaquattrenne Alfonso Romano e dei suoi «collaboratori», i fratelli Gaetano, Giovanni e Giuseppe Marinello di 27, 23 e 35 anni, tutti residenti a Casalnuovo.

Viaggiatori-operai bloccano i treni della Firenze-Arezzo

Clamorosa protesta contro i nuovi orari e la mancanza di vetture - Ripercussioni sul traffico sino a Milano e a Roma

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 30 maggio.

Clamorose manifestazioni di protesta, inscenate da circa duemila viaggiatori, quasi tutti operai, hanno bloccato stamani il traffico ferroviario lungo la linea Arezzo-Firenze. Due treni sono stati fermati nelle stazioni di Incisa Valdarno e di Rignano sull'Arno paralizzando tutto il traffico fra Arezzo e Firenze. I ritardi sono stati notevoli e si sono ripercossi fino alle stazioni terminali di Milano e di Roma. La *Freccia del Sud* è arrivata a Firenze con 200 minuti di ritardo, altri treni, specialmente locali, hanno accusato ritardi di quattro, quattro ore e mezzo. Tutti i passaggi a livello fra Firenze ed Arezzo sono rimasti chiusi quasi in permanenza e ingorghi di traffico si sono verificati sulla Statale 69, facendo «saltare» gli orari degli autoservizi di linea. In pratica tutti i collegamenti del Valdarno sono rimasti completamente bloccati fra le 6 e le 10,30.

L'episodio è avvenuto tre giorni dopo l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario ed ha la sua origine nel malcontento dei viaggiatori che si servono dei treni operai del mattino per raggiungere Firenze dai centri della media Valle dell'Arno. Si tratta, in complesso di alcune migliaia di persone che viaggiano in abbonamento. I recenti aumenti delle tariffe di abbonamento settimanale, non accompagnati dal richiesto miglioramento del servizio, hanno provocato la clamorosa protesta.

Tutto ha avuto inizio a Rignano sull'Arno ove alle 6,04 è stato bloccato il treno operaio 1370 in servizio fra Arezzo e Firenze. Lo hanno bloccato gli stessi viaggiatori scesi dalle sedici vetture del convoglio. Sedici minuti più tardi, alle 6,20, un altro treno operaio è stato bloccato a Incisa Valdarno. Questa seconda fase degli avvenimenti, successiva e conseguente alla prima, ha assunto ben presto proporzioni più imponenti poiché i viaggiatori, oltre a bloccare il proprio treno, hanno fermato anche i treni diretti da Firenze ad Arezzo.

La manifestazione non ha avuto toni drammatici. Uno dei principali motivi del malcontento che ha originato la protesta è l'eccessivo affollamento dei treni operai. Sul posto sono giunti l'ing. Reattino del reparto movimento della stazione di Arezzo e un funzionario del compartimento di Firenze. I due funzionari delle ferrovie hanno preso contatto con una delegazione di viaggiatori-operai i quali hanno chiesto modifiche all'orario di alcuni treni e aumento del numero delle vetture.

g. c.

MOMENTO FLY

Dai centri di produzione FLY stanno per giungere ovunque in Italia ai negozi FLY decine di migliaia di cucine modello America Sympathy

momento FLY il momento delle più belle cucine del mondo

PUBBLICITÀ ITALIANA

MEDICO

preferibilmente giovane cercasi per direzione sanitaria TORINO Agenzia Ditta importante ortopedia addominale.

Possibilità usufruire locali e gabinetti centrali attrezzati. Eventualmente gestione diretta. Scrivere indicando disponibilità tempo, età, referenze a Pubblicità Stampa 436 - Torino

ISTITUTO MARGARA
TORINO - VIA DELLE ROSINE 13 - Telef. 82-021
SCUOLA MEDIA parificata
AD ORIENTAMENTO UMANISTICO
Più ore di latino e italiano - Doposcuola gratuito
SEMICONVITTO

SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS

COMUNICATO

Venerdì 1° giugno 1962 tutti gli Uffici Tecnici e Amministrativi dell'Esercizio Gas Torino, resteranno chiusi.

Rimangono a disposizione dell'Utenza i servizi di pronto intervento per guasti e fughe. Telefono 882-324.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino,** *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cancelliere per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

AFFILATRICI, smerigliatrici, puliscivetri, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Gilardi, via Nizza 42, Torino, tel. 651-227.

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonate Ufficio 280-000, Torino. 94

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori compra vende Cacciato, via Montesanto 6, telefono 890-754. 893

CESSAZIONE attività, impresa cede macchine lavatrici e lucidatrici come nuove e coperte lavoro L. 10.500.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7366 — Torino». A49398

FABBRIDA cioccolato vende macchinario completo lavorazione quintali quattro giornalieri. Occasione. Telef. 38-84 Asti. 24899

IMPORTANTE società francese disponendo forte organizzazione amministrativa e commerciale in Parigi desidererebbe entrare in relazione con industria italiana interessata al mercato francese. Succursale 16 rue de Londres, Paris 9e, tel. Trinité 98-71. 25024

LAMIERE ondulate nere o zincate, tubi e grondè, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura, via Parma 1, telefono 283-983. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Sessa, via Giacosa 2, telefono 682-914.

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Ubertazzi, telefonare 22-743. 7

OFFICINA vende lega antifrizione con punta bronzo verticale; alesatore; modello scrigno mm. ottime condizioni da metrizzare, L. 300.000; tornietto collo d'oca diametro 700, senza vite filettare, lire 50.000. Tel. 779-837 Rossi, Chivasso 21

PRESSE piegatrici cesoie ghigliottina. Pivetta costruzioni, Rossi, via Revel 18, Torino. 351

SABBIATRICE completa, motore Marelli hp 16 220/380, compressore litri, quadri elettrici, interruttori, serbatoi aria, cabina sabbiatura filtri, centrifughe, semiusata vera occasione vendo. Telefonare 771-483. A49717

TELESALVAMOTORI ams, oto. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 859-811.

2 Artigianato L. 90 p.p.

A ALPHA tamponamento verpanto eliforo Copertorm ogni stile Duncana 53 telefono 31 456 86

DECORAZIONI applicazioni tappezzerie Ambientazioni. Arch. Telef. 792-331.

OROLOGIAIO trentenne abile offresi per lavoro domicilio. Telefonare 891-249.

SARTO specializzato pantalonista assumerebbe lavoro primarie sartorie. Telefonare 798-039. A49643

SI eseguono lavori di muratori in ogni genere. Lavista, tel. 381-481, 389-749.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. Prestiti immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani. Autorizzazioni immediate concede Finceter piazza Statuto 24, tel. 485-589, 485-802; via Saluzzo 1, tel. 687-649.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-589, 485-802; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, banche, pubblici impiegati, Ifama, via Mercanti 15, telefono 40-879. 1196

ABRASIVI utensileria ditta quotata forte sviluppo cediamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino». A50203

AFFARONE cediamo a vantaggiosissime condizioni attività investigativa centrale, forte incasso, unici protesi. Tratta comm. Angiolini, Stura 9. 292

AFFITTASI o vendesi stupendo avviato ristorante con alloggio sito in località villeggiatura. Castelnuovo Nigra, Torino, telefono 9124-6907. A50885

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-832, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

CAUSA malattia cedesi avviata sulla ottava 30 anni classe preparatoria. Telefonare 653-350. A49973

CAUSA trasferimento cedesi calzoleria artigiana, facilitazione nel pagamento. Telefonare 350-723. A4376

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti Vostra acquistera vendere aziende! Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI avviatissima autoscuola e autonoleggi nei pressi Torino. Cassetta 1487 B. MP, Genova. 25187

CEDESI bar in corso, ottimi salute, richiesta 2.500.000. Telefonare 251-170.

CEDESI distintissima pensione corso Vittorio, tutti comfort, pensione signorile. Telefonare 526-656, ore 10-12.

CEDESI gerenza stazione servizio presso autostrada. Tel. 393-940, ore 18-20.

CEDESI licenza vini ingrosso con clientela. Telefonare ore pasti 739-705.

CEDESI negozio abbigliamento bambini, buon avviamento, ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2324 — Torino» A50111

CEDIAMO pasticceria con alloggio ottima posizione, facilitazioni pagamento anche garanzia. Telefonare 82-971. A50423

CEDO chiosco oculogeria (riparazioni e vendita) a P. Nuova oltre 20 anni di attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7374 — Torino». A49638

CEDO negozio frutta verdura 1.000.000, altro piem 500.000. Telefonare 382-417

CERCO socio per industria redditizia avviata per aumentare sviluppo apporto capitale 15.000.000. Telefonare ore pasti 787-883. A50515

DENTISTA cede studio provincia forte lavoro, assistenza. Anche a medico pensionante. Telefonare 388-903. A51055

DOTTORESSA desidererebbe partecipare costituenda cooperativa alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7371 — Torino»

ELETTRODOMESTICI radio televisione primaria importanza reddito oltre 200 mila mensili occasione blocco 14 milioni 500.000; facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7252 — Torino».

ELETTROLAVAGGIO secco decennale unico proprietario buon reddito bellissimo negozio retro servizi semicentrale vendesi ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4232 — Torino».

ESPERTO cerca socio capitalista per compera vendita immobili, 20.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9477 — Torino». A50467

FINANZIAMO alberghi ristoranti bazars e iniziative commerciali in Sardegna località balneare persone internazionali. Finital, Cursica 76, Milano. 24402

GENOVA cedesi drogheria torrefazione forte incasso ottima posizione affarone. Scrivere: rassetta 1483 A Sip Genova.

LA Stai, via Andrea Doria 13, telefoni 521-812, 512-172, concede prestiti ai impiegati, operai residenti circondario Torino. 409

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni qualunque tiraggio, cedonsi. Cavaliere, Saluzzo 21. 194

MARINA-MASSA motivi famiglia vendesi avviata grande pensione parco condizioni pagamento. Cagelli via Dante, Massa. A49151

MOTIVI familiari, cedo licenza vendita tessuti per corrispondenza. Telef. 20-541.

PENSIONE, bar, ristorante aperta tutto l'anno, cedesi causa decesso. Scrivere Pensione La Rotonda, via Aurelia 131, Loano. A49748

PENSIONE 20 camere 5 bagni cedesi Roma via Veneto causa altri impegni. Scrivere Casella 604 E. Sip, Tritone Roma. 25186

URGE cedere elettrolavaggio decennale, macchinari, utile mensile 250.000. Telefonare 302-407, 395-500. A49570

VENDESI carrozzeria attrezzatissima via Monterosa. Rivolgersi telefono 547-442.

4 Compre - Vendite Affitti Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A basso prezzo vendiamo lotti terreno nuovo villaggio Piocardo, corso Moncalieri, telefono 641-520. A49126

A Metaponto vendesi azienda agricola irrigua 100 ettari fronte litoranea jonica. Scrivere direttamente ingegnere Lacava, Tuscolo 55, Roma. A49611

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 6 ANNI, EFIP, CORSO RE UMBERTO 6. 331

A 20 km. da Torino vendesi prezzo conveniente rustico mq. 28.000 su strada provinciale area fabbricabile adatta costruzione stabilimento. Telefonare ore ufficio 588-967. A50691

ABITIAMO via Arsenale luminosi sotterranei adatti magazzini, uffici, industrie silenziose, - diritto Vanda Dumas, Garibaldi 39. 135

ACQUISTA contanti privato 1-2 camere cucina, nuova vetrata costruzione. Telefonare 626-634. 116

ACQUISTASI basso fabbricato oppure locale pianterreno oppure rialzato adatto magazzino con ufficio. Telefonare ore ufficio 596-837. A50486

ACQUISTASI contanti quinti intermedia-ri terreno residenziale, mq. 300-800, precollinare, soleggiatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7360 — Torino».

ACQUISTASI terreno lughi Avigliana, mq. mille, accesso strada. Bettagliare caratteristiche, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9466 — Torino».

ACQUISTEREI contanti alloggetto due camere cucinino servizi zona precollinare collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7429 — Torino». A50662

ACQUISTO camera o soffitta libera possibilmente con servizi. Tel. 630-610.

ACQUISTO villa 15 camere, 5 servizi, comprese locali servitù, collina Torino. Telefonare 43-323 ore ufficio. 413

AFFARE vendo affitto incantevoli appartamentini negozi nuovo quartiere semicentrale. Tel. 83-589 via Galilei 41 Sanremo. 24784

ALASSIO vendo villino 3 locali, bagno, giardinetto, panoramicissimi, 6.500.000. Mario Vena, Alassio. 35074

ALLOGGETTO 2 camere servizi piano rialzato uso ufficio semicentrale soleggiatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4233 — Torino». A51192

ALLOGGI negozi vende impresa corso Grosseto 57. Tel. 257-236, 720-151.

ALLOGGI signorili appartamentini da 3 a 5 camere tinello cucinino servizi, vende direttamente impresa, via Filadelfia 253. Telefonare 398-106.

ALLOGGI signorilmente rifiniti vendonsi in Nichelino, via Torino 73 (prolungamento via Nizza) tutti i servizi come a Torino ma con prezzi inferiori —50% mutuo. Visite feriali ore 17-19.

ALLOGGIO nuova camera, tinello terrazzo, servizi, vendo, affittasi. Telefonare 797-401. A49747

APPARTAMENTO lussuosissimo in palazzina precollinare, grande terrazzo panoramico, tripli servizi, garage, vendesi. Telefonare 511-400. A50715

APPARTAMENTO 4-12 camere signorile in palazzina. Lauro 43. Tabacchi 44. Pontevecchio 9 ba-11. 232

ARONA città vendesi villetta rialzabile con 320 mq. giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 429 — Torino».

AUTORIMESSE blocco Largo Urbasano, reddito sicuro vendo, eventualmente frazionato Tel. 853-860. 225

BASE in blocco redditizio, costruttore vende, facilitazioni. Telef. 774-688.

BELLE Liguri appartamenti signorili ogni esigenza prezzi concorrenza premiata Andracco, Varazze. A47370

COLLEGNO vendesi 2 alloggetti vecchia costruzione 3.000.000, reddito 25.000 mensili. Telefonare 783-344, ore pasti.

COLLINA autighino vendo bella casa panoramica, tranquilla, acqua, luce, rustico terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7306 — Torino». A49005

COMPREREI casetta o terreno nella cerchia 15 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3341 — Torino».

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 388 — Torino».

COMPRO mq. 300-500 per costruzione officina zona Francia, Lanza. Telefonare 380-336. A50435

CONTANTI acquisto alloggio ultimo piano, soleggiato con terrazzo, zona centrale, due camere tinello accessori anche in costruzione, inoltri intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7260 — Torino».

CORSO Unione Sovietica 63, appartamenti signorili, ascensori panoramici, 4-6 camere, servizi multipli, ogni comfort, impresa ing. Bernoni vende. Telefonare 309-775. 57

ENTE pubblico acquisterebbe stabile nuova costruzione o costruendo scopo investimento 300-400 milioni. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 465 — Torino». 283

GRUGLIASCO vendiamo terreni industriali, superfici diverse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 349 — Torino».

I.P.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui spezzati su case, alloggi, terreni. 763

LOTTI terreno per ville panoramiche in corso Moncalieri, vendonsi. Tel 641-820.

INDUSTRIALE acquisterebbe contanti da privato capitale 100-200 giornate vicina Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 402 — Torino». 283

LUSSUOSI MURI NEGOZIO ADIACENTI SUPERMARKET, REDDITO GARANTITO 7,50%, VENDONSI, DR. TREVISI, TELEF. 46-479. 347

LUSSUOSISSIMI nuovi, ultimi appartamenti precollinari, tripli, quadrupli servizi, giardino, terrazzi panoramici, garages, vendonsi. Telefonare 511-400.

MONTANARO vicinanze Chivasso vendonsi lotti terreno fabbricabile, posizione centrale. Telefonare 794-949.

MURI macelleria nuova aperta vendesi. Trevisi, telefono 46-479. 347

OCCASIONE vendo casa rustico civile 14 camere terreno 8 giornate coltivate frutteto giardino pinppi unico apprezzamento particolarmente adatto albergo, casa cura, vicino acqua solforosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino». A49882

OSPEDALETTI vendiamo causa esportazione villa panoramica, garage. Taleri, Imperatrice, Sanremo. 24737

PRIVATO acquista alloggetto camera cucina casa recente costruzione escluso intermediari zona Nizza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4266 — Torino».

PRIVATO acquista villetta zona media montagna massimo 30 km. da Torino esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4265 — Torino».

PRIVATO vende alloggio due camere tinello cucinino salone servizi terrazzo. Telefonare 792-252. A49878

PRIVATO vende appartamento composto di 3 camere tinello e servizi con ampio terrazzo zona Lingotto. Tel. 323-190 ore pasti. A51309

RIVOLI vendiamo progetti approvati zona residenziale. Telefonare 513-243.

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Buoa, Sanremo. 24791

TENUTA irrigua vercellese, giornate 160; risaie quintali 13, riso quintali 34, vendo 000 giornata; altra, 70 giornate, fabbricati ottimi. Altra Fossano-Trinità, 84 giornate, disponibile, 40.000.000. Amministrazioni Giletta, Portici Barbaroux 4, Torino. 452

TERRENI Alpignano Pianezza, vendesi, adatti ville piccole, industrie. Telefonare 260-850. A49122

TERRENI industriali mq. 1500 disponibili fino 3500. Telefonare 520-585.

TERRENI precollinari panoramici palazzine 25-60 camere, adatto anche lottizzato. Corrispondere, Cibrario 14.

TERRENO Belnasco 3 lotti, 34 camere 8 garage endiano, vendesi 250.000 cadauno. Tel. 794-087, 272-097.

TERRENO distorni Torino, ottima posizione, comodità strade, servizi, vendo. Telefonare 759-013. 13

TERRENO industriale vicino Belnasco 5000-8000 mq. vendo. Telefonare 41-074.

TERRENO panoramico soleggiato servizi Laghi Avigliana vendesi. Telefonare 93-382, 969-444. A47744

TERRENO presso monti stabilimento Farina progetto approvato 53 camere vendo. Telefonare 558-860. 225

TERRENO 21.000 mq. in La Loggia, forma rettangolare perfetta, fronte strada statale, vicinanze nuova grande arteria intercontinentale di prossima attuazione, adatto lottizzazione civile od industriale, vendesi anche parzialmente, prezzo equo. Telefonare 510-930 al mattino. A49456

TERRENO 25.000 mq., 15 km. dasin, fronte stazione, depressa, mq. Telefonare 520-585. A49658

TORRIGLIA (Genova) vendesi 30 vani tutti comforts, divisibile appartamenti, circa 3000 mq. terreno, Rivolgersi Chiavari, Tel. 29-896. 24377

VENDESI bosco mq. 22.000 vicinanze grande stabilimento 450 al mq. trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7398 — Torino». A50743

VENDESI terreno ameno a lotti mq. 2500 20 km. da Torino. Telefonare 379-477.

VENDESI terreno fabbricabile cintato mq. 3000 con casa vecchia vani 24 strada Lanzo. Tel. 911-837, Chivasso.

VENDESI terreno Pino, mq. 1700, 7000 trattabili. Telefonare 991-015.

VENDONSI alloggi signorili zona Crocetta anche impiego capitale. Telefonare 597-003. 203

VILLETTE lavori Damiana, progetti approvati, tutti servizi, prezzi convenienti. Telef. 598-827. 176

ZONA Buringhieri, camera ingresso, bagno, ed altro due camere cucina al piano rialzato, unibili, ottimo per studio medico. Telefonare 721-390. 125

ZONA S. Donato, locale 400 mq. affittato, buon reddito. Vendo. Tel. 721-390.

ZONA S. Paolo vendesi già affittato, reddito 6,50%, laboratorio con autorimessa. Telef. 30-310. 107

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. SPOSI piemontesi cercano alloggetto, eventuale rilievo spese entrata, canzione. Telefonare 722-588. 134

A. Coniugi pensionati piemontesi cercano camera cucina servizi cauzionabile, Zona Vanchiglia Vanchiglietta. Telefonare 871-316. A47763

A coniugi piemontesi dipendenti grande azienda, abbisogna alloggetto servizi, Telefonare 688-755, 897-003.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-590, 46-411. 10

AFFITTASI 1-2 camere cucina anche dintorni Torino. Referenze. Tel. 654-922.

AFFITTEREI collina villa 8-10 locali giardino orto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2358 — Torino». A47789

AFFITTEREI quattro camere cucina doppi servizi, casa quota. Telef. 587-495.

AFFITTO compro se occasione 2 camere tinello servizi zona Politecnico o Molinette per agosto. Tel. 654-876 ore 17-19. A49702

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-441. 71

CERCASI in affitto locale per trasferimento licenza commestibile, massima garanzia. Telefonare 651-680.

CERCO affittare villa periferia Torino, eventualmente acquisto, no condizioni pagamento, uso pensionato. Telef. 884-634.

CERCO affitto 1° settembre 2 camere tinello servizi zona semicentrale. Telefonare 664-003. A50234

CONIUGI piemontesi, lavoro sicuro, affitterebbero alloggetto vicinanze nuova Assicurazioni Martini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7357 — Torino».

CONIUGI referenziatissimi, marito capo officina, cercano due camere tinello servizi, zona Sabotino. Telef. 798-831.

CONIUGI settentrionali cercano una camera tinello cucina o servizi zona piazza Carducci o immediate vicinanza. Telefonare ore pasti 486-854.

CONIUGI soli anziani piemontesi, cercano fine settembre due-tre camere servizi, zona Valentino. Telef. mattino 653-421.

DIPENDENTE Fiat abbisogna due camere cucina servizi terzo, lungo Parella. Telefonare 891-240. A49632

DIRIGENTE Fiat cerca alloggio signorile 4 stanze doppi servizi precollinare zia Crocetta, zot zona similare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2383 — Torino».

DISTINTI piemontesi affitterebbero 3 camere, salone, servizi, ascensore. Telefonare 529-536. A49881

FIDANZATI torinesi, referenziati affitterebbero ammobiliando alloggetto minimo. Telefonare 531-833 ore ufficio.

GIOVANI sposi piemontesi cercano camera tinello servizi. Telefonare 320-747.

IMPIEGATO Fiat, due persone, cerca unadue camere, servizi, comodità trasferirsi 9 - 19 - 0 - 52. Telefonare 293-854.

PICCOLA famiglia piemontese cerca alloggio due-tre camere cambio custodia, pulizia, servizi, sbucciati, corso Vittorio Emanuele 94, Torino. A50426

(Continua a pag. 12)

abbonatevi alla RADIO e alla TELEVISIONE

Nel periodo 1 giugno 10 luglio parteciperete al concorso a premi

GIUGNO RADIO - TV 1962

che sorteggia fra i nuovi abbonati Radio e TV ogni 8 giorni 4 automobili Bianchina quattro posti con autoradio

nel sorteggio finale

1 Lancia Flavia con autoradio
1 Alfa Romeo Giulietta con autoradio
1 Innocenti Austin A 40 con autoradio

Leggete sul "Radiocorriere - TV" il regolamento del concorso

Rai Radiotelevisione Italiana

CONDIZIONATORI D'ARIA "FEDDERS"
PRODOTTI DALLA RHEEM SAFIM S.p.A.

BEN 15 MODELLI DIFFERENTI RISOLVONO SU MISURA TUTTI I PROBLEMI DI CONDIZIONAMENTO

FILIALI E AGENZIE NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA CONSOCIATE IN TUTTO IL MONDO
RHEEM SAFIM S.p.A - MILANO - Via Stephenson, 75
tel. 305.776 305.788 (centralino)

THE RHODESIAN IRON AND STEEL COMPANY LIMITED
Posti vacanti - Tornitori per laminatoi
Ringraziamo tutti coloro che hanno manifestato interesse per i posti di cui sopra e desideriamo far presente che gli stessi sono già occupati.

UN PRODOTTO CREATO PER IL MERCATO EUROPEO
Maglierie RAGNO
morbida aderente irrestringibile di lunga durata
in pura lana zephir makò pettinato
per donna uomo ragazzo
in vendita al dettaglio presso i negozi sanfer
TORINO Via Pietro Micca, 4 Via Roma, 365 Via D. di Nanni, 90
all'ingrosso: ditta FERRERO FRANCESCO P.zza Repubblica 6 - Torino - tel. 43628

SAN REMO
PALAZZO "I MONTI"
Signorile - Rifinitura di lusso - Posizione centrale Vicino alla Passeggiata Imperatrice - Vista mare Parco di circa 5000 mq. con alberi di alto fusto
VENDONSI
appartamenti minimi da una camera più servizi ad appartamenti di 3 e 4 camere, con doppi e tripli servizi, terrazzi.
Per informazioni: AGENZIA BONA
Sanremo - Via Matteotti 50 - Telefono 85-781
Ospedaletti - Via Regina Margherita 13 - Tel. 69-186
PAGAMENTI DILAZIONATI

Voi proteggete la testa...

...e i polmoni?

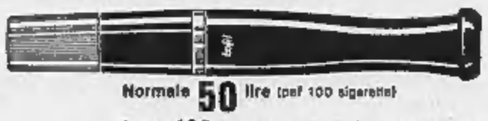
FUMATE con bofil

Soprattutto i vostri polmoni hanno bisogno di essere protetti.

Difendeteli fumando esclusivamente col Bofil, il più potente depuratore del fumo di sigarette.

Le speciali cellule in "repion" alla triacetina che compongono il filtro Bofil trattengono la nicotina e il catrame, così pericolosi per i vostri polmoni, senza modificare il gradevole aroma del tabacco. Inoltre la particolare struttura delle cellule permette al fumo di raffreddarsi prima di giungere alla vostra gola, diminuendo notevolmente il potere nocivo sulle vie respiratorie.

Grazie a questa duplice e benefica azione il filtro Bofil è veramente il più sicuro rimedio contro i fastidiosi malanni del fumatore quali: intossicazione, mal di testa, insonnia, catarro, tosse, faringiti, respirazione faticosa, inappetenza, disturbi digestivi, bocca amara al mattino.



Normale 50 lire (per 100 sigarette)
Super 150 lire (con espulsore e per 150 sigarette)

bofil... la giusta via del tabacco

Per molti fortunati, cominciano oggi quattro giorni di vacanza

Tempo incerto al mare e sole sui monti per il più lungo "week-end,, dell'anno

Sulla Riviera ligure il cielo è coperto ma la temperatura mite (15-22 gradi) - Previsto l'arrivo di migliaia di turisti: molti gli stranieri - A Sanremo sono giunti 700 dipendenti di una industria milanese - Domani a Courmayeur si riapre la scuola estiva di sci del Monte Bianco - Bel tempo sul Lago Maggiore

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 maggio.

(m. b.) Tempo incerto oggi su Genova, con alternarsi di nuvoloni e di schiarite. La temperatura è mite e tende ad aumentare. Dovrebbe essere ormai vicino il giorno in cui si potrà fare il bagno in mare, senza rischiare qualche malanno.

Per domani è previsto un forte afflusso di turisti, specialmente dei fortunati che, legando la festività dell'Ascensione con quella di sabato, potranno fare un unico, lungo *week-end*. In previsione del massiccio arrivo, alberghi, ristoranti e pensioni di tutte le località delle due Riviere si sono attrezzati come nei mesi di piena estate. Le temperature di oggi sono state le seguenti: a Genova 21 gradi, nell'entroterra e al Passo del Giovi 17, ad Albenga 23, Imperia 19, Sestri Levante e Chiavari 18, La Spezia 23.

Savona, 30 maggio.

(m. f.) Cielo parzialmente coperto in mattinata, con schiarita nel tardo pomeriggio. Mare leggermente mosso, con una leggera brezza di levante. Temperatura 19°. Affluenza di turisti, in prevalenza piemontesi e lombardi. In sensibile aumento l'arrivo degli stranieri, con netta prevalenza di tedeschi, svizzeri, inglesi e francesi. Movimento di auto sulle autostrade Genova-Savona e Ceva-Savona. Rilevante il traffico sull'Aurelia.

Rapallo, 30 maggio.

(m. b.) Mare calmo, cielo sereno, temperatura minima +15,6, massima +18,4. Sono presenti circa 3 mila turisti italiani e 2 mila stranieri. Nei prossimi giorni di festa si prevede che affluiranno dalle otto alle diecimila persone. Negli alberghi le prenotazioni, su tremila posti letto, sono del 75 per cento. Gli stabilimenti balneari sono molti affollati e numerosi turisti fanno il bagno.

Sanremo, 30 maggio.

(g. b.) Tempo incerto: il cielo è in prevalenza nuvoloso, con brevi schiarite e alcune ore di sole nel pomeriggio. Temperatura fra i 16 e 22 gradi; mare leggermente mosso. Movimento turistico normale per quanto riguarda gli arrivi e le presenze di stranieri (in prevalenza tedeschi e scandinavi). Ottime le previsioni per l'afflusso dei turisti italiani. Nella sola giornata di domani arriveranno oltre 300 ospiti per il grande «Gala delle Rose» organizzato dal Casino municipale, e 700 dipendenti di una grande industria farmaceutica milanese che si tratterranno a Sanremo sino a domenica.

Courmayeur, 30 maggio.

(l. m.) Cielo sereno e sole caldo da stamane su tutta l'alta Valle d'Aosta. Il termometro ha toccato oggi 19 gradi: è forse la punta massima raggiunta quest'anno. Le montagne, però, sono ancora abbondantemente innevate al di sopra dei 3000 metri. Numerosi turisti raggiungeranno Courmayeur domani, approfittando del lungo *week-end*.

Molti ancora gli sciatori: il 1° giugno verrà riaperta la scuola estiva di sci del Monte Bianco, al Rifugio Torino. Ventiquattro maestri, sotto la direzione di Rensino Paris, attendono gli appassionati della neve. Avranno a disposizione tre «skilift» sul ghiacciaio del Dente del Gigante e una pista ottimamente innevata di oltre quattro chilometri, a 3000 metri di altitudine.

Sestriere, 30 maggio.

(g. l.) Il tempo è buono, la temperatura massima di oggi è stata di 16 gradi sopra zero. Verso sera è salita dalle valli una leggera nebbia che di solito è portatrice di bel tempo. La stagione invernale è finita e gli alberghi si preparano per quella estiva, ormai imminente. Il movimento dei turisti è intenso.

Stresa, 30 maggio.

(p. b.) Il tempo oggi si è volto al bello. La temperatura ha oscillato da una minima di 12° ad una massima di 20°. Il movimento turistico internazionale si è un po' affievolito durante la settimana. Si nutrono buone speranze sull'arrivo dei turisti italiani in questi giorni di festa.

Verbania, 30 maggio.

(a. c.) Giornata di sole con qualche nube oggi sul Lago Maggiore. Ampie schiarite si sono avute verso sera. Anche la temperatura è salita: nel pomeriggio a Pallanza era di 26°. Si prevede bel tempo anche per le prossime ventiquattro ore. Non è esclusa la possibilità di brevi piovaschi in montagna.

Qualche consiglio per chi va in Svizzera

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 30 maggio.

(l. f.) Dopo una settimana di pioggia e di neve in montagna, in tutta la Svizzera è oggi ritornato a splendere il sole. Nella Svizzera Romanda, ossia a Losanna, Ginevra e nelle diverse località del Cantone del Vallese, la temperatura oscilla tra i 15° e i 20°. Piuttosto fresco in montagna. E' previsto un periodo di tempo relativamente stabile.

Dal nord dell'Europa è già cominciato l'afflusso turistico e sulle strade principali della Confederazione la circolazione è assai intensa. Tra Briga e Losanna vi sono diverse deviazioni essendo in riparazione alcuni tratti della strada nazionale. E' tuttora chiuso alla circolazione il Passo del Grimsel. Chi desidera recarsi in macchina nella parte tedesca del paese, può caricare la propria vettura in treno da Briga a Kandersteg. La spesa è di 30 franchi svizzeri, circa 6200 lire.

In tutti gli alberghi, compresi quelli di Ginevra, sono ancora disponibili molte stanze per cui non è necessario prenotare in anticipo. Rispetto all'anno scorso i prezzi sono leggermente aumentati, dal 5 al 10%. Il prezzo d'una stanza a due letti in un albergo di seconda categoria, va da un minimo di 3500 ad un massimo di 7000 lire. In quelli di prima categoria si può arrivare a 15.000 lire. Il pasto discreto, compreso il vino e la mancia, oscilla da 1800 a 3500 lire per persona. A Ginevra, Losanna ed altre città, vi è tuttavia la possibilità dello Snack-Bar, dove si può mangiare per 700-800 lire.

Modesto il prezzo della benzina: 70 lire la normale e 76 la super I distributori chiudono ai più tardi alle 22.30. Ginevra e Losanna sono le uniche città elvetiche che offrono svaghi notturni, compreso lo «strip-tease». Nelle altre località, gli esercizi pubblici chiudono a mezzanotte o anche prima.

Il tempo che farà

Sull'arco alpino, sulla Val Padana, sul versante ligure, da parzialmente nuvoloso a nuvoloso con intensificazioni sul Veneto, dove saranno possibili locali temporali. Sulla Sardegna, sul versante tirrenico, sulla Sicilia, sul versante ionico, parzialmente nuvoloso per nubi stratificate, con addensamenti locali specie sul versante tirrenico. Sui versanti del basso e medio Adriatico, nuvolosità variabile. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: deboli, in prevalenza dai quadranti meridionali. Mari: poco mossi.

Ecco le temperature minima e massima di ieri:

Torino	13,4	23,5	L'Aquila	11	23
Balzano	13	26	Roma	13	30
Verona	10	25	Campob.	18	29
Trieste	16	23	Bari	18	26
Venezia	15	24	Napoli	18	23
Milano	15	26	Potenza	10	29
Genova	15	20	Catanzaro	22	28
Bologna	13	28	Reggio C.	16	28
Firenze	12	27	Messina	18	28
Pisa	11	25	Palermo	19	31
Ancona	17	25	Catania	14	29
Perugia	14	28	Alghero	16	24
Pescara	13	22	Cagliari	13	28

Auto si schianta in curva e precipita in un torrente

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 30 maggio.

(m. g.) Una «600» multipla, sulla provinciale di Bricherasio, abbordata la curva nei pressi della Cappella Morari, s'è schiantata contro la spalletta del ponte, precipitando nel torrente Chiamogna, da circa 10 metri di altezza.

La vettura, di proprietà del ventisettenne Ezio Cirio residente a Torino in via Catania 24, era guidata da Oreste Dolce di 21 anno residente a Buttirago (Pavia). Estratto dalla macchina, dopo il pauroso volo, il Dolce è stato ricoverato all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo per frattura del piede sinistro, lesioni al volto, agli arti e stato di choc.

Consegnato a Tagliavini il premio «Viotti d'oro»

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 30 maggio.

(v. n.) Serata di gala questa sera al Teatro Civico di Vercelli per la consegna del «Viotti d'oro» al tenore Ferruccio Tagliavini. Il «Viotti d'oro» è il riconoscimento che ogni anno, dal 1958, viene attribuito a coloro che fra gli interpreti e i compositori italiani e stranieri abbiano particolarmente onorato l'arte musicale nel mondo. E' l'unico «Oscar musicale» oggi esistente in campo internazionale e viene attribuito in base a segnalazioni che pervengono alla Società del Quartetto, l'ente che ha istituito il premio, da una apposita commissione formata da personalità del mondo della musica e della critica in Europa e in America.

La premiazione è avvenuta nell'intervallo fra il secondo e il terzo atto della rappresentazione dell'opera *Un ballo in maschera*, interpretata dallo stesso Tagliavini. Il «Viotti d'oro» è stato consegnato al tenore dal prefatto di Vercelli, dott. Begnini. Il sindaco, prof. Berzano, ha rivolto espressioni di compiacimento al premiato, a nome della cittadinanza vercellese.

Il nome di Ferruccio Tagliavini si aggiunge così a quelli degli artisti che negli anni passati ricevettero il premio: il soprano Renata Tebaldi, i tenori Giuseppe Di Stefano e Mario Del Monaco, il baritono Aldo Protti, il pianista Arturo Benedetti Michelangeli, il maestro Mario Rossi e l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino.

In tutta Italia il lavoro si è fermato cinque minuti in segno di lutto

Folla imponente ai funerali dell'operaio ucciso nella tragica sparatoria di Ceccano

Scuole, negozi, uffici chiusi nella cittadina laziale - Numerosi parlamentari alla cerimonia - La situazione è calma ma tesa - La segreteria della Cgil, socialisti e comunisti chiedono che la polizia non abbia in dotazione armi da fuoco quando interviene per agitazioni sindacali

Luigi Mastrogiacomo, l'operaio ucciso dai carabinieri durante la sparatoria di lunedì scorso a Ceccano, viene portato al cimitero. Un imponente corteo di compagni di lavoro e di lotta ha accompagnato il feretro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 maggio

Una folla di circa 15 mila persone ha partecipato stamane a Ceccano ai funerali di Luigi Mastrogiacomo, l'operaio ucciso lunedì sera nella tragica sparatoria dei carabinieri seguita allo scontro con gli scioperanti del saponificio Annunziata: una folla enorme e silenziosa è sfilata per le strette vie della cittadina in lutto. I negozi erano chiusi e chiusi gli usci delle case che parevano disabitate. Fra le numerose autorità erano presenti il presidente dell'amministrazione provinciale di Frosinone, prof. Malatesta, il senatore democristiano Restagno e un folto gruppo di deputati tra cui il dc Simonacci, i socialisti Venturini e Amiconi e numerosi comunisti tra cui Giancarlo Pajetta, Secchia e Ingrao. Moltissime le corone, i fiori e le bandiere delle organizzazioni sindacali e dei partiti e gli stendardi dei comuni del Frusinate.

La bara, di noce chiaro, era portata a spalle dagli operai del saponificio vestiti della tuta gialla da lavoro ed era seguita dalla moglie del Mastrogiacomo, la trentassettenne Francesca Savoni, dagli altri congiunti e dalle autorità. Il lungo corteo funebre era aperto dagli alunni delle scuole, rimaste anch'esse chiuse in segno di lutto ed ha raggiunto la chiesa di San Giovanni Battista ove è stato officiato il rito religioso. Per la dolorosa cerimonia non era stato predisposto alcun servizio d'ordine da parte delle forze di polizia e tutto si è svolto pertanto nella calma più assoluta.

L'atmosfera della cittadina ciociara è ancora quella di ieri: calma ma pesante.

Solo il provvedimento preso ieri dal sindaco Vincenzo Baldieri il quale, come è noto, ha ordinato il sequestro dello stabilimento di proprietà del comm. Antonio Annunziata e nel quale sono normalmente occupati cinquecentocinquanta operai, è servito a riportare negli animi una certa distensione. Gli operai dello stabilimento sono in sciopero da trentacinque giorni per ottenere dall'azienda un compenso «una tantum» e una riunione è stata indetta dal ministro del Lavoro on. Bertinelli nel tentativo di trovare un accordo. Si apprende frattanto che il comm. Annunziata ha inviato alla vedova dell'operaio ucciso e alle sue due figlie, Fabrizia di 13 anni e Felicetta di soli 4 anni, un assegno di cinque milioni.

Le condizioni dei feriti continuano a migliorare, mentre stazionaria restano quella di Vincenzo Cipriani, il giovane che lavora alla S.P.D. di Colleferro e che fu raggiunto da una pallottola al fegato appena scese dal treno che, come ogni giorno, lo riconduceva a Ceccano. I medici non dispera comunque di poterlo salvare malgrado sia sopravvenuta una glicemia, vale a dire un diabete traumatico. L'inchiesta promossa dal ministero dell'Interno sui fatti di Ceccano prosegue ininterrottamente da lunedì sera. L'ispettore del P.S. Di Stefano, recatosi sul posto appena avuta notizia degli incidenti, sta completando le indagini e raccogliendo tutti gli elementi utili ad accertare eventuali responsabilità.

In coincidenza con i funerali dell'operaio ucciso a Ceccano, è stata diffusa stamane in tutta Italia l'annunciata sospensione del lavoro per cinque minuti, disposta in segno di lutto da tutte le organizzazioni sindacali. A Roma invece l'astensione dal lavoro, specie nel settore dell'industria, ha avuto inizio alle 15 ed è durata per tutto il pomeriggio. A questo sciopero hanno aderito però solo i sindacati di categoria della Cgil. I servizi pubblici, autofiloatranviari, si sono fermati invece solo per mezz'ora, dalle 16,30 alle 17.

I tragici fatti di Ceccano hanno frattanto riproposto il problema dell'uso delle armi da parte delle forze di polizia. La segreteria della Cgil ha inviato oggi un telegramma al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno per chiedere che i reparti preposti a tutelare l'ordine pubblico non abbiano in dotazione armi da fuoco quando intervengono in occasione di agitazioni sindacali o di scioperi per rivendicazioni economiche. Anche la direzione socialista, adunatosi oggi, ha espresso nuovamente tale necessità, già sostenuta ieri alla Camera da numerosi deputati intervenuti nel dibattito seguito all'intervento del ministro dell'Interno, on. Taviani. I senatori comunisti hanno dal canto loro chiesto alla presidenza del Senato che venga discusso al più presto il disegno di legge del socialista Pertini sul disarmo della polizia ed il vice-presidente Tibaldi, che stava presiedendo l'assemblea, ha assicurato che il provvedimento sarà posto all'ordine del giorno.

m. fr.

Per l'incidente sull'autostrada

Multa e ritiro della patente al figlio di Galeazzo Ciano

Milano, 30 maggio.

(g. m.) Marzio Ciano il figlio ventiduenne di Galeazzo Ciano, ex-ministro degli Esteri del ventennio fucilato a Verona e di Edda Mussolini, è stato condannato dal pretore di Rho, a 50 mila lire di multa e alla sospensione della patente per 8 mesi perché responsabile di lesioni nei confronti di terzi. I difensori hanno interposto appello.

Il fatto avvenne la notte del 18 novembre 1960 sull'autostrada Milano-Torino quando Marzio Ciano alla guida di una «Giulietta» spyder stava dirigendosi verso Milano con a bordo due commilitoni del 131 artiglieria di Vercelli dove anch'egli prestava servizio militare.

Davanti alla sua vettura procedeva un autotreno guidato dall'autista Giuseppe Violino, che improvvisamente rallentava l'andatura. L'auto di Ciano, lanciata a forte velocità, urtava di striscio il pesante veicolo e veniva proiettata contro una «1100» targata Novara e pilotata da Michele Ivoldi.

Le due vetture volavano in mezzo a un campo e sei persone fra le quali lo stesso Ciano e i suoi due compagni — Ettore Gilardi di 25 anni da Vercelli e Giuseppe Speranza di 24 da Napoli — rimanevano feriti più o meno gravemente. Imputato dello stesso reato assieme al figlio di Galeazzo Ciano, era anche il guidatore dell'autotreno Giuseppe Violino, che è stato però assolto.

Bimba uccisa da un camion mentre rincorre la palla

Novara, 30 maggio.

Una bimba di due anni e mezzo, Katia Serina, sfuggita alla sorveglianza della madre, è stata travolta e uccisa da un autotreno in via Curtatone.

La madre della piccina, Marisa Ferrari in Serina, residente in corso XXIII Marzo n. 176, e il pilota del camion, Emilio Segato, di 25 anni, residente a Trofarello (Torino), non sono stati ancora interrogati. La signora, che sta aspettando un bimbo, è stata colta da malore e ha dovuto essere ricoverata in ospedale, come il Segato, in preda a choc.

L'incidente è stato ricostruito, sulla base di alcune testimonianze. La piccina giocava con altre bimbe nel parco prospiciente via Curtatone. La madre deve essersi distratta a parlare con qualche amica e Katia, ad un tratto, forse per rincorrere la palla, si è spinta di corsa sulla via. Proprio in quel momento, da viale Giulio Cesare, sopraggiungeva un camion che trasportava automobili. Katia è stata urtata e lanciata ad alcuni metri di distanza. Nel cadere a terra ha battuto il capo ed è morta all'istante.

Quattro anni alla giovane madre che svaligiava i negozi di notte

I suoi due complici condannati l'uno a 6 e l'altro a 2 anni di reclusione - Commisero un furto al giorno per un lungo periodo in varie città del Piemonte

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 30 maggio.

(p. p.) Si è concluso in tribunale il processo a carico di tre giovani ladri: Fausta Fraccalini, di 21 anni, detta «La rossa», residente a Torino in via Biasonelli 16, è stata condannata a 4 anni e 6 mesi di reclusione; ed Andrea Giora, di 25 anni, abitante a Ceres in frazione Fé, sono stati inflitti 3 anni e 6 mesi, e a Romano Perotto, di 25 anni, pure residente a Torino in corso Taranto 131, 2 anni e 6 mesi. Tutti e tre sono stati riconosciuti colpevoli di furti pluriaggravati.

Al centro della vicenda è la Fraccalini, «cervello» di ogni colpo. Si era accusta a sedici anni col giovane Pietro Silvestro, a diciassette anni le era nata una figlia, ma la vita familiare ben presto si incrinò per alcuni «conti» che il marito doveva regolare con la giustizia. Finito in carcere il capo-famiglia, incominciò per la giovane madre una vita avventurosa ai margini della legalità.

In un bar malfamato torinese aveva conosciuto il Giora, un tipo dai capelli rossicci già condannato per altri reati, e il Perotto, un ragazzo sulla ventina, anch'egli sposato e padre di una bimba di due anni.

La Fraccalini e il Giora riuscirono a convincere il Perotto, dapprima recalcitrante, ad associarsi alle imprese che la «rossa» avrebbe organizzato. A lui, esperto guidatore, fu affidato il compito di procurare le auto e di rimanervi al volante. In un periodo di ventitré giorni la banda commise in varie località del Piemonte furti con scasso di vetrine, alla media di un «colpo» al giorno.

Il terzetto «falì» ad Acqui la sera dell'8 luglio scorso, quando la Fraccalini, il Giora e il Perotto, dopo aver compiuto due furti in negozi di elettrodomestici e svaligiata un'auto, scoperti, si davano alla fuga in direzione di Torino a bordo di un'«Alfa Romeo» rubata. A Nizza Monferrato i carabinieri avevano organizzato un posto di blocco, ma i ladri riuscivano a forzarlo, mettendo in pericolo la vita dei militi e passando incolumi fra i colpi d'arma da fuoco. Poche ore dopo venivano catturati a Torino dalla Squadra Mobile e da quel giorno sono sempre rimasti in carcere.

Fausta Fraccalini detta «La rossa» è stata condannata a quattro anni e sei mesi

Permise a tre quindicenni d'ubriacarsi nel suo locale

Condannata - L'esercizio chiuso per due settimane

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 30 maggio.

(p. m.) Si è svolto oggi in Pretura il processo a carico di tre quindicenni abitanti a Mosso Santa Maria — L. V., E. M. e R. C. — che si erano ubriacati e all'ostessa che gli aveva venduto il vino.

La sera del 2 dicembre scorso, al termine di una proiezione cinematografica nell'oratorio parrocchiale, i tre giovani erano entrati nel locale pubblico gestito da Ottavia Zaramella di 28 anni, situato in una frazione di Vallemosso e avevano bevuto quattro litri di vino di diverse qualità.

L'effetto dell'alcool fu disastroso. I ragazzi tornarono a casa in condizioni pietose e a notte inoltrata, perdendo sangue da ferite riportate in parecchie cadute. R. C., rimasto indietro, si spogliò per la strada. (I vestiti furono trovati sparsi in un tratto di venti metri) e con addosso la sola maglia si coricò in un prato ove dormì fino alle 5 del mattino col rischio di morire assiderato.

I carabinieri si interessarono della vicenda in seguito alla segnalazione del padre di uno dei ragazzi che all'una del mattino, non essendo ancora rientrato il figlio, si era recato in caserma: tornato a casa poco dopo, l'uomo aveva trovato il ragazzo steso sul letto, sporco di sangue e di polvere.

La Zaramella è stata condannata a 15 giorni d'arresto con la condizionale per somministrazione di bevande alcooliche a giovani di età inferiore ai sedici anni. Inoltre il Pretore ha disposto la chiusura del locale per quindici giorni: ai tre ragazzi è stato concesso il perdono giudiziale.

Erede di 10 milioni fu ridotta a dormire in un'auto demolita

Due fratelli di Milano, proprietari d'un garage, denunciati per circonvenzione di incapace - La donna è una minorata psichica

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 maggio.

Una denuncia per circonvenzione d'incapace è stata presentata alla Procura della Repubblica a proposito di un triste episodio al centro del quale si trova una minorata, la quarantenne Bianca Piloni. La donna, lo scorso anno, aveva ereditato da uno zio dieci milioni con i quali aveva intenzione di vivere di rendita, bastandole poche decine di migliaia di lire al mese. Due fratelli, Luigi e Ferruccio V., titolari di una officina meccanica con parcheggio, approfittando delle scarse facoltà intellettive della donna — secondo la denuncia — l'avrebbero circuita facendole credere di poterle aumentare il capitale e in un anno si sarebbero fatti consegnare da lei tutti i danari.

I due — sempre secondo l'esposto — cominciarono a convincerla a diventare «socia» della loro impresa. Per questo le avrebbero fatto versare, pare, tre milioni. Il capitale aziendale dell'officina è sì o no di 200 mila lire. Naturalmente la «socia» non ha mai visto una lira di utili, anzi si avrebbe dovuto finanziare ancora il «garage».

I fratelli le avrebbero anche fatto acquistare un'«Alfa Romeo» 1900 pagata oltre mezzo milione. La macchina era appena stata comprata che Luigi e Ferruccio ritornarono alla carica. Occorrevano 300 mila lire per ripassare il motore, 200 mila per le operazioni di trapasso di proprietà e 40 mila per la radio.

Poi i fratelli avrebbero venduto la vettura dando alla donna 50.000 lire e la carcassa di una «Mercedes» che era stata comperata per 50.000 lire.

Nel marzo 1961 la Piloni non potè pagare l'affitto, non aveva più una lira. Andò dai due fratelli per chiedere aiuto ed essi la indicarono la «Mercedes». Se voleva, dissero, le avrebbero permesso di dormire nella vettura. Senza più un soldo ha così continuato per quasi un anno a dormire nell'auto parcheggiata in via Galo.

Dopo avere vissuto per parecchio tempo di carità, Bianca Piloni ha trovato lavoro prima in una pizzeria di via Malocchi, poi presso una famiglia. Quando ha raccontato la storia, i suoi padroni l'hanno consigliata di rivolgersi alla Magistratura che ora sta vagliando la denuncia che, però, potrebbe essere frutto della sua mente anormale.

g. m.

Viva inquietudine a Ceva per il caso di meningite

Il bimbo è migliorato, ma la popolazione teme sempre il pericolo del contagio - Non si sa quando saranno riaperte le scuole

(Dal nostro inviato speciale)

Ceva, 30 maggio.

Secondo le ultime notizie il piccolo Sergio Girimondi, di 9 anni, colpito da meningite domenica scorsa all'ospizio Derossi di Ceva e ricoverato di urgenza a Cuneo, sembra migliorato. Non si può dire che sia fuori pericolo ma ogni giorno che passa è a suo vantaggio.

Egli ha già riconosciuto la mamma che nei giorni scorsi era per lui una macchia informe ed ha distinto pure l'ufficiale sanitario di Ceva, Zaramella di 28 anni, situato in una frazione di Vallemosso e avevano bevuto quattro litri di vino di diverse qualità.

L'effetto dell'alcool fu disastroso. I ragazzi tornarono a casa in condizioni pietose e a notte inoltrata, perdendo sangue da ferite riportate in parecchie cadute. R. C., rimasto indietro, si spogliò per la strada. (I vestiti furono trovati sparsi in un tratto di venti metri) e con addosso la sola maglia si coricò in un prato ove dormì fino alle 5 del mattino col rischio di morire assiderato.

I carabinieri si interessarono della vicenda in seguito alla segnalazione del padre di uno dei ragazzi che all'una del mattino, non essendo ancora rientrato il figlio, si era recato in caserma: tornato a casa poco dopo, l'uomo aveva trovato il ragazzo steso sul letto, sporco di sangue e di polvere.

La Zaramella è stata condannata a 15 giorni d'arresto con la condizionale per somministrazione di bevande alcooliche a giovani di età inferiore ai sedici anni. Inoltre il Pretore ha disposto la chiusura del locale per quindici giorni: ai tre ragazzi è stato concesso il perdono giudiziale.

Secondo le ultime notizie il piccolo Sergio Girimondi, di 9 anni, colpito da meningite domenica scorsa all'ospizio Derossi di Ceva e ricoverato di urgenza a Cuneo, sembra migliorato. Non si può dire che sia fuori pericolo ma ogni giorno che passa è a suo vantaggio.

Egli ha già riconosciuto la mamma che nei giorni scorsi era per lui una macchia informe ed ha distinto pure l'ufficiale sanitario di Ceva, Zaramella di 28 anni, situato in una frazione di Vallemosso e avevano bevuto quattro litri di vino di diverse qualità.

L'effetto dell'alcool fu disastroso. I ragazzi tornarono a casa in condizioni pietose e a notte inoltrata, perdendo sangue da ferite riportate in parecchie cadute. R. C., rimasto indietro, si spogliò per la strada. (I vestiti furono trovati sparsi in un tratto di venti metri) e con addosso la sola maglia si coricò in un prato ove dormì fino alle 5 del mattino col rischio di morire assiderato.

I carabinieri si interessarono della vicenda in seguito alla segnalazione del padre di uno dei ragazzi che all'una del mattino, non essendo ancora rientrato il figlio, si era recato in caserma: tornato a casa poco dopo, l'uomo aveva trovato il ragazzo steso sul letto, sporco di sangue e di polvere.

La Zaramella è stata condannata a 15 giorni d'arresto con la condizionale per somministrazione di bevande alcooliche a giovani di età inferiore ai sedici anni. Inoltre il Pretore ha disposto la chiusura del locale per quindici giorni: ai tre ragazzi è stato concesso il perdono giudiziale.

Quando l'inquietudine sta raggiungendo la forma di panico, giunge il responso della analisi batteriologica. Non si tratta di meningite cerebrospinale ma di una meningite pneumococcica, una forma meno grave ma sempre infettiva di meningite da virus. Il medico provinciale di Cuneo, dottor Lombardi, ci ha dichiarato di non nutrire nessuna apprensione per Ceva ma la inquietudine perdura assai viva in tutta la città. Oggi i bimbi delle elementari non sono andati a scuola.

n. a.

Spirata presso Pinerolo una donna di 101 anno

Pinerolo, 30 maggio.

(m. g.) A 101 anno è morta stamane a Bibiana Caterina Glacher. L'anno scorso tutto il paese aveva festeggiato la centenaria con solenni manifestazioni. Sino agli ultimi giorni essa ha conservato la lucidità di mente e una straordinaria energia fisica.

Nel '45, quando già aveva compiuto 84 anni, la Glacher venne selvaggiamente aggredita da banditi, che le svaligiarono la casa e le strapparono gli orecchini facendola sanguinare alle orecchie e ridandola poi in fin di vita, esausta, nel vento ed a bastonate.

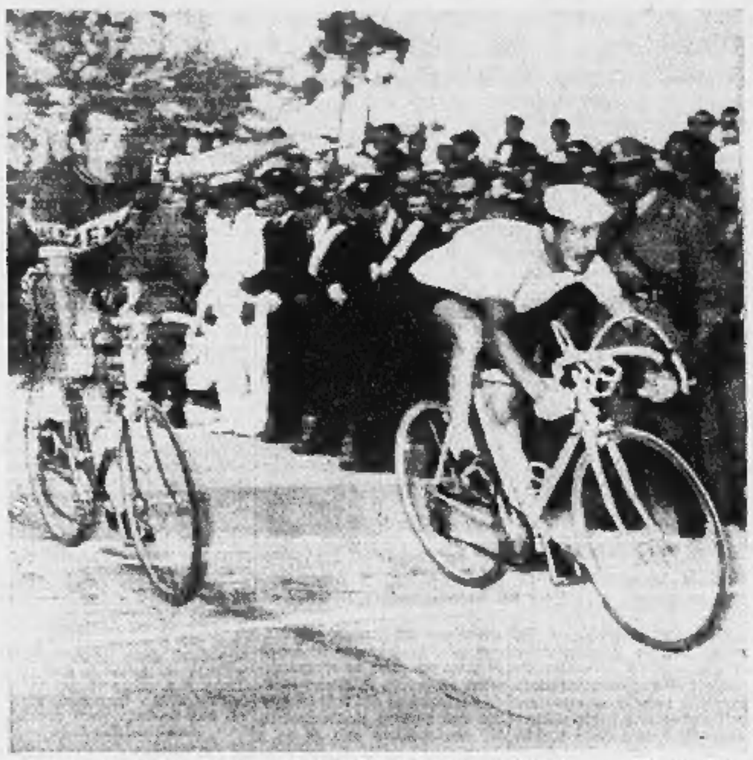
La sua eccezionale fibra le permise di superare il grave trauma: ripresa conoscenza, dopo alcuni giorni fu in grado di fornire ai carabinieri elementi così circostanziati da permettere l'individuazione e la cattura dei delinquenti.

CRONACHE DELLO SPORT

Poche emozioni nella tappa più lunga del Giro

Mealli supera il belga Schroeders in una discussa volata a Lignano

Entrambi i corridori multati per scorrettezze - Il belga aveva cercato di «chiudere» l'italiano e questi si era difeso spingendo l'avversario - Casati cade e si frattura una clavicola - Desmet resta Maglia rosa - La tappa odierna arriva a Belluno



Sul traguardo Schroeders (a sin.) alza il braccio per protestare contro Mealli (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Lignano, 30 maggio.

Meno male che con quella d'oggi sono finite le tappe di pianura, altrimenti diventerebbe davvero insopportabile dover, ogni giorno, ripetere la solita storia: fuga incontrastata d'un drappello a una certa distanza dal traguardo, successivo inseguimento da parte del grosso, e la vittoria disputata allo «sprint» fra i pochi, o i molti, fuggitivi. Inoltre, per un filo, rappresentato da mezza lunghezza di differenza fra il primo e il secondo, poco è mancato che l'analogia con le tappe precedenti risultasse completa, cioè terminasse col successo del solito belga (in questo caso Schroeders, già vincitore giovedì scorso a Fiuggi).

Per rompere l'uniformità di questi risultati c'è voluta la decisione del giovane toscano Mealli, della squadra Moschettieri, che ha attaccato il belga quando questi già credeva di aver la vittoria in pugno. La volata è però stata contrassegnata da scorrettezze di entrambi i corridori, il che ha sollevato subito forti contrasti ed ha obbligato la giuria ad intervenire. La colpa è di Schroeders che a 150 metri, visto che Mealli lo stava rimontando, lo stringeva verso il pubblico, interrompendone l'azione. Per la durata di qualche pedalata, il toscano si limitava ad urlare, poi levava il braccio, scostava l'avversario, così riuscendo a superarlo completamente. Appena scesi di bicicletta, il belga protestava: il suo direttore sportivo presentava reclamo, che più tardi la giuria respingeva — non senza infliggere a Schroeders diecimila lire d'ammenda per «avere abbandonato la propria direttiva di marcia durante la volata». Pure Mealli è stato punito: ventimila lire anche a lui, per «aver alzato le mani dal manubrio durante gli ultimi duecento metri». E, in più, deferimento alla Lega professionisti.

Com'è avvenuto nei giorni scorsi, la prima parte della più lunga tappa del Giro non aveva avuto assolutamente storia. La marcia del gruppo era proseguita, a lungo, ad andatura ridotta; c'era stato solo un momento d'allarme, e fu quando, per una caduta con altri, Casati e Zamboni si trovarono a terra: il primo, subito caricato sull'elicottero, venne trasportato all'ospedale, con sospetta frattura d'una clavicola, mentre il secondo, con un dito rotto, riprese la corsa per abbandonarla di lì a poco tanto era il dolore. Qualche tentativo di rompere la compattezza della brigata — che se ne veniva avanti cantarellando — venne regolarmente soffocato, in modo particolare da Van Looy.

In tal modo i chilometri si assommavano ai chilometri, lungo gli assolati rettilinei veneti: diventarono cento, centocinquanta. In vista di Mira, Sabbadin pensò di uscire dal gruppo per portarsi avanti e guadagnare cento metri che gli consentirono di unire l'utile al dilettevole: il premio a quel traguardo e l'abbraccio della moglie che l'aspettava. Poi, pago, riprese il suo posto nella comitiva.

La folla sulla strada, nel vederli passare così pacifici, non mi pare che fosse molto soddisfatta. Si videro dei cartelli che la dicono lunga sugli umori dei «patiti». Su uno si leggeva: «Corridori italiani, datevi all'ippica». Un altro suggeriva: «Tornate alle vostre case, la mamma vi aspetta». La frattura del gruppo — dalla quale scaturì la decisione della giornata — ebbe luogo appena passata la famosa e maleodorante zona industriale di Marghera, mancando cento chilometri giusti all'arrivo.

L'iniziativa fu presa da De Rosso, dietro al quale si buttarono Sartore, Mealli, Fezzardi e Fornoni e due stranieri: il belga Schroeders e il franco-spagnolo Salvador. Tra essi che andavano veramente forte e il resto, perché non ci fu reazione da parte del gruppo, il loro vantaggio diventò presto consistente. Era di un minuto dopo 30 km., di quattro dopo successivi otto, di sei e rotti dopo altri dieci (a Jesolo, al 228° km. di corsa). Sei minuti: era pressappoco che di 11' a 40 km. dall'arrivo.

Fu allora che si cominciò a pensare che l'offensiva poteva rappresentare un buon affare, sia per Mealli (sedici minuti e rotti di ritardo in classifica) che per De Rosso (a 18 minuti e mezzo). Mica che l'uno e l'altro potessero scavalcare Desmet al suo posto di *leader*, ma sarebbe stato egualmente un bel salto in avanti. E', questa, la ragione perché nell'ultima ora di corsa lo scarto si riduce, per la reazione degli inseguitori. Non solo i belgi, ma un po' tutti si mettono di buona voglia e almeno un paio di minuti sono riguadagnati nel finale, senza che la classifica dovesse subire alcuno sconvolgimento particolare.

Può darsi, invece, che qualche novità nei quartieri alti della graduatoria venga fuori dalla tappa di domani, che porterà il Giro nel vestibolo delle Dolomiti, a Belluno, a 173 km. da qui. Ci sono due salite da superare: la prima, d'una quindicina di chilometri, che porta ai 1130 m. del Piano del Cansiglio, ma forse dista troppo dall'arrivo perché possa causare delle dureveli differenze; e la seconda, veramente ripida, dei 5 km. che precedono il traguardo, posto nella località di Nevegal, stazione di villeggiatura e di sport invernali.

Vittorio Varale

Ordine d'arrivo: 1. Bruno Mealli, che percorre i 206 km. in 5 ore 28'35" (media oraria km. 35,088); 2. Schroeders; 3. Fornoni; 4. Sartore; 5. Salvador; 6. Fezzardi; 7. De Rosso, tutti con lo stesso tempo; 8. Bruni a 3'25", in testa al gruppo che comprende altri cento corridori.

Classifica generale: 1. Desmet in 69 ore 43'37"; 2. Angiolè a 1'28"; 3. Van Est a 3'17"; 4. Suarez a 3'15"; 5. Battistini a 3'48"; 6. Zilverberg a 3'51"; 7. Brugnami a 4'; 8. Pambianco a 4'42"; 9. Moser a 4'54"; 10. Perez Frances a 5'7"; 11. Ronchini a 5'19"; 12. Massignan a 5'36"; 13. Defilippis a 6'8".

Il calendario calcistico per questa settimana

Milano, 30 maggio.

Le partite valevoli per le Coppe in corso di svolgimento saranno disputate coi seguenti orari:

Coppa Italia (semifinali) in calendario per domani pomeriggio a Ferrara (ore 17): Spal-Juventus; a Napoli (ore 16,30) Napoli-Mantova.

Coppa dell'Amicizia (gara di ritorno per i quarti di finale) in calendario per domenica prossima: a Ferrara (ore 21,15): Spal-Roma; a Torino (ore 21): Torino-Lyon; a Catania (ore 17): Catania-Lens; a Tolosa (ore 20,45): Toulouse-Milan.

Mitropa Cup (quarta giornata di andata) pure in calendario per domenica prossima: a Hravec Kralové: Spartak-Juventus; a Budapest: Ferencvaros-Dinamo Zagreb; a Belgrado: Partizan-Atalanta; a Ostrava: Banik Ostrava-M.T.K. (arbitro Marchese); a Bratislava: Slovan Bratislava-Bologna; a Budapest: Honved-Crvena Zvezda; a Novi Sad: Vojvodina Novi Sad-Fiorentina; a Trnava: Spartak Trnava-Vasas (arbitro Francescon).

Torneo internazionale estivo (seconda giornata), sabato 2 giugno: a Vicenza (ore 21): Lanerossi Vicenza - Feyenoord; domenica 3 giugno a Parigi: Racing Club Paris-Venezia; a Mantova (ore 17): Mantova-Spartak Praga; a La Chaux-de-Fonds: Chaux-de-Fonds - Padova.

Sport per radio e tv

RADIO - Programma nazionale — Ore 11: partenza per la tappa Lignano Sabbiadoro-Nevegal. Ore 13: dopo il giornale radio, passaggio da Pordenone. Ore 14: dopo il giornale radio notizie sullo svolgimento della tappa. Ore 20: radiocronaca della partita Italia-Germania da Santiago, ai campionati mondiali di calcio.

Secondo programma — Ore 16: fase finale e arrivo della tappa a Nevegal. Ore 20,20: commenti e interviste sul Giro.

TELEVISIONE - Programma nazionale — Ore 15,45-17: telecronaca in Eurovisione delle fasi conclusive della tappa Lignano Sabbiadoro-Nevegal. Ore 20,05: servizio speciale sul Giro d'Italia.

Secondo canale — Ore 22,35: ripresa diretta e inchiesta d'attualità per giovedì sport e al termine, servizio speciale sul Giro.

Per l'incontro di Verona

Un milione di multa alla Lazio

Milano, 30 maggio.

Gli incidenti di Verona-Lazio provocati domenica scorsa dai sostenitori laziali hanno indotto il «giudice sportivo» ad infliggere alla società romana un'ammenda di un milione di lire causa il lancio di una cassetta di legno, di mele, di arance, di sputi, di un piatto e di un coltello verso arbitro, guardialinee ed un giocatore da parte di tifosi della Lazio. Per fortuna, a parte gli sputi nessun proiettile ha colpito il direttore di gara, i suoi aiutanti e i calciatori.

La motivazione si riferisce inoltre all'entrata nel terreno di gioco, durante il secondo tempo, di un sostenitore della Lazio, il quale, raggiunto l'arbitro con intendimenti aggressivi, per il pronto intervento di alcuni giocatori, riuscì soltanto a mettergli il braccio intorno al collo».

Il giudice sportivo, sempre in base agli atti ufficiali riferentisi alla stessa partita, ha squalificato per una giornata Bizzarri (Lazio) perché recidivo in proteste nei confronti dell'arbitro (già diffidato): ha ammonito con diffida e ammenda di 15.000 lire Carosi (pure della Lazio) per comportamento scorretto nei confronti di un avversario (recidivo).

Ordinaria amministrazione per le altre partite del penultimo turno del campionato di serie B: 40.000 lire di ammenda all'Alessandria per ingiurie ripetute nei confronti dell'arbitro da parte di sostenitori locali.

Amonti sul ring di Brescia oggi all'attacco di Cavicchi

E' in palio il titolo italiano dei massimi che il pugile emiliano ha riconquistato all'età di trentaquattro anni

(Nostro servizio particolare)

Brescia, 30 maggio.

Il trentaquattrenne Francesco Cavicchi metterà in palio domani pomeriggio il titolo di campione italiano dei pesi massimi sul ring dello Stadio comunale di Mompiano contro il venticinquenne Sante Amonti, prossimo al matrimonio. Il combattimento avrebbe dovuto svolgersi domenica 13 maggio ma, a causa delle precarie condizioni atmosferiche, gli organizzatori furono costretti a rinviare la riunione. Cavicchi riceverà una borsa di tre milioni mentre Amonti, che boxa a percentuale, probabilmente incasserà non meno di due milioni.

Di Cavicchi, che ha recentemente conquistato lo scettro dei colossi contro Rocco Mazzola sono noti i limiti. Dotato di un fisico eccezionale, il contadino emiliano non è mai stato sorretto da altrettanto morale. Laureatosi campione europeo della categoria nel giugno del 1955 a Bologna a spese del tedesco Neuhaus, Cavicchi perse il titolo fulminato da un pugno che nessuno vide, sempre a Bologna nel settembre del 1956 per mano dello svedese Ingemar Johansson. Cavicchi proseguì nella carriera, dichiarando al termine di ogni confronto di aver deciso di appendere i guantoni al chiodo.

Amonti è noto con il soprannome di «pugile pio» in quanto pochi istanti prima dell'inizio del combattimento, si inginocchia sul ring e si fa il segno della Croce. Appena si trova a tu per tu con il rivale, però, egli si trasforma in un picchiatore di straordinaria potenza. Sul quadrato di casa, cioè a Brescia, non è mai stato sconfitto.

Il pronostico è molto incerto.

Francesco Cavicchi

Da una parte l'esperienza e il mestiere sembrano favorire Cavicchi tanto è vero che è opinione generale che se il confronto dovesse esaurirsi lungo l'arco delle dodici riprese la corona dovrebbe rimanere sul capo dell'attuale detentore. Dall'altra parte la giovinezza, l'esuberanza e la potenza fanno pendere la bilancia in favore di Amonti che domani pomeriggio giocherà la carta decisiva della carriera.

Il programma della riunione (l'inizio è fissato per le ore 15,30 e le operazioni del peso si svolgeranno domattina alle 10 allo Stadio di Mompiano) comprende altri cinque incontri fra i quali fanno spicco quelli che vedranno alle prese i mediomassimi Tomasoni e Queller, i massimi Penna e Tommasini e i welters Nervino e Marani. Tomasoni, Penna e Nervino, inoltre, nei guantoni quel pizzico di dinamite che può offrire ai trentamila preventivati spettatori il brivido del k. o.

Giorgio Bellani

Programma — Ore 15,30. Mediomassimi: Cominardi (Brescia) c. Bonacina (Lecco) 6 riprese; Welters, Simonazzi (Brescia) c. Sommi (Cremona) 6 ripr.; Massimi, Penna (Cremona) c. Tommasini (Firenze) 6 rip.; Welters, Nervino (Brescia) c. Marani (Ferrara) 8 riprese: Mediomassimi Tomasoni (Manerbio) c. Queller (Parigi) 8 rip.; Massimi, Campionato d'Italia: Francesco Cavicchi (Pieve di Cento, campione) c. Sante Amonti (Brescia) sfidante, 12 riprese.

Rodger Ward sulla pista di Indianapolis vince a media-record la "500 miglia,,

225 km. all'ora sull'intero percorso - Il pilota statunitense si è aggiudicata per la seconda volta la famosa competizione automobilistica - Collisione tra quattro vetture - Molta emozione, ma per fortuna minimi i danni, un concorrente s'è fratturato un alluce

(Nostro servizio particolare)

Indianapolis, 30 maggio.

Rodger Ward ha vinto oggi, per la seconda volta, una delle più famose e pericolose corse automobilistiche del mondo, la «500 miglia» di Indianapolis precedenda Len Sutton, Eddie Sachs e Parnelli Jones. Quest'ultimo aveva mantenuto a lungo il comando della gara. Ward ha girato alla media oraria di miglia 139,929 (circa 225 km.), battendo il record della pista stabilito lo scorso anno da A. J. Foit (miglia 139,105, circa 224 km.).

Trentatre vetture hanno preso il via questa mattina alle 10,33 (ora locale). Malgrado il tempo piuttosto incerto, per cui era stato necessario procedere ad asciugare l'asfalto con una macchina speciale munita di una colossale ventola, circa 350 mila persone hanno assistito lungo il circuito alle prime fasi della gara.

Nei primi giri la media si mantiene elevatissima. Parnelli Jones, tallonato da presso dal vincitore del '59 Rodger Ward, poi costituito in seconda posizione da A. J. Foit tocca i 253 km. orari nelle prime dieci miglia e i 224,900 dopo 25 miglia. Poco dopo però i concorrenti sono costretti a rallentare notevolmente l'andatura per un incidente a catena avvenuto alla curva nord-ovest.

Le vetture di Jack Turner, Cuck Rodes, Bob Christie ed Allen Crowe erano entrate in collisione riportando gravi danni. I quattro piloti fortunatamente se l'erano cavata con poco: soltanto Turner aveva dovuto essere trasportato all'ospedale per la frattura all'alluce di un piede.

Dopo l'incidente la pista viene sgombrata celermente sotto la protezione dei fanali gialli di pericolo, ma i corridori non possono tentare alcun sorpasso per oltre 18 minuti. Dopo cento miglia di corsa Parnelli Jones ha un vantaggio di parecchie centinaia di metri sugli immediati inseguitori, ma la media è scesa a 215 km. orari. In seconda posizione è sempre A. J. Foit seguito da Jim McElreath, Rodger Ward, Len Sutton, Roger McCluskey, Don Davis, Don Branson, Jim Hurtubise e Bud Tingelstad.

Un altro pauroso incidente costringe A. J. Foit al ritiro: la vettura del pilota americano perde una ruota mentre sta per entrare nella curva sud. Il conduttore è fortunato: riesce a controllare la macchina e fermarla prima che ribalti. Oltre a Foit scompare dalle prime posizioni Jim McElreath, mentre si fanno avanti Troy Ruttman e Len Sutton.

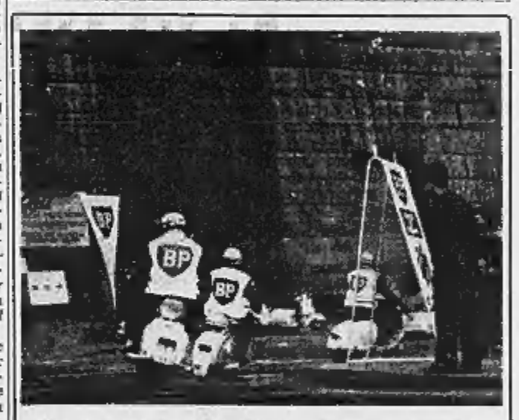
La media riprende a salire e, malgrado l'incidente della curva nord-ovest, vengono nuovamente avvicinati i limiti stabiliti in scorso anno da Foit.

Dopo 300 miglia (km. 488,806) le posizioni sono le seguenti: sempre al comando Parnelli Jones (media oraria: 224 km.); al secondo posto Troy Ruttman, quindi via via con brevi distacchi Eddie Sachs, Don Davis, Rodger Ward, Len Sutton, Jim Rathmann, Roger McCluskey, Bobby Marshman e Jim McElreath.

Ancora dieci miglia di gara poi Parnelli Jones deve fermarsi ai boxes per un'avaria ai freni. L'incidente meccanico lo costringe ad una sosta di 39". Quando riparte, Jones ha perduto il comando. Intanto rinviene fortissimo Rodger Ward, che riesce a portarsi in prima posizione (e a mantenerla fino all'arrivo) dopo una bella lotta con Len Sutton ed Eddie Sachs classificatisi nell'ordine al secondo e al terzo posto. Quarto giunge Parnelli Jones seguito da Don Davis, Bobby Marshman, Jim McElreath, Lloyd Ruby, Johnny Boyd e Jim Rathmann.

r. t.

Rodger Ward, vincitore della «500 miglia» a Indianapolis



Una squadra partecipante al «Trofeo Audax BP» durante lo svolgimento di una eliminatoria regionale

UNA COMPETIZIONE MOTOCICLISTICA DI REGOLARITÀ

IL TROFEO AUDAX BP

Oggi, sulle strade del Piemonte, lungo un percorso che da Alessandria raggiungerà Valenza, Vercelli, Casale Monferrato, Asti e altre località per rientrare ad Alessandria dopo 240 km., decine di motociclisti saranno impegnati in una interessante gara. Non si getteranno in personali manifestazioni di coraggio, non correranno mai al limite del codice stradale: per tutto il percorso dovranno mantenere una velocità media di 40 km., in pieno rispetto delle norme stradali, con un profondo senso di correttezza. Sono i rappresentanti del Moto Club piemontesi che concorrono alla grande eliminatoria regionale di quella gara che costituisce sicuramente la novità dell'anno nel campo delle competizioni motociclistiche di regolarità: il Trofeo Audax BP. Come nel 1960 e nel 1961 con la Zoomkana, la BP si propone quest'anno, con il Trofeo Audax, di dimostrare come lo spirito che anima i giovani motociclisti possa adattarsi perfettamente alla disciplina e al lavoro di squadra quando esistano esatte regole di gara in grado di esaltare nello stesso tempo il senso della competizione e la coscienza dei doveri imposta a chiunque pratichi uno sport. E' questo uno degli aspetti fondamentali del Trofeo Audax BP, al quale partecipano squadre di tre elementi ciascuna (per un massimo di 30 squadre) che dovranno seguire un determinato percorso tenendo una distanza stabilita e presentandosi a una serie di controlli.

Alla fine del percorso, che per ogni manifestazione si aggira intorno ai 250 km., i partecipanti dovranno compiere una prova di abilità cronometrata. Nel caso ciò non fosse sufficiente a determinare la vittoria di una squadra, gli appartenenti a squadre classificate con eguali punteggi dovranno rispondere ad alcune domande relative al codice stradale.

E' ovvio che tutti i concorrenti useranno per la gara i famosi prodotti della BP: la miscela BP Zoom per i motori a due tempi, la benzina BP e l'olio Energol per i motori a quattro tempi. Prodotti che hanno portato alla vittoria, in tutto il mondo, i maggiori campioni del motociclismo.

La squadra vincente, in questa come in tutte le altre eliminatorie regionali, otterrà in premio tre motociclette «Checca» MV Agusta da 83 cc., e avrà il diritto di partecipare alla finale nazionale che avrà luogo a Cervia Milano Marittima il 29 luglio.

La squadra vincitrice della finale nazionale riceverà in premio tre motocoscoter «Chicco» MV Agusta da 125 cc.

Queste manifestazioni sportive, come tutti gli speciali servizi dei Banchi Prova per la diagnosi del motore, di BP Super su Misura e BP Touring Service, testimoniano il costante impegno della BP Italiana in ogni settore motoristico.

Appreso che sono in allestimento per la gara di Le Mans tre vetture 4000 cc a cilindri berlina prototipo, che sono state richieste dalla scuderia americana di Cunningham e da una scuderia francese.

Infine, oggi pomeriggio il cantante Domenico Modugno si è recato alla Maserati, dove ha ritirato una vettura 3500 G. T. a iniezione.

Interessante riunione oggi a Vinovo

Otto corse al galoppo all'ippodromo torinese

Prova di centro sarà il Premio Dora Riparia - Favorito Night Drums - Dieci milioni in palio sabato nel G.P. Città di Torino

Pomeriggio interessante oggi all'ippodromo torinese del galoppo: sono in programma otto corse che si annunciano assai aperte e che dovrebbero dar vita ad arrivi assai combattuti. Prova di centro è il Premio Dora Riparia, un bel riuscito «handicap» che vedrà alla partenza otto cavalli, e precisamente: Night Drums (56½ M. Cipollone), Dais (56 F. Jovine), Guardi (53 P. Cenotti), Arsoli (47½ O. Pessi), Allegri (50 A. Vincis), Malta (46 C. Castaldi), Orion (45 A. Di Nardo), Myrtile IV (45 A. Galardelli). Night Drums è in un momento di ottima forma — come del resto Dais — ma il suo compito non appare facile nei confronti di Guardi.

Altre sette corse completano la giornata, con inizio delle corse alle 15,30. I favoriti: Premio Agri (gentlemen; lire 300.000, m. 1900; 7 partenti): Pito-Sabao; Premio Col. V. Polito (cross country-allievi; L. 200.000, m. 3000; 5 part.): Amorosa-Custard Pie; Premio del Valentino (L. 800.000, metri 1200; 4 part.): Baladeur-Repal; Premio Borgo Ale (lire 420.000, m. 1900; 3 part.): Juror-Martigny; Premio Dora Riparia (L. 800.000, m. 1500; 8 part.): Night Drums-Guardi; Premio Monte Cheerouit (L. 300.000, m. 1100; 4 part.): Restone-Ostuni; Premio Bardonecchia (L. 300.000, m. 2200; 5 part.): Fanin Latour-Ainus; Premio Le Vallette (L. 315.000, m. 1400; 7 part.): Maida-Mosa.

Sabato si correrà all'ippodromo del galoppo il Gran Premio Città di Torino (Lire 10.000.000, m. 2400), in cui sono rimasti iscritti quattordici cavalli, la maggior parte dei quali dovrebbero presentarsi alla partenza della corsa. Essi sono: Mileto, della scuderia Ignis; Gavy, della razza Val l'Orco; Mexico, dell'allevamento Gibi; Satrapo, della scuderia Desenzano; Hellzapoppin, della scuderia Granito; Foxy e Presidio, dell'allevamento Alpe Ravetta; Pistor, della scuderia Mantova; Courroux, della scuderia Feri; Pier Damiano, della scuderia Effeenne; Night Drums, della scuderia Old Master; Danube Bleu, del comm. Guido Hamazotti; Madriolo, della razza Ticino; Sono Qua, della scuderia Montenero.

Trofeo Caligaris

La Juventus pareggia (0-0) ad Ivrea contro l'Hajduk

Ivrea, 30 maggio

Juventus e Hajduk di Spalato hanno chiuso a reti inviolate la notturna sul campo dell'Ivrea, valevole per il torneo internazionale Caligaris. Al 15' della ripresa l'arbitro Gandiolo, di Alessandria, ha espulso per reciproche scorrettezze il centromediano jugoslavo Glaia e l'attaccante juventino Zigoni.

Chelsea - Schalke: 5-1

I juniores del Chelsea si sono imposti per 5 a 1 sullo Schalke 04 nell'incontro disputato ieri sera sul campo di via Filadelfia per il torneo «Caligaris».

Nel primo tempo hanno segnato: all'11' e al 26' la mezzala destra Bildges (C.), sempre su passaggio di Tambling, prima con un forte tiro da lontano, poi con un preciso colpo di testa all'incrocio dei pali. Al 33' ha accorciato le distanze la mezzala sinistra tedesca Klose. Nella ripresa tre reti per gl'inglesi: al 14' segna Tambling con un tiro da distanza ravvicinata. Al 22' Shaw, raccogliendo un passaggio di Vafiadis, batteva il portiere Ochsen Knecht, ed al 24' portava a cinque le reti della squadra inglese lo stesso Vafiadis, con un forte tiro angolato.

Programma di oggi - A Casale: Juventus - Casale (ore 16,15) e Borussia-Hajduk (ore 18); a Milano: Schalke 04-Milan (ore 21,30); ad Alessandria: Chelsea-Fiorentina (ore 21,30).

A Verona per il titolo di basket spareggio tra Fiat e Udinese

Lo spareggio tra il cestista del C. S. Fiat e dell'Udinese per l'aggiudicazione del titolo italiano femminile di pallacanestro, verrà disputato domenica prossima a Verona.

Per venire incontro ai desideri degli sportivi che volessero seguire la squadra nella sua trasferta, il C. S. Fiat ha organizzato una carovana di pullman che partirà alle ore 8 di domenica da corso Siccardi 6. Le prenotazioni si ricevono fino a domani sera venerdì presso Ativ in corso Siccardi 6: prezzo L. 1200.

La Juventus sul campo della Spal per la semifinale di "Coppa Italia,,

Sicura la presenza di Charles nella partita odierna - Il raduno post-campionato dei bianconeri fissato per il 2 agosto a Cuneo - Il 2 settembre i juventini incontreranno a Torino la Dinamo di Mosca

(Dal nostro inviato speciale)

Ferrara, 30 maggio.

La Juventus giocherà domani a Ferrara la semifinale della Coppa Italia con la Spal (l'altro incontro Napoli-Mantova è in programma, sempre per domani, allo Stadio della città partenopea). La squadra bianconera scenderà in campo con questa formazione: Anzolin; Castano, Sarti, Emoli, Bercellino, Leoncini; Stacchini, Rosa, Nicolé, Charles, Divanello. Fanno parte della comitiva, in qualità di riserve, Gaspari, Garzena, Mazzia e Calvanese. Quest'ultimo comunque non potrebbe giocare a Ferrara in quanto non è stato incluso fra i «prestiti» per la Coppa Italia, ma soltanto per la «Mitropa Cup».

Korostolev, che sostituisce l'infortunato Parola nelle funzioni di allenatore, ha temuto sino a sera sulla presenza di Charles che i medici giudicano particolarmente affaticato per il lungo viaggio nel Sud e Centro America con la nazionale del Galles, e per le tre partite disputate laggiù in pochi giorni. Il giocatore stesso, comunque, ha assicurato di stare molto meglio e di essere pertanto pronto a prendere il suo posto.

Non si può credere che a Ferrara la Juventus possa trovare un «clima» tranquillo. Anzi, si potrebbe sostenere il contrario, appunto perché i bianconazzurri emiliani sono reduci da una severa «lezione» impartita loro dalla Roma domenica, nella Coppa dell'Amicizia, una sconfitta per 0 a 4 che gli uomini ferraresi tenteranno di far dimenticare con un'affermazione sui bianconeri torinesi. L'allenatore Montanari ha deciso di potenziare la squadra recuperando Waldner e Olivieri, includendo in formazione anche Riva assente all'Olimpico. Tre elementi freschi, che potrebbero dare vitalità e ritmo al gioco dell'intero complesso. Questa la formazione della Spal: Patregnani; Olivieri, Gori; Buccini, Cervato, Riva; Dell'Omodarme, Massei, Mencacci, Micheli, Waldner. Arbitro Campanati. Inizio alle ore 17.

Inutile ricordare qui il precedente confronto tra Spal e Juventus, inutile specialmente se si vuol trarre un pronostico basandosi esclusivamente su questa statistica. Siamo verso la fine della stagione ed i valori tecnici potrebbero essere sovvertiti da fattori particolari, a cominciare dalle condizioni fisiche dei giocatori.

Una notizia sull'attività futura dei bianconeri. La squadra verrà radunata il 2 agosto per partire immediatamente per Cuneo. Il raduno collegiale pre-campionato durerà ventidue giorni: seguiranno due partite amichevoli in trasferta, la prima a Varese e la seconda a Losanna. Il 2 settembre sarà ospite dei bianconeri a Torino la Dinamo di Mosca: i juventini restituiranno la visita nella capitale sovietica a fine campionato, nel giugno del 1963.

Giulio Accatino

Napoli e Mantova nell'altra semifinale

Napoli, 30 maggio.

Molta attesa per l'incontro di semifinale Coppa Italia che opporrà all'undici napoletano quello del Mantova. Gli azzurri si presenteranno nella formazione più efficiente che il momento attuale loro permette. L'incontro inizierà alle ore 16,30 e sarà diretto dall'arbitro romano Sbardella.

Nuovo infortunio a Gualtieri nell'allenamento del Torino

Al Torino, l'allenatore Santos ha fatto proseguire ieri la preparazione della squadra con una leggera seduta di allenamento, completata da una delle solite partitelle. Non sono scesi in campo Di Giacomo e Baker, che risentono entrambi di leggeri infortuni; al ginocchio Di Giacomo, all'inguine lo scozzese. E' probabile che i due giocatori possano essere recuperati in vista della partita con l'Olympique di domenica sera.

Per la partita di ritorno con i francesi, i granata non avranno in prestito alcun elemento da altre squadre. La Ancona non ha infatti potuto concedere l'attaccante Placeri a causa dei propri impegni di campionato.

Durante l'allenamento di ieri si è registrato un incidente ai danni di Gualtieri. Il giocatore, che ha ripreso solo da questa settimana la preparazione, si è prodotto una leggera distorsione ad una caviglia e dovrà restare nuovamente a riposo per qualche giorno.

Tre vetture Ferrari al G. P. di Monaco

Modena, 30 maggio.

Domenica prossima, 3 giugno, avrà luogo la XX edizione del circuito automobilistico di Monaco, valevole quale seconda prova del campionato mondiale conduttori formula 1. La partenza verrà data alle 14,45 sul percorso di km. 3,145 da ripetersi cento volte per un totale di km 314,500.

Alla prova la Ferrari parteciperà con tre vetture pilotate da Phil Hill e da altri due conduttori che si qualificheranno negli allenamenti previsti per giovedì, venerdì e sabato, e scelti fra Lorenzo Bandini, Giancarlo Baghetti, Willy Mairesse e Ricardo Rodriguez. L'Equipe della Ferrari è partita questa sera per Mo-

Senza sorprese il turno iniziale della grande manifestazione

A Santiago il Cile batte la Svizzera per 3 a 1 nella prima giornata dei mondiali di calcio

Gli altri risultati: Brasile-Messico 2-0 - Argentina-Bulgaria 1-0 - Uruguay-Colombia 2-1

Partita decisiva per gli azzurri

L'Italia affronta oggi la Germania

Non ancora decisa la formazione della nostra squadra
Grande attesa anche per l'incontro Russia-Jugoslavia

(Dal nostro inviato speciale)

Santiago, 30 maggio.

Ancora un cambiamento nella formazione azzurra che domani affronterà la Germania: Trapattoni, l'altro ieri dato assente e ieri presente, ha accusato un risentimento dei dolori alla gamba e con molta probabilità su cento dovrà rinunciare alla gara. Sarebbe pericoloso, inoltre, schierare proprio contro i tedeschi un atleta in condizioni fisiche imperfette. Lo sostituirà l'altro milanista Radice, mentre Robotti entrerà come terzino sinistro. Sivori si è intanto convinto a giocare, e non c'è che da sperare che non risenta della strana crisi depressiva di ieri. Per quanto riguarda i nostri avversari, è sempre in dubbio l'impiego del mediano Szymaniak. In ogni caso la formazione dei bianchi è più ancora quella degli azzurri si decideranno all'ultimo momento.

L'incontro fra azzurri e tedeschi è uno dei più importanti di tutto il girone eliminatorio di Santiago. Sulle carta, Italia e Germania sono infatti le formazioni più forti del gruppo, anche se per motivi diversi: la formazione nostra conta sulla saldezza della difesa e l'estro degli oriundi — affiancati da Menichelli e Rivera — all'attacco; gli avversari sono una squadra che fa blocco, capace di praticare un foot-ball vigoroso anche se di schemi ripetuti.

Battaglia grossa anche negli altri gironi. Ad Arica scende in campo la seconda grande favorita dei mondiali, l'Unione Sovietica, che affronterà la Jugoslavia. Giungono notizie sui russi: non potrà giocare il portiere titolare Maskalenko, ma avrà in Jachine un validissimo sostituto, meno giovane ma molto più esperto. La Russia pratica un football ridotto all'essenziale, con la palla giocata al primo tocco, senza rallentamenti e dribblings inutili. Come per la Germania, anche per la squadra sovietica si può parlare di mancanza di astro, e di manovre ripetute con lo stesso schema.

La Jugoslavia è senza dubbio più vivace, ma non dovrebbe riuscire a fermare gli avversari. Sekularac, è comunque un attaccante assai insidioso, di quelli che possono risolvere una partita con uno spunto. Il pronostico nostro è della maggioranza dei tecnici qui a Santiago è a favore dell'Unione Sovietica, malgrado le ultime prove poco felici dei calciatori russi.

A Rancagua saranno di fronte due squadre che hanno a lungo rappresentato il meglio del calcio europeo: Ungheria ed Inghilterra. I magiari mettono in campo la formazione di giovani che è stata battuta in Italia dalla nostra nazionale B a Bari e che ha vinto a stento contro la Juventus; gli inglesi s'avvalgono in prima linea di due giocatori ben noti agli sportivi italiani: il bizzoso Greaves e Gerry Hitchens, centravanti dell'Internazionale. Nessun dubbio sul superiore valore della selezione d'Inghilterra, che dovrebbe aggiudicarsi i primi due preziosi punti

Vecchie conoscenze anche a Viña del Mar, dove si battono Spagna e Cecoslovacchia. Nella squadra iberica mancherà Di Stefano, in precarie condizioni fisiche, e verrà sostituito da Puskas, il quale però non sostituirà il ruolo di regista dell'italo-argentino, ma si dedicherà a compiti di attaccante puro. A metà campo, le «furie rosse» presentano Suarez, la forte mezz'ala dell'Inter e quel Del Sol che dovremmo vedere l'anno prossimo in maglia granata. Del Sol avrà il numero sette, ma giocherà in effetti come mezz'ala.

Vittorio Pozzo

Formazioni a Santiago

ITALIA

Buffon 1
Losi 2, Maldini 5, Robotti 3
Salvadore 4, Radice 16
Rivera 14, Sivori 10
Ferrini 21, Altafini 8, Menichelli 11

GERMANIA OCC.

Schaefer 11, Seeler 8, Kozlowski 7
Brulls 10, Haller 9
Szymaniak 6, Schulz 4
(Werher, 14)
Schnellinger 3, Wilden 5, Novak 12
Tilkowski 1

Arbitro: Aston (Inghilterra)

Nota: I giocatori delle singole squadre portano sulla maglia il numero di «iscrizione» e non quello del ruolo.

Alla presenza di sessantottomila spettatori

Segnano per primi gli svizzeri ma i cileni alla fine vincono

Uno dei primi goals segnati ai mondiali: al settimo minuto di gioco il portiere cileno Escuti tenta invano di fermare il tiro dello svizzero Wuetrich: la palla finirà in fondo alla rete, ma i cileni riusciranno ugualmente a ribaltare lo svantaggio ed a vincere (Radiofoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Santiago, 30 maggio.

L'entusiasmo dei tifosi di Santiago è stato compensato alla prima partita della loro squadra: dopo un inizio sfavorevole, la nazionale cilena si è infatti imposta oggi alla Svizzera col netto punteggio di 3 a 1, dimostrandosi veloce, pericolosa e ricca di temperamento agonistico. Si è visto subito quale influenza abbia sulla formazione l'incitamento dei tifosi, i quali non cessano mai di sostenere i loro atleti, sino quasi a respingerli verso la vittoria. Un pubblico che potremmo paragonare, se dovessimo pensare al campionato nostro, a quello generoso del Torino, sulle gradinate di via Filadelfia.

Oltre 68 mila spettatori, smentendo ogni previsione pessimistica, sulle gradinate del «Nacional» già un'ora prima dell'inizio della partita. In tribuna, poco distante da noi, vediamo il presidente cileno Alessandri (che in precedenza ha dichiarato ufficialmente aperti i «mondiali» in una lunga cerimonia), molti membri del Governo, i rappresentanti diplomatici stranieri accreditati a Santiago. Assistono alla gara, evidentemente interessati, i calciatori italiani e tedeschi che sono inclusi nello stesso girone delle due avversarie di oggi.

L'ovazione che accoglie le due squadre all'ingresso in campo è stata grandiosa, e gli applausi sono proseguiti durante l'esecuzione degli inni nazionali e mentre i venditori di scaldavano i muscoli ed eseguivano tiri di prova. Alle 15,10, con dieci minuti di ritardo sull'orario ufficiale, l'arbitro inglese Ken Aston dà il via al gioco. Scattano i cileni sotto la spinta dell'entusiasmo del pubblico, ma si espongono al contropiede elvetico, al quale evidentemente sono ben preparati.

Al 7' la Svizzera è in vantaggio. Calcia in corsa Wuetrich da venticinque metri e la sfera gli ritorna su respinta dal portiere Escuti; il secco tiro della mezzala destra rossocrociata — al volo — si va ad insaccare nell'angolo destro della porta cilena. Il pubblico ammutolisce, poi scatta in un nuovo urlo di incitamento. La squadra cilena ha una reazione violenta, ma la Svizzera gioca in copertura del vantaggio acquisito e respinge con facilità le manovre avversarie.

La pressione del Cile si fa più decisa via via trascorrere dei minuti e nascono i primi ricicli, frenati a stento dall'arbitro, costretto a richiamare prima Tacchella, poi Grobety e Landa. Allo scadere del tempo il Cile pareggia. Un cross di Fouilloux, al 44', coglie Leonel Sanchez smarcato al centro dell'area elvetica: l'ala sinistra tira con prontezza e batte Elsener.

Il pareggio acquisito dà nuovo entusiasmo ai cileni che iniziano la ripresa a grande velocità. La partita è presto decisa da una doppietta di reti, ad opera di Ramirez ed ancora Leonel Sanchez. Al 7' è il centravanti Landa a «costruire» l'azione del goal per toccare poi a Ramirez che realizza; all'11' Leonel Sanchez fugge in contropiede dalla metà campo ed insacca con un tiro che coglie Elsener di sorpresa, al momento dell'uscita.

Dopo la mezz'ora, al 34', ancora Fouilloux mette in pericolo la porta avversaria e costringe il portiere elvetico alla più difficile parata di tutta la gara. Nulla di notevole nelle ultime battute, poi il ritorno al centro, fra la giustificata esultanza degli sportivi di Santiago.

v. p.

Cile: Escuti; Eyzaguirre, Navarro; Contreras, Raul Sanchez, Rojas; Ramirez, Toro, Landa, Fouilloux, Leonel Sanchez.

Svizzera: Elsener; Morf, Schneider; Grobety, Tacchella, Weber; Antenen, Wuetrich, Eschmann, Pottier, Allemann.

Arbitro: Ken Aston (G. B.).

La Bulgaria battuta per 1-0

Fulmineo goal degli argentini

Ha segnato Facundo al 4'

(Nostro servizio particolare)

Rancagua, 30 maggio.

L'Argentina ha superato di stretta misura la Bulgaria (1-0) con una rete segnata all'ala destra Facundo al quarto minuto del primo tempo, nella giornata di apertura della VII edizione dei Campionati mondiali di calcio. La squadra sudamericana, che era favorita dal pronostico, pur conquistando la vittoria, ha messo in mostra un tipo di gioco ben lontano dallo standard che lo sarebbe necessario per superare gli ottavi di finale nel girone di Rancagua in cui sono incluse pure Inghilterra ed Ungheria.

Le prime battute hanno procurato una grossa emozione ai tifosi argentini: il fischio di inizio era appena dato, quando i bulgari effettuavano la loro prima incursione: il centro mediano Sacchi e il terzino Marzolini nel tentativo di intercettare il pallone si ostacolavano a vicenda, ne approfittava l'ala sinistra bulgara Kolev che libero da ottima posizione tirava in porta: ma il pallone sfiorava il palo e finiva sul fondo.

Messa in allarme dal pericolo corso, l'Argentina contrattaccava con decisione e al quarto minuto passava in vantaggio: l'azione partiva dal mediocentro Sacchi che lanciava Rossi, questi apriva al centro dove Facundo smarcato era in attesa: il tiro dell'ala destra batteva Naidenov lanciato vanamente in tuffo.

Nella ripresa il gioco delle due squadre si manteneva su una linea di mediocrità. La Bulgaria chiusa in difesa, si limitava ad una azione di rottura, tentando di giungere sporadicamente in area avversaria con azioni di contropiede.

La partita si è svolta con una bella giornata di sole alla presenza di circa settemila spettatori.

m. g.

Argentina: Roma; Navarro, Marzolini; Sainz, Sacchi, Paiz; Facundo, Rossi, Pagani, Sanfilippo, Belen.

Bulgaria: Naidenov; Rakarov, Kotov; Kostov, Dimitrov, Kovachev; Diev, Velichov, Krusto, Laklmov, Kolev.

Arbitro: Gardeazabal (Spagna).

E' oriundo come Sivori e Altafini anche il presidente del Cile, Alessandri

Inni, retorica ed entusiasmo alla cerimonia di apertura a Santiago - L'avventura di un gruppo di tifosi argentini bloccati sul treno delle Ande, a quota tremila, dalla neve e dallo sciopero dei ferrovieri - Sportivi giunti dall'Italia

(Dal nostro inviato speciale)

Santiago, 30 maggio.

Il lungo campionato ha preso il via oggi fra note marziali e gravi inni nazionali e discorsi in cui la retorica del «vinca il migliore» e «lo sport affratella i popoli» ha toccato vertici di patetico birismo e manifestazioni di rispettosa deferenza per i personaggi della storia cilena. Gli azzurri ad esempio hanno recato omaggio di fiori al monumento a Pratt, eroe della guerra contro il Perù. Qui a Santiago la cerimonia d'apertura ha avuto particolare solennità. Sul palco d'onore c'era il Presidente della Repubblica signor Jorge Alessandri, che possiamo definire «oriundo» come l'ex-presidente dell'Argentina Frondizi, o Altafini, Maschio, Sivori, perché anch'egli è di origine italiana.

Non saprei dire se il signor Alessandri ha fatto il tifo per la Nazionale cilena che giocava contro la Svizzera. Nella sua posizione ufficiale non gli era consentito abbandonarsi a violente manifestazioni di incitamento, ma hanno pensato i suoi concittadini a agitarsi anche per lui. Questa cronaca è forzatamente limitata dal tempo, e la storia dell'orologio avanzato di cinque ore, per cui mentre l'arbitro emetteva il primo garrulo fischio d'avvio voi eravate a cena, mi disturba e mi irrita contro il sole che ostinatamente seguita ad illuminare a settori alterni questa maledetta Terra sempre sferica. Ai cileni che giocavano contro la Svizzera questa faccenda dei fusi orari non recava fastidio alcuno, tutto sembrava loro normalissimo, persino che questo campionato mondiale si dipani sopra un fronte di circa tremila chilometri, dal deserto di Arica, dove sfiora il tropico, a Rancagua, quasi alle soglie della notte boreale.

Da quando mi sono reso conto che il Cile è lungo quattromila chilometri e largo in certi punti meno di sessanta, non riesco ad allontanare la idea che siamo alcuni milioni sistemati sopra un nastro di macchina da scrivere e che finiremo per romperci la testa contro la Cordigliera delle Ande o affogare nel Pacifico. Speriamo che non arrivino altri tifosi, diversamente dovremmo metterci uno sopra le spalle dell'altro per vivere tutti in questo lunghissimo meridiano. Ancora non riesco a scoprire quali segreti impulsi inducano tanti uomini e donne a muoversi da casa, a spendere somme ingenti, a sopportare disagi d'ogni genere, per assistere ad alcune partite di calcio. Un gruppo di argentini giustamente pensosi del pericolo di sorvolare le Ande sopra l'aereo e affidatisi al più terrestre e sicuro treno sono rimasti bloccati l'intera notte entro il convoglio transandino a tremila metri di altitudine per lo sciopero generale dei ferrovieri argentini e l'eccezionale caduta di neve. Le autorità cilene, preoccupatesi delle loro condizioni, hanno inviato soccorsi e fra non molte ore ce li troveremo qui, bianchi dal freddo, dalla stanchezza e dalla paura di morire assiderati. Saranno trecento in più sul fragile nastro di macchina da scrivere.

Anche costoro ricantano nella particolare categoria dei suiveurs internazionali, calati a Santiago dai cinque continenti, che mi hanno sorpreso per la silenziosa compostezza e la gravità con cui seguono l'avvenimento. Li osservavo durante l'inizio della gara Cile-Svizzera, ma soprattutto li ho osservati nei saloni dei vari alberghi. Rivelano tutti un identico temperamento, quello del compatente. Considerano monastrelli dilettanti tutti i giornalisti sportivi, tranne un collega lombardo che distilla in linguaggio matematico le uscite geometrie calcistiche dei giocatori.

Nel soggiorno del mio albergo, dove ho conosciuto molti suiveurs italiani, un signore di Crema, che senza esitare ha lasciato le sue fabbriche di latticini alle cure d'un amministratore, mi descriveva in termini di critica filosofica un certo goal segnato dall'interno sinistro russo in non so quale gara. Arrivò al momento giusto — disse —, sul piede giusto, muovendo con millimetrica esattezza il compasso delle sue gambe calibrato alla giusta apertura: non poteva non segnare. Ascoltavo allibito, umiliato dalla competenza tecnica di quel dignitoso industriale che ha percorso migliaia di chilometri, soffrendo come tutti il mal sottile della paura che rode e divora in mezzo, non per veder vincere la nazionale italiana, ma per assistere alla più alta accademia calcistica del mondo.

Questa particolare categoria di sportivi sono internazionalisti, hanno trasformato il calcio in simbolo e se ne sono fatto un feticcio. Una gara è per loro un prodotto di alta speculazione. La sera, anziché correre in cerca di pale evasioni nei night-clubs o nel frivolo quartiere sovrappopolato dalle vestali dell'amore facile, passano le ore nei saloni degli alberghi a discutere una tattica di gioco, se il battitore libero sia utile o nocivo, se non sia meglio ritornare agli antichi schieramenti

Più divertente il circolare nelle strade di Santiago, sempre gremite di irrequieti cileni enfatici parlando del campionato mondiale, scrupolosissimi nel rilevare la perfetta organizzazione realizzata dai loro esperti, abilissimi nello spremere dalle tasche dei turisti il maggior numero di dollari possibile, vendendo a prezzi incredibili anche oggetti di nessun interesse come cartoline illustrate, che costano centovenli lire l'una senza francobollo. Eppure mi piace questa folla che parla della propria nazionale come d'una squadra invincibile e dei giocatori nazionali che indirizzano messaggi al popolo cileno ringraziandolo per l'appoggio morale e promettendo grandi cose, addirittura la vittoria finale. Mi piace questa folla sempre compatta, che mi ricorda quelle indiane, malinconica, sciamante per ogni dove si direbbe senza una meta. In fondo, a questo folla di due milioni credo che il campionato mondiale interessi pochissimo: gli organizzatori infatti hanno preparato settantottomila posti nello stadio appena rinnovato e pensano che non li riempiranno.

Francesco Rosso

Stasera radiocronaca diretta per l'incontro Italia-Germania

Della partita Italia-Germania verrà trasmessa questa sera sul programma nazionale la radiocronaca diretta da Santiago. L'incontro si inizia alle ore 15 cilene corrispondenti alle ore 20 italiane. La radiocronaca di Nicolò Carosio durerà quindi fino alle 21,45.

La ripresa filmata dell'incontro verrà messa in onda sabato alle 21,10 sul secondo programma

Il film verrà spedito in aereo al termine del confronto. Anche per le successive partite degli azzurri è prevista un'uguale serie di trasmissioni.

Per il collegamento Europa-Sudamerica gli enti radiofonici dei paesi che hanno in lizza loro nazionale impegnata in Cile hanno iniziato il lavoro preparatorio da oltre sei mesi.

I risultati di ieri

URUGUAY-COLOMBIA 2-1	CILE-SVIZZERA 3-1
BRASILE-MESSICO 2-0	ARGENT.-BULGARIA 1-0

Classifica dei gironi eliminatori

Gruppo	Nazione	Partite N°	V.	N.	P.	Reti F.	S.	Punti
ARICA 1° girone	Uruguay	1	1	0	0	2	1	2
	Colombia	1	0	0	1	1	2	0
	Urss	—	—	—	—	—	—	—
	Jugoslavia	—	—	—	—	—	—	—
SANTIAGO 2° girone	Cile	1	1	0	0	3	1	2
	Svizzera	1	0	0	1	1	3	0
	Italia	—	—	—	—	—	—	—
	Germania	—	—	—	—	—	—	—
VINA DEL MAR 3° girone	Brasile	1	1	0	0	2	0	2
	Messico	1	0	0	1	0	2	0
	Spagna	—	—	—	—	—	—	—
	Cecoslov.	—	—	—	—	—	—	—
RANCAGUA 4° girone	Argentina	1	1	0	0	1	0	2
	Bulgaria	1	0	0	1	0	1	0
	Inghilterra	—	—	—	—	—	—	—
	Ungheria	—	—	—	—	—	—	—

Calendario	Arica	Santiago	Viña	Rancagua
Giovedì 31	Urss Jugoslavia	ITALIA Germania	Spagna Cecoslov.	Ungheria Inghilt.
Sabato 2/6	Uruguay Jugoslavia	ITALIA Cile	Brasile Cecoslov.	Argentina Inghilt.
Domenica 3	Colombia Urss	Germania Svizzera	Messico Spagna	Bulgaria Ungheria
Mercoledì 6	Uruguay Urss	Germania Cile	Brasile Spagna	Argentina Ungheria
Giovedì 7	Colombia Jugoslavia	ITALIA Svizzera	Messico Cecoslov.	Bulgaria Inghilt.

Nota: Le prime due classificate di ogni girone passano ai quarti di finale.

Confermate le doti dell'attaccante negro

Pelé ha guidato i brasiliani al successo sul Messico: 2-0

(Nostro servizio particolare)

Viña del Mar, 30 maggio.

Il Brasile, rispettando puntualmente i pronostici che lo vedono tra i favoriti del campionato mondiale, ha battuto oggi per 3 reti a 0 il Messico nella prima partita del girone di Viña del Mar.

L'incontro odierno ha definitivamente chiarito le possibilità delle due squadre. Il Messico ha contenuto l'irruente superiorità del Brasile per i primi quarantacinque minuti, ma già alla fine del primo tempo, dopo un palo di occasioni mancate per un soffio dai giallo-verdi, la sua sconfitta è apparsa inevitabile.

La prima linea del Brasile, schierata con Garrincha, Didi, Vava, Pelé e Zagalo, non ha concesso un solo attimo di tregua ai difensori messicani.

Su tutti è emerso Pelé, che dopo un primo tempo in sordina si è letteralmente scatenato nella ripresa. Senza l'iniziativa e l'apporto del prestigioso negro brasiliano, non è praticamente nata alcuna azione di rilievo: il primo goal è stato realizzato da Zagalo su un cross lungo e preciso del negro, il secondo lo ha segnato Pelé stesso al termine di una travolgente azione personale.

Qualche spunto di rilievo. Al 20' del primo tempo, un buon contropiede dell'attacco messicano portava in favorevole posizione il centravanti Hernandez, che faceva partire un forte pallone a mezz'aria, parato in tuffo dal portiere Gilmar.

Al 24' un centro dell'estrema sinistra brasiliana Zagalo era deviato da Vava pochi centimetri sopra la traversa. Due minuti dopo, Pelé, su punizione, coglieva il palo della porta messicana.

Il primo goal giungeva all'11' del secondo tempo quando Pelé, al termine di una rapidissima discesa, centrava verso Zagalo. Questi non aveva difficoltà a girare in rete di testa. Al 27' Pelé siglava la seconda marcatura scartando in area due difensori del Messico e battendo il portiere Garbajal con un forte tiro

f. i.

Brasile: Gilmar; Djalma Santos, Mauro; Nilton Santos, Zito, Zozimo; Garrincha, Didi, Vava, Pelé, Zagalo.

Messico: Garbajal; Del Muro, Sepuveda; Villegas, Cardenas, Najera; De Aguila, Reyes, Hector Hernandez, Jasso, Diaz

Arbitro: Dienst (Svizzera).

Marcatori: Il tempo; all'11' Zagalo, al 27' Pelé.

A stento l'Uruguay supera la Colombia: 2-1

Arica, 30 maggio.

L'Uruguay ha faticato più del previsto a superare la Colombia nel primo turno del girone di Arica. Gli uruguayani si sono imposti di misura, per 2 a 1, dopo essere andati in svantaggio con un rigore realizzato dal terzino avversario Zuluaga nel primo tempo. Le reti dell'Uruguay sono state realizzate da Cubillas e Sasia.

Uruguay: Sosa; Troche, Emilio Alvarez; Mendez, Gonsalves, Eliseo Alvarez; Cubillas, Rocha, Perez, Sasia, Escalada.

Colombia: Sanchez; Zuluaga, Gonzales; Echeverria, Lopez, Silva; Aceras, Perez, Klinger, Gamboa, Arias.

Arbitro: Dorogi (Ungheria).

SANREMO
CASINÒ MUNICIPALE
Giovedì 31 maggio 1962
IV GRAN GALA DELLE ROSE
Quartetto Cetra - Attrazioni internazionali
Orchestre Righi - Salito ed I Paladini di Trieste
1 - 2 - 3 giugno
GARE DI CHEMIN DE FER
"TROFEO PALMA D'ORO"
Due milioni e mezzo di premi
16 - 17 giugno
XII Gran Trofeo Motociclistico Internazionale
"CITTÀ DI SANREMO"
(Circuito di Ospedaletti)
TUTTE LE CLASSI
Informazioni: Ufficio Municipale per il Turismo, tel. 85-133 — Azienda Soggiorno e Turismo, tel. 85-616

lavatrice automatica
comet
SEI ANNI DI ESPERIENZA PER IL VOSTRO BUCATO
NUOVI CONCETTI COSTRUTTIVI
Carica dall'alto
Visibilità in lavaggio
Movibile su rotelle
Stabilità in centrifuga
Filtro e scarico di emergenza
20 PROGRAMMAZIONI
3 CICLI COMPLETI
MOD. K. 4 lava Kg. 4 di biancheria asciutta L. 175.000 + dazio
MOD. K. 6 lava Kg. 6 di biancheria asciutta L. 220.000 + dazio
IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
Rappresentante provincie Torino, Aosta - Asti - Cuneo:
Ditta A. GATTULLO, corso G. Cesare 39, TORINO, tel. 270-851

I mercati europei non sono soltanto un riflesso di Wall Street

Le Borse in tutto il mondo cercano un nuovo equilibrio

Dalla fine della guerra si era lavorato in un clima inflazionistico di profitti e quotazioni crescenti - Gli interventi di Kennedy e di Erhard, le dichiarazioni del governo inglese per frenare gli aumenti dei costi di produzione e dei prezzi, hanno suonato l'allarme - Dopo le attuali burrasche, anche i valori mobiliari ritroveranno un maggiore realismo

Dal nostro corrispondente finanziario:

Londra, 30 maggio.

Dunque, anche la Borsa di Londra ha risentito in pieno il contraccolpo dello spettacolare ribasso di lunedì alla Borsa di New York. Meno drammatico, meno violento, con un volume di affari per [illegible] verso eccezionale ma soltanto mantenutosi su una buona media (15.475 contratti ufficialmente registrati), il ribasso di martedì non è stato tuttavia, fatte le debite proporzioni e tenuto conto della diversità di temperamento fra inglesi e americani, né meno grave né meno generale di quello che si era verificato il giorno prima a New York.

La cronaca della riunione di martedì è nota e non è da ripetere qui, basta ricordare che la giornata si era chiusa sui prezzi minimi prima che potessero giungere a Londra le notizie della parziale ripresa di New York. Queste sono state apprese a Londra nella serata di ieri e soprattutto questa mattina; ed ecco la situazione capovolgersi e lo Stock Exchange riguadagnare oggi praticamente tutto il terreno perduto martedì. Ieri l'indice Reuter dei titoli industriali era passato da 374,1 a 345,5; oggi è risalito a 365,5 a 374,4; mentre l'indice del «Financial Times», calcolato su una base diversa e che era caduto martedì da 279 a 261,3, oggi è risalito a 276,6.

Analogo andamento hanno seguito le altre Borse europee. Dobbiamo concluderne che questi movimenti siano stati semplicemente un riflesso di quanto è successo a Wall Street, congiunto con l'effetto deprimente causato dalle forti vendite di valori europei che indubbiamente hanno avuto luogo in questi ultimissimi giorni da parte di interessi americani? Non sembra in ogni caso che questa possa essere stata una causa sufficiente. Sembra piuttosto che siano stati altri fattori, comuni, in maggiore o minore misura, ai vari mercati, che abbiano portato ai medesimi effetti e che solo la coincidenza della contemporaneità della manifestazione di tali effetti sia da attribuire all'influenza psicologica registrata dalla Borsa di New York sulle Borse europee.

Fra questi fattori comuni, e presenti, ripetiamo, in diversa misura sui vari mercati e nei vari paesi, uno dei principali è, secondo le opinioni più riflessive che prevalgono qui, costituito dai troppo alti prezzi che da per tutto i titoli avevano raggiunto. Si voglia o no riconoscerlo, dalla fine della guerra in poi si era lavorato sempre in un clima leggermente ma progressivamente inflazionistico di crescenti profitti e di crescenti prezzi delle azioni. Si era diffusa in molti strati di operatori economici l'illusione che [illegible] potesse durare indefinitamente, che i profitti e i prezzi, cioè, potessero continuare a crescere senza fine. Le attuali burrasche borsistiche sono probabilmente il primo segno che ora si comincia a rendersi conto che questa era un'illusione e che questo stato di [illegible] poteva continuare in eterno.

L'allarme è stato dato forse dalla ferma opposizione del Presidente americano all'aumento dei prezzi dell'acciaio, prima espressione concreta della volontà del governo di Washington di frenare la corsa al rialzo dei costi e dei prezzi prima che sia troppo tardi; ma in Inghilterra non è da oggi che il governo predica la necessità non solo di limitare gli aumenti di salari alla proporzione dell'aumento della produttività, ma anche di adattarsi ad accettare minori utili industriali pur di non provocare o permettere tali aumenti. E in Germania è di queste ultime settimane la battaglia del ministro Erhard contro l'aumento dei prezzi delle automobili. Tutti segni, questi, della crescente preoccupazione delle autorità responsabili di questi paesi di impedire, per quanto possibile, ogni aumento dei costi di produzione.

Ora è innegabile che i prezzi di molti fra i migliori titoli azionari erano da tempo in tutte le Borse già fuori di proporzione con il loro rendimento effettivo. Non è improbabile che tale rendimento abbia nei prossimi tempi a diminuire in seguito alla necessità di lavorare con profitti ridotti: di qui la conclusione ineluttabile che i prezzi di certi titoli abbiano ad adeguarsi alle nuova circostanze.

Le Borse sono quel che sono, cioè ambienti in cui per la loro stessa natura ogni impulso al rialzo o al ribasso, per quanto legittimo e giustificato, viene esagerato e talora portato al parossismo, per poi assestarsi in un giusto equilibrio. Anche questa volta il pronto rovesciamento di un eccessivo movimento al ribasso fa ritenere che l'equilibrio sarà ritrovato, per quanto sia impossibile predire quanto tempo questo assestamento richiederà.

Le profezie sono sempre pericolose, ma non sarà male per nessuno se si potrà sperare che siano eliminate certe punte di quell'eccessivo ottimismo di cui si sono avute tante prove negli ultimi tempi, e che un senso di maggiore realismo prevalga nella condotta degli affari economici. Il fine essenziale da perseguire e che ogni paese deve proporsi è che ai lavori, ai produca e ai consumi a costi e a prezzi relativamente stabili. Le paure, gli spauracchi, gli eccessi e le perdite di questi giorni saranno state benefiche se avranno servito ad allontanare il rinnovato pericolo di incipiente inflazione.

R. C.

Anche la «Opel» aumenta i prezzi

Bonn, 30 maggio.

(a. p.) *La «Opel», sussidiaria per la Germania Occidentale della «General Motors», ha seguito l'esempio delle maggiori case automobilistiche tedesche ed ha annunciato oggi di avere anch'essa aumentato il prezzo delle sue autovetture.*

La «Opel» è quindi l'ottava fabbrica tedesca di automobili a decidere l'aumento dei prezzi. Il suo direttore generale Nelson Stork, ha dichiarato che gli aumenti variano da 70 a 190 marchi per le vetture che costano ora da 6383 a 10.765 marchi e entreranno in vigore venerdì 1° giugno.

Oltre 356 miliardi in aprile le entrate fiscali italiane

Roma, 30 maggio.

Nel mese di aprile 1962 le entrate tributarie del bilancio dello Stato hanno dato un gettito di 356 miliardi e 185 milioni.

Rispetto al corrispondente mese del precedente esercizio (313 miliardi e 578 milioni) si è accertato (in relazione anche a nuovi provvedimenti fiscali) il maggior gettito di 43 miliardi e 213 milioni nelle entrate ordinarie e la flessione di 587 milioni nelle entrate straordinarie.

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 96,61 a 99,42

Recuperati in Italia i ribassi di martedì

Improvviso interessamento sui titoli elettrici - Ben difeso il reddito fisso - Dopoborsa sostenuto

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	30	varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	107 40	—
» » con	107 30	—
Redimibile 3½	100 80	—
» con	100 70	—
Ricostruz. 3 ½	89 30	—
» con	89 20	—
Ricostruz. 5 %	101 05	—
» con	100 95	—
Ril. Fond. 5%	100 40	—
Pr. R. 5% Tr.	101 15	—
» '54	101 —	—
B.T.N. 5% '63	101 20	— 0 60
» » '64	101 10	— 0 30
» » '65	101 25	— 0 40
» » '66	101 35	— 0 95
» » '68	101 20	— 1 25
» » '69	101 05	— 0 60
» » '70	102 75	— 0 35
B.T.S. 5% '66	101 05	— 0 55
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 70	—
» (C&S) 6%	100 10	+ 0 10
» ven. 6%	100 25	+ 0 10
» ('56) 6%	100 10	+ 0 10
» '57 D. 6%	100 —	— 0 05
» ('58) 6%	100 10	+ 0 10
» ('74) 6%	100 10	+ 0 10
» '59 5½ %	97 20	+ 0 20
» '60 5½ %	97 20	+ 0 20
» Stet(6% '58	115 —	+ 3
» Elettr. 6%	101 —	+ 1
» » 5½ %	120 —	—
» Sidar 5½	99 —	+ 0 30
Eller (III) 4½	97 —	—
Eller (IV) 5 %	98 50	+ 0 50
FF. SS. 5½	99 —	—
» » '53	99 —	+ 0 70
» » '55	98 80	+ 0 80
» » '59	98 80	+ 0 80
» 5% '60	94 40	+ 0 90
GD. PP. 5%	94 50	—
» 5½ %	99 30	+ 0 80
» » '59	100 45	+ 0 45
C.C.O.P. 6 %	100 20	+ 0 20
Eni-Petrolio 5%	100 20	+ 0 20
» » 6% '57	100 20	—
» » 6% '58	100 20	+ 0 20
» Sp. 6% '58	100 20	—
» Sud 6%	100 30	+ 0 10
» » 5½ %	97 25	+ 0 25
» » 5½ '61	97 10	+ 0 05
» Cela 5½ %	97 30	+ 0 10
S. Paolo 5 %	98 50	—
» C. P. 5%	98 50	—
» » 5½	94 —	—
» » 5½	92 —	—
Miglioram. 5%	94 —	—

Titoli	30	varias.
Piano Agr. 5%	94 85	+ 0 35
O.T.E. Sic. 5%	99 90	—
Cr. F. Sic. 5%	96 20	—
Cr. F. Sardo 5%	96 50	—
CIR Nap. 5% II	99 50	—
» » » III	98 50	—
Immobiliare 5½	98 80	—
» 6% '58	99 80	—
» 5½ '61	97 80	—
Cassa RPL 5%	97 20	—
CO. PP. » 5%	97 40	—
M. Paschi C.P.	97 20	—
Ediz. cons. 6%	100 50	+ 0 30
» Edison 6% 51	100 50	—
» » 6% 55	100 52	—
Ediz. Cat. 6%	100 40	+ 0 30
Imi. XII 6%	100 40	+ 0 40
» XV 1-2-3	100 40	+ 0 30
» XVIII 6%	100 40	+ 0 20
» XIX 6%	100 40	+ 0 20
» XX 6%	100 30	—
» XXI 5%	95 30	—
» XXII 5%	95 —	+ 1
Torino '33 5%	98 75	—
» » '37 5%	98 50	—
» » '52 6%	100 50	— 0 25
Tor. AEM 5½	95 80	+ 0 20
Genova 6% '55	101 —	—
Fiat 6%	100 20	+ 0 13
Fiat 6% '56	100 40	+ 0 40
Fiat 6% '57	100 40	+ 0 25
Fiat 5½% '60	97 60	+ 0 60
Pirelli 6%	103 50	—
Oliv. 48-49 7%	104 —	—
» '53 7%	105 50	—
» '55-75 7%	104 50	—
» 1958 7%	104 75	+ 0 10
» '59 6½%	103 —	+ 0 25
» Bull 5½ %	97 70	+ 0 20
Magneti 48 7%	101 50	+ 0 10
» 49 7%	104 —	—
» 56 7%	103 —	—
Eternit 7%	107 50	—
» 6% 1960	99 50	—
Viberti 7%	102 —	—
» 7% '56	101 —	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% '59 I	102 50	—
» 7% '59 II	101 50	— 0 50
Cost-Com. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	103 —	—
SADE 6%	100 —	—
Fornara 7%	102 75	—
Fornara 7% 56	103 —	—
Ang.-Fras 6%	100 —	—
Cart. II. 7%	103 80	—
Cart. II. 1956	—	—
Cart. II. 1958	100 25	—

Titoli	30	varias.
Catini 6%	100 —	—
» 6 % '58	100 50	+ 0 35
» 5½% '60	95 70	—
» 5½% '61	96 30	— 0 40
Aluminium 6%	100 30	—
Viscosa 6%	100 —	—
Viscosa 6% S7	99 25	—
Stipel 6%	100 20	+ 0 45
Vimo 6%	100 20	+ 0 20
Telve 6%	100 20	+ 0 20
Terni 6%	99 90	+ 0 40
Ilva 6%	99 45	+ 0 45
Esso 6%	99 90	—
SIP 6%	99 10	— 0 20
Pilligaz 6½%	99 20	—
Finauto 7%	101 15	—
Fergat 6%	113 50	—
C.Pozzi 5,75 59	97 —	—
Rumianca 5½	95 80	+ 0 10
Lancia 5½ % 59	94 85	+ 0 35
Liguigas 6½ % 59	95 50	—
Cave-San. 5½	94 —	+ 0 50
IBM Italia 5½	94 —	—
It. Gas 5½ '61	95 20	+ 0 60
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	149500	+ 450
A. Ass. Tor. priv.	11675	+ 575
Assic. Generali	149500	+ 2500
C. Med. Ass.	3100	—
Piem. Finanz.	4400	—
Ferr. Medit.	3300	—
Ferr. Merid.	2795	+ 105
N.A.I.	27000	+ 500
Torino-Nord	67	—
STET	3265	+ 45
Sinvest	4225	+ 25
Finsiderica	1326	+ 34
Meridionale	102000	+ 2100
La Centrale	14600	+ 300
ELETTRICI		
SIP	1480	+ 45
Terni	510	+ 15
P.C.E.	1029	+ 22
Selt-Valdarno	2950	+ 100
Meridionale	2382	+ 67
Unes	2450	+ 150
Sase	2280	+ 60
Vizzola	3652	+ 180
E. Marelli	1100	—
SADE	1500	+ 38
M. Marelli	1700	— 50
MINERARI-ESTRATTIVI		
Monteponi	1190	+ 35
Talco Grafite	30000	—
It. Amiata	5100	+ 50

Titoli	30	varias.
METALMECCANICI		
FIAT	2940	+ 34
FIAT priv.	2320	+ 18
Nebiolo	1295	+ 10
SIAM	7700	—
Moncenisio	2665	—
Finsider	1511	+ 29
Italsider	1585	+ 15
Westinghouse	1510	—
Fonderie	680	—
Dalmine	2066	+ 68
Olivetti priv.	9402	+ 402
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	14700	+ 800
Viscosa	7620	+ 125
Viscosa priv.	6350	+ 100
Chatillon	10000	+ 100
Colonnese Mer.	190	—
Fisac	550	—
Cir	5900	—
CHIMICI		
Italgas	2610	+ 60
Farmaceutici	2685	—
Schiapparelli	6050	—
Mira Lanza	53500	+ 1000
SAFFA	9570	+ 220
ANIC	2850	+ 65
Rumianca	2256	+ 4
Montecatini	3210	+ 96
Liquigas	525	+ 6
Piligas	159	+ 1
S.A.R.D.M.	1600	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	340	—
Fiorio	127	—
Venchi-Unica	1110	— 1
Eridania	2850	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	7800	—
Sines	7300	—
Risan. (Napoli)	8800	—
Immob. Roma	1330	+ 30
Girardini	3150	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	17520	+ 50
Acq. De Ferr.-G.	1700	—
Cartiera Ital.	5135	+ 55
Cartiera Burgo	25500	+ 400
Fornari Rium.	38500	+ 500
Eternit	7400	—
Pirelli	11950	+ 350
Ceram. Pozzi	1200	+ 30
Rinascente	800	+ 20

Titoli trattati: di Stato per 100 milioni di lire, obbligazioni per 581 milioni di lire, azioni numero 1.562.566.

Dopoborsa attivo con denaro sui titoli elettrici. Prezzi informativi: Fiat 2930-2960, Edison 4700-4750, Catini 3205-3215, Sade 1350-1360, Sme 2430-2440, Montepi 2850-2860, Sesa 2270-2280, Unes 2620-2625, Finelettrica 1400, Viscosa [illegible]

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	102.500	Pirelli O.	9502
Gim	7350	Sifir	1536
Centrale	14.540	Stet	3270
Invest	4370	Tirlpi	3120
Bastogi	2800	Generali	149.995
Satrapo	3250	Ras	61.000
Finmare	580	Incendio	17.310
Finelettr.	1575	Assicur.	83.000
Finsider	1499	An. Ass.	17.050
Breda	6040	Ass. Milan	52.600
TRASPORTI			
N. Milano	8250	Veneta	6000
Mittel	5305	Ausiliare	3800
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	54.000	Eternit	6750
Val Tidone	69,65	Lanerossi	5410
Olona	2010	Tibbe	311
De Angeli	6402	Fisac	575
Cucirini	13.750	Canzani	9650
Linificio	1190	Bertiaco	3580
Rosari	37.250	Chatillon	9750
Meridionali	52.500	Sella Vitto	7649
Tessi	5100	Facchetti	1020
Cot. Mer.	600	Scotti	238
Unione M.	10.900	Marzotto	2620
MINERARIE E METALLURGICI			
Italsider	1585	Dalmine	2045
Magona	1502	Ilva	3720
Metallurg.	1750	Breda-Fe.	2254
Acciaierie	5160	Falck	11.990
Siderurgica	3201	Trafilerie	3050
Montecatini	1202	Unes-Viola	1920
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Aeronautica	—	Caproni	1200
Bianchi	600	Fr. Tosi	1580
Fiat	2950	Westingh.	1475
Fiat priv.	2310	Olivetti	9445
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1333	Vizzola	3000
Ciel	3250	Sme	2430
Elvenero	2800	Orobia	2885
Edison	4615	Romano	3963
Edisonvolta	2305	Terni	515
Bresciana	2595	Unes	2630
Centrale	1710	Marelli	1040
Conti	882	Magneti	1725
Valdarno	2910	Tecnom.	4250
Sardo	5500	Telt	9070
Centrale	2329	Telt B	—
Sasa	2248	Bt	—
App. C.	2950	Alta Ten.	2450
Pugliese	1600	Calabria	1650
Subalpina	2570	Lussu	2150
Sip	1522		
ALIMENTARI			
Distillati	3545	Cirio	3540
Eridania	2950	Motta	32940
Ex. Molini	1975	R. Zucch.	341
CHIMICI			
Anic	2848	Larderello	4750
Saffa	9350	Mira L.	52.975
Isagas	2425	Cuigone	2800
Liquigas	523	Rumianca	4250
Nap. Gas	1115	Saronn	1750
Piligas	148	C. Erba	19.499
Solgas	—	Brioschi	10.900
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Andes	1680	Milano G.	53000
Iniziativa	6356	Efiba	7120
Sagi	1443	Ben. Parv.	925
Beni Stab.	7995	L'Edificio	—
Cam. Imm.	1300	Risan. M.	8800
DIVERSI			
Saroni	231,50	Rajna A.	4345
Binda	58.000	Smeriglio	419
Burgo	39.000	Linoleum	5040
Ginori	1495	Ptr. SpA	11.850
Ciga	9265	T. Acqui	41.100
Italcem.	24.975	Rinasc.	790.125
Cementir	7700	C. Acqui	995
Cer. Pozzi	1187	De Ferrari	1540
Elvetit	7500	Elettrocar.	—

La ripresa del mercato, sulla base del consistente recupero manifestato dalle altre piazze mondiali, è stato avvertito in apertura, anche se nella maggior parte dei casi ha consentito di riguadagnare soltanto una parte delle perdite di ieri. Si è delineata a metà seduta una sostenuta ripresa di compere, che ha avuto con maggiore intensità in chiusura. Titoli di Stato per L. 1½ milioni c. s., obbligazioni per lire 53 milioni c.n., azioni per contanti n. 159.695.

Genova, 30 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli salonari locali: Ind. Agricole 5200; Nav. Alta Italia 36.800; Cotonificio Ligure 8000; Oleg 3400; Eridania 3000; Romana Zuccheri 340; Ind. Zuccheri 9000; Distillerie It. 3630; Zuccheri Sermide 2400; Esere. Molini 1700; Mira Lanza 53.750; Aedes 7650; Italsider 1670.

Milano, 30 maggio.

L'immediata reazione di Wall Street e degli altri mercati europei ai ribassi di lunedì e di martedì, ha trovato pronta rispondenza anche nella nostra Borsa valori che, favorita da una equilibrata situazione tecnica, ha potuto iniziare il nuovo ciclo operativo con una pronta inversione di tendenza.

Un tempestivo intervento difensivo ha permesso in apertura un immediato consolidamento dei corsi, cui ha fatto seguito un graduale rialzo. Dopo qualche battuta intermedia e priva di indicazioni a metà Borsa, la seduta ha ripreso una nuova vigoria beneficiando di un improvviso interessamento degli operatori verso i titoli elettrici, spostati in poche battute sui massimi della giornata.

L'indice generale azionario di «24 ore» risale da 96,61 a 99,42, con uno sbalzo del 2,9%, esattamente la percentuale perduta ieri. Più resistenti i valori di Stato, con modesti ricuperi su alcune scadenze. Meglio difese anche le obbligazioni.

Prezzo dei titoli a mercato ristretto

Milano, 30 maggio.

Ecco il listino settimanale dei titoli non quotati ufficialmente in Borsa (tra parentesi i prezzi di giovedì, 24 maggio):

Bancari — Agric. Milan. 12.900 (13.000); B.ca America Ital. 3410 (3425); Belinzaghi 5000 (5000); B.ca Catt. Veneto 695 (635); Comit 34.000 (35.500); Comm. Industria 8340 (8340); Ind. Gallaratese 8900 (9000); Legnano 920 (920); Lombarda DD. CC. 57.000 (57.000); Milan. di Cred. 598 (600).

Naz. Agric. 7000 (7040); Piccolo Cr. Bergam. 15.300 (15.250); Pop. Bergamo 6700 (6700); Crema 5100 (5100); Cremona 2050 (2060); Intra 6750 (6725); Lecco 4400 (4400); Lodi 3000 (2850); Luino 3350 (3 mila 570); [illegible] 14.840 (14.940); Novara 17.950 (17.950); Verona [illegible] 15.500); Provin. DD.SS. 11.970 (11.970).

Banca Prov. Lomb. [illegible] Banca Toscana 585 (573); Unione 6200 (6500); Vonwiller 26.700 (25 mila 750); Ambrosiano 12.980 (13 mila 150); Lariano 4500 (4470); Roma 36.700 (36.900); Cred. Commerc. 2700 (2710); Cred. Italiano 3300 (3507); Cred. Legnanese 8800 (8690); Cred. Varesino 3890 (3950); Soc. It. di Credito 6400 (6400); Cr. Agr. Bresciano 9400 (8550); Ist. Comm. Lan. 94.500 (94.500).

Assic. Financ. — Ital. Incendi 20.000 (22.000); Italiana Vita 4320 (4340); Reale Grandine 1850 (1650); Setemer 3900 (4010); La Previdente 32.500 (33.500); Fi. Di. Bo. 7000 (3000); S.A.I. 384.000 (387 mila); Safep 3130 (3130).

Trasporti — Alta Valtellina 300 (400); Navig. Lariana 500 (500); Elettr. Briantea 1200 (1200); Sicla-Oropa 1000 (1000); Trex. Elettr. Volta 2600 (2600); Subna Mangili 6000 (6000); Cart. Ced. Mittel 1250 (1250); Rubattino 5 (5); Autostrada Milano-Torino 17.030 (17 mila 500).

Cartiere — Milani 140 (140); Verona 51.800 (51.800); Ermolli 26.000 (25.500); Donzelli 11.000 (11 mila 825); Meridionali 6000 (6000).

Tessili Manifatture — Cot. Dell'Acqua 9000 (9000); Cot. Cederna 10000 (15500); Cot. Ottolini 56.500 (56.500); Cot. di Solbiate 3150 (3 mila 150); Frette e C. 6575 (65751); Fratelli Rasini 9000 (9700); Fossati Lamperti 14.000 (14.000); Rondo (Gallo) 10.700 (10.750); Di Pontoglio 2700 (2700); Borgomanero 4495 (4495); Manif. It. Juta 245 (245); Calz. Varese 13.000 (13 mila); Cent. e Zinelli 430 (430); Manif. Scardassi 600 (600); Manif. Cuorgnè 5500 (5500).

Medi. Minerari — Vanzetti 649 (651); C.A.M. 1670 (1670); Ferro Met. Carbon. 4750 (4750); Metall. Broggi 2906 (3000); Metalgrat. 1285 (1285); Met. Cer. Vanzetti 2180 (2180); Metan. Padani 26.200 (26.700).

Meccanici — Camona-Cava 235 (227); C.G.S. 9980 (9980); Fargas 236 (236); Stigler 300 (300); Silurificio 141 (141); Olivetti Ord. 9195 (10.050).

Elettrici — C.G.E. 22.000 [illegible] mila); Romagnola 7000 (7000).

Alimentari — Birra Italia 3650 (3800); Bevilacqua 740 (740); Bezzozzi Marzoli 2000 (2000); Marzoli Massari 8000 (8000); Rapuzzi 1000 (1000); Polenghi Lomb. 76 (75); Zucch. Lombarda 16.300 (16.300); Zucch. Cecina 1430 (1430); Sorini 2310 (2300).

Chimici — Bertelli e C. 3450 ex (8300); Max Meyer 13.390 (13.390); Coop. Farmaceut. 3740 (3740); Lesiga 18.270 (18.040); Cleobitis 620 (620); Pagan e Villani 1550 (1550); Zambelletti e C. 17.500 (17.600); Industr. Cannoni 2700 (2625); Fisi 428 (435); Naz. Gasometri 1045 (1048); Serioni 960 (870); Rotta e C. 8800 (9000).

Edili Fondiari — Ingegnoli F. P. 7370 (7370); Immob. Vittoria 18.900 (18.100); Reale Comp. Ital. 1.400.000 (1.600.000); Imm. Fiera Berg. 8250 (8.250).

Diversi — Alb. Commercio 9685 (9685); Alb. Touring Pref. 5100 [illegible]; Alberghi Pop. 1300 (1800); Spata Suardi 21.910 (21.910); Villa d'Este 28.100 (28.100); T. Montecatini 4900 (4900); T. S. Pellegrino 165.000 (165.000); Frigorif. Milan. 14.000 (14.000); Legnami Crippa 3940 (3940); Materiali Refratt. 6624 (6510); Saline Assab 806 (385); Saline Eritrea 3690 (3690); Reina Zannardini 4780 (4750); Solerna 355 ex (350); Balzaretti 38. 121.900 (112.800); Vetr. Fontana 849 (849); Lucchini e P. 98.000 (98.000); Import Export 5430 (3430); Gomme Hutchinson 3040 (3050); I.C.L.E. 287 (281); Cn. Ge. 19.800 (19.800); Arti Grafiche 18.400 (18.400); Italo Oi Enka 134 (124).

Assemblee e dividendi

Il capitale dell'Alfa Romeo da 24 a 30 miliardi di lire

Milano, 30 maggio.

L'assemblea dell'Alfa Romeo, riunitasi stamani sotto la presidenza del dr. Giuseppe Luraghi, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1961, che si chiude con un utile netto di L. [illegible] 161, riportato a nuovo previo passaggio a riserva della quota di legge.

L'assemblea ha altresì deliberato, in sede straordinaria, l'aumento del capitale sociale da 24 a 30 miliardi di lire, mediante l'emissione di azioni privilegiate, in relazione ai programmi di sviluppo ed agli investimenti in corso di attuazione.

FALLIMENTI — TORINO: Cei Gino, impresa «Lavoritalia» e «Lavoretti», via Nizza 7 e [illegible] B. Galliari 8, rispettivamente; sentenza 21 maggio; curat. [illegible] Giulia dr. Renso; verifica 28 giugno; giudice Fornelli. - **D'Alessio Gabriele**, commerc. apparecchi elettrodomestici e radio-tv, via Bidone 13; sentenza 21 maggio; curat. Alberti-Papini dr. Gabriella; verifica 28 giugno; giudice Fenoglio. - Società acc. sempl. «**Tessitura Elia di Scalero**» Chieri, v. Fusano 5 bis, in persona soci accomandatari **Elia Secondo** e **Boria Osvaldo**; nonchè in proprio di questi due soci, quali illimitatamente responsabili; sentenza 24 maggio; curat. Zunino dott. Giovanni; verifica 26 giugno; giudice Fornelli - **Bertinetti Giovanna** in Barisone, negozio abbigliamento, v. Don Bosco 33; sentenza 26 maggio; cur. Aghemio rag. Tommaso; verif. 17 luglio; giud. Fenoglio - Società fatto tra Perotto Giovanni e Dorigo Piccola Nelina della Nelia, bar-caffè, v. Valperga Caluso 28; nonchè in proprio dei predetti due soci; [illegible] 26 maggio; cur. Cerruti rag. Michele; verif. 17 luglio, giud Fenoglio - **Capilie Pietro**, panetteria con forno, Settimo Torinese, [illegible] Leyni 16; sentenza 26 maggio; cur. Borgarello rag. Marcello; verif. [illegible] giugno; giud. Fornelli.

NOVARA: Macconi Chiara, latteria gelateria, Galliate; sent. 24 maggio; curat. rag. Ferrassa; giud. dr. Coloretti - **Sala Carlo**, vetreria, Galliate; sent. 24 maggio; curat. rag. Mella; giud. dr. Bertone.

A Londra, Parigi, Francoforte, Zurigo (New York chiusa per il "Memorial Day")

Rialzo generale delle quotazioni in Europa

Quasi annullati i ribassi di martedì - In molti casi sono stati superati i livelli di lunedì o addirittura di venerdì scorso - Vivace attività di scambi

Londra, 30 maggio.

La ripresa della Borsa londinese, in seguito al miglioramento di ieri a Wall Street, ha avuto lo stesso carattere fantastico del ribasso di ieri e in diversi casi i prezzi [illegible] tornati sui livelli di chiusura di lunedì. Il volume degli affari ha registrato una decisa espansione con una prevalenza di compratori. Nonostante i rialzi siano stati abbastanza ben difesi in molti comparti, i bancari, gli assicurativi e gli immobiliari hanno chiuso al di sotto dei massimi. Gli auriferi hanno chiuso fermi su acquisti indirizzati e dei Continente. Anche i cupriferi e le azioni dello stagno hanno progredito, mentre alcuni petroliferi hanno terminato la riunione al disotto dei massimi.

Enia Viscosa 92.

Parigi, 30 maggio.

Mercato in rialzo in tutti i comparti, influenzato dal miglioramento di ieri a Wall Street. Le perdite di martedì sono state completamente recuperate e in diversi casi sono stati superati i livelli di lunedì o addirittura di venerdì. Si è registrato un notevole volume di affari e le migliorie arrivavano fino al 10 % sia nei comparti francesi che in quelli esteri.

L'euforia della domanda per i titoli speculativi ha reso difficili le quotazioni. Tra i valori francesi guidavano il rialzo i bancari, gli alimentari, i grandi magazzini africani, i lavori pubblici, gli elettronici e i petroliferi.

Tra i valori esteri in primo piano i tedeschi, ma anche gli altri comparti hanno progredito in misura sostanziale.

Montecatini 24,80; Pirelli 82,50; Finsider 12,05; Olivetti 74,70.

Francoforte, 30 maggio.

Il mercato ha registrato oggi una ripresa generale e i rialzi in qualche caso hanno superato del doppio le perdite di ieri, grazie ad una domanda pressante ed alla mancanza di ordini di vendita. Sono ripresi gli acquisti d'investimento e le coperture speculative hanno favorito l'ascesa dei corsi. I rialzi erano di diversi punti rispetto ai livelli della chiusura di ieri.

Nella seconda ora i ricuperi dei bancari [illegible] da 22 a 49 punti. I frenetici rialzi sono stati in parte attenuati nelle battute finali da vendite di realizzo. Pur ai disotto dei massimi, il mercato ha chiuso più equilibrato e riservato.

Montecatini 20,30; Fiat 15,70; Fiat pref. 14,50; Pirelli 75,50; Edison 29,40; Magneti Marelli 11; Snia Viscosa 49; Finsider 9,40; Olivetti 61.

Zurigo, 30 maggio.

In seguito ai capovolgimento della Borsa di New York, il mercato si è ripreso energicamente con un notevole volume di affari. In molti casi le perdite di ieri sono state recuperate e in qualche caso anche superate. Fermi i valori esteri, con particolare riguardo per i tedeschi, gli americani e gli argentini.

La congiuntura in Svizzera nei primi tre mesi del 1962

Berna, 30 maggio.

L'espansione dell'economia della Svizzera è continuata con ritmo serrato durante i primi tre mesi del 1962, secondo una relazione della Commissione per le ricerche economiche del governo elvetico.

Anche il *deficit* del commercio estero ha registrato un aumento, superando per la prima volta, nel primo trimestre di un anno, il livello di un miliardo di franchi (oltre 143 miliardi di lire).

Le importazioni della Svizzera in detto periodo sono ammontate a 3 miliardi e 271 milioni di franchi (578.051.000 dollari), con un aumento del 18 % rispetto alle importazioni del primo trimestre dell'anno scorso, mentre le esportazioni sono aumentate del 9,6 % portandosi ad un valore di 2254 milioni di franchi (522 milioni 361 mila dollari).

Rispetto al primo trimestre del '61 i salari sono aumentati in media del 5,9 %; i prezzi dei prodotti al consumo del 4,2 %, quelli all'ingrosso del 3,4 %. Il volume del commercio al dettaglio ha presentato, in gennaio e febbraio, un aumento del 12 % e alla fine di marzo era ancora al disopra del volume medio annuale.

La produzione agricola svizzera dal luglio dell'anno scorso alla fine del marzo 1962, era valutata 1 miliardo e 848 milioni di franchi (428 milioni e 270 mila dollari), con un aumento del 3,2 % rispetto alla produzione del periodo corrispondente dell'anno precedente.

Alla fine di marzo il valore di tutte le costruzioni edilizie in corso era di 10 miliardi e [illegible] milioni di franchi (2363 milioni 844 mila dollari) con un aumento del 27 % rispetto alla medesima data dell'anno precedente.

a. p.

In cifre le sedute a Wall Street di luned

CRONACHE DELLA SCIENZA

Un grande studioso del secolo

Autobiografia di Darwin

Il fondatore delle teorie evoluzionistiche parla di sé in un libretto che non era stato scritto per il pubblico

Di rileggere alcune fra le pagine più sciolte e limpide di Carlo Darwin, ci offre occasione la nuova eccellente traduzione italiana della «Autobiografia», giusto apparsa per i tipi di Einaudi, con l'aggiunta di passi taciuti nelle precedenti edizioni. Omissioni plausibilissime: l'operetta non era stata scritta per il pubblico; lo scienziato aveva voluto lasciare un resoconto di sé ai figli e alla moglie, intitolandolo: «Ricordi sullo sviluppo del mio spirito e del mio carattere».

Sono cose che si scrivono nell'aspettazione della morte; con quale serena, affettuosa e fin divertita aspettazione, questa di Darwin? Propria dell'uomo onesto, il quale, ben sapendo di esser vissuto da galantuomo, è certo di non aver nulla o ben poco da temere per un eventuale giudizio di lì. La quale aspettazione poi si protrasse oltre l'anno 1876 in cui egli le affidò a queste pagine; lo scartafaccio fu da lui stesso ripreso e ampliato più volte durante i successivi sei anni. Caddero le ragioni di riserbo che la fecero comparire mutilata, l'opera — di familiarissima comunicatività — fu reintegrata per la diligenza di Nora Barlow (e sarebbe un torto dimenticare la traduttrice italiana Luciana Frattini) e ne risulta perciò molto arricchita di interessi umani. E' completata di una ricca appendice, fra cui alcuni gustosissimi appunti su un grosso «problema» (sposarsi o non sposarsi?).

Non vogliamo qui nemmeno sfiorare i concetti e le polemiche sulla origine delle specie e dell'uomo, per cui il nome del naturalista inglese va famoso per il mondo. Da queste pagine ci piace spigolare invece alcune esperienze di lui su illustri personaggi del suo tempo, ch'egli, frequentatore assai sobrio della società (sia per la cagionevole salute, sia per le lunghe dimore in campagna) ebbe pur modo di conoscere; e dei quali ci porge riuscitissimi ritratti. Vi incontriamo Charles Lyell, il più illustre geologo di allora, convertitosi alle dottrine biologiche di Darwin, dopo averle avversate a lungo: e che nel confessarsi persuaso, rammentò, con divertita malizia, al suo vincitore l'osservazione fatta una volta da Darwin stesso: «Sarebbe bene che gli scienziati morissero all'età di sessant'anni, perché poi si oppongono senza eccezioni a ogni nuova dottrina» (Lyell era già vecchio allora).

Vi è descritto con tratti affettuosi il botanico Robert Brown, che i nostri studenti di fisica dovrebbero conoscere, come scopritore del «moto browniano» (e cioè di certi bruschi movimenti delle particelle solide in sospensione nei liquidi, che denunciano l'agitazione molecolare dei liquidi stessi); minutissimo nelle osservazioni, generoso del suo sapere a chiunque ricorresse a lui per consiglio, era geloso però di alcune sue scoperte; e per l'appunto del «moto browniano» (che allora non si chiamava ancora così); uomo di grande bontà peraltro, perché già vecchio e malato e facile ad affaticarsi, si recava ogni giorno a visitare e a far lettura a un suo vecchio domestico, più infermo di lui, che abitava in un luogo lontano e ch'egli manteneva.

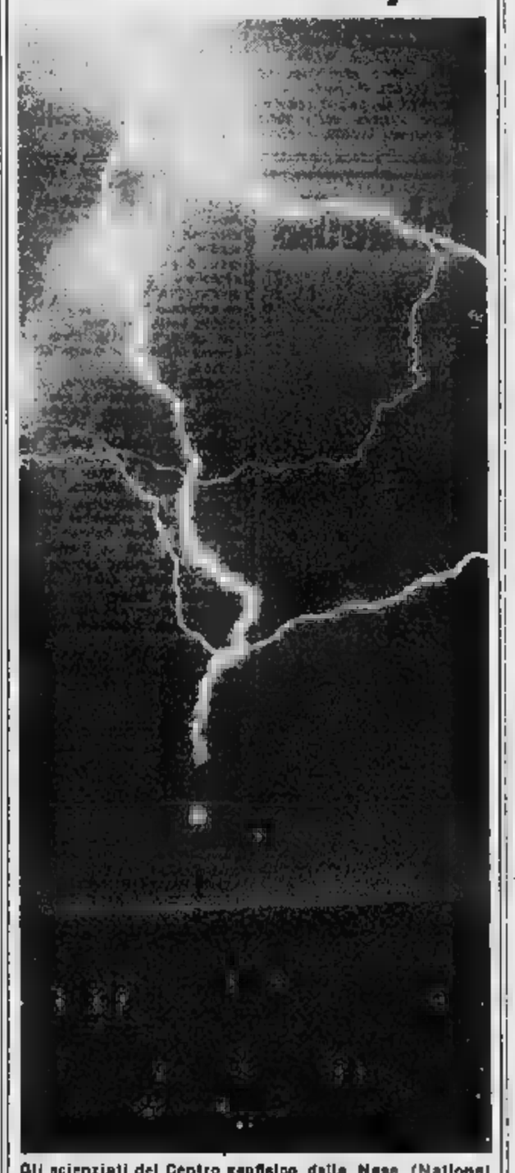
Ci vengono incontro, vivacissimi, il biologo Thomas H. Huxley, ardito e combattivo, che fece proprio il darwinismo, e ne fece banditore con un fervore e una pugnacità di cui l'autore stesso della dottrina non sarebbe stato capace; l'astronomo John F. W. Herschel, estremamente timido e dall'espressione dolente, che entrava sempre in società «come se sapesse di avere le mani sporche», e voleasse nasconder la circostanza; e parlava poco, ma ogni sua parola valeva la pena di essere ascoltata; e poi il filosofo Herbert Spencer, affascinante più come scrittore che come uomo, ma anche come scrittore (al giudizio di uno studioso cauto come Darwin), troppo facile a concludere: leggendolo ripeteva tra sé Darwin ogni tanto: «Ecco un argomento che richiederebbe sei anni di lavoro».

Fuori del campo scientifico, ebbe a frequentare il vecchio conte Stanhope, che «pareva credesse a tutto ciò che per gli altri era incredibile» e un giorno gli disse: «Perché non la smettete di perdere il tempo con quelle sciocchezze della geologia e della zoologia, e non vi dedicate alle scienze occulte?»; e il famoso storico Macaulay, dalla prodigiosa memoria, che era una grande fortuna sentir conversare; il che poteva sempre dirsi per il Carlyle, il quale durante un pranzo fece ammutolire tutti perché sempre lui parlò; dopo il qual pranzo il matematico Babbage, «con la freddezza più spietata, ringraziò per la interessante conferenza sul silenzio»; perché il silenzio appunto era stato il tema della conclone.

Tra questi personaggi, questo Babbage per l'appunto ha avuto di recente rinverdita la sua rinomanza per essere stato anticipatore delle moderne macchine per calcolare. Costruì difatti una calcolatrice «universale», concepita — nei principi — come i moderni congegni elettronici; e a quel tempo, l'elettronica non c'era (e praticamente neanche elettricità), e perciò quella macchina era una complicazione di leve e di ingranaggi tale che l'autore non mai riuscì a completarla né a farla funzionare. Darwin descrive l'uomo, deluso, scontento, sempre di cattivo umore (noi siamo in grado di capire meglio di Darwin le ragioni di quello scontento: Babbage aveva in mente un'idea importante e feconda; gli mancarono mezzi e strumenti per portarla a compimento). Un giorno raccontò a Darwin di avere inventato un mezzo per estinguere tutti gli incendi e aggiunse: «Non lo pubblicherò! Al diavolo tutti quanti! E che le loro case vadano al fuoco!».

Didimo

Un fulmine «multiplo»



Gli scienziati del Centro geofisico della Nasa (National Aeronautics and Space Administration) hanno effettuato una serie di misurazioni sui più violenti temporali che si scatenano ogni anno nel Texas. E' risultato che ciascun fulmine libera una energia pari a quella data dall'esplosione di mille bombe all'idrogeno «piccole». Naturalmente l'effetto distruttivo è minimo perché l'energia si disperde su un'area vastissima. Nella foto un fulmine «multiplo» durante l'estate scorsa

Una minaccia che non deve esser sottovalutata

Tre serpi velenose in Italia La peggiore è la «vipera cornuta»

Un morso può significare la morte, soprattutto se la regione del corpo ferita dal rettile è ricca di vasi sanguigni - Unico rimedio sicuro, il siero

Al mondo vivono duemilatrecento specie di serpenti, di cui circa un terzo velenosi; quelli in condizioni di rappresentare per l'uomo un pericolo mortale corrispondono, su per giù, ad un quindicesimo della totalità. Frequenti nelle regioni intertropicali, i serpenti vengono diradandosi di mano in mano che si sale verso regioni più fredde. In Italia, paese mediterraneo, sono presenti con quattordici specie, variamente distribuite in Sicilia e penisola e delle quali la metà sono velenose.

Peraltro, nel Paese, le specie che, per le caratteristiche del veleno e per diffusione, rappresentano pericolo per l'uomo soltanto tre: e precisamente: il «Vipera cornuta», delle regioni nordorientali (forse la più pericolosa); il «Aspide», diffusa praticamente in tutta Italia, all'esclusione della Sardegna ed il «Marasso palustre» attribuito solo nel Settentrione.

Lente nei movimenti, amanti del caldo e quindi facili a rinvenirsi nelle zone più battute dal sole, le vipere sono inconfondibili. Non è tanto la forma triangolare del capo l'elemento che più aiuta a riconoscerle, quanto il loro portamento pigro e le proporzioni tozze. Lunghe al massimo un'ottantina di centimetri, si rinvengono di preferenza in montagna o all'ombra dalle felci o nascoste tra l'erba bassa o ancora arrotolate al sole.

In località montane, isolate e povere di popolazione, le vipere costituiscono anche ai nostri giorni, in molte zone d'Italia, un serio pericolo, tanto che in alcuni casi sarebbe logico intervenire per diradarne la frequenza.

Benché, per loro natura, le vipere si nutrano quasi esclusivamente di piccoli vertebrati, se importunate o se vedono preclusa la via della fuga, rivolgono il morso velenoso anche contro l'uomo. Come fa la vipera a iniettare il veleno nelle carni della vittima? Ricordiamo che esso possiede, in numerosi minuscoli denti, anche due zanne affilate dette «denti velenosi», disposte anteriormente sulla volta del palato ed innestate su d'un osso mascellare per articolarsi ed altre ossa craniche, a guisa di cerniera. Questo mascellare, ruotando sul suo punto di inserzione, allorquando il rettile apre le fauci per mordere, porta le zanne dalla posizione di riposo (adagiate contro il palato) in posizione di offesa. I denti del veleno, percorsi per tutta la loro lunghezza da un lume, hanno l'estremità libera, tagliata come ago da siringa; alla loro base il lume interno si continua con un dotto destinato al passaggio del veleno che proviene da particolari ghiandole salivari situate, grosso modo, nella regione dell'orecchio. Queste ghiandole, secernenti il veleno, presentano un aspetto di un piccolo sacco e sono fasciate da legamenti e muscoli che si contraggono all'atto del morso; conseguenza di queste contrazioni è la compressione della ghiandola per cui il veleno, essa contenuto fluisce, per il dotto, attraverso il dente canalicolato e da qui nelle carni della vittima.

Se, in condizioni normali, in seguito ad iniezione di veleno in una zona non eccessivamente ricca di vasi sanguigni, un uomo difficilmente soccombe, diversamente vanno le cose quando la vittima è giovane o un individuo malato nel quale la resistenza dell'organismo è inferiore. In questo caso si può avere il decesso oppure la comparsa di lesioni nervose che si manifestano per lo più con fatti di paresi. Unico e sconfiggere sicuramente ogni pericolo è quello di iniettare nella vittima il antivipera, realizzato attraverso tecniche complesse e partendo proprio dallo veleno della vipera.

dr. Mario Guerra

Aiuto presso il Museo di Scienze Naturali di Bergamo

I microbi di Marte

Alma Ata, 30 maggio.

Sulla base delle ricerche cui sono intenti gli astrobiologi del Kasakistan, sarà possibile ottenere una prima conoscenza dei terreni e dei microrganismi di Marte, prima che esso sia visitato da un essere umano.

Portando avanti gli studi su Marte iniziati venti anni fa dal fondatore dell'astrobiologia Gavril Tikhov (1875-1960), gli specialisti di questa disciplina studiano gli spettri emessi da colonie di microbi e dai terreni del nostro pianeta. Se si dimostreranno simili agli spettri dei corrispondenti luoghi di Marte, sarà possibile pervenire a più precise conclusion. intorno alla superficie di quel pianeta.

Come possiamo difenderci dai pericoli dell'elettricità

Le statistiche degli incidenti dimostrano che non è stata ancora raggiunta, negli apparecchi ad uso normale, la sicurezza desiderabile - Ora la tecnica prepara speciali strumenti che dovrebbero garantire anche i più inesperti

L'impiego dell'energia elettrica nella casa, presupposto di molta comodità della vita moderna, comporta tuttora qualche trascurabile rischio di folgorazione. Le disgrazie sogliono avvenire per contatto involontario con parti dell'installazione elettrica, che non dovrebbero poter essere toccate, neppure accidentalmente. Fine a migliorare la sicurezza dell'utilizzatore, sono raccomandati l'adozione di materiali isolanti più adeguati e migliori; soluzioni costruttive che precludano meglio l'accessibilità delle parti elettriche; e infine connessioni sicure alla «terra», che escludano, per le parti accessibili dell'impianto, tensioni pericolose.

Siffatti accorgimenti non possono tuttavia eliminare del tutto il rischio di contatti fortuiti con parti in tensione: l'efficacia può risultarne menomata nel tempo; per l'invecchiamento dei materiali isolanti; per danni meccanici accidentali; per manomissioni più o meno volontarie; per cattivo uso, trascuratezza, imprudenza. Le statistiche degli incidenti, di cui sono vittime gli «inesperti», vale a dire la maggioranza degli utilizzatori, provano quanto sia ancora da migliorare il grado di sicurezza raggiunto; ed è perciò compito dei tecnici escogitare altri accorgimenti, senza che siano trascurati beninteso quelli su ricordati.

A questo scopo, è comparso di recente un nuovo dispositivo di protezione, da applicare presso ogni utilizzatore (nel punto di allacciamento di ogni apparecchio alla rete di distribuzione), il quale provvede al pronto distacco dell'alimentazione, quando presso l'utilizzatore si produca un'anormalità nel prelievo di corrente. Per farsi un'idea del funzionamento di esso, si immagini di misurare due volte la corrente assorbita da un apparecchio utilizzatore qualsiasi: una volta su uno dei fili che lo allacciano alla presa alimentatrice, una volta sull'altro.

Se le condizioni del circuito sono normali, i risultati di questa doppia misura (supposta simultanea) risultano identici: la corrente nel conduttore, connesso con uno dei poli dell'alimentazione, deve essere la stessa nel conduttore connesso all'altro polo, perché vi è altra via al passaggio della corrente, al di fuori del circuito costituito da quei due conduttori. Se, invece, in qualche punto del circuito si offre un'altra via alla corrente, diversa da quella regolare, allora su uno dei fili si ritroverà la corrente che fluisce attraverso l'utilizzatore; mentre sull'altro, oltre alla stessa corrente, si misurerà anche quella che, ad un certo punto, avrà abbandonato il circuito regolare.

Questo accade nella pratica, quando un punto del circuito elettrico viene a trovarsi collegato, in modo qualunque, con la terra: poiché la sorgente alimentatrice di energia elettrica è sempre connessa per suo conto alla terra, basta completare il circuito verso terra mediante un contatto accidentale o un difetto dell'isolamento per originare una corrente che trova la sua via al di fuori dei conduttori. Il dispositivo di protezione è appunto in grado di procedere continuamente al confronto delle correnti nei due conduttori che alimentano un utilizzatore o un gruppo di essi, e di rivelare la presenza di una eventuale corrente «differenziale»; resto di un bilancio, che in condizioni normali dovrebbe essere di perfetta parità. La corrente differenziale provoca il funzionamento d'un interruttore associato, con il dispositivo, e il distacco dell'alimentazione del circuito protetto. Ciò avviene, fra l'altro, quando la corrente differenziale raggiunge l'intensità che può attraversare il corpo di una persona, che — trovandosi ai potenziali di terra — tocchi direttamente un conduttore in tensione dell'impianto.

In questo modo non si evita il passaggio della corrente attraverso il corpo dell'infortunato; ma si limita la durata di tale passaggio a un tempo assai breve. Ciò è importante; infatti la pericolosità di un contatto elettrico dipende anche dalla durata del contatto stesso (al che dall'intensità della corrente assorbita); e, per le tensioni di uso domestico, è possibile scongiurare un serio pericolo, se l'intervento che limita la durata della corrente è abbastanza pronto.

L'intensità della corrente che può attraversare senza danno il corpo di una persona al contatto con un conduttore in tensione è diversa, secondo le condizioni del contatto rispetto al conduttore e rispetto alla terra, e secondo le condizioni fisiologiche della persona. Il dispositivo di protezione deve essere sensibile alla minima corrente che può ritenersi pericolosa, e provvedere al distacco entro i limiti di tempo richiesti. Si tratta (secondo gli studi combinati di ricercatori, che hanno affrontato questo difficoltoso campo sperimentale), di correnti dell'ordine della decina di milliampère (non più di 30), da interrompersi entro una o due centesimi di secondo, e non oltre. Va rilevato che un dispositivo tanto sensibile alla corrente differenziale deve lasciar fluire la corrente ordinariamente richiesta dagli utilizzatori che lo protegge, senza scapito della sua sensibilità: vale a dire, che esso deve saper valutare una differenza di 30 millesimi di ampere, fra due correnti che possono avere intensità mille volte maggiore.

Come si vede, le condizioni ardue, le quali, per giunta, devono essere assolte con un elevato grado di sicurezza; altrimenti preferibile non c'è. A questo proposito, si deve tenere conto che il dispositivo può essere chiamato ad agire dopo lungo inattività: esso deve essere costituito di parti non soggette a decadimento, in seguito a permanenza in ambienti con sbalzi di temperatura, umidità, polvere; non deve richiedere verifiche impegnative, né manutenzione periodica. La tecnica moderna è tuttavia riuscita a realizzare dispositivi che sembrano corrispondere a quali severi requisiti.

Degno di particolare nota il fatto che essi siano stati attuati anche al fuori della tecnica elettronica, che parrebbe offrire a un primo esame soluzioni seducenti; e che i risultati raggiunti per la via «classica» dell'elettromeccanica sembrano preferibili per semplicità.

prof. S. B. Toniolo

dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris - Torino

Stella pi...

Minneapolis, 30 maggio.

Un astronomo dell'Università del Minnesota, il prof. Willem J. Luyten, ha annunciato la scoperta di una stella che, pur essendo la metà della Luna, è più luminosa del Sole. Si tratta della stella più piccola che sia stata finora osservata, e dista circa 16 milioni di anni luce dalla Terra.

L'astro, che ha una densità di 200 milioni di volte superiore a quella dell'acqua, si trova nella costellazione del Toro.

La stella è stata scoperta su una serie di lastre fotografiche impressionate con il telescopio da 48 pollici di Monte Palomar.

Luyten, autore della scoperta, ha dichiarato che un centimetro cubo della stella in parola dovrebbe pesare, a giudicare dalla densità, 1600 tonnellate. Un uomo che sulla Terra pesa 75 chili finirebbe per «ingrassare» sino a quasi mezzo milione di tonnellate alla superficie della stella lilliputiana.

Scoperte, esperimenti, annunci dai laboratori e dalle università

Un missile Usa dimostra che la Luna è radioattiva

Washington, 30 maggio.

Il dr. Richard W. Porter ha annunciato che gli scienziati americani sono riusciti ad ottenere la prova che la Luna è radioattiva. I dati che hanno permesso di giungere a questa importantissima conclusione sono stati raccolti da un razzo statunitense durante un sondaggio a 300 chilometri dalla Terra.

Gli strumenti del razzo, tra cui sensibilissimi contatori Geiger, hanno captato i raggi secondari emessi dalla Luna. I raggi X si producono per effetto dell'incessante bombardamento cui è soggetta la Luna da parte dei raggi cosmici provenienti dal Sole e dallo spazio intergalattico.

I contatori Geiger erano stati collocati nell'ogiva di un razzo americano appunto per accertare se fosse stato possibile rilevare la radiazione della Luna a considerevole distanza.

Un satellite «Anna» per il Lampeggiatore

Washington, 30 maggio.

Gli Stati Uniti tenteranno di porre in orbita tra qualche mese un satellite artificiale terrestre provvisto di un faro a luce intermittente intensissima che dovrebbe permettere agli scienziati di misurare con esattezza la conformazione e le dimensioni della Terra con accuratezza.

Un primo tentativo, effettuato ai primi di maggio da Capo Canaveral con un vettore «Thor-Able-Star», è riuscito per la mancata accensione del secondo stadio.

Il satellite è denominato «Anna» dalle iniziali di Army, Navy, Nasa, Air Force.

Van Allen: «Per la Luna non ci sono più ostacoli»

Washington, 30 maggio.

Il famoso fisico spaziale americano prof. James Van Allen, scopritore delle omonime di radiazioni intorno alla Terra, ha dichiarato che non esiste alcun ostacolo apparente o prevedibile per l'invio di astronauti americani sulla Luna.

Il fisico ha sottolineato che la fascia interna di radiazioni che si trova a partire dall'altitudine di 650 chilometri potrebbe uccidere qualsiasi essere vivente nel giro di ore, ma è assolutamente in condizione di danneggiare il di un astronauta che vi passa breve tempo.

Le prediligono il centro degli uragani

Mosca, 30 maggio.

Lo studioso sovietico oceanologia, Alexei Rybnikov, ha completato le sue ricerche per stabilire i luoghi di più probabile concentrazione delle nelle parte degli Atlantico, Pacifico e Indiano. Queste balene cibano di seppie.

Studiando il comportamento delle balene durante le tempeste, Alexei Rybnikov ha formulato l'ipotesi che questi tacei percepiscano gli infrasuoni dei cicloni che avvicinano. Questo vibrazioni permettono alle balene accorgersi dell'avvicinarsi di tempesta con 24 ore di anticipo, e di lasciare così in preda al panico le dove si stanno cibando.

Lo studioso sovietico ha dimostrato che le balene fuggono verso il centro del ciclone, il cosiddetto «occhio dell'uragano», dove, per quanto possa sembrare strano, il mare è meno agitato. Le balene vanno nel senso opposto a quello delle onde poggiando leggermente sulla sinistra. Questi movimenti facilitano la loro caccia.

Risposte ai lettori

La alla Luna in America e Russia

«Siamo un gruppo di operai piemontesi e oggi, nel leggere la "Cronache della Scienza" (*Così andremo sulla Luna*) si è accesa una vivace discussione e data la nostra poca competenza in materia non siamo quando avremo la tua risposta a queste quattro domande.

1) La Russia e gli Stati Uniti per quanto si può sapere procedono gli stessi studi per arrivare alla Luna?

2) Quali sono le più grandi difficoltà da superare?

3) I scienziati prevedono difficoltà non studiate in laboratorio e nuove scoperte?

4) In Italia si fanno studi in questo campo?

Chiediamo a te la risposta, la Stampa, e scusate per il disturbo.

Roland André
della ...ade
Pont de Claix (Isère) - France

Gli Stati Uniti e la Russia procedono separatamente negli astronautici, anche se gli scienziati dei due Paesi si scambiano informazioni, durante i congressi internazionali. Ci è però proposto di per addivenire a una più stretta cooperazione; e forse a ciò saranno i governi, presto o tardi, dal costo enorme di questa ricerca.

Tra le più grandi difficoltà da superare c'è: la potenza dei razzi, fino ad oggi sufficiente per mandare grossi veicoli fuori campo dell'attrazione terrestre; la presenza di radiazioni vicino spazio (le fasce radioattive di Van Allen), che costituiscono un pericolo per i viaggiatori; le condizioni di vita per un soggiorno prolungato nel veicolo spaziale; i modi per un ritorno sicuro.

Le difficoltà sono molte e forse altre se ne presenteranno, non ancora note. Senza dubbio l'esplorazione della Luna sarà fruttuosa di scoperte interessanti.

L'Italia partecipa a ricerche in questo campo; non pensa per ora a mandare uomini nello spazio. E' preparando da studiosi italiani il lancio di un satellite strumentale, un'orbita che servirà esattamente l'equatore, partendo da un'isola artificiale sull'Oceano.

Prodotti chimici lungo l'Atabasca

Sotto il sole di mezzanotte, nell'estremo nord-ovest del Canadà, una fila di si accosta ad un villaggio di cercatori d'oro sulle rive di un grande lago. Il loro carico — cianuro in fusti — ha percorso un avventuroso viaggio di ben 10.000 miglia, con partenza da stabilimento I.C.I. dell'Inghilterra. Prima per mare, fino alle coste occidentali del Canadà; poi un duro tragitto terrestre; quindi sul fiume Atabasca ed infine sulle acque del lago omonimo.

I prodotti chimici della I.C.I. iniziano simili odissee quasi ogni giorno. Per mare e per via aerea, essi lasciano le dell'Inghilterra verso i più remoti paesi della terra: siliconi per il Giappone, materiali plastici per il Sud America, medicinali per la Nuova Zelanda, antiparassitari agricoli per le isole Windward. E per le industrie dell'Europa, che rappresentano il gruppo di clienti più vicino ed importante, scorre un flusso sempre crescente di prodotti chimici. Navi cisterna salpano dall'Inghilterra per rifornire i depositi-serbatoio della I.C.I. Europa, mentre, per servire gli stabilimenti della clientela, chiatte, autocarri a vagoni cisterna si spingono, ad ovest, fino al Portogallo; ad est, fino all'Austria; a nord, fino alla Svezia e, a sud, fino all'Italia.

In ogni angolo della terra si sente oggi l'influsso delle ricerche e della produzione I.C.I.

ICI

Imperial Chemical Industries Ltd., London

Ufficio di Collegamento per l'Italia:
I.C.I. Ltd., Piazzale Giulio Cesare 9, Milano — Tel. 4 693 322 - 4 693 334.

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domando [illegible] alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 6)

PROSSIMI sposi torinesi cercano camera cucina, riferimenti. Telefonare 570-614.

SPOSI, elettrotecnico, moglie insegnante, senza prole, cercano alloggio 2 camere cucina [illegible]. Telefonare 347-689.

SPOSI piemontesi cercano camera e cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4191 — Torino ». A49153

SPOSI referenziati cercano alloggio. Telefonare 274-313. A49719

STATALE cerca camera tigullio centrino bagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5470 — Torino ». A50441

STUDENTE lavoratore cerca una-due camere anche arretrate. Telefonare 30-675.

UFFICIO quattro locali servizi zona viali cercasi affitto. Scrivere: « Pubblicità [illegible] Stampa 2297 — Torino ».

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio ammobiliato 1° piano via Maioni quasi ang. corso Cairoli, due camere cucina doppi servizi 43.000 mensili. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9. 252

A. ALLOGGETTI [illegible] a sposi. Telefonare 529-562.

A [illegible] affittiamo alloggi arredati zona S. Rita 40.000-60.000. Telefonare 46-411. 10

[illegible] 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 48-439. 1035

ASSISCOMANCORI alloggi diverse zone agenzia Cumbo, Savoia 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi tipo « Appartamenti Rosa » ristrutturati signorile qualità, adatti dirigenti professionisti, artisti, uffici eccezionalmente eleganti, ampi negozi nuova iniziativa commerciale, prezzi ribassati, Torino, via S. Teresa 15, telefono 46-347. Visita mercoledì e sabato pomeriggio. 333

AFFITTANSI negozi spaziosi casa nuova c.so corso Moncalieri. Tel. 753-720

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere, cucina, servizi. Via Tripoli 7, Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7350 — Torino ». A49804

AFFITTASI magazzeno-laboratorio attiguo 300 mq. parapgi via Bergamo. Telefonare 268-521. A47909

AFFITTASI negozio libero subito via Brandizzo 87 casa nuova. Telef. 31-275 mattino. A49615

AFFITTASI nuova costruzione, zona piazza Rivoli, alloggi spaziosi tre camere servizi, due camere servizi. Telefonare 757-362. A49536

AFFITTASI Torino zona Gerbido negozio parrucchiere signora con posto libero subito volendo cedesi attrezzatura. Telefonare 320-463. A50425

ALLOGGIO signorile 8 vani, libero subito. Nizza: altro 5 vani libero luglio, visibili ore 15-17 Sissa 31. A49015

AUTOTRASLOCHI abilitato effettua: autotrasporti mobilia, deposito mobili garantiti. Telefonare 372-548, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 356-220, Mastrapietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cignlani.

BARBAROUX 25, ampi locali, 1° piano mq. 144, uso uffici, sedi società, lusso centrale. Telefonare 753-194.

CASTELLO 9, ampi locali, 1° piano mq. 126, uffici, sedi società, rappresentanze. Telefonare 753-194. A49114

CENTRALISSIMI 1° piano [illegible] alloggi condizioni qualità e sei ambienti servizi, adatti importanti uffici, abitazione, affittansi anche separatamente. Telefonare 521-317 ore parti. A49138

CENTRALISSIMO palazzo via Giannone 10 affittasi grande ufficio e alloggio 10 stanze servizi passeggi metri 311 Scrivere: « Pubblicità Stampa 2342 — Torino ». A49444

CHIVARI Calvari affittasi due appartamenti nuovi. Scrivere: Ditta Torre Calvari. 25023

CORSO Duca affittasi tre locali cucina servizi 45.000. Telefonare 693-630.

LOCALE mq. 1000, barriera Nizza, ottimo uso magazzeno industria, riscaldato, luminoso, entrata carrale, libero subito. Telefonare 834-834. A49568

LOMBARDIA 12, appartamento 2° piano, 3 san., doppi servizi. Telef. 753-194.

TERRENO recinto corso Orbassano, via Bellardi mq. 3500 affittasi uso deposito tel. 887-759. A49958

VIA Nizza presso Rit affittasi 3 camere servizi. Telefonare 686-015.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI alloggio moderno zona panoramica, tranquilla m. 1200 Valle Varaita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6057 — Torino ». A49960

AFFITTO Bardigliera alloggio ammobiliato signorile panoramico centrale altezzione; camera sei letti sala cucina frigorifero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4189 — Torino ». A49147

ANDORA affittasi camere uso cucina. Ore pasti 775-063 A50403

ARMA Taggia affittasi alloggetto arredato luminosissimo giugno 30.000. Scrivere: « Alessandro, Onio 22, Arma ».

CERCASI camera ammobiliata con servizi presso famiglia per signora anziana, zona bassa collina torinese. Telefonare ore pasti 590 244. A49574

CERESOLE Reale affittansi alloggi ammobiliati due tre camere servizi. Telefonare 70-230 numerosissimi.

CHIOMONTE affittasi alloggetto giardino, bagno Telefonare 82-841. A49523

LOANO affittasi stagione o mensilmente appartamento nuovo vicino spiaggia, tre camere cognue letti, cucina, servizi, tre giardini, terrazzo sul mare, sorveglianza. Telefonare mattino 598-432.

PIETRALIGURE affitto, mobiliato, mare, 3 [illegible] servizi, luce, Viale Europa 98, Napolino. A50442

RIVIERA Fiori affittasi appartamento ammobiliato 5 vani servizi, giardino stagione balneare. Rezzoni, via G. Verdi 19, Porto Maurizio. A51708

RUBIANA villetta ammobiliata servizi servizio giardino frutteto affitto 150.000 giugno-ottobre. Telefonare 582-095.

RUEGLIO affittasi giugno-settembre villetta tre letto sala pranzo giardino arredata. Rivolgersi Bracchetti Marcella.

SAN REMO affittasi luglio-agosto alloggio nuovo sul mare, 4 camere a giardino, doppi servizi, ben arredato. Telefonare 53-553. A49563

SARDEGNA Santa Flaramonda 14 km. Sassari, splendida posizione balneare, affittasi villetta arredata. Eventualmente vendesi, alberga. Telef. 652-692 Torino. A47652

SOGGIORNO affittasi giugno-settembre alloggio arredato di ogni comfort. Telefonare 590-859. A50429

VARAZZE affitto appartamento, cattere ammobiliate stagionali; ribassi prezzi maggio, giugno. Vallino-Boccasi. 21584

8 [illegible] e Stag. Climat. L. 130 p.p.

A. HOTEL Pineta riposo, strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, cure speciali. Telefonare 652-483. 23569

A Pietra [illegible] l'Albergo Villa Giulia apre i battenti anche a voi per un soggiorno che non dimenticherete. Telefono 67-076 24517

ALASSIO, [illegible] Orchidea Ampia (telefono 42-706) ottimo trattamento, prezzi moderatissimi. 25121

ALBERGO Pensione Calambra, Salbertrand (Alt. 1032). Villeggiatura ideale. Telefonare 41-974, Torino. A49409

ALBERGO Prato, Limone Piemonte, 1000 m. Tutto il confort. Cucina casalinga. Telefonare 23-0-23. A49555

ALBISOLA Mare Liguria, Villa Elena, 1° piano, 4 camere, cucina, servizi, giardino, garage, 1° luglio. Telefonare 57-12-57 ore pasti.

ALBISOLA Mare Liguria, Villa Elena, 1° piano, 4 camere, cucina, servizi, giardino, garage, 1° luglio. Telefonare 57-12-57 ore pasti.

ALBERGO Adriatico, Rosa Rovera moderno, sul mare. Camere con servizi, doccia, telefono. Autoparco.

PIETRA Ligure, tel. 670-073, pensione Marisella, giardino sul mare, confortevole, ristabilimenti trattamento ottimo. Interpellateci. 20290

RAPALLO, Soggiorno « Delfino ». Maggio, giugno, settembre 1600. Trattamento ottimo. Interpellateci 24708

[illegible] albergo Centrale, riciclassimo mare maggio giugno settembre prezzi modicissimi. Interpellateci. 24518

RIMINI, Albergo Lunar, riciclassimo mare, veramente confortevole, scelto trattamento, giardino, garage, prezzi lavoratori 24985

RIMINI, Hôtel Mariani, 2ª categoria sul mare, camere con servizi privati. Prezzi convenientissimi. 25158

RIMINI pensione Lina, riciclassima mare, zona centrale, gestione propria. Interpellateci. 26023

RIMINI, Pensione « Tropical » viale Parcoli, modernissima. Maggio-giugno 1000-1200; luglio-agosto 1600-1900.

[illegible] Pensione Sammarco, direttamente mare, ogni comfort, giugno settembre 1300, alta 1750 complessivo.

VISERBA Pensione Fiori, riciclassima mare, ogni comfort, parco giardino. Interpellateci 24482

VISERBA, Rimini, Pensione Maxime, modernissima, sul mare. Informazioni 650-024, Torino. 24279

VISERBA Rimini, Pensione Myanca, riciclassima mare, giugno, luglio, agosto, modernissimi. 25000

VISERBA Rimini, Pensione Ray, vicino mare, bassa [illegible] 1250, alta 1500 complessive. 24279

IMPIEGATA trentenne, studi scuole serali, desidererebbe rendere piacevole lavoro quotidiano, svolgerebbe attività domiciliare redditizia e spiritualissima sodisfacente. Esclusa proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

[illegible] spagnolo francese insegnante [illegible] lezioni tradizioni corrispondenza. Telefonare [illegible].

Cons. [illegible] Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI ammobiliata due letti persona raccomandabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2331 — Torino ».

AFFITTASI camera ammobiliata centrale. Tel. 884-031, ore pasti.

AMMOBILIATA due tre letti confortevole pensione completa subito Stazione 35.000. Telefonare 578-821. A51068

DATTILOSTENOGRAFA giovane apprendista offresi, dattilografia volentierosa, bisognosa migliorare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8135 — Torino oppure telefonare 630-874 ore [illegible].

DILIGENTE laureato credito disposto collaborare quale-cosa assumerebbe occupazione ramo contabile amministrativo pari il preso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2498 — Torino ». A51081

DISEGNATORE perito radiografico, bollettista, esperienza decennale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2468 — Torino ». A50438

**ESPERTO TECNICO COMMERCIALE LARGA CONOSCENZA ED INTRODUZIONE RAMO GRAFICO CONOSCENZA FRANCESE INGLESE SCOPO MIGLIORAMENTO POSIZIONE OFFRESI. REFERENZE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7445 — TORINO ».

FARMACISTA praticissima occuperebbesi farmacia Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8112 — Torino ». A50050

GRAFICO e tecnico pubblicitario esperienza problemi realizzazione e [illegible] mizzazione campagne pubblicitarie esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento, di mercato in sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4209 — Torino ».

[illegible] ventenne istitutrice data compagnia referenziata, diploma magistrale, buona conoscenza lingua francese offresi (in Torino, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4265 — Torino ». A48333

INGLESE, francese, spagnolo, signorina torinese lunga permanenza estero, referenze, offresi orarie. Scrivere Raffaelli, Rifreddo, Val Po (Cuneo).

INTERPRETE Italiano tedesco pratico macchine ricerche assistenza montatori tedeschi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8131 — Torino ». A50954

LAUREATO giurisprudenza, millesimato, referenze, buona conoscenza francese e dattilografia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4290 — Torino ».

MODELLISTA pratica sviluppo modelli offresi. Telefonare [illegible] A52069

PENSIONATO ferrovia circolando gratuitamente intera rete nazionale incaricherebbesi. Telefonare 695-791 [illegible] pasti.

PENSIONATO già impiegato statale, 52enne, attivissimo, massima referenze, offresi onorari fiducia, cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2395 — Torino ». A51077

QUARANTENNE lunga attività in proprio [illegible] buona vasta conoscenza tecnico commerciale disegni progetti esaminerebbe offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7447 — Torino ». A52052

**RAGIONIERE PRATICA ULTRADECENNALE, CONTABILE, [illegible] CONOSCENZA LEGISLAZIONE FISCALE, AMMINISTRAZIONE PERSONALE, ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4281 — TORINO ». A51231

SASOFONISTA clarinettista 18enne offresi per complesso [illegible] orchestrina. Telefonare 733-086. A51073

SIGNORINA pratica biglietteria ferroviaria occuperebbesi presso agenzia viaggi. Telefonare 776-871. A50815

SIGNORINA trentenne, moralità, referenze, occuperebbe posto fiducia responsabilità lavoro [illegible] [illegible] personale femminile [illegible] carteggio. Patente guida. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A50416

STENODATTILOGRAFA italiano francese inglese occuperebbesi mezza giornata. [illegible]: « Pubblicità Stampa 7450 — Torino ». A52063

STUDENTE universitario millesimato offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2391 — Torino ».

TRENTENNE, particolarmente portato a mansioni richiedenti massima precisione, impiegherebbesi presso [illegible] grande industria, scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A49301

UNIVERSITARIO terzo anno ingegneria offresi anche saltuariamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8140 — Torino ».

VENTENNE dimostratrice-grafica Roma avviamento commerciale occuperebbesi subito. Telefonare 367-533. A50967

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A. SERIA ditta abbisogna 17-18enne stenodattilografa 2° impiego. Telefonare 341-409. A51334

AD assistenti, geometri, disponenti impresa edili, altro facile lavoro fuori ufficio. Telefonare 257-923. A48540

ASSICURAZIONE cerca dattilografe. Presentarsi UFA, via [illegible] Francesco Paolo 20. A51349

AZIENDA importante tessuti ingrosso assumerebbe signorina 18-25enne già pratica lavori ufficio. Manoscrivere referenziando al « Pubblicità Stampa 2385 — Torino ». A51483

AZIENDA [illegible] zona Monferrato cerca giovane pratico tecnico o diplomato [illegible] cantonalle esperienza ufficio acquisti, inviare curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4217 — Torino ». A49284

AZIENDA [illegible] offresi cerca giovane volonteroso e diplomato commerciale mercantile esperienza [illegible] ufficio contabilità. Inviare curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4216 — Torino ». A49284

CAPO stireria pratico stampatrici a caldo e a freddo trattamenti termici cerca importante industria [illegible] offresi [illegible] condizioni economiche. Scrivere dati anagrafici ecc. a: « Pubblicità Stampa 7422 — Torino ».

CAPO officina referenziato, esperissimo costruzione carpenterie metalliche e meccaniche cerca sollecitamente Officina Meltz, Castelfidardo 18, Cuneo. Ottima retribuzione. 25219

CAPO cercasi produzione, acquisti, contabilità industriale, assume media industria Scrivere: « Pubblicità [illegible] 385 — Torino » 449

**CERCANSI SIGNORINE 15-18 ANNI PER FACILE LAVORAZIONE DOMICILIO. TELEFONARE 521-159.

[illegible] SIGNORINE, AUTO PROPRIA, [illegible] PER VENDITA ORGANIZZATA TORINO. PROGOTTI LARGO [illegible]. GUADAGNO IMMEDIATO. TELEFONARE 9-12 AL 680-686.

COMPAGNIA internazionale per sviluppo nuova organizzazione assume elementi maschili ed femminili referenziati da avviare, previo breve periodo istruzione ed prova, a seria redditizia carriera lucrativa esterna. Requisiti richiesti: millesimati ambo maschili, minimo anni 20 se femminili, buona residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, totalmente liberi, buona cultura, bella presenza ed dinamici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 397 — Torino ».

CORRISPONDENTE francese, inglese, stenodattilo, ragazza fuori indipendente, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4193 — Torino » A49125

**DATTILOGRAFE E STENODATTILOGRAFE APPRENDISTE E IMPIEGATE 16-22ENNI [illegible] IMPORTANTE [illegible]. STIPENDIO ADEGUATO ALLE SINGOLE CAPACITA'. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4253 — TORINO ». A51375

DIPENDENTE studio legale verificatrice stesura contenziosi civili ambienti contabili importante industria cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4122 — Torino ». A47045

DISEGNATORE giovane cercasi per studio tecnico. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A47680

DISEGNATORE particolarista 20-25 anni buona prospettiva [illegible] assoluta indipendenza [illegible]. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 393 — Torino ».

[illegible] costruzioni idrauliche cerca giovane parlato ed assistente lavori per ufficio, impianti. Rivolgersi corso Vercelli 251.

(Continua a pag. 15)

I canottieri della MOTO GUZZI vittoriosi a Sabaudia

Sabaudia, 27 maggio 1962 — Nella seconda giornata remiera, la regata più attesa ha visto di fronte gli armi « Otto con timoniere » della MOTO GUZZI e della MARINA MILITARE. La lotta è divampata lungo tutto il percorso e l'equipaggio [illegible] Mandello ha vinto nettamente grazie ad un gran finale sfoggiando stile e potenza.

BELLARIA, Villa Fiorita, sulla spiaggia, tranquillo parco, sana cucina romagnola, soggiorno ideale. [illegible]

BELLARIA, Rimini, Pensione Dolce-casa, sul mare. Bassa stagione 1200 completissime, anche bani privati.

[illegible] Rimini, Pensione Mobi Deck, giugno 1200, luglio 1600-1800 tutto compreso. 25117

CATTOLICA, Hôtel Esplanade, posizione tranquilla sul mare, camere con doccia. Prezzi speciali prima quindicina luglio.

CATTOLICA, Hôtel King sul mare. Camere con doccia-bagno. Ascensore, Autoparco. 24899

CATTOLICA, Hôtel Sierra costruz. 1962, sul mare. Camere con bagno, doccia, telefono Ascensore. Spiaggia privata.

CATTOLICA Hôtel Sandra, direttamente sul mare, docce W.C. privati. Giugno settembre 1900, luglio agosto 3800. Richiedere prospetti 23580

CATTOLICA, [illegible] Spiaggia. [illegible] 61-311. Ristorante-bar. Sul mare. Camere con bagno. Ascensore 24589

CATTOLICA Pensionato Lauzi villeggiatura ragazzi, adolescenti, signorine. Perio. San Carlo 205, Telef. 40-667.

DESENATICO Albergo Touring, telefono 80-316, riciclassimo mare, ogni comfort. Autoparco privato, scelta cucina.

DIANO Marina, Nuova Pensione Luciana, Aurelia 107, centrale sul mare, moderna, ultima cucina, giugno, settembre 1900, luglio-agosto 2000.

DIANO Marina, via Colombo 3, Casa Armonia. Trattamento familiare, cucina genovese. Prezzi modici

HOTEL Beau Séjour (già Ada) nuova gestione. Alassio-Laigueglia. Tel. 49-012.

IMPIEGATE professionisti: Pensionato signorile tutto, ottimo trattamento. Eventuali referenze. Corso Tassoni 13, Torino.

MIRAMARE, Hotel Sobrero moderno, camere con o senza servizi. Giugno settembre 1300; luglio-agosto 1800 tutto compreso 24780

MIRAMARE, Rimini, Pensione Alhambra sul mare, completamente ristrutturata, prezzi modici. 23417

MIRAMARE, Rimini, Pensione Isolda, sul mare, docce servizi privati, balcone Scelta trattamento. Bassa stagione 1300-1500, alta 2000-2400, tutto compreso 24586

MIRAMARE Rimini Pensione Trieste, bassa stagione [illegible], luglio 1800 completissimo. 25185

[illegible] Hôtel Alaska, costruzione 1962, vicinissima mare zona centrale, anche camere servizi privati, parcheggio coperto. 25023

RIMINI Hôtel Miramabo, sul mare, camere con bagno servizi privati, telefono, ascensore, spiaggia riservata, bassa stagione 2200, alta stagione 4000 tutto compreso. 25000

RIMINI, Hôtel Pensione Fiorita, telefono 23-755, centrale, tranquilla, confort, moderna, prezzi ottimi. Interpellateci 25168

RIMINI mare, albergo Quisisana. Telefono 24-745, ottimo trattamento, prezzi modici.

[illegible] mare, Pensione Agnella confortevole, giardino, spiaggia privata, autoparco, giugno-settembre 1300, luglio-agosto 1700-1900 completissimo. Interpellateci. 24708

RIMINI Villa Franco, centralissima, rimodernata, ampliata giugno-settembre 1200, complessive. 25315

SALICE d'Ulzio, Hôtel San Giorgio, confort moderno, ottima cucina, prenota. Torino, telefonare 679-135.

TORREPEDRERA, Rimini, Albergo Estate, riciclassimo sulla spiaggia privata, anche camere servizi privati balconi, prezzi modici. 24585

VARAZZE, Hotel Artuton, tel. 77-373. Riciclassima costruzione panoramica, tranquilla Camere con bagno, telefono. Ascensore. Giardino. Garage. 24557

VARAZZE, Hôtel Derby, trattamento primissimo. Giugno 1800, luglio agosto 2500. 25074

VARAZZE Lanterna Mare, tel. 77-658, giugno settembre prezzi modici. Interpellateci. 25074

VARAZZE, Pensione Aurora, via Rovani, tel. 77-454, sul mare. Ottimi prezzi. Interpellateci. 24[illegible]

VARAZZE, Pensione Olimpia. Telefono 77-171. Centrale, familiare, giardino. Ogni calma. 23869

VARAZZE, soggiorno incantevole Adriana tel 77-070. Unica locale centralissimo sul mare con [illegible]. Prenotateci.

VILLA Elvia, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort Tel. (0123) 51-90.

VISERBA, Hôtel Stella d'Italia, centrale, direttamente mare, riding curina. [illegible] Pista.

VISERBA [illegible] Apollo, riciclassima, vicinissima mare, giugno settembre prezzi [illegible] 1200.

VISERBA Pensione Delugo sul mare, riciclassima, ampia calda. Prezzi convenientissimi.

RIMINI Marina Centro, Hôtel Tiberius, 2ª cat. Tel. 27-069. Gestione propria, ultima aurina, interpellateci. 24831

RIMINI marina centro, Pensione Imperia sul mare, Parga 7, giugno 1500 completissimo. 24064

RIMINI, Pensione Augusta, acqua calda fredda. Giugno 1200-1600 completissimo. Scrivere bambini. 25189

RIMINI Pensione Belvoggiorno, riciclassima, maggio-giugno [illegible], tutto [illegible] prezzi. 25501

RIMINI Pensione Cirene, 150 [illegible] mare, trattamento familiare, prezzi speciali. Maggio giugno settembre interpellateci 24481

RIMINI, Pensione Fiorella, zona tranquilla, cucina romagnola, prezzi modici. Interpellateci. 24270

RIMINI, Pensione [illegible], trattamento familiare, riciclassimo mare. Soggiornerebbe direttamente amici. 24718

ALL'ISTITUTO « Gioia » preparazione impiegate stenografia, dattilografia, contabilità paghe, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, tel. 510-354.

ISTITUTO O[illegible], Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe. Rinnovi. 119

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A ballare bene imparerete presto. Insegnamento rapido. Corso 9. [illegible] 6, telefonare 512-023. 10

AGIATEZZA indipendenza chiarvia impurando rapidamente guadagni da Gonnet, Moncalieri Piotti 16. 655

DATTILOGRAFA cerca lavoro da fare in casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4172 — Torino ». A49100

DISEGNATORE con tecnigrafo cerca lavoro serale. Telefonare 555-533.

AMMOBILIANDOLA [illegible] proprio a disinteresso affitto Barriera Francia signorile tre pezzi-a-forte pavimento marmo lavabonette acciaio aria condizionata riscaldamento. Telef. 877-850.

AMMOBILIATA [illegible] con pensione tre letti, persone [illegible]. Telef. 611-343

AMMOBILIATA centralissima affittasi. Telefonare 570-296. A52064

AMMOBILIATA Corso Matteotti, distinto salo, libera primo giugno. Telefonare 884-634. A49896

AMMOBILIATA matrimoniale, acqua corrente, cucina. [illegible] Carignano 4, Pensione Artuti. A50143

BELLISSIMA ammobiliata 2 letti con pensione affittasi stabili. Tel. 63-389.

CAMERA indipendente ammobiliata affitta due letti con pensione. Telefonare 864-587. A51217

PENSIONE Cairoli via della Rocca 29: camere signorile vista ottima. Telefonare 882-510. A51387

PENSIONE centrale due tre letti persone serie. Telefonare 521-243. A50843

SIGNORA sola affitta elegante pied-à-terre ammobiliato, ogni comodità. Telefonare [illegible]. A49413

SIGNORINA affittasi bella camera ammobiliata presso signora sola. Telefonare 870-806. A49127

STABILE rappresentative, cerca mobiliata casa signorile. Telefonare ore ufficio 582-[illegible]. A49591

VICI[illegible] Mole affittasi bella camera ammobiliata distinto stabile. Telefonare 57[illegible]. A50992

ZONA Bernini, bella confortevole mobiliata vendesi due [illegible]. Tel. 754-653.

12 Domande Impiego L. 90 p.p.

ASSISTENTE tecnico abilitato esperto edile, contabilità lavori, rilievi topografici offresi serio anche a sole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4253 — Torino ».

CAPO magazzino giovane esperienza trentennale esperissima ramo metalli non ferrosi esaminerebbe possibilità miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2499 — Torino ».

CASSIERA 28enne pratichissima offresi. Telefonare 792-573. A50057

DATTILOGRAFA referenze pratica lavori ufficio impiegherebbesi seriamente. Telefonare 533-502.

Una importante Casa Editrice di pubblicazioni tecnico-economiche

In [illegible] di forte sviluppo della propria attività e di revisione della propria struttura organizzativa. La Società è moderna e dinamica e sta realizzando iniziative di notevole successo. In questo quadro la Direzione intende affidare il potenziamento della propria collana di riviste tecniche a

TRE DIRETTORI EDITORIALI

ai quali sarà assegnata [illegible] responsabilità [illegible] coordinare e stimolare le attività di redazione, sviluppo abbonamenti e vendita di pubblicità di un gruppo [illegible] riviste.

Le persone prescelte lavoreranno in continuo contatto con la Direzione Generale e in collaborazione con le direzioni Commerciale, Tecnica ed Amministrativa.

Si offre [illegible] retribuzione veramente interessante e corrispondente alle effettive capacità ed [illegible] rienze ed una posizione di [illegible] responsabilità ed affermazione personale.

SI RICHIEDE:

— cultura universitaria [illegible] indirizzo tecnico-economico; buona padronanza dell'inglese e [illegible] scenza di altra lingua straniera;

— età al di sotto dei quaranta anni;

— esperienza specifica acquisita presso case editrici, agenzie di pubblicità, redazioni, [illegible] stampa.

Si prega di inviare curriculum dettagliato alla

PIETRO [illegible] E ASSOCIATI S.p.A.
VIA MANZONI 12 - MILANO

incaricata della selezione, facendo riferimento al n. 461/B

Si assicura la massima riservatezza [illegible] risposta entro 20 giorni.

IMPORTANTE INDUSTRIA [illegible]

articoli tecnici di consumo **cerca elementi idonei direzione Filiali di vendita Roma e Napoli.** Requisiti richiesti: età massima anni 35, militesenti, diploma superiore, referenze, esperienza nel campo conduzione vendite, attitudini tecniche. Condizioni adeguate.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO**

Grande Industria Internazionale

di recente costituzione [illegible]

5 ISPETTORI ALLE VENDITE
10 PRODUTTORI
altamente qualificati

per le seguenti regioni: Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia, Lazio, Campania, Sicilia, Puglie, Toscana.

Condizioni: stipendio, premi di produzione, concorso spese.

Questa industria è specializzata nella fabbricazione di imballaggi dei seguenti tipi: astucci in cartone anche politenati [illegible] finestrati; sacchetti, buste [illegible] bobine in carta, cellophane, politene, alluminio [illegible] loro abbinamenti; confezione per sottovuoto [illegible] surgelati.

Stampa: tipo offset, rotocalco e anilina.

Inviare dettagliato curriculum [illegible] referenze eventuali [illegible] PUBBLICITA' STAMPA 413 — TORINO

Il personale interno è informato della presente inserzione.

[illegible] PRODUZIONI DI SERIE

[illegible] PRODUTTIVE per lavorazione lamiere, stampi, trance, attrezzi di montaggio. Retribuzione e qualifica al merito.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 7414 - TORINO

[illegible] MODERNA ORGANIZZAZIONE cerca DIPLOMATI

con spiccata attitudine alla guida del personale

da avviarsi, dopo adeguato tirocinio, alla direzione di moderni locali con servizio bar, ristorante e tavola calda.

Saranno presi [illegible] considerazione elementi sui 30 anni, di assoluta moralità e correttezza, disposti a trasferirsi.

La conoscenza di lingue straniere sarà motivo di preferenza.

Inviare curriculum, fotografia, referenze e pretese [illegible] PUBBLICITA' STAMPA 437 - TORINO.

GRANDE INDUSTRIA [illegible]

cerca

AGENTE CON DEPOSITO per la distribuzione dei suoi preparati per il Piemonte (e Valle d'Aosta) con sede in Torino.

Pregasi inviare offerta dettagliata indicando disponibilità locali [illegible] attrezzature.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 124 - MILANO

Cercansi: AFFILATORI - TORNITORI - [illegible]
AGGIUSTATORI SPECIALIZZATI
RETTIFICATORI II categoria
ADDETTI MACCHINA uomini [illegible] donne

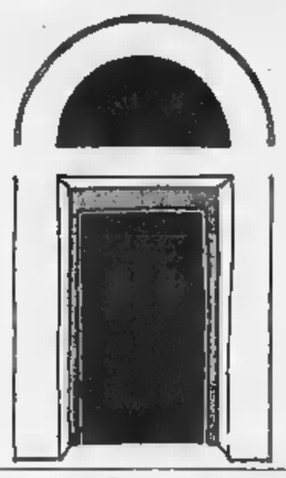
PRESENTARSI: CHALLIER
Via San Giovanni Bosco 82 - Torino

[illegible] un ATLANTIC
[illegible] anche voi vedendo i nuovi [illegible] ATLANTIC

SANYO
LA NUOVA PRODUZIONE T. STA NELLE VETRINE
[illegible] 33 - BERRY

Adesso anche a Venezia la "Porta Rossa"!

È il simbolo dei 118 Saloni
Elizabeth Arden nel mondo intero!



Gritti Palace Hotel di Venezia
Un salone completo al servizio della Sua bellezza

Elizabeth Arden

Milano Roma Venezia Napoli Torino prossimamente Firenze Palermo Genova Bari

La 28ma assise nazionale del pri

Oggi si apre a Livorno il congresso repubblicano

La corrente di minoranza (Pacciardi) sarà assente; interverrà soltanto un piccolo gruppo facente capo a Cifarelli Ormai scontato il successo dei sostenitori del centro-sinistra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 maggio.

Domattina nel teatro Goldoni di Livorno si aprirà il ventottesimo congresso del partito repubblicano italiano. I fatti politici che lo caratterizzano sono due: la costituzione del governo di centro-sinistra, che segna il coronamento dell'azione cominciata dopo il 1953 e portata avanti tenacemente dall'on. Oronzo Reale e dall'on. Ugo La Malfa; l'assenza della corrente di minoranza che fa capo all'on. Randolfo Pacciardi.

La defezione dei pacciardiani è stata decisa all'ultimo momento: la convocazione del congresso fu deliberata all'unanimità dalla direzione, della quale fa parte anche la minoranza, nella riunione del 25 marzo. Due mesi dopo, precisamente il 21 maggio, mentre già era in corso il lavoro preparatorio del congresso, i seguaci dell'on. Pacciardi ne chiedevano il rinvio, portando come argomento principale che un'assemblea congressuale tenuta quando il governo di centro-sinistra è solo ai primi passi non avrebbe potuto esprimere un giudizio sicuro sulla situazione politica.

Sta di fatto però che i pacciardiani, anche nelle zone dove avevano una forza del 70-80 %, nei mesi del precongressi hanno visto invertire il rapporto a favore del binomio Reale-La Malfa. Anche città come Pisa e come Livorno, dove si tiene il congresso, hanno rovesciato i gruppi che detenevano la maggioranza schierandosi al 55-60 per cento per il centro-sinistra. In base a questi risultati particolari si poteva agevolmente prevedere che la linea di centro-sinistra avrebbe prevalso largamente su quella centrista sostenuta da Pacciardi.

Nei precedenti congressi nazionali (Firenze 1958, Bologna 1960) lo scarto tra le due correnti era stato minimo, essendosi divise le forze tra il 56 per cento per Reale e La Malfa ed il 44 per Pacciardi. La corrente di maggioranza aveva comunque prevalso in condizioni difficili, dopo i ripetuti insuccessi dei tentativi di creare un governo di centro-sinistra. La svolta si è avuta tra la fine del 1961 e l'inizio di quest'anno. Il successo ottenuto da Moro nella dc in nome della politica di centro-sinistra ha portato alla costituzione del governo appoggiato dai socialisti e ha posto l'on. La Malfa, come ministro del Bilancio, in una posizione di grande prestigio e responsabilità.

I motivi sentimentali della tradizione repubblicana, come la polemica contro i rivali socialisti specialmente nella Emilia-Romagna, ed il mai costante richiamo costituiva la forza della corrente di Pacciardi sono stati travolti dalla constatazione che non il partito repubblicano è stato ideologicamente assorbito dai socialisti, ma i socialisti si sono avvicinati alle posizioni di intransigenza democratica dei repubblicani. E la funzione decisiva avuta dai repubblicani nel determinare il nuovo corso politico ha finito col travolgere la resistenze degli ultimi gruppi che rimanevano ancora legati al ricordo della politica «centrista» degli anni 1948-1953.

Scontato quindi il successo della maggioranza, è venuta meno l'attesa del tradizionale grande scontro La Malfa-Pacciardi, che nei precedenti congressi era stato il motivo dominante del dibattito, l'assemblea di Livorno dovrebbe svolgersi tranquilla e senza scosse. Una parte dei pacciardiani (quella che fa capo all'avv. Michele Cifarelli) ha assicurato però la sua partecipazione e un confronto di posizioni non mancherà.

Nel 1958 il pri ottenne circa 420 mila voti e mandò alla Camera sei deputati. I suoi elettori e i principali centri organizzativi sono tuttora nelle regioni dell'Italia centrale che facevano parte dello Stato Pontificio e dove sono sempre molto vivi i sentimenti laici. Negli ultimi tempi quest'area si è andata allargando a qualche progresso è stato realizzato nel Mezzogiorno. Dal Congresso di Livorno dovrebbe scaturire un appello agli elettori perché rafforzino il pri come elemento essenziale di garanzia democratica e laica della politica di centro-sinistra.

Fausto De Luca

Le commissioni di censura per il cinema e per il teatro

I presidenti sono stati designati dal Consiglio della Magistratura

Roma, 30 maggio

Sono stati nominati i presidenti e i membri delle quattro sezioni della Commissione per la revisione teatrale e delle otto sezioni della Commissione per la revisione cinematografica, costituite ai sensi della legge 21 aprile 1962 n. 161.

Presidenti designati dal Consiglio superiore della magistratura: dott. Tommaso D'Arienzo, pres. di sezione Corte di Cassazione; dott. Ugo Guarnera, pres. di sezione della Corte di Cassazione; dott. Filippo Lonardo, pres. di sezione della Corte di Cassazione; dott. Giuseppe Lo Schiavo, pres. di sezione della Corte di Cassazione; dott. Stanislao Vista, pres. di sezione della Corte di Cassazione; dott. Carlo Di Malo, consigliere di Corte di Cassazione; dott. Giuseppe Fiore, cons. di Corte di Cassazione; dott. Aldo Peronaci, cons. di Corte di Cassazione; dott. Nicola Restaino, cons. di Corte di Cassazione; dott. Girolamo Rizzo, cons. di Corte di Cassazione; dott. Giovanni Rosso, cons. di Corte di Cassazione; dott. Luigi Pisano, sost. procur. gen. della Corte di Cassazione; dott. Enrico Toro, sost. proc. gen. della Corte di Cassazione.

Membri: a) *Professori universitari di materie giuridiche:* prof. Walter D'Avanzo, prof. Raffaele Dolce, prof. Rocco Sesso, prof. Mario Spasari, prof. Gaetano Sciascia, prof. Mario Sinopoli, prof. Pio Fedele, prof. Rinaldo Orecchia.

b) *Professori di ruolo e liberi docenti di pedagogia nelle università o istituti equiparati e insegnanti di ruolo di pedagogia negli istituti magistrali:* prof. Franco Bonacina, docente di pedagogia Centro didattico ministero P.I.; prof. Carmelo Cottone, doc. di ped. Centro did. minist. P. I.; prof.ssa Emma Natta, doc. di ped. Centro did. minist. P. I.; prof. Giacomo Cives, docente universitario; prof. Roberto Neri, doc. un.; prof. Icilea Picco, doc. un.; prof. Antonio Santoni-Ruggiu, doc. un.; prof. Aldo Visalberghi, doc. univ.; prof. Luigi Volpicelli, doc. un.; prof.ssa Elena Laggiadro ved. Giordano, ins. ruolo pedagogia istit. magistrali; prof. Girolamo Rizzo, ins. ruolo ped. ist. mag.; prof.ssa Maria Zaccaista, ins. ruolo ped. ist. mag.

c) *Professori di ruolo e liberi docenti di psicologia nelle università e istituti equiparati:* prof. Claudio Busnelli, prof. Leandro Canestrelli, prof. Eraldo De Grada, prof. Giuseppe Lepore, prof. Lamberto Longhi, prof. Luigi Meschieri, prof. Rodolfo Nencini, prof. Ezio Ponzo.

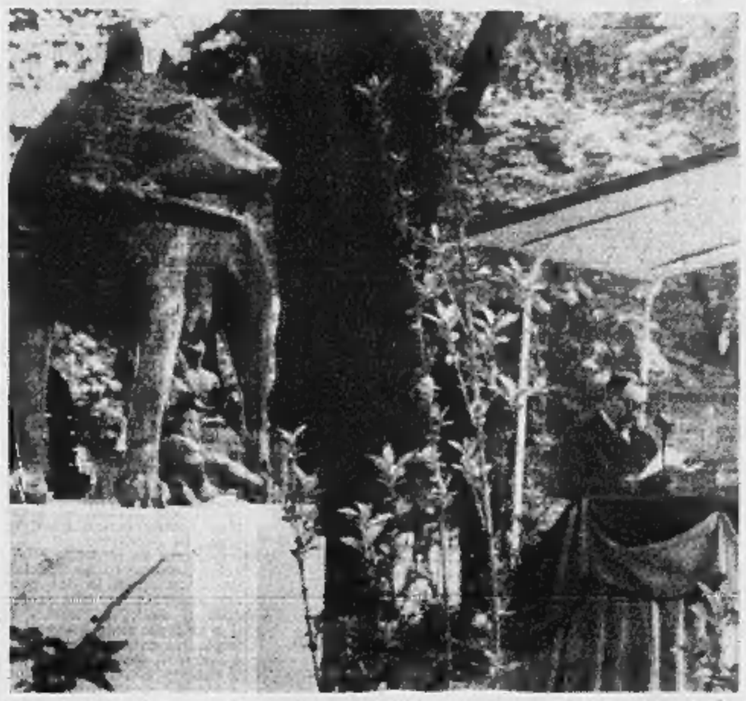
d) *Rappresentanti delle industrie cinematografiche, designati dall'Anica:* dott. Camillo Bruno, Vincenzo Buffolo, Carmine Ciantarani, dott. Alfredo Guarini, dott. Goffredo Lombardo, Franco Penotti, Mario Stefanutti, Renato Trentini.

e) *Registi, nominati sentito il parere unanime espresso dalla Commissione consultiva per l'esame dei problemi di carattere generale interessanti la cinematografia:* Duilio Coletti, Clemente Crispolti, Arnaldo Genoino, dott. Vincenzo Lucci Chiarissi, Romolo Marcellini, Giovanni Paolucci, Roberto Savarese, Enzo Trapani.

f) *Autori drammatici, designati dal Sindacato nazionale autori drammatici e dalla Società italiana autori drammatici:* Mario Faderici, dott. Cesare Vico Lodovici, Giuseppe Luongo, Tullio Pinelli.

g) *Rappresentanti di giornalisti cinematografici, nominati sentito il parere unanime espresso dalla Commissione consultiva per l'esame di problemi di carattere generale interessanti la cinematografia:* Lodovico Alessandrini, Giacinto Ciaccio, Mino Doletti, Renato Filizzola, Mario Guidotti, Vinicio Marinucci, Fausto Montesanti, Ugo Ugoletti.

La lupa capitolina a Parigi



Il municipio di Roma ha donato a Parigi una lupa romana: la statua è stata collocata nei giardini della rue St. Jacques, di fronte all'ingresso della Sorbona

Le trattative per la Sisma saranno riprese a Roma

Martedì, presso il ministero del Lavoro - Lo sciopero di solidarietà dei diecimila operai dell'Ossola, del Cusio e del Verbano si svolgerà ugualmente venerdì

(Dal nostro inviato speciale)

Villadossola, 30 maggio.

La prospettiva di un nuovo incontro a Roma per sbloccare la vertenza sindacale della Sisma — accennata ieri durante l'assemblea dei duemila operai di Villadossola — viene oggi confermata: i rappresentanti delle parti sono invitati a trovarsi nella capitale, presso il ministero del Lavoro, martedì 5 giugno, alle ore 9.30.

La notizia, giunta oggi alla Cisl di Novara, tramite la direzione confederale, ha riaperto la speranza di una sollecita soluzione a una crisi che dura ormai da 32 giorni, ed è stata subito trasmessa a Villadossola, dove, naturalmente, è stata accolta dagli operai della Sisma e da tutta la popolazione con l'augurio che il nuovo incontro porti a un accordo accettabile. Prima delle trattative romane si avrà lo sciopero generale di solidarietà nell'Ossola, nel Cusio e nel Verbano, annunciato ieri nel comizio di Villadossola. Le disposizioni per la riuscita della manifestazione sono già state diramate e il segretario provinciale della Cisl, signor Manfreda, ci ha confermato che non saranno revocate per non privare gli operai della Sisma di un segno di adesione e di simpatia da parte delle maestranze degli altri stabilimenti della zona.

Lo sciopero si svolgerà venerdì dalle ore 10 alle 12 e vi aderiranno i dipendenti degli stabilimenti siderurgici e di qualche opificio tessile. La esclusione delle aziende chimiche limiterà la portata della manifestazione che interesserà complessivamente poco meno di diecimila lavoratori.

Oggi nell'ufficio comunale di Villadossola si è riunita la commissione di assistenza per assegnare dei contributi alle famiglie più bisognose, che da un mese non percepiscono salari. La sottoscrizione ha raggiunto finora quattro o cinque milioni, ma vengono particolarmente apprezzate le piccole somme versate da turisti di passaggio o da abitanti della zona alla tenda del «posto di guardia» costituito dagli operai davanti allo stabilimento sequestrato. Un cartello avverte i passanti che è in corso la vertenza salariale e, con un polemico accenno al «miracolo italiano», rileva che duemila operai da un mese sono senza salario. Le sottoscrizioni raccolte sotto la tenda hanno raggiunto le 700 mila lire.

Mentre si è in attesa dell'incontro di Roma, che potrebbe finalmente appianare la vertenza, continuano i colloqui fra la direzione dello stabilimento Ceretti e la commissione interna del laminatoio, che occupa 400 operai attualmente senza lavoro dal 3 maggio, a causa della serrata del reparto. Gli incontri sono resi difficili da un punto controverso: se i rappresentanti dei sindacati possono o no partecipare o almeno assistere alle trattative. L'accordo su questo punto non è ancora stato raggiunto e il prossimo incontro di Roma potrebbe risolvere, oltre alla vertenza della Sisma, anche quella della ditta Ceretti, che fa parte dello stesso gruppo Edison, e quella dello stabilimento Cobianchi di Omegna. Tuttavia è probabile che gli incontri alla Ceretti continuino: uno scambio di vedute fra maestranze e imprenditori può essere una cauta anticipazione delle trattative romane per avvicinare i punti di vista delle parti in contrasto.

e. d.

Per i viaggiatori a Milano

Un impianto di comunicazione fra la stazione e 100 alberghi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 maggio.

(g. m.) Sono entrati in funzione stamane nella «Galleria delle carrozze» della Stazione centrale di Milano, ai lati dell'ingresso principale, due quadri automatici che costituiscono per Milano un'assoluta novità.

Si tratta di un sistema già in funzione nelle stazioni di altre città europee e per mezzo del quale il viaggiatore in arrivo può rapidamente e gratuitamente mettersi in contatto telefonico con gli uffici ricevimento di circa cento fra alberghi e pensioni cittadine.

I due quadri infatti sono muniti di una serie di pulsanti ognuno dei quali corrisponde al nome di un albergo. Alla loro base è installato un microfono telefonico: per comunicare, basta premere il pulsante e alzare il ricevitore.

In divisa da «para» si è difeso sparando per un'ora e mezzo

Catturato dopo un drammatico assedio a Parigi il terrorista che tentò di uccidere il gen. De Gaulle

Si era barricato in casa dell'amante - Aveva bombe, mitra, pistole, quattro chili di esplosivo - «Farò saltare l'edificio, ma non mi arrenderò» diceva - Un funzionario di polizia lo ha persuaso a consegnarsi - Nessun ferito

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 maggio.

Armand Belvisi, l'agente dell'Oas che organizzò l'attentato contro il generale De Gaulle nel settembre scorso, è stato catturato oggi in pieno centro di Parigi dopo un'ora e mezzo di drammatico assedio. Belvisi, barricato in un appartamento al terzo piano d'una casa dell'elegante quartiere di Passy, si è difeso sparando, lanciando dalla finestra tre bombe e minacciando di far saltare l'intero stabile con il plastico. Un commissario di polizia ha parlamentato a lungo per telefono col dinamitardo, che s'è infine arreso uscendo in uniforme da paracadutista dal suo nascondiglio.

Belvisi, un ex-renditore di automobili trentaseienne, nato a Tunisi e stabilito da lungo tempo a Parigi, era ricercato da tutta la polizia di Francia dall'8 settembre scorso. Era uno dei capi della banda che cercò di uccidere De Gaulle facendo esplodere una carica di plastico lungo la strada di Pont-sur-Seine nel momento in cui passava l'auto del Presidente.

Contrariamente alla maggior parte dei suoi complici, il Belvisi riuscì a sfuggire alle ricerche della polizia; egli continuò l'attività terroristica e rischiò la cattura nello scorso marzo quando un camioncino carico di munizioni esplose accidentalmente nel sobborgo parigino di Bois-Colombes. Il Belvisi, che stava caricando le munizioni, rimase ferito, ma riuscì ancora una volta a sottrarsi alle indagini grazie alla complicità d'un medico, marito della sua amante, che fu arrestato qualche giorno più tardi.

L'operazione odierna è stata resa possibile grazie alle indicazioni fornite alla polizia da alcuni informatori. Il Belvisi è stato individuato e pedinato per le strade di Parigi. Sapendo di procedere a colpo sicuro, alcuni ispettori di polizia in borghese hanno bussato alle quattro e mezzo del pomeriggio alla porta d'un appartamento della Rue de Sontay, dove egli si nascondeva insieme alla sua amica, Anne Gois. Il terrorista ha però rifiutato di aprire la porta e ha sparato attraverso i battenti alcuni colpi di pistola, che sono andati a vuoto.

Mentre gl'ispettori scendevano in strada in attesa di rinforzi, il Belvisi si affacciava alla finestra sparando ancora alcune raffiche di mitra e lanciando tre granate esplosive che, senza provocare feriti, danneggiavano gravemente le automobili parcheggiate nella zona e mandavano in frantumi le vetrine dei negozi. «Ho con me duecento chili di plastico — gridava minacciosamente il terrorista — e prima che mi prendiate farò saltare l'intero edificio». I poliziotti rispondevano con qualche raffica di mitra che mancava il segno.

Intanto, mentre venivano chiamati rinforzi, il commissario Bouvier, della Sûreté Nationale, tentava di indurre alla ragione il forsennato parlandogli per telefono. Il dialogo era drammatico: «Belvisi, siete perduto — diceva il commissario — non vi resta che arrendervi». «Mi prenderete soltanto morto» rispondeva il terrorista.

Sui marciapiedi della Rue de Sontay, a qualche decina di metri dalla casa dove il Belvisi si era asserragliato, si era intanto raccolta una piccola folla di curiosi che osservavano la scena tenendosi al riparo nei portoni. I poliziotti, muniti di panciotti antiproiettile, mascherò antigas a tracolla, avevano circondato lo stabile e deviavano la circolazione automobilistica. Ogni tanto, a una delle finestre del terzo piano, s'intravvedeva la sagoma del terrorista in maniche di camicia. Qualche raffica di mitra partiva allora dalla strada, ma il Belvisi sembrava quasi farsi gioco della polizia e faceva piovere sugli agenti alcuni volantini intestati «Oas, mission 3»: «Noi chiediamo al Cielo — diceva uno di questi volantini — che cessi infine questa caccia vergognosa di francesi di un'opinione contro francesi di un'altra opinione».

Al telefono il commissario Bouvier reiterava i propri tentativi e col passare dei minuti Belvisi sembrava più mallevabile. Tuttavia, prima che il terrorista si arrendesse, dovevano trascorrere ancora alcuni istanti di drammatica attesa: i poliziotti scorgevano un filo di fumo uscire dalla finestra dell'appartamento e per qualche istante temevano che il terrorista volesse mettere in pratica all'ultimo momento la minaccia di far saltare il palazzo. Successivamente si doveva invece appurare che il Belvisi, prima di arrendersi, aveva bruciato alcuni documenti compromettenti in suo possesso.

Alle 18,15 infine Armand Belvisi appariva, le mani in alto, sul portone del palazzo: indossava un'uniforme mimetica da paracadutista con sul braccio uno scudetto esagonale portante un numero 1 disegnato in bianco su fondo nero. Un quarto d'ora più tardi, manette ai polsi, il «para» era trasportato al Quai des Orfèvres, dove ha avuto inizio il suo interrogatorio. Anche la sua amante è stata fermata dalla polizia. Nell'appartamento della coppia i poliziotti hanno scoperto un vero e proprio arsenale: quattro mitra, tre pistole di grosso calibro, sei granate esplosive, alcune bombe lacrimogene, pallottole e munizioni, e quattro chilogrammi di esplosivi. Vi era inoltre del materiale per fabbricare delle bombe, macchine da scrivere e duplicatori.

Belvisi sarà con ogni probabilità processato nei prossimi giorni assieme ai suoi complici per l'episodio dell'attentato a Pont-sur-Seine: il giudizio si svolgerà davanti alla Corte d'assise dell'Aube.

l. m.

"Il direttore mi regalò un alloggio perché mi dichiarassi colpevole,,

L'ex-farmacista dell'ospedale di Alessandria, accusato di truffa con un professore, ha gettato parte della responsabilità sul direttore amministrativo dell'ente, ora defunto - Il Tribunale ha assolto entrambi per insufficienza di prove

Il professor Colozzo (a sinistra) ed il dott. Perniola attendono la sentenza (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 30 maggio.

Con una doppia assoluzione si è concluso in tribunale il processo a carico del dott. Nicola Perniola, di 60 anni, già direttore della farmacia dell'ospedale civile di Alessandria, e del cinquantenne insegnante di lingue Gelindo Colozzo, da Pontedera. Entrambi erano imputati di truffa, falso ideologico, falso in scrittura privata e falso per soppressione di documenti ai danni dell'Amministrazione dell'ente ospedaliero.

Nel luglio 1955 il presidente dell'ospedale, avv. Ferrari, durante un'ispezione accertava che dal magazzino dell'ospedale mancavano medicinali per due milioni e mezzo, che erano già stati regolarmente pagati dall'Amministrazione. Il dott. Perniola, che era direttore della farmacia dal 1929, venne ritenuto responsabile. Egli risarcì il danno e diede le dimissioni.

Il caso pareva chiuso quando, qualche mese dopo, giungevano alla Prefettura e all'autorità giudiziaria, delle lettere anonime, in cui si denunciavano alcune irregolarità accadute presso la farmacia dell'ospedale. Venne aperta un'istruttoria che si concluse con il rinvio a giudizio del dott. Perniola e del prof. Colozzo. Dalle indagini era emerso che nell'autunno del 1957 il Colozzo, avendo deciso di creare una ditta per la vendita di prodotti farmaceutici, si era rivolto al direttore amministrativo dell'ospedale, dottor Verdiani, morto tre anni fa, di cui era amico e compaesano, e lo aveva pregato di aiutarlo. Il Colozzo ottenne dal Perniola ordinazioni per due milioni e mezzo, e poté riscuotere l'importo inviando undici fatture senza che i medicinali arrivassero mai all'ospedale.

I due respinsero le accuse. Il Perniola disse di aver agito in buona fede per aiutare il Colozzo, falsificando qualche documento, ma sempre nella certezza che i medicinali sarebbero poi regolarmente arrivati. Il professore asserì invece di non aver potuto far fronte ai suoi impegni per improvvise complicazioni. Entrambi esclusero di aver truffato l'amministrazione ospedaliera.

Stamane, nel corso dell'udienza, l'ex direttore della farmacia ha affermato che il dottor Verdiani gli aveva chiesto di aiutare il Colozzo e che quando vennero scoperte le irregolarità, il direttore amministrativo l'aveva pregato di assumersi tutta la responsabilità. Naturalmente, lo stesso Verdiani versò al direttore della farmacia i due milioni e mezzo — poi rimborsati dal Colozzo — per coprire il danno. Il direttore amministrativo, inoltre, per risarcire il Perniola che aveva dovuto rassegnare le dimissioni gli donò un alloggio sito a Pontedera, valutato circa sei milioni di lire. Il farmacista ha aggiunto di non aver voluto compromettere in precedenza il Verdiani perché non intendeva gettare ombre sulla memoria di un morto. Il Colozzo, interrogato dal presidente, ha ripetuto di aver agito in buona fede.

Il p.m., dott. Barile, al termine di una requisitoria nella quale non ha risparmiato le accuse nei confronti del defunto dott. Verdiani, ha chiesto la condanna dei due imputati a tre anni e sei mesi di reclusione per la truffa e il falso ideologico, e l'assoluzione dagli altri reati perché il fatto non costituisce reato.

Il tribunale, dopo l'arringa dei difensori avv. Punzo, Fontana e Cristiani, ha assolto il Perniola e il Colozzo dall'imputazione di truffa per insufficienza di prove e da quella di falso in scrittura privata e falso per soppressione di documenti perché il fatto non costituisce reato. Ha inoltre dichiarato estinto per amnistia il reato di falso ideologico.

f. m.

Stritolato nell'auto da un masso caduto da 300 metri di altezza

La cognata del guidatore si salva gettandosi fuori della vettura - La frana, piombata sulla statale del Brennero, demolisce un casello dove erano 15 militari

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 30 maggio.

Una raccapricciante disgrazia è avvenuta oggi lungo la nazionale del Brennero a circa dieci chilometri da Bolzano. Una frana di proporzioni colossali, staccatasi dalla montagna, ha schiacciato una «600», uccidendo il falegname Josef Obexer, di 42 anni, da Castelrotto.

La sciagura è avvenuta verso le 12. La «600», proveniente da Bolzano, con a bordo anche la cognata del guidatore, Ida Woerndle di 39 anni, era diretta a Ponte Gardena. Alla uscita da una curva, alle porte di Campodazzo, l'Obexer si è trovato la strada sbarrata da un blocco di granito caduto qualche secondo prima, largo circa sei metri ed alto quasi due. Accortosi del pericolo, l'uomo ha immediatamente innestato la retromarcia ma a questo punto è iniziata la tragica pioggia di macigni che sono rotolati a valle con uno spaventoso boato. La cognata si è lanciata fuori, gettandosi a terra: un attimo dopo la «600» era stritolata con il suo conducente da un masso di 70 quintali piombato da un'altezza di 300 metri.

Un'altra decina di piatroni, del peso complessivo di cento tonnellate, si sono abbattuti a valle travolgendo pali della linea elettrica. Uno ha demolito il casello ferroviario nel quale pochi secondi prima si trovavano una quindicina di militari addetti al servizio di vigilanza lungo la linea. Avvertiti dal provvidenziale colpo di fucile della sentinella dopo la caduta dei primi blocchi, tutti i giovani sono riusciti a mettersi in salvo; soltanto l'artigliere Giovanni Porziano di 22 anni da Palermo, è stato riportato una lieve ferita alla caviglia.

Altri massi piombavano nel frattempo sulla massicciata della ferrovia. Superato il primo attimo di terrore i militari hanno provveduto immediatamente a dare l'allarme e la tempestività del loro intervento è valsa a fermare alla stazione precedente il direttissimo che viaggiava a tutta velocità verso il Brennero.

Sul posto sono accorsi vigili del fuoco e i carabinieri di Prato Isarco che trasportavano all'ospedale di Bolzano la Woerndle in preda a violento choc. Il traffico automobilistico è stato dirottato lungo la provinciale di Fiè, mentre una squadra dell'Anas iniziava l'opera di sgombero. E' stato necessario l'impiego della fiamma ossidrica per recuperare i resti irriconoscibili dell'Obexer.

Sulla ferrovia del Brennero nel corso della giornata il transito dei convogli è avvenuto su un unico binario, con sensibili ritardi. Alle 18,40 il traffico è ripreso in entrambi i sensi. Lunghe colonne di macchine sino a sera sostavano nei due sensi lungo la strada del Brennero che è stata riaperta alle 19,30 a senso unico alternato.

e. p.

Ritrovato dopo 10 giorni un bambino rapito in Belgio

Era stato avvicinato da uno sconosciuto all'uscita del cinema - La polizia ha arrestato il presunto rapitore

Gustave Van Rillaer (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 30 maggio.

Gustave Van Rillaer, il bambino belga scomparso dieci giorni fa, è stato ritrovato. La polizia ha arrestato l'uomo che il 20 maggio scorso nel bosco di Sognes lo avrebbe rapito.

Gustave è riapparso improvvisamente e ha raccontato che quella sera, dopo essere andato al cinema, stava tornando a casa quando un uomo in motocicletta gli chiese un'indicazione. Egli non seppe dargliela: lo sconosciuto estrasse la pistola e lo costrinse a seguirlo nella foresta.

Il padre denunciò immediatamente la scomparsa del bambino e centinaia di poliziotti iniziarono le ricerche: ma soltanto oggi, quando si era perduta ogni speranza, Gustave è tornato. Non sono stati resi noti i particolari sull'accaduto né si sa come il bambino sia riuscito a fuggire. La polizia ha comunque arrestato un uomo che si aggirava nel bosco di Sognes e che, secondo le prime indicazioni, avrebbe compiuto il rapimento.

a. p.

Due anni al giovane che ferì il padrone di casa per gelosia

Fece irruzione nella sua camera da letto e gli spezzò un polso

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 30 maggio.

(n. m.) Per avere spezzato il polso al padrone di casa, sospettato di avergli insidiato la fidanzata, il cuneese Bartolomeo Martini di 35 anni è stato condannato a due anni di reclusione.

La sera del 19 gennaio dello scorso anno il Martini era penetrato a viva forza nella stanza da letto della vittima, Battista Viale di 38 anni, colpendolo con numerosi pugni e una sbarra di ferro che spezzava al malcapitato il polso e alcune costole.

Secondo l'aggressore, il padrone di casa aveva poco prima avanzato proposte audaci nei confronti della ventinovenne Maddalena Manassero, con la quale egli mantiene da tempo una relazione. Al suo ritorno a casa la donna gli aveva raccontato l'accaduto e il giovane, su tutte le furie, aveva ritenuto suo diritto fare giustizia sommaria. Il Viale, che a mala pena era riuscito a trascinarsi in questura a sporgere denunzia, fu ricoverato in ospedale, dove rimase per circa cinque mesi.

L'imputato non è comparso in udienza ed è stato quindi processato in contumacia. Nel suo interrogatorio la Manassero ha dichiarato che il fidanzato si limitò a colpire il Viale a pugni e che quest'ultimo si era procurato la frattura cadendo per le scale. Il p.m. aveva chiesto tre anni di reclusione.

VACANZE SERENE

2 SETTIMANE IN SPAGNA CON SOLE 103'000 lire (AEREO)

CECOSLOVACCHIA 14 GIORNI L. 56.000

JUGOSLAVIA 12 GIORNI L. 47.000

UNGHERIA 12 GIORNI L. 66.000

UNIONE SOVIETICA 15 GIORNI L. 109.000

Richiedete al più presto l'opuscolo gratuito "Vacanze Italturist 1962". Vi troverete la descrizione dettagliata dei viaggi e dei servizi.

ITALTURIST

la vostra agenzia di fiducia

ROMA via IV novembre 110

MILANO via Large 7/5

LIDO DI JESOLO (Venezia)
HOTEL MARINA
IN RIVA AL MARE
PRENOTATEVI

Debolezza sessuale - Nevrastenia - Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista venereo, pelle. Telef. 531-147 Corso Re Umberto 94. Ore 9-10; 16-18.30

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-668

LETTI PEPINO materassi PIRELLI gommapiuma
VIA PALMIERI 33 bis TEL. 318.318

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici ultimissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Cumiana, 26 - TORINO
Telefono 837-565
Dal 1° luglio: via Lagrange 31 (Palazzo Toro)

MAL DI SCHIENA!
Le PILLOLE FOSTER alleviano il mal di schiena, le infiammazioni delle vie urinarie e della vescica.
CHIEDETE LE PILLOLE FOSTER IN TUTTE LE FARMACIE

MALATTIE della PELLE
Prestito Cura azioni cranici, gonori, emorroidi dolorose con l'UNGUENTO FOSTER, antisettico, e antiflogistico.
CHIEDERE ACQUISTARE: UNGUENTO FOSTER IN TUTTE LE FARMACIE

PORCELLANE
CRISTALLERIE
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

Al ricevimento in onore del presidente del Mali

Kruscev accusa il Mec di "strozzare„ i paesi africani

«E' una comunità monopolistica che mina gli interessi dei popoli» - Il capo sovietico propone un organismo economico internazionale che abbracci «tutti i paesi senza discriminazione»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 30 maggio.

Kruscev propone una conferenza internazionale sui problemi del commercio in funzione anti-Mec: ne dovrebbe sortire un organismo mondiale che abbracci economicamente «tutti i Paesi del mondo senza discriminazioni». Propone di interessare l'organizzazione delle Nazioni Unite alla penetrazione commerciale degli Stati membri del Mec nel continente africano. «Questo è uno dei modi — dice il capo del governo sovietico — con cui i Paesi sottosviluppati possono difendere i loro interessi e resistere al blocco internazionale dei monopoli capitalistici».

La presa di posizione contro la politica di aiuti del Mec ai Paesi sottosviluppati è stata ufficialmente espressa da Kruscev nel corso di una manifestazione in onore del presidente del Mali, Modibo Keita, giunto a Mosca in visita di Stato. E' da notare che Modibo Keita, fresco da una recente visita negli Stati Uniti, prendendo a suo turno la parola, ha esaltato Lenin, ma non ha pronunciato una sola parola di condanna contro il Mec: ha lasciato cadere, almeno in pubblico, la proposta di Kruscev. Il Mali, ex-possedimento francese, conserva con la Francia strettissime relazioni commerciali, e i suoi nuovi dirigenti non intendono impegnarsi evidentemente in una polemica il cui vero fine è politico e che perciò, se la sottoscrivessero, potrebbe incrinare le loro relazioni di interesse con Parigi.

Il semplicismo, anche teorico, con cui Kruscev ha esposto le sue tesi, è tale che esse finiscono per smentirsi da sole. Il Mec — dice il Primo Ministro russo — è «una comunità monopolistico-statale che minaccia gli interessi vitali di tutti i popoli»; impedisce lo sviluppo industriale autonomo dei nuovi Paesi, imponendo loro l'acquisto di beni industriali a prezzi di monopolio; vuole «strangolare la nascente industria dei Paesi giovani». «I monopolisti, questi buoni zii, non vogliono aiutare veramente ma costringere l'uomo a lavorare ancora di più per accumulare cospicui profitti nelle loro tasche: ma taluni rappresentanti dei Paesi nuovi stipulano accordi con i capitalisti, lo fanno perché mirano a strappare qualche utile anche per se stessi».

Critica superflua, dal momento che gli stessi sovietici ospitano in questi giorni una mostra commerciale dell'Italia, membro del Mec, e dichiarano di volere realisticamente acquistare tutto ciò che gli serve dai capitalisti. La descrizione del «neo-colonialismo» è, nella versione di Kruscev, elementarissima: «i neocolonialisti costruiscono strade solo per portare via quello che rubano». Del neo-colonialismo ideologico tace: eppure, proprio in Africa, ci fu l'incidente della Guinea il cui presidente Seku Turé, pur dichiarandosi «marxista», costrinse nel dicembre del 1961 l'ambasciatore russo a Conakry, Solod, ad abbandonare il Paese. Seku Turé aveva accusato «certe ambasciate straniere» di ordire intrighi contro lo Stato guineano.

e. b.

Approvato il bilancio della Marina mercantile

Il Senato riprenderà i lavori dopo le elezioni del 10 giugno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 maggio.

La flotta mercantile italiana, ha detto oggi al Senato il ministro Cino Macrelli concludendo il dibattito sul bilancio di previsione del relativo dicastero, dovrà aumentare la sua consistenza di almeno il cinquanta per cento per avere una situazione di equilibrio. Naturalmente dovrà anche essere ringiovanito il naviglio, cominciando ad eliminare le unità prebelliche ancora navigranti.

Il ministro ha tracciato il quadro di tali esigenze dopo avere comunicato che la flotta mercantile si avvia a raggiungere i sei milioni di tonnellate. Lo sviluppo indicato potrà essere avviato con la legge sul credito navale che si propone l'aumento e il miglioramento qualitativo del naviglio mercantile.

Il movimento complessivo dei passeggeri è stato nel 1961 di 12 milioni e 66 mila, mentre quello delle merci ha raggiunto 112 milioni di tonnellate per circa 190 mila navi. L'incremento rispetto all'anno precedente è stato del 12 per cento per le merci e del 16 per cento per i passeggeri.

L'on. Macrelli si è anche occupato dei problemi dell'addestramento e della previdenza dei marittimi, mentre per la pesca ha insistito sul programma di svecchiamento della flotta esistente.

Il bilancio della Marina mercantile è stato poi approvato. I lavori del Senato, come quelli della Camera, sono stati sospesi. Essi riprenderanno dopo le elezioni del 10 giugno.

f. d. l.

La navigatrice solitaria

La ventiquattrenne Gaye Allen, di Londra, ha attraversato il canale della Manica a bordo di un canotto di gomma munito di motore fuoribordo. Da Parigi, dove ora si trova, vuole raggiungere Marsiglia lungo i fiumi ed i canali che attraversano la Francia (Tel.)

La sentenza emessa dopo cinque ore di discussione

Dure condanne a due dei nazisti per gli attentati dinamitardi a Vienna

Quattro e due anni ai più attivi organizzatori degli atti terroristici; 10 mesi agli altri tre - I cinque imputati sono stati assolti dall'accusa di aver lanciato bombe contro l'ambasciata italiana

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 30 maggio.

I cinque studenti neonazisti che l'anno scorso compirono una serie di attentati terroristici a Vienna (tra gli altri, alla ambasciata italiana) sono stati condannati. Per due di essi, le pene sono state inaspettatamente severe: Gerhard Honslik, il «piccolo Führer» del quintetto, è stato condannato a quattro anni di carcere duro, Peter Meiser, il suo attendente, a due anni di carcere duro.

Con gli altri tre, la Corte è stata più indulgente: soprattutto con Gunther Kuemel, già pregiudicato e istigatore di alcune delle imprese, che però ha avuto l'accortezza di tenersi nell'ombra. Kuemel ha avuto dieci mesi di arresto. Dieci mesi sono stati inflitti pure a Rainer Burghardt e sei mesi a Guenther Pfeiffer, i due succubi della compagnia, che subivano l'influenza della personalità prepotente degli altri.

La Corte ha sostanzialmente accolto le richieste del pubblico accusatore, il quale aveva definito i cinque giovanotti «desperados politici», nutriti di un'ideologia basata sull'intolleranza, sull'odio razziale e sulla violenza e mirante alla distruzione della nazione austriaca. «Si tratta di ragazzi, è vero, — egli ha detto — e sarebbe troppo onore per loro dire che la loro attività ha messo in pericolo l'esistenza dell'Austria. E' però necessario essere severi per dare un esempio a tutti i giovani nei cui circoli cresce il seme del nazionalismo oltranzistico che fatalmente porta al nazismo e dal nazismo alla guerra e alla distruzione. Credete voi forse che quando si riunivano i primi nazisti intorno al giovane Hitler li si potesse obiettivamente considerare pericolosi? Né più né meno che siano questi ragazzi.

«La Corte deve fare oggi una scelta ben netta. O impietosirsi per la sorte degli imputati, oppure preoccuparsi dell'avvenire della comunità».

Gli avvocati della difesa hanno ribattuto brevemente, puntando sugli aspetti umani e cercando in tal modo di far presa sulla giuria, nella quale, accanto a sei uomini, sedevano quattro donne. Le loro arringhe sono però state poco convincenti. La giuria è rimasta in camera di consiglio per oltre cinque ore.

Alle sei del pomeriggio, quando la Corte è rientrata, c'erano in aula le solite trenta o quaranta persone dei giorni scorsi: amici e parenti, piuttosto emozionati. Calmissimi, invece, erano gli imputati, i quali non hanno mosso palpebra alla lettura della sentenza; come scolari che prendono un brutto voto, al quale sono abituati. Anzi, il capo del quintetto, Honslik, ha fatto una smorfia di disgusto e ha guardato piuttosto altezzoso verso il pubblico. Sta lui che i due compagni Meiser e Burghardt hanno chiesto tre giorni di tempo per poter interporre appello; gli altri due, Kuemel e Pfeiffer, sollevati per essersela cavata così a buon mercato (usciranno fra poco, avendo fatto cinque mesi di carcere preventivo) hanno dichiarato di accettare la condanna.

I giovani attentatori sono stati condannati soprattutto per attività neonazistica. Honslik e Meiser hanno avuto le pene più severe in quanto scrissero frasi inneggianti alla grande Germania e a Hitler quando asportarono la corona d'alloro deposta da Kruscev al monumento ai partigiani austriaci e quando fecero esplodere una bomba dinanzi alla sede dell'Alitalia; gli altri tre sono stati condannati per il maneggio d'armi ed esplosivo, mentre la loro attività nazistica è stata tenuta in poco conto. Tutti e cinque peraltro sono stati assolti dalla giuria per i due attentati contro l'Ambasciata italiana.

I giornali viennesi mettono in rilievo che la sentenza è la più severa che sia stata emessa finora in Austria per attività neonazistica e terroristica. Nel dicembre scorso a Graz su cinque cittadini austriaci imputati di aver preparato attentati in Alto Adige, uno fu assolto, a quattro furono condannati a brevi periodi di detenzione (il massimo, un anno, lo ebbe l'istruttore dei terroristi, Kurt Weiser). Tutti i condannati furono poi rimessi in libertà dopo pochi giorni. Ora si stanno preparando, sempre a Graz, i processi contro altri diciotto terroristi.

t. s.

Nave col fuoco nelle stive entra nel porto di Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 maggio.

(n. b.) La motonave olandese *Annenkerk*, che segue la rotta Estremo Oriente-Rotterdam è giunta oggi a Genova col fuoco a bordo.

La nave ha comunicato via radio — quando ancora era al largo — che a bordo era scoppiato un incendio in alcune stive cariche di materiale infiammabile, come cordame e copra.

Le fiamme — precisava il radiogramma — erano divampate per autocombustione. Sulla nave si era provveduto a chiudere i boccaporti per impedire che il fuoco si estendesse e soffocarlo. Il comandante concludeva chiedendo di potersi ormeggiare ad un accosto di sicurezza.

Dalla Capitaneria è stato disposto sia l'accosto che l'invio di Vigili del fuoco via mare, con la pompa montata sul motoscafo, a via terra. Quando la nave si è ormeggiata al molo Giano, i pompieri sono saliti a bordo e hanno gettato una abbondante dose di schiumogeno nelle stive invase dal fuoco, provvedendo a estinguere le fiamme.

L'*Annenkerk* potrà riprendere la navigazione non appena sarà stata sbarcata la parte del carico danneggiata.

Cinque banditi armati tentano l'assalto ad una banca di Palermo

Al mattino, nel centro della città - I poliziotti, che li avevano pedinati, sparano in aria e li costringono a desistere - Tre arrestati - Due fuggono in auto

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 30 maggio.

Stamane alle 8 cinque banditi hanno tentato una rapina nell'agenzia n. 21 della «Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele» di via Notarbartolo in una delle zone più centrali e frequentate della «città nuova». Scesi da un'auto che si era fermata dinanzi alla banca i banditi armati di pistole e fucili caricati a «lupara» stavano per entrare nei locali quando sono stati fermati da alcuni colpi sparati in aria da agenti di pubblica sicurezza prontamente intervenuti.

Mentre nella banca venivano azionate le sirene d'allarme e chiusi i cancelli di sicurezza fra una confusione indescrivibile, una violenta colluttazione veniva impegnata fra gli agenti ed i banditi. Tre rapinatori sono stati arrestati; due sono riusciti a fuggire a bordo di due diverse auto.

L'audacissimo «colpo» è stato sventato dal servizio di sedici pattuglie motorizzate che notte e giorno battono costantemente tutte le 14 zone in cui è divisa Palermo e ognuna delle quali fa capo a un commissariato di ps. Altre pattuglie del «Pronto Intervento» funzionano in tutta la città.

Stamane su una di queste macchine civili della Mobile, si trovavano tre uomini, un agente del commissariato Sciuti ed il maresciallo Bartolozzi. All'altezza di piazza Diodoro Siculo l'auto dei banditi — una «1100» blu targata Palermo — superava la vettura della polizia. Fra i cinque individui a bordo il maresciallo Bartolozzi riconosceva due pregiudicati. Così cominciava la caccia.

Dato ordine all'autista di seguire la «1100», il sottufficiale, via radio, avvisava il dirigente della Mobile. Quando l'auto dei banditi, dopo lunghi giri, si fermava dinanzi alla banca ed i «gangsters», armi in pugno, si apprestavano ad attuare il colpo, l'auto della polizia era a pochi metri. Gli agenti si precipitavano verso di loro sparando, a scopo intimidatorio, alcuni colpi in aria. Intanto, da strade diverse, giungevano il dirigente della Mobile dott. Campagna con sottufficiali e agenti, i quali circondavano l'intera zona. Mentre il panico si diffondeva e il traffico si bloccava, agenti e carabinieri si lanciavano sui banditi per disarmarli e arrestarli.

Approfittando della confusione, due dei banditi riuscivano a dileguarsi. Gli altri tre, immobilizzati e ammanettati, venivano trasportati in Questura e sottoposti a interrogatori per accertare l'identità dei complici. Altre cinque persone sono state «fermate». Gli inquirenti mantengono sullo svolgimento dell'operazione il massimo riserbo. Due pistole automatiche cal. 9 con pallottole in canna e relativi caricatori, un fucile a canne mozze e caricato con cartucce a «lupara» e un sacchetto di tela azzurra contenente alcune cartucce caricate a pallettoni, costituivano l'armamentario dei banditi.

f. d.

ULTIME DI CRONACA

Una bambina è morta soffocata dal catarro

Una bimba di otto mesi, Alessandra Ferri, è morta ieri sera in pochi minuti, probabilmente soffocata da un po' di catarro finito nella trachea. Dormiva nella culla, mentre la madre, Anna Maria Canella di 22 anni, abitante in via don Bosco 7, dava da mangiare al fratellino Paolo, di due anni e mezzo. Questi ha lasciato cadere a terra un biscotto: il rumore ha svegliato di soprassalto la piccola, che ha cominciato a tossire. Stava rimettendosi in questi giorni da una bronchite, e la madre sulle prime non si è preoccupata.

Ma la tosse è diventata convulsa, la bimba non riusciva più a respirare. La Canella l'ha presa in braccio e, disperata, è corsa da una vicina di casa, Maria Caridi Diano di 45 anni, che ha cercato in ogni modo di rianimare la respirazione. E' stato inutile. Un altro condomino, in automobile, ha trasportato la piccola Alessandra al Maria Vittoria, ma era già troppo tardi. Verrà eseguita l'autopsia, per accertare le cause della morte.

— Un gruppo di bambini giocava, ieri mattina alle 11.30, nel cortile di via Boccaccio 16, il quale confina con un cortile più basso di circa quattro metri. Per riparo c'è una rete sbiecciata formata da due sbarre di legno. La piccola Angela Rivera, di 4 anni, a un certo punto s'è infilata tra una sbarra e l'altra ed è precipitata sul terreno sottostante rimanendo esanime. Il fratello Franco di sei anni è corso a chiamare la madre.

La donna ha preso la bambina fra le braccia e, con una macchina di passaggio, l'ha trasportata all'ospedale Gradenigo. In un primo tempo la bimba sembrava gravissima, poi le sue condizioni sono andate migliorando. E' stata accolta con prognosi riservata per la sospetta frattura della base cranica. Nel primo pomeriggio, tornato dal lavoro, è accorso al suo capezzale anche il padre, Mario, che è collaudatore alla Fiat reparto esperienze.

Nuovo colloquio per Berlino fra gli americani ed i russi

Estremo riserbo a Washington: non si vuole compromettere il sondaggio con indiscrezioni - Nel Laos i comunisti riprendono gli attacchi; l'America è pronta ad intervenire

(Dal nostro corrispondente)

New York, 30 maggio.

Malgrado la giornata festiva che ha paralizzato tutte le attività lavorative della nazione, oggi il segretario di Stato Rusk e l'ambasciatore sovietico Dobrynin si sono incontrati per oltre due ore, nella sede del dipartimento di Stato, per trattare ancora una volta del problema di Berlino.

Lincoln White, portavoce ufficiale, ha dato le seguenti informazioni: «*La discussione ha avuto un diffuso carattere generale e ha trattato molti aspetti della questione tedesca e di quella berlinese. Il segretario di Stato e l'ambasciatore hanno riesaminato gli elementi trattati durante i loro passati incontri e la discussione si è quindi sviluppata intorno alle ben note posizioni che le due parti da lungo tempo sostengono reciprocamente. E' trattato d'una conversazione strettamente verbale, durante la quale non è stato scambiato nessun documento. Per quanto non sia stata fissata la data per il prossimo incontro, si è convenuto che i colloqui continueranno. L'incontro odierno si è svolto in una atmosfera di correttezza diplomatica*».

Durante il colloquio, Rusk e Dobrynin hanno parlato della costituzione di un'autorità internazionale, con il compito di controllare e sorvegliare le vie d'accesso a Berlino Ovest, attraverso il territorio occupato dalla Germania comunista. Rusk non ha voluto e potuto scendere in particolari, per quel che riguarda la scelta dei membri che dovrebbero comporre la Commissione internazionale di sorveglianza; e ciò al fine di non impegnarsi, senza prima aver avuto, in merito, le precisazioni che attende dal governo di Adenauer. Egli soprattutto si è astenuto dal parlare del piano che proponeva una commissione composta dai rappresentanti di 13 nazioni, appunto per evitare di compromettere, con un possibile rifiuto germanico, i suoi sondaggi.

Non risulta che, durante il colloquio odierno, Rusk abbia parlato con Dobrynin dei problemi dell'Asia sud-orientale e del Laos, in particolare. Va segnalato però che, stasera, a Washington, si ammetteva la possibilità di un deciso intervento americano qualora contro l'offensiva comunista dei Pathet Lao, che sembra sia, da qualche giorno, in netta ripresa. Si dà, insomma, per molto probabile un'azione del presidente, qualora, in pochi giorni, non si addivenisse alla neutralizzazione del Laos, nei termini convenuti oltre un anno fa a Vienna tra Kennedy e Kruscev.

a b.

I funerali a Como del ministro Spallino

Fanfani tra gli intervenuti

Como, 30 maggio.

I funerali del ministro Lorenzo Spallino, deceduto domenica scorsa in seguito ad un incidente avvenuto sull'autostrada Milano-Laghi, si sono svolti stamane a Como. La cittadinanza ha fatto ala al corteo funebre, che, muovendo dall'abitazione dell'estinto in via Fiume, si è snodato per le vie Dottesio, Dante, piazza Popolo, piazza Verdi, via Torio, giungendo alla cattedrale parata a lutto.

Il rito funebre è stato officiato dal vescovo di Como, mons. Felice Bonomini. Dietro la bara erano la vedova signora Linda Fogliani e i figli dottor Antonio e dottor Angelo; il presidente del Consiglio on. Fanfani, esponenti del governo, parlamentari.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

29 maggio 1962

NATI — **Chiabotto** Paolo; **Gaiciardini** Piero Paolo; **Magi** Mario; **Casalli** Silvio; **Piacentino** Giuseppe; **Bruno** Alessandra; Giuliana Salvatore; **Micoli** Donatella; **Cavagion** Mirco; **Di Umberto**; **Sandri** Claudio; **Corvi** Paolo; **Ferrari** Mario; **Celadin** Patrizia; **Palla** Eugenio; **Lolo** Matteo; **Feirriera** Graziella; **Grasso** Rosa; **Bertolino** Maria; **Grassino** Giuseppina; **Sirianni** Luigi; **Bamanazzo** Loredana; **Pizzano** Daniele; **Borciarelli** Antonella; **Sciatti** Pietro; **Murandi** Mauro; **Francone** Mariagrazia; **Ferrini** Andrea; **Rivaris** Paola; **Grihaudo** Elisabetta; **Taliano** Carla; **Gastaldi** Paola; **Centrone** Maria; **Matteo** Laura; **Alaimo** Rosangela; **Cardia** Costantina; **Ruggeri** Raimondo; **Mieca** Dario; **Zambuni** Stefania; **Casula** Paola; **De Bani** Lorenzo; **Taiano** Ciro; **Pellerino** Antonella; **Castro** Carlo; **Ferraro** Enrico; **Benedetto** Franco; **Scavarda** Laura; **Verrua** Emanuela; **Cordero** Enrico; **Vira** Roberto; **Alessio** Paola; **Gallesio** Marco; **Zaulkoni** Mauro; **Gottardo** Ettore.

MORTI — **Minola** Bartolomeo, anni 84, nato a Carmagnola, abitante in via Marco Polo 7; **Silombra** Giuseppe, a. 59, Cuneo, v. Bagetti 20; **Geninatti Crick** Maria ved. Geninatti Crick, a. 94, Menzenile, v. Villar 47; **Lazardi** Giacomo, a. 91, Torino, v. Mongreno 180; **Olivetti** Martino, a. 49, Cantoira, agric., v. Borgo Dora 1; **Bonaveglia** Battista, a. 69, Moncalieri, c. Giulio Cesare 17; **Manelli** Milia in Reviati, a. 68, Sala Baganza, c. Giulio Cesare 52; Pizza Lorenzo, a. 82, Torino, v. Rossini 12; **Valsania** Giovanni, a. 75, Pecetto, v. Bologna 136; **Angelli** Pasquale, a. 62, Minervino Murge, barista, c. Foligno 5; **Carando** Severino, a. 61, Torino, impieg., v. Pinelli 41.

Deceduti in ospedale: **Mineia** Mario, a. 56, Torino, impieg.; **Cerrato** Teresa ved. Fasolo, a. 75, Villafranca; **Navilliod** Maria in Vallet, a. 48, Verrayes; **Rosati** Angela in Ferro Milon, a. 75, Castanzana; **Bersano** Giuseppina in Russo, a. 73, Crescentino; **Chiesa** Maria, a. 69, Chignolo Po, relig.; **Garenis** Ester, a. 76, Moncalieri; **Cravero** Piero, a. 57, Carrù; **Guerra** Santa ved. Doro, a. 80, Brusasco; **Parodi** Giovanni, a. 65, Casale.

Matrimoni 44 - Nati 54 - Morti 21

Con il conforto dei SS. Sacramenti è mancato all'affetto dei suoi Cari l'anima buona e laboriosa del

CAV. DEL LAVORO
Francesco Olivero
industriale
anni 76

Lo piangono inconsolati: la sorella Lucia; il fratello Giovanni con la moglie Francesca Passino e Famiglia; la cognata Margherita Taberna e Famiglia; cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 31 c. m. alle ore 14 in Somma riva Bosco partendo da via Ravanigli. «Stabilimento Tipografico Olivero e».

— Somma riva Bosco, 30 maggio 1962.

Impiegati e Operai della Ditta Francesco Olivero e C., con profondo dolore partecipano la perdita del Loro Titolare

CAV. DEL LAVORO
Francesco Olivero

circondandole per la propria sensibilità, rettitudine e nobile figura di Industriale.

— Somma riva Bosco, 30 maggio 1962.

Operai e Maestranze della Ditta Giovanni Olivero e Figli annunciano con profondo rammarico la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO
Francesco Olivero

fratello e zio del loro Titolari.

— Somma riva Bosco, 30 maggio 1962.

L'Amministrazione dell'Ospedale di Somma riva Bosco si associa al dolore della famiglia Olivero per la perdita del

CAV. DEL LAVORO
Francesco Olivero

grande industriale locale, benefattore insigne, in carica da nove anni quale Consigliere nella Amministrazione dell'Ente Somma riva se.

— Somma riva Bosco, 30 maggio 1962.

Mamma della contessa religiosa è mancata ai suoi cari

Margherita Ogliara n. Forte

Addolorati partecipano il marito Antonio, i figli: Marianna col marito Cesare Rocca; Giovanni con la moglie Carmen Magino, parenti tutti. I funerali venerdì 1 giugno alle ore 14.30 da via Morgari 12. La presente è ringraziamento in particolare al Dott. Elvio Francone, alle sorelle Placida Gioia e Maria per le assistenze cure prestate. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

— Torino, 30 maggio 1962.

I nipoti Alessandro, Margherita, Michelina partecipano al dolore per la perdita della zia

Margherita

— Torino, 30 maggio 1962.

Le famiglie Masera, Bugliosi, Cremona si associano al dolore della famiglia Ogliara.

I Dipendenti della Ditta Giovanni Ogliara prendono viva parte al dolore del loro Principale per la perdita della

Mamma

— Torino, 30 maggio 1962.

Emma e Giovanni Cugno partecipano al dolore dell'amico Giovanni Ogliara.

Il 29 maggio è serenamente spirata munita del Conforti Religiosi, la

CONTESSA
Bona Cay di Quarti Marchesa di Lesegno n. Provana del Sabbione
Terziaria Francescana

Ne danno il triste annuncio, e funerali avvenuti: le Cognate Anna Maria Provana del Sabbione n. Berghinz; Gabriella Cay di Quarti e di Lesegno e, Antonietta d'Oulx; i Nipoti Do Rega Tiranzoro di Cocconito; Cay di Quarti e di Lesegno; Jocteau; Reggani Mermet; i Pronipoti e i Cugini; l'affezionata Maria Berardo e i devoti Cicasso e Arnoldo Delmastro.

— Castello di Mazzè, 30 maggio 1962.

E' mancato ai suoi cari

Cleto Bechis

Danno il doloroso annuncio la moglie Maria Regis, sorella Rosa, cognati, nipoti, parenti. Funerali venerdì ore 14.30 da via Buenos Aires 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 maggio 1962.

E' mancato ai suoi cari il

Geom. Angelo Spato

Lo piangono: la moglie Angela Giordani, cognata Ernesta Martinetti, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 21 corr. ore 10,30 da largo Tirreno 126. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 maggio 1962.

Il Presidente, la Giunta e il Consiglio Provinciale di Alessandria, partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Prof. Bruno Mantelli
Consigliere Provinciale

— Alessandria, 30 maggio 1962.

Gli amici Franca, Giulio e Camillo De Benedetti prendono viva parte al dolore del Sig. Eugenio Scaiafotti per la perdita della Sorella

Clelia Scaiafotti in Tazzari

— Torino, 31 maggio 1962.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Michele Varca

la moglie, figlie, generi ne rinnovano la cara memoria. La S. Messa verrà celebrata il 2 giugno ore 8,30 nella parrocchia Nostra Signora delle Vittoria (Borgo S. Pietro).

— Moncalieri, 30 maggio 1962.

Nel primo anniversario, in suffragio di

Maria Ughetto in Blanchietti

sarà celebrata una Messa il 2 corr. alle 10,30 ad Orio Canavese ed il 5 corr. alle 9 nella Parrocchia di S. Bernardino.

— Torino, 31 maggio 1962.

Fiorina Torazza in Rasa

Sette anni Fiora! Quanto vuoto e quanta pena senza di te!

Nel ricordo della tua bontà ci rinsaviamo uniti nella Chiesa Parrocchiale di Lucento sabato 2 giugno ore 8.

— Torino, 31 maggio 1962.

1957 1962
Nel quinto anniversario della morte di

Giovanni Reinotti

la figlia, la nipote, il genero Giuseppe Bianco lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene.

— Torino, 31 maggio 1962.

30-5-1943 30-5-1962
Clemente Della-Torre

Le figlie Irene, Irma, Ada lo ricordano affettuosamente.

— Torino, 30 maggio 1962.

La famiglia Galletto, profondamente commossa per la dimostrazione di stima e affetto tributata al suo carissimo

Comm. Lorenzo Galletto

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata martedì 26 giugno alle ore 7,30 nel Santuario di S. Teresa dei Bambino Gesù, via Verazzano 48, Torino.

— Torino, 30 maggio 1962.

Il 28 maggio, in Torino, si è spenta cristianamente, come visse

Luigia Arzarello ved. Zunino

Lo annunziano con profondo dolore, a funerali avvenuti, i figli Giovanni con la moglie Giustina De Bernardi e figli, Armando con la moglie Anna Regis e figli, la nuora Dina Bianco Ved. Zunino e figlie, la sorella Angiolina Arzarello Ved. Rocca, le nipoti, i nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Caluzzano (Savona). Un particolare ringraziamento alla Reverenda Suor Gemma del Patronato alla Crocetta e alla Signora Carolina Gossi Ved. Ferraro per le amorevoli cure e le affettuose attenzioni prestate.

— Torino, 31 maggio 1962.

Carlo e Rita Re prendono viva parte al dolore della famiglia Zunino.

L'Ing. Giacomo De Bernardi e i figli Alberto, Cesare e Vittoria, con le loro famiglie, partecipano affettuosamente al dolore di Giovanni e di Armando per la dipartita della loro esemplare sposa

Mamma

— Torino, 31 maggio 1962.

Il dr. Mario Gigliotti e il dr. Renzo Vaccaneti prendono viva parte al dolore dell'amico dr. Armando Zunino per la perdita della

Madre

— Torino, 31 maggio 1962.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, gli Impiegati e le Maestranze della S.p.A. A. Rajna partecipano al lutto del Dottor Giovanni Zunino, Vice Presidente della Società per la morte della Madre Signora

Luigia Arzarello ved. Zunino

— Torino, 31 maggio 1962.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione della Società Nazionale delle Officine di Savigliano, prendono viva parte al grave lutto del Dottor Giovanni Zunino - Consigliere della Società - per la perdita della Madre Signora

Luigia Arzarello vedova Zunino

— Torino, 31 maggio 1962.

Improvvisamente è mancato

Michele Savarino
di anni 56

Addolorati ne danno il triste annuncio: moglie, figli, mamma, fratelli, cognati, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 partendo da via Rencio 12, San Mauro Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— S. Mauro, 30 maggio 1962.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Savarino gli amici:

Antonio Prisma,
Dino Bonicami,
Giuseppe Leonardo,
Mario Notari,
Carlo Cresotti,
Giuseppe Maglia,
Attilio Maglia,
Angelo Bernasco,
Pietro Anselmino,
Giuseppe Apra,
Giovanni Grima,
Giuseppe Bialetto,
Sebastiano Vittorio,
Gaetano Parzo,
Antonio Romano,
Antonio Dolza,
Giovanni Bongiovanni,
Giuseppe Varrone,
Raffaele Armellino,
Vincenzo Cattaneo,
Antonio Gilardi,
Dino Alberti,
Ippolito Mazzocchetti,
Andrea Zappa,
Giuseppe Peraglia,
geom. Giuseppe Pisano,
Antonio Cavezza,
Pietro Capdevia,
Battista Peraglia,
Guido Boetto,
Renato Peraglia,
Michele Canale,
Giacomo Cavezza,
Michele Benedetto,
Famiglia Carnero,
Adriana Lachina,
Bernardo Pasquero,
Giovanni Oasola,
Beckie Oasola,
Luciano Bertrandi,
Celare Bertrandi,
Secondo Secondo,
Vincenzo Martinengo,
Francesco Daniella,
cav. Federico Caverini,
Bianco Serra,
Matteo Rocca,
Matteo Castellazzo,
Antonio Levera,
Francesco Andrà,
Marcello Vicino,
Giovanni Bernasco,
Nicola Paolo Cagliuso.

— San Mauro, 30 maggio 1962.

La Società Editrice San Carlo prende parte al dolore della Famiglia per la immatura e repentina scomparsa del

Geom. Flaviano Marengo

— Torino, 30 maggio 1962.

Costernati e commossi, ricordando l'Uomo di esemplare rettitudine, si associano al dolore dei Familiari

Eugenio Bruzzo
Guglielmo Bottoli
Felice Carelli
Ettore Perrone
Aldo Peliceli.

Dopo una lunga vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro è serenamente mancato il

Cav. Domenico Rosscio
di anni 86

Ne danno il triste annuncio il figlio ing. Aldo con la moglie Deanina ed i figli Paola e Roberto, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cera sabato 2 giugno 1962 alle ore 10 partendo dall'Ospedale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Cuneo, 30 maggio 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cav. Ernesto Gallino

Ne annunciano angosciati: moglie, figli e rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 1 ore 14.30 da via dei Mille, 33. La cara salma proseguirà per Casalgrasso dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Per volontà dell'Estinto non sono state beneficenze all'Opera del Cottolengo.

— Torino, 30 maggio 1962.

I Primari, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Ospedale Civile Santa Croce di Cuneo partecipano al dolore del dott. prof. Giuseppe Brusori per la perdita della mamma signora

Maria Brusori

— Cuneo, 30 maggio 1962.

Gilberto Crotti partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del carissimo amico

Italo Perotto

— Lessona, 30 maggio 1962.

31-5-1961 31-5-1962
Giuseppina Bergero n. Satragno

Il marito i figli la sorella Adele Zagliani La ricordano con affetto e rimpianto a quanti La conobbero. Una Messa in sua memoria sarà celebrata in Santa Cristina il 1° giugno 1962 ore 8.

— Torino, 31 maggio 1962.

Ad un anno dalla tragica scomparsa del

Prof. Egidio Antoniazzi

la moglie Maria Magda ed i figli Consuelo e Franco Lo ricordano a chi veneravano la memoria. La Messa anniversaria sarà celebrata nella Parrocchia del Sacro Cuore venerdì 1° giugno alle ore 8,30.

— Cuneo, 31 maggio 1962.

2-6-1961 2-6-1962
Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Facciani

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. La Messa in suffragio sarà celebrata il 2 corrente alle ore 7,30 nella Parrocchia di S. G. Calosso.

— Torino, 31 maggio 1962.

La famiglia Gross, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia commossa: il Ministro della Pubblica Istruzione, il Prefetto, il Presidente della Provincia, il Sindaco di Torino, i Giudici della Corte Costituzionale, il Presidente e l'Accademia dei Lincei, l'Accademia delle Scienze, il Rettore, il Corpo Accademico, il Senato e il Consiglio d'Amministrazione dell'Università di Torino, i Colleghi della Facoltà di Giurisprudenza, il Presidente della Deputazione Subalpina di Storia Patria, il Presidente dell'Istituto Universitario di Studi Europei, il Partito Liberale Italiano, l'Unione Industriale di Torino, Autorità e amici che hanno voluto associarsi al suo dolore per la scomparsa del

Prof. Emilio Gross

La Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 25 giugno alle ore 10 nella Parrocchia degli Angeli Custodi, via Ancona 2.

— Torino, 31 maggio 1962.

E' cristianamente mancata in età di anni 86

Minerva Opimia Pittaluga ved. Alessandri

Insegnante - Medaglia d'oro della P. I.

La piangono i figli Alessandro, Giovanni con la moglie Maria Jotta e figlia Elena, Vittorio con la moglie Franca Salietti e figli Alessandro, Nicoletta e Paola, la sorella Pierina Molinari col marito e figlia, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 1° giugno alle ore 10, partendo dall'abitazione in via Vasco 16. Non fiori, ma offerte alle Dame di carità di Mondovì Piazza.

— Mondovì Piazza, 30 maggio 1962.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Saint Theodul, Sant'Orsa, SAIPA e San Grato, prendono viva parte al dolore dell'Avv. Vittorio Alessandri, Consigliere ed apprezzato collaboratore, per la scomparsa della Mamma, Signora

Opimia Minerva Pittaluga ved. Alessandri

— Torino, 30 maggio 1962.

Luigi Cravetto partecipa al lutto che ha colpito l'Avvocato Vittorio Alessandri per la perdita della Mamma, Signora

Opimia Minerva Pittaluga ved. Alessandri

— Torino, 30 maggio 1962.

Maria e Renzo Zoccoli partecipano affettuosamente al dolore degli amici Sandro e Vittorio per la scomparsa della Mamma, Signora

Opimia Minerva Pittaluga ved. Alessandri

— Torino, 30 maggio 1962.

Partecipano al dolore dei fratelli Alessandro, Giovanni e Vittorio gli amici:

Elio Bodiati
Aldo Bongiovanni
Giuliana e Franco Barr

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 14)

ELEMENTO media cultura avviare rapporti clientela, assume media industria mobili Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 375 — Torino » 449

GEOMETRA AUT PERITO TECNICO, GIOVANE, PREFERIBILMENTE PRATICO TRASPORTI, MILITESENTE, OFFRESI IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE CURRICULUM: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

GEOMETRA esperto tracciamenti e contabilità lavori industriali e stradali cerca importante impresa per cantieri provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2294 — Torino ». A47812

GIOVANE falsariga lavori ufficio cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3079 — Torino ». A50017

IMPIEGATO pratico paghe e contabilità cantieri cerca importante impresa per cantieri provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2294 — Torino ». A47813

IMPORTANTE AZIENDA CERCA GIOVANI DIPLOMATI PER MANSIONI COMMERCIALI ET AMMINISTRATIVE. RETRIBUZIONE ADEGUATA, BUONE POSSIBILITA' DI CARRIERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4282 — TORINO ». A51374

IMPORTANTE ditta metalmeccanica torinese cerca per ufficio personale impiegato pratico mano d'opera selezione ed interista personale collegamenti con tecnici. Esigesi particolari doti riservatezza ed preparazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4243 — Torino ». A51237

IMPORTANTE SOCIETA' ASSUME PENSIONATO EX CARABINIERE O FINANZIERE O VIGILE, POSSIBILMENTE DATTILOGRAFO PER IMPIEGO DI FIDUCIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2461 — TORINO ».

IMPORTANTE Società cerca giovane abile stenodattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2305 — Torino ».

IMPORTANTE Società cerca per propri stabilimenti ingegneri preferibilmente chimici e dottori chimica et periti chimici et industriali anche primo impiego. Dettagliare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3474 — Torino ». A45162

IMPORTANTE società minieraria assumerebbe progettisti disegnatori et periti elettrotecnici disposti operare qualunque regione italiana. Inviare dettagliato curriculum vitae, referenze et pretese. Casella 1485 A, Sip, Genova. 25115

IMPORTANTE società petrolifera agenzia Torino assumerebbe ragioniere militesente esperienza amministrativa settore petrolifero, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7405 — Torino ». A50762

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO CERCA GIOVANE RAGIONIERE PREFERIBILMENTE AVENTE SERVIZIO MILITARE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4172 — TORINO ».

INDUSTRIA metalmeccanica assumerebbe signorina [illegible] primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2380 — Torino » A50250

INGEGNERE ELETTROMECCANICO AVENTE ESPERIENZA D'OFFICINA NELLA COSTRUZIONE DELLE MACCHINE ELETTRICHE DI PICCOLA E MEDIA POTENZA CERCASI PER DIREZIONE REPARTO. RICHIEDONSI OLTRE CHE ADATTA PREPARAZIONE TECNICA DOTI DI ORGANIZZATORE ED INIZIATIVA. PER IL PREVISTO SVILUPPO DELLA PRODUZIONE, INVIARE CURRICULUM VITAE SPECIFICANDO ETA', PREPARAZIONE SPECIFICA, CONOSCENZA LINGUE ET PRETESE. ASSICURASI ASSOLUTA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7430 — TORINO».

NEO-LAUREATI economia e commercio si avviarsi brillante carriera servizi amministrativi, ditta importante industria piemontese rinomanza internazionale. Inviare curriculum, referenze et retribuzioni pretese a: « Pubblicità Stampa 384 — Torino ». 20665

PER AVVIARE CARRIERA CAPI REPARTO PRODUZIONE INDUSTRIALE CARATTERE NAZIONALE CERCA PER STABILIMENTO TORINO PERITI O GEOMETRI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4173 — TORINO ».

PER distribuzione materiale pubblicitario valichi di frontiera (periodo estivo) cercasi personale preferibilmente femminile, bella presenza, conoscenza lingua. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7235 — Torino ». A49510

PER lavori contabili domicilio cercasi elemento massima garanzia, telefono, auto, preferibilmente ex funzionario banca o simili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 439 — Torino ». 20627

PER [illegible] zona auto cercasi 40-50enne dinamico, doti comando, pratico paghe contributi. Manoscrivere dettagliando curriculum, pretese a: « Pubblicità Stampa 4253 — Torino ». A4[illegible]

PREMIER BRAVISSIMA CERCA MAGLIFICIO PER CONFEZIONI ALTA MODA OTTIMO TRATTAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4222 — TORINO ». A51607

PRIMARIA industria dolciaria torinese, cerca subito abili perforatrici e verificatrici per centro meccanografico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 427 — Torino ».

RAGAZZINA primo impiego, assume seria ditta, buon trattamento. Telef. 767-664.

RAGIONIERA 2° impiego, pratica libri paga, contabilità, cercasi da impresa edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2389 — Torino ». A51058

SEGRETARIA pratica ufficio perfetta lingua francese, stenodattilo, disposta viaggiare cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4182 — Torino ».

SPA Fiesi, via P. Micca 20, Torino, cerca 30-35enne veloce e precisa stenodattilografia, A50618

STABILIMENTO zona Bertolla, orario unico, cinque giorni settimanali, mensa interna, cerca aiuto contabile massimo venticinquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4221 — Torino ». A51158

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, buona conoscenza francese e inglese cerca [illegible] per settembre. Precisare studi, età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3093 — Torino ». A50384

STENODATTILOGRAFA volere, presenza, cercasi da studio legale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7406 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA 18enne, presenza, corrispondente, buona carriera, esame istituto investigativo-commerciale per segreteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2452 — Torino ». A49208

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILISSIMA confezionista [illegible] cercasi. Telefonare 272-016. A50654

ALESATORE tornitore specializzato offresi mezza giornata. Tel. 264-094.

AUTISTA con Leoncino lungo offresi mezza [illegible]. Telefonare 270-378.

AUTISTA patente D, pratico Torino offresi. Telefonare 256-179 dalle 12-13.

AUTISTA piemontese 30enne, patente D, lunga esperienza guida offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4166 — Torino ».

AUTISTA 30enne abile, presenza, occuperebbesi ovunque [illegible] in poi più lontani. Serietà, riservatezza. Telefonare 778-590. A50018

CAMERIERA albergo, camere, lingue, referenze, offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3113 — Torino ».

CARPENTIERE meccanico lavori [illegible] ed saldatura elettrica autogeno offresi, libero 3-5 ore al giorno. Tel. 389-588.

CHEF [illegible] cucina I categoria referenze offresi stagione ovunque. Vincenzo Fazzello, San Damiano d'Asti, Asti.

CINQUANTATREENNE indipendente, diplomata, referenze, occuperebbesi governo casa presso persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3133 — Torino ».

CINQUANTENNE referenziata, indipendente, sana, fidatissima, occuperebbesi governo casa presso persona veramente sola o sacerdote. Scrivere: Carta Identità 14.995.121, Fermo Posta, Bordighera.

CONSUOCI (marito ex guardia giurata) di media età, cercano portineria possibilmente stabile [illegible], referenziatissimi. Telefonare 22-567. A51364

COPPIA veneti 45anni cercano custodia villa oppure portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4234 — Torino ».

SIGNORINA referenziata, patente C, offresi ore 8-14 lavori casa, altri decorosi. Scrivere: Claudia Stella, via San Secondo 25, Torino. A51067

VENTIDUENNE licenza media libera mezza giornata occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 522-806. A51094

VENTISETTENNE autista torinese, patente D, pratico città dintorni offresi. Telefonare 385-443. A50955

VENTITREENNE, presenza, offresi commessa abbigliamento. Telefonare 288-169.

VENTUNENNE militesente volenterosa, presenza, invalido mano sinistra, cerca occupazione adeguata laboriosa onesta. Scrivere ANIEP, piazza Medici, Asti.

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

ABILE lavorante maglieria interna ed esterno cerca l'ecrato, via Sacchi 26

ABILE lavorante sarto cercasi ottima paga. Presentarsi Martini, v. Foligno 59

ABILE tuttofare fisso oppure 9-21 cercasi, 40.000 mensili. Telefonare 511-449.

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno praticissimo parcheggio macchine. Buona paga elemento esperto. Presentarsi via Fontanesi 16. A52067

CAMERIERA cercasi per colonia marina 20 giugno - 10 settembre. Inviare offerte specificando età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4289 — Torino ».

CAMERIERA tuttofare fissa, abile, referenziata cercasi, assicurando massimo stipendio. Telefonare 611-594.

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cercasi. Avetta, via Silvio Pellico 29.

CAMERIERA tuttofare ottima fidata cerchiasi solo cercano 40.000 mensili. Scrivere indicando referenze: « Pubblicità Stampa 4218 — Torino ». A49189

CARPENTIERI IN FERRO BUONA CONOSCENZA DISEGNO CERCASI. TELEFONARE 280-801. A52061

CARROZZERIA assume favorevoli condizioni apprendisti elettrauto e montatori. Telefonare 393-942. A50032

CERCHISTI aggiustatori fresatori veramente capaci. Telefonare 796-535.

CERCASI apprendista Mirafiori. Telefonare ore pasti 267-160. A[illegible]

CERCASI apprendista impianti [illegible] e idraulici. Telefonare 60-[illegible].

CERCASI commessa pratica salumeria. Presentarsi Mand 17 fattoia orologio Porta Palazzo. A50062

CERCASI custode pensionato pratico giardino per villa Pino Torinese. Referenziatissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4285 — Torino ». A51343

CERCASI domestico-autista. Telefonare 70-564. A49575

CERCASI meccanico generico veramente capace per autofficina e rajazzo. Rab Francesco d'Assisi 21. 243

CERCASI operaio pratico autofficina. Telefonare 60-819. 537

CERCASI pensionato aggiustatore meccanico oppure meccanico generico. Telefonare 772-225. A50405

CERCASI pensionato per notturno autorimessa. Via Lombriasco 1.

CERCASI pulitore o apprendista 15-18 anni. Telefonare 661-776. A51223

CUCITRICE abilissima sacchi sport borsa cercasi, referenze. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7354 — Torino ». A49528

DECORATORI cercansi. Telef. 755-760, 765-457 A51464

DISPENSIERA cercasi per colonia marina 20 giugno - 10 settembre. [illegible] offerte specificando età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4269 — Torino ».

DISTINTA famiglia cerca [illegible] mezze, referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 742-833 mattino 8-11 oppure 19.30. A49207

DITTA confezioni uomo assume giovani lavoranti ed apprendiste. Barberini, XX Settembre 54. A49569

DOMESTICA tuttofare di bambinaia per unica bimba quattrenne, abili, referenziatissime cerca Garibaldi, via Vico 13, Torino A49182

ELETTRICISTA manutenzione impianti cercasi stabilimento vicinanze Settimo. [illegible]: « Pubblicità Stampa 4242 — Torino ». A51224

ELETTRICISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO PER MANUTENZIONE MODERNE APPARECCHIATURE ELETTRICHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4173 — TORINO ». A49692

ELETTROMECCANICA Savi, via Belfiora 22, cerca 15-16enni smaliatessi.

FABBRICA cuscini a molla cerca personale pratico. Presentarsi via Valperga 4 Torino. A50340

FAMIGLIA quattro persone adulte assume subito coppia domestici pratici, [illegible] referenze, mensile centomila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4271 — Torino ». A51606

FAMIGLIA senza bambini cerca tuttofare giornata 20-40 anni, trentamila mensili Telefonare 555-545. A50339

GOVERNANTE per bambini 18 mesi e 4 anni cercasi. Indicare referenze, pretese. Scrivere: Vesco & Nicola, Pubblicità (38), Ivrea. 25119

GRANDE azienda cittadina ricerca fabbro, aiuto fabbro, falegname, aiuto falegname. Precisare età e curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ». A52057

GRANDE azienda metalmeccanica torinese cerca aggiustatori II categoria fresatori e radialisti. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4247 — Torino ».

GUARDIA notturna, guardia diurna cercasi per stabilimento vicinanze Settimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A51394

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME MANOVALI 20-30ENNI, MILITESENTI, RESIDENTI ZONA CAMPIOGLIO, PARELLA, FRANCIA, AERONAUTICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8142 — TORINO ». A50283

IMPORTANTE industria cerca pantografisti e fresatore I o II categoria per lavorazione stampi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7415 — Torino ». A50604

IMPORTANTE industria meccanica cerca tornitori operatori tornio revolver con [illegible] capo squadra capo reparto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7418 — Torino ». A50785

IMPORTANTE industria metalmeccanica [illegible] cerca operai II [illegible] con esperienza campo meccanico per operazioni collaudo possibilità acquisizione categoria superiore. Dettagliare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4237 — Torino ». A49788

IMPORTANTE industria metalmeccanica Volpiano assume operai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7437 — Torino ».

IMPORTANTE Società torinese cerca abili elettricisti per manutenzione impianti e macchine con cicli a programma conoscenza schemi elettrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7416 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento cerca elettricista provetto per impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3077 — Torino ». A50007

IMPRESA affilatura tutti piani cerca manovali possibilmente pratici. Telefonare 295-792. A51455

IMPRESA edile cerca [illegible] muratori. Presentarsi in corso Galileo Ferraris 136. A52073

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA ZONA REGINA MARGHERITA ASSUME STABILMENTE OPERAIO SALDATORE ELETTRICO, MECCANICI AGGIUSTATORI, ADDETTI MACCHINA ET GIOVANI AIUTO OPERAI. TELEF. 783-322 ORE UFFICIO. A49288

INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza cerca operai I e II categoria tornitori, fresatori, rettificatori, affilatori, adeguata stabile sistemazione. Condizioni particolari retributive per lavoro a turni. Scrivere dettagliando ed indicando ore anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio: « Pubblicità Stampa 4246 — Torino ». A51297

INDUSTRIA tessile assumerebbe operaio lavori magazzino, età 20-25, munito patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2403 — Torino ». A51093

INFERMIERA cercasi per colonia marina luglio-agosto. Inviare offerte specificando età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4268 — Torino ». A49363

LA Home cerca abilitanti e qualificati falegnami banco e macchina. Presentarsi Strada Campagna 72. 526

LAVATORE pratico servizi autorimessa cercasi. Telefonare 81-031. A[illegible]

LITOGRAFO abile trasporti e stampa su pietra cercasi, posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6116 — Torino » A50065

LITOGRAFO offset 50 per 70 capo macchina cerca stabilimento Nichelino 1 categoria espertissimo. Tel. 683-881.

MANOVALE esclusivamente invalido guerra 7-8ª categoria ditta importanza nazionale assume. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4237 — Torino ». A51389

MANOVALI assume Metallurgica Piemontese. Presentarsi via Cigna 150, Torino.

MANOVALI cerca azienda per lavori all'interno stabilimenti industriali. Telefonare 668-403/9. A49614

MANOVALI specializzati situazioni per sistemazione magazzino ed autonomi, dotati robustezza ed resistenza fisica, idonei lavori faticosi, cerca industria torinese; retribuzione adeguata. Presentarsi via Pinelli 53 ore ufficio. Inutile senza requisiti richiesti. A47245

MOBILTECNICA, industria arredamenti metallici cerca aiuto disegnatore 18-17 anni e operai specializzati. Presentarsi via [illegible] 115, Torino. A47491

MONTATORI tubisti ed apprendisti cercasi Ditta Thermoimpianti, Frejus 9, telefono 30-375. A51076

OFFRESI LAVORO CONTINUATIVO OPERAI PRATICI LAVORAZIONI MECCANICA DI SERIE, PRESENTARSI: CIDS, REVIGLIO 21. A50609

OFFRO posto conferenziere ringraziata avvincentissima corrispondenza a battitastiera riparatore montatore provetto praticissimo riparazioni. Edgrossi assoluta capacità e provata serietà. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 4167 — Torino ». A49566

OPERAI ADDESTRATORI [illegible] RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO PER OFFICINA MANUTENZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4175 — TORINO ».

OPERAI I e II categoria tornitori, fresatori, rettificatori, affilatori assume grande industria metalmeccanica torinese. Adeguate condizioni. Scrivere dettagliando ed indicando ore anche fuori orario lavoro disponibili per colloquio: « Pubblicità Stampa 4245 — Torino ».

PANIFICIO assume aiuto commessa mattino. Presentarsi: Bersano, Galimberti 17.

PETTINATRICE abile 3000 settimana cercasi. Corso Orbassano 183. Telefonare 390-311. A52055

PICCOLA famiglia cerca domestica referenziata per aguto, Barbonecchia. Telefonare 554-356. A50447

(Continua a pag. 16)

3R

IN QUESTI 5 INDIRIZZI

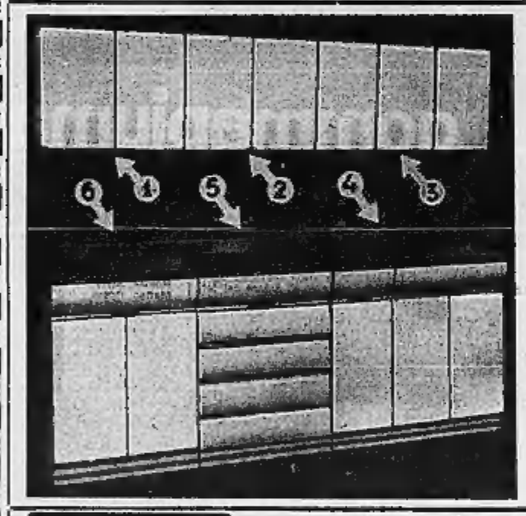
VIA CRUTO 21
VIA MONTEVIDEO 7
CORSO ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

Noi vi attendiamo domani 1° GIUGNO

perché approfittiate di queste super offerte

FRIGORIFERI

	A RATE alla consegna	A RATE al mese
Zoppas 160/SD/62 . V 220	L. 4.700	L. 4.000
Fiat 165/lt. V 220	L. 3.500	L. 4.000
Rex 120/T 120/lt . V 220	L. 4.200	L. 3.000
Fides 155/lt. V 220	L. 6.400	L. 4.000



MOBILI DA CUCINA componibili in metallo

1) Mobile pensile a due ante 90 x 50 x 33 . . . . . L. 18.800
2) Mobile pensile a due ante 60 x 50 x 33 . . . . . L. 16.800
3) Mobile pensile a tre ante 90 x 50 x 33 . . . . . L. 23.700
4) Mobile base a due cassetti e tre portine 90 x 88 x 47 . . . L. 35.500
5) Mobile base cassettiera a cinque cassetti 60 x 88 x 47 . . L. 28.100
6) Mobile base a un cassetto e due portine 60 x 88 x 47 . . . L. 28.300

In caso di acquisto a rate di ogni singolo pezzo L. 2.000 alla consegna e L. 2.000 al mese

BUFFET IN LEGNO

Rivestito internamente in poliesteri ed internamente laccato in bianco con piano in materiale plastico nei colori a richiesta

			A RATE alla consegna	A RATE al mese
Dimensioni:	cm. 120x48x184	L. 54.800	3.400	3.000
»	cm. 160x48x190	L. 67.500	5.400	4.000
»	cm. 200x48x190	L. 84.300	7.700	5.000

TAVOLI E SEDIE DA CUCINA

Il piano del tavolo è in materia plastica [illegible] alle bruciature, acidi ecc. Facilissimo da pulire. Misure cm. 126 x 70 altezza cm. 80. Finiture del telaio in acciaio [illegible] tubolare. Vasto assortimento di tinte per il piano. Guarnizioni in sociale [illegible] oppure in plastica della tinta del piano o contrastante. Sedie coperte in plastica lavabile in tinte contrastanti o uguali al tavolo.

A CONTANTI L. **30.100**

A RATE: L. 2.900 alla consegna più 16 rate mensili da L. 2.000

TAVOLI: ALTRI TIPI che vanno da Lire 15.700 a Lire 37.500
SEDIE: ALTRI TIPI che vanno da Lire 4.300 a Lire 8.800

TRE ERRE - Sede Via XX Settembre 51 - Telefono 510.505

* Inviando e consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio (255)

CUOCO referenziato offresi stagione. Giacinto Paolo, Polisetra di Rocca Marengo (prov. Alessandria). A51383

DONNA media età pratica cucina disposta trasferirsi mesi estivi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4283 — Torino ». A51338

GIARDINIERE offresi custodia villa e giardino con referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4287 — Torino ».

GIOVANE ex guardia giurata offresi diurno anche lavori interni. Telef. 233-663.

GUARDIA giurata con patente D offresi presso parlamento [illegible] o privato, meglio tuttofare. Tel. 761-063.

LIBERO mezza giornata occuperebbesi lavori leggeri, abbonamento tutte le linee tram. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7452 — Torino ». A52068

OFFRESI autista trentenne patente D E libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8145 — Torino ». A50999

OFFRESI secondo cuoco. Barale, via Vanchiglia 14, Torino. A50949

PENSIONATO dell'Arma 57enne, sano, offresi guardia, massimi fiducia, lavori magazzino e altro. Telefonare 683-659, dalle 10 alle 12. A51215

PENSIONATO robusto offresi patente E-D notturno, senza libretti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4255 — Torino ».

SIGNORINA Alto Adige diplomata, referenziatissima, occuperebbesi accudire bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3126 — Torino » A50031

SIGNORINA offresi per lavori casa a persona sola distinta o coniugi soli, dalle 8,30 alle 17. Telefonare 231-696, ore pasti. A50530

TUTTOFARE offresi dalle 8-12. Telefonare 21-255. A51199

ABILE tuttofare referenziata cercasi, esclusi lavori pesanti. Tel. 538-043.

ABILI falegnami [illegible] et verniciatori cercansi. Presentarsi corso Regina Margherita 216, Torino. A51379

ADDESTRATORI conoscenza disegno, appredisti con scuola professionale cerca fabbrica bobinatrici. Marullo, via Gluria 44, telefono 683-665. A52032

ALBERGO media montagna [illegible] cameriere stagione estiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2330 — Torino ».

ANZIANO cercasi due signore tenuta alloggetto, buon trattamento. Telefonare [illegible]. A49248

APPRENDISTE donne cerca industria elettromeccanica torinese presentarsi corso Tirreno 151. A47887

ASSUMIAMO manovalanza lattonieri verniciatori. Telefonare 694-488.

ASSUMONSI provette macchinisti tracciatore abili impermeabili Alberi, via Acqui 21. 25077

AUTISTA camion consegna merce domicilio conto azienda. Presentarsi [illegible], corso Duale 40, ore 10-11.

AUTISTA lunga esperienza guida [illegible] anche polizia ufficio [illegible] conoscenza città referenza primordine assumerebbe ditta privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8139 — Torino ».

AUTISTA pensionato pratico autocarri, cercasi. Telefonare 753-969. [illegible]

AUTORIMESSA assume meccanico generico esperimentato riparazioni auto. Presentarsi Lera 11. A48128

AUTORIMESSA cerca giovane 16-17enne. Presentarsi via M. Lessona 39 bis.

AUTORIMESSA cerca giovane 18enne oppure giovane pensionato. Telefonare 283-932. A50624

CERCANSI apprendisti materiali abbastanza pratici. Autoofficina S.M., corso Giambone 41. A52217

CERCANSI coniugi soli custodini per allevamento polli. Alloggio nuovo, stipendio [illegible]. Telefonare 372-948.

CERCANSI falegnami specializzati serramenti, ottima retribuzione. Telefonare 241-095. A50196

CERCANSI ESORDIENTI AUTISTI REFERENZIATI DOMICILIATI CITTA' AUTOMEZZI LEGGERI. TELEF. 521-188.

CERCANSI lavoranti sarte per industria confezioni in serie. Presentarsi via S. Rocchetto 20. 332

CERCANSI operaio dai 14 ai 65 anni per lavoro adeguato pulizia verdure; cercasi pure uomo robusto massimo 55enne. Presentarsi venerdì ore 8 via Belfiore 3. A51096

CERCANSI pulitori metalli finiti ben remunerati. Mauro. Telefonare 687-064.

CERCANSI [illegible] apprendista pellicciaio. Telefonare 521-358. A49572

CERCANSI ragazzi 15-18 anni per lavorazione vetro. Presentarsi: Bolleria Grasso, via Monte Ortigara 6.

CERCANSI tornitori, rettificatori, [illegible] tori, collaudatori, addetti macchine per stabilimento Cascine Vica. Presentarsi Garrone, via Mantova 11, Torino.

CERCASI abilissimo primo pasticciere ben retribuito, referenziato, o apprendista 18enne. Telefonare 775-853.

CERCASI autoguidista. Presentarsi Sielt, via General Perotti 75, Grugliasco.

CERCASI barista sobborgo cedere remanenza. Presentarsi Alberi, corso Regina Margherita 120. A51362

CERCASI [illegible] 16-18enne apprendista calzaturo. Tel. 40-451. A49632

CERCASI rettificatore per lavori non di serie. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 7341 — Torino ». A49873

CERCASI saldatore specializzato pratico tubazioni. Rivolgersi corso Vercelli 251.

CERCASI tornitore buona [illegible] disegno. Telefonare 286-208, ore 18-20.

CERCASI tuttofare fissa possibilmente giovane, ottimo trattamento. Telefonare 770-516. A51341

CERCASI tuttofare, massimo 30enne, casa 2 bambini, fissa, ottimo trattamento. Presentarsi dalle 14 alle 15: Matarazzo, corso Adriatico 26.

COMMESSA panetteria 16 ventenne vitto alloggio, cercasi, presentarsi pomeriggio via Foroni 18. Telefono 20-147.

COMMISSIONARIA auto assume meccanico complessivista competenza autoveicoli Fiat. Scrivere: « Pubblicità Stampa 434 — Torino ». 1260

COMMISSIONARIA cerca abili operai pratici riparazioni autocarri vetture. Lavoro assicurato, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5061 — Torino ». A48396

CONIUGI cercano domestico fisso buon cuoco, presentarsi mercoledì referenze. Barisotti, Susa 21. A49015

CONIUGI cercano tuttofare fisso, ottimo stipendio, pratica volentierosa referenziata. Telefonare 676-325. A51366

CONIUGI soli senza figli cercansi per portineria stabilimento, marito abile auto. Scrivere piatess referenze a: « Pubblicità Stampa 3104 — Torino ».

DECORATORE tappezziere cercasi. Età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4233 — Torino ». A51216

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 15)

PETTINATRICE cercasi zona S. Panin. Telef. 30-442. 24429

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa, giovane, festivi liberi. Telef. 322-266.

PREZZATRICI e confezionatrici massimo 30anni, assumonsi da importante complesso. Telefonare 676-922, 630-602 ore ufficio. 24592

SALDATORI esperti, preferibilmente con esperienza nel campo frigorifero, cercansi da media azienda. Telef. 296-170.

SARTORIA donna cerca lavoranti e apprendiste. Telefonare 500-277. 78

SARTORIA [illegible] cerca lavorante esperta aiutante apprendiste provette. Tel. 45-838.

SIGNORA, signorina, fine, pratica pennello, cercasi. Telefonare 781-850.

SIGNORINA TUTTOFARE FISSA O GIORNATA, OTTIMO TRATTAMENTO, USCITE SERALI, ASSUMO. RICO, FRANCIA 15, TELEFONO 163-061.

STABILIMENTO metallurgico Rivoro, cerca tornitori, fresatori, radialisti, lamieristi, chiavettisti, carpentieri saldatori 1ª categoria e apprendisti. Presentarsi: Strada Cascinotto 19. Tel. 240-430

STIRATRICE esperta cercasi per tintoria zona Crocetta. Telefonare 592-436

TIPOGRAFIA cerca apprendisti impressori, compositori. Via Nizza 177, Torino.

TORNITORI 3 cat. officina meccanica cerca. Telefono 255-747. A47660

TUBISTI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE INDUSTRIA PER MANUTENZIONE NUOVO STABILIMENTO TORINO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4114 — TORINO ».

TUTTOFARE abilissima, svelta, bella presenza, referenziata, sei maritate, due pomeriggi cercasi. Telefonare 851-708.

TUTTOFARE fissa o giornata, abile, referenziatissima, assume famiglia tre adulti Telefonare 772-685.

TUTTOFARE referenziata, fissa oppure giornata ore 8-19, cerca famiglia professionista in villa precollinare fermata autobus 52, dodici minuti da Porta Nuova. Telefonare 670-481. A50940

VERNICIATORE sfruttare eventualmente mezza giornata cerca metalmeccanica Mazelli, telef. 689-685, via Ginzia 44.

16 Pittucisti, Rappres. L. 120 p.p.

A. ELEVATA provvigione verrà liquidata mensilmente da grande Società ad ambosessi, provvisti auto, per vendite rateali senza cambiali a privati di articoli corredo, arredamento, lanerie ecc., affidando ricchi depositi merci onde effettuare pronta consegna ad acquirenti nelle principali località delle provincie di Aosta, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 119 — Milano ».

ABILE venditore, preferibilmente giovane, con automezzo, introdotto salumerie, cercasi da rappresentante note case salumi. Ottima retribuzione. Telefonare 551-616. A49402

ABILI venditori introdotti settori tintolavanderie, ospedali, alberghi, ecc., cerca importante industria produttrice detersivi ed affini. Casella 336/A Sip Milano. 24803

CERCANSI agenti vendita articoli ortopedici importante Casa francese zona Piemonte, Liguria, Lombardia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4279 — Torino ».

CERCANSI rappresentanti introdotti cartolerie drogherie empori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7445 — Torino ».

(IMPORTANTE SOCIETA' SIDERURGICA ASSUME ABILI VENDITORI PER ZONE TORINO, PIEMONTE ED ITALIA SETTENTRIONALE. OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. STIPENDIO, PREMIO DI PRODUZIONE, RIMBORSO SPESE. BUONE POSSIBILITA' DI CARRIERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2402 — TORINO ».

INDUSTRIA detersivi sintetici indirizzo modernissimo cerca rappresentante Piemonte introdotto collettività, cliniche, ospedali, mense. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 267 — Torino ».

INDUSTRIA INTERNAZIONALE PRODOTTI PER PARRUCCHIERI RICERCA AGENTI DI VENDITA ETA' MASSIMA 25 ANNI PER VISITA CLIENTELA PARRUCCHIERI UOMO. RICHIEDESI NOTEVOLE ATTITUDINE ALLA VENDITA, DIPLOMA SCUOLA MEDIA. INVIARE CURRICULUM A: « PUBBLICITA' STAMPA 461 — TORINO ».

INDUSTRIA mobili moderni esamina rappresentanti rete nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 273 — Torino ».

PICCOLA industria emiliana di confezione, tailleurs, abiti, lanini speciali a maglia, stampa possibilità lavoro cerca rappresentante bene introdotto massima serietà. Casella Pubbliman 426/1, Bologna. 24600

RAPPRESENTANTE veramente introdotto industrie vini, acque minerali, bibite, cerca Piemonte affermata fabbrica politrici industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 366 — Torino ».

SERIO, dinamico, referenze ineccepibili, desidererebbe far parte organizzazione di vendita, quale rappresentante di grande complesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino » A49415

VENTINOVENNE elegantone, dinamico, ottime referenze, esaminerebbe proposta seria e redditizia rappresentanza o esclusiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ». A49415

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti v'informa. Investigazioni. Informazioni private, prematrimoniali, risarcimenti, sorveglianza ottiche. Via Vittorio Amedeo II n. 21. Telefono 44-178, Torino

A. ACCERTAMENTI attendibili investigazioni prematrimoniali, informazioni Novevarie. Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 652-876.

ABDIATE presenta istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti Petrenati, telef 876-109, Accademia Albertina 1. 7166

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Carour S. telefono 631-181. 996

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianza informazioni ovunque « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874, indagini prematrimoniali, private commerciali, contenziti. 109

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni centrirlli, indagini, infedeltà. Sallo assicurata. S. Teresa 10, tel. 511-024

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. SOFIT, Guarini 4, telefono 513-570: autoconvenzioni, anticipazioni celerissime. 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 455-589, 155-002; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. FINANZIAMENTI IMMEDIATI PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI COMUNQUE TARGATI.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e condizioni cantagginsissime ditta, via Mercanti 18, telefono 40-879. 1135

A 110.000 urge vendere bellissimo 1100 E 15.000 km. Tel. 737-085.

ABBIAMO Appia III, Appia coupé, diulette normali, TI; spider recentissima, Mercedes 220 S, DKW 1000, 1500, 1100 export, 750 Vignale, 600 Jolly. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Tel. 46-631.

ABBIAMO assortimento auto 1300, 103 Familiare 600 Multipla, 103, 600, 500, Bianchine, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 28

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi: Aba, piazza Bodoni 1 p telefono 521-381. 23556

AGENZIA Boggetti, Madama Cristina 66, telef. 60-813: compra-vende permuta autonomati nuove ed occasione. Facilitazioni, parcapio. 537

ALL'AUTOSALONE « Montecuco » Petrarca 6, tel. 651-501, 2800 nuovo, innesti spider nuovo, Flaminia, Appia 3ª, 1300, 103, 600, 500 funzionanti, 2100 metano, Giulietta normali, spider, Panhard tigre, BMW coupé, 615 lussuose. 1307

ALOSSA, Lagrange 13, telef. 528-652. Spider 1200, assortimento 103 special, Isuzu '58, 500, 600, Appia III. Cambi, rateazioni. 459

ALOSSA, Lagrange 13, telef. 528-652. Compra qualsiasi autovettura, vende, rateizza. 459

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, sostituzioni rapidissime, estreme abbondanzeti percentuali. Fream, Tasconi 74. 219

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza, Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

APPIA I, II, III; Flavia, Aurelia, servizio Lancia. Telefonare 347-465. 856

APPIA III sei mesi vende dipendente Lancia. Telefonare 374-716. A48894

AURELIA B 20, B 12 '54-'55-'56, B 21, vendo cambio. Corso Francia 341.

AUSTIN Healey Sprite 950 spider e Austin 1600 originali. Pronta consegna. Via Aurelio Saffi 24, tel. 752-029, Autorino 787

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO UMBERTO 8. 1126

AUTOMOBILISTI, la Sisi finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, conto ridotto, lunga rateizzazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 521-613, 512-172 409

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Virgine 44, vi converrete. 626

AUTOMOLEDO! Autogiacenza senza aumento 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonate 687-514. 1216

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-885: 1800, 1100 H, 600 Multipla, 500 1184

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D, telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800. Mignola, tel. 60-584.

AUTONOLEGGIO Kursaal senza aumento 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 687-672. 1172

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza aumento: 103, 600, 500. Telef. 790-491.

AUTORAPETTI consegna in pochi giorni l'autovettura nuova. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970. 243

AUTORAPETTI rette vostra disposizione 500, 600, 600 multipla, 1100, 1100 familiare. Giulietta 1961, ritiriamo autocarro su telaio 600 F usato, consegna immediata 850.000. Permute, lunghe rateazioni. Francesco d'Assisi 23. 242

AUTORIMESSA Cernaia, Grosovallo 3, telef. 774-226: 2300 nero, 1500, 1300, 1200, 103 H sedile ribaltabile, Appia I, II, III, Giulietta TI, 600, 500 berlinetta. 379

AUTOSTELLA vende nuova 500, 600, 1100, 103, 1100 Familiare, 600 Multipla, 500 Belvedere, permutasi con vetture o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514. 39

AUTOSALONE Stresena 18, telef. 20-305. Nuovo ed usato, di ogni tipo, serietà, facilitazioni, autoscambio consegne. 70

AUTOSALONE Moretti Rodeo con permute rateazioni: disponiamo Appia I, II, III serie, familiari, pulmini, diverse 1100-102, 600, 500, Belvedere. Corso Palermo 85, telefono 293-992. 226

AUTOSALONE «Lessona» Roma 237 bis telefono 42-535: Mercedes, Flaminia Farina, Volkswagen, Appia, Giulietta, normali T.I., sprint, spider, Ragato, 1000 super, 500 giardiniera, 600, 103, Familiare, 1500, 1800, 2100. Cambi, rateazioni. 1145

AUTOTORINO Commissionaria Interessi Austin berlina combinata spiderl Principe Eugenio 11, telefono 653-464; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; l'unione Sovietica 22, telefono 587-000.

BEPI KOELLIKER AGENTE JAGUAR, DAIMLER, HILLMAN NUOVO MODELLO CON CAMBIO OLOCHE E AUTOMATICO PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RAPIDA CONSEGNA. CORSO RAFFAELLO 2. 28804

BEPI Koelliker, Assortimento nazionale e straniero vetture usate Jaguar 3-4 Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super, Tutte in perfette condizioni. Corso Raffaello 2. Telef. 635-181.

BIANCHINA panoramica spider 1200, 500, 600, 103, autocarro Romeo. Pe 43.

BUONISSIMI prezzi vendiamo 1400, 1100 E, Topolini, Ardea, Aurelia, furgoncini, motoscooters, Monastir 20.

CAMIONCINO CORIASCO 600 T PORTATA KG. 530 C.A. L. 870.000. CONSEGNE SOLLECITE. DIMOSTRAZIONI, RATEAZIONI. CORSO S. MARTINO 18, TELEFONO 882-446. 1131

CAMIONISTI per autocarri Lancia nuovi e usati rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 593-182, Torino. 76

CARROZZERIA Fania, via Bassano 11, riparaz. revisione autoveiture. Telefono 290-072. 307

CASA della marmitta. Installazioni, elaborazioni qualsiasi vettura. Serviamo Abarth. Antonia Cecchi 37, tel. 279-951.

CAMIONISTI vendo autocarri revisionati nuovi, 682 N2 3 assi, 682 N2, 682 N, 680, 670, 666, 642 N2, 642 N, 626, 615. Esatau 8, super Esatau corto, super Taurus lungo 80 ql., super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Alfa 800, 450, 430, Bianchi Visconteo, Ambas, Malador normali e ribaltabili rimorchi 2 assi e 2 assi per 642, pala FL 7, Ruston 10, Jumbo Brunori, Carrara, tel. 661-472, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. 5

CAUSA malattia vende a privato 615 Fiat 1500 berlina 1500 spider. Telefonare 13-14 al 290-254. A49310

CEDO 600 D 18 mesi 525.000. Telefonare 256-730 ore pasti. A50450

CERCANSI esterna ex-autotreni per carburanti, usate in buono stato, con capacità superiori a metri cubi 10. Pubbliman Casella 143 Brescia. 24900

COMPRO contanti autovetture recenti pagando massimo. Sizza 126, Telefonare 690-138. 498

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

CONSUL Ford 1700 perfetta vendo cambio rateizzo. Austin 8, Maurizio 12. Telefonare 882-446. 211

DA Molino ricambi auto usatissimi ed esteri: tutti per il Romeo e 615 Vercelli tutti: Dgt Tel 80-508

DA privato acquisterei 500 1957-1959. Telefonare [illegible] pasti. A49693

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rateizzazioni finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove permesse. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 653-464; Accademia Albertina 3, telef. 882-710; l'unione Sovietica 22, telefono 587-000.

ISARCOGGOMOBIL, coupé 1000, oltre 135 orari, consumo 8-9. Rateazioni. Permutazioni 306

ISARCOGGOMOBIL, furgoni, berline, consumo 8-6, bollo 8780. Torricelli 39, Torino. 306

LANCIA Autofficina S. Silvestro, via Benevagienna 6-8 (S. Rita), tel. 364-505. Tagliandi, interventi in garanzia, assistenza clienti, cambi e motori di giro. Ricambi sempre pronti. Prezzi buoni. Occasioni: Appia I serie revisionata a scelta, Appia II serie '57 grigia, Appia III serie nera, Appia III serie bianca carabina, Flavia 6000 km., B 24 con capotina, B 24 spider, B 20 '59, 1100 103 special 6000 km., 600 ottime condizioni, 500 C, B 21. 18 rate.

LANCIA commissionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41-444 e piazza Adriano 5, telefono 372-195. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 31-110.

L'AUTOSALONE dell'Usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, rateizzo. 758

MASSIME facilitazioni, consegna immediata 500 C/N, 600, 1100, 1900, Appia, Aurelia. Gioberti 17, telefono 513-478.

MERCEDES berlina 220; ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 21. 1260

MORELATO Concessionaria Simca. Prove, prenotazioni, assistenza, permute. Via Cigna 63, Torino, telefoni 21-121, 30-733. 28794

MORELATO [illegible] 600 Sport, 600 Giardiniera, Bianchina Panoramica, 600 vare, 600 GN, 1100 vetture, Dauphine, 750 Abarth, via Cigna 63 Telef. 21-131 [illegible] rateazioni.

MOTOCICLISTI, accessori compro permuto vostra moto con auto Telefonare 273-021.

MOTORBRUISER Osera 25 anno 1961 hp 185 4 posti letto come nuovo molti accessori vende privato a privato. Miretti, corso Maroncelli 58, tel. 690-550, Torino. A50554

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FERRONIERI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OPEL LA VETTURA DEL GIORNO. OPELIZZATEVI. DIMOSTRAZIONI, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 125

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Consegna sollecita. Vasto assortimento usato, garanzia e rateizzo. Rateazioni fino 24 mesi.

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Vendo ottime occasioni 600 vetture, multiple, 1100, 1200, 2100, 2300. Rateazioni fino 24 mesi. 497

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Un acquisto è sempre un affare! 497

SCAT, Frudesca da Pania 42, telefono 46-312, vende permuta rateizza alle migliori condizioni Giulietta, Dauphine, R 4 L, AR 2600. 222

SCUOLA Motonautica Massavelli, mercoledì, giovedì, venerdì, lezioni pratiche sul Po per conseguimento patente motoscafi. Informazioni sede: Torino, via S. Massimo 28. Tel. 882-144.

SPIDER America Lancia B 24 perfetta cilindr argentea vendo 1.450.000. Telefonare 555-151. A49015

SPIDER TV 1957 ultimi spider 103 quattro posti vendo. Telefonare 383-030

VENDO a privato 1100 familiare Appia II. Via Cassini 48. A49577

VENDO autocarro Super Tauro ribaltabile 500, anno 1960. Telef. 278-271.

VENDO Bianchina panoramica nel mese. Telef. 935-060. A49420

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO Motom, motocarri, ciclomotori Testi, Vispella, assortimento usato, Gnezi, Ducati, Gilera, 1100 E. Cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 37, telefono 278-951. 433

ABILITA motivi scooter senza patente ciclomotori motocarri) Garelli, Rateazioni. Rialzo, Brescia 44, telef. 373-619.

BMW ultimi modelli, DKW 49-125-150, motocarrini 48. Occasioni, Agenzia via Sant'Anselmo 28, telefono 850-193.

CONTANTI compro, vendo Vespa, Lambretta, permuto auto. Pagamento rateale. Telefonare 273-021. 530

DA Merlo Gilera pronta consegna, massa produzione 1962. Leggero facile ciclomotori di classe, circolano senza patente. Saranno novità, rateazioni, Via Santacroce 1 angolo Boschetto 48 (Piazza Statuto). 214

DUCATI Concessionaria Ghilor, corso Vecchiera 205, telef. 283-382. Presenta nuovi modelli, prezzi ribassati, patente gratuita ai nuovi acquirenti.

GILERA nuovissimi modelli, consegne immediate a disposizione per prove, ratezioni da 9660, cambi, patente gratuita, Gilera, Giulio Cesare 159, telefono 21-505. 1292

NAUTICA Bianchi scafi fuoribordo da 3 a 50 HP, barche a vela, remi, motore, canoe, battelli pneumatici. Corso Stati Uniti 7. 6

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA.

VESPA nuovi modelli 64, cambi, rateazioni. Agenzia vendita, 61, via Fabro angolo via Cernaia. 179

VESPIZZATEVI, novità modelli '62, Vespa, motocarrigemino. Rateazioni, cambi, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31.

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ACQUISTA tavoli, soprammobili, mobili antichi, quadri. Telef. 743-816, 43-587. 93

A.A. ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Bianzè 41.

A. ACQUISTA antiquità, bottiglie, libri, soprammobili, libri, dischi. Telefonare 752-946. 93

ANTICHITA' compro mobili, quadri, porcellane, argenterie, oggetti d'arte, valutazioni, perizie, recomi ovunque. Novarese, Bogino 19, telefono 520-823.

ARMADI guardaroba, camere, cameriette ragazzi, soggiorni, liquidansi. Pagella, Stazzini 45. 900

ARMADI guardaroba cento modelli diversi. Facilitazioni. Visitateci. Alasia, Vinzaglio 5. 575

ARREDAMENTO toscano, eseguiamo lavori su disegno. Alcuni prezzi: [illegible] dioni 26.000, [illegible] 75.000, salotti 35.000, [illegible] Toscana 17. 1189

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO scivanie ogni misura, libreria, sedie, tavolini. Bacchetto, Bellezia 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! [illegible] 75.000, cucina 30.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BELLISSIMO studio direzionale metallico mai usato nuovo vendesi occasione. Telefonare 42-150. A49075

CAMBIAMO vostre cucine e stufe usate con elettrodomestici nuovi migliori marche. Cattaneo, corso Firenze 37. Telefonare 272-859. 706

CASA del Ciccolo Rale vende [illegible] dini iscritti: barboncini nani: neri, bianchi, Boston Terrier importati. Telefonare 43-665. A49371

CAUSA partenza vendo 2 poltrone e sofà modernissimo, nuovissimo. Telefonare 303-678. A52001

COMPERO 2 ville indipendenti Torino piani fuori terra. Telefonare 685-531 ore pasti. A49410

CUCCIOLI bellissimi pastore tedesco vendonsi. Telefonare 890-238. A49006

GATTINI siamesi cuccioli ottima qualità iscrizione Lof vendonsi. Tel. 873-817

GUARDAROBA, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con soprallzo 35.000; 4 porte con soprallzo 75.000. Grande assortimento. Passalacqua 6, telefono 521-918.

MOBILI « Cambelia », vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI di Canti visitate esposizione permanente, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 1. 29

MOBILI di occasione. Prezzi convenientissimi. Rivolgersi via Belfiore 43.

MOBILI Mec, casa di Scania, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 255

MOBILI paperteria vendonsi per [illegible] to locali 180.000. Telefonare pomeriggio 435-205. A49380

MOBILI svedesi: soggiorni, librerie, armadioni 25.000, matrimoniali 30.000, divani-letto 19.000. Mobilificio Roma, Berthollet 16. 45

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino 1, cucine Formica 60.000, matrimoniali 4 porte 105.000, salotti 35.000, mobili intarsiati. 1208

MOBILIFICIO Riforenzo, Consegna gratuita [illegible]. Facilsimo [illegible] salotti, tinelli, [illegible], camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 488-181. 11042

MOBILIFICIO liquida camere da letto, soggiorni, sale, causa demolizione stabile. Lunghe rateazioni. Corso Francia 198. 29

MOBILIFICIO Orap, 30 rate vendita occasionale di propaganda, camere da 99 mila alle famose poltrone 268.000, tipelli da 20.000, salati, cucine ecc. Ritiro [illegible] vecchi. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONE camera pranzo Sinascimento, 460.000 trattabili, ottimo stato. Telefonare 872-161. A49344

OCCASIONE vendiamo cestelli ferro, bottiglioni con macchinetta meccanica. Telefonare 720-755. A49001

OCCASIONI garantite 6000 in [illegible] macchine cucire [illegible] automatiche. Re Umberto 11, telefonare 519-977.

PER ognimbro locali si liquidano poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25 cantile. 682

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 859

PIANOFORTI super marca giapponesi. [illegible], occasioni [illegible] marche. Studio 50.000. Compro vendo. Cuccolo, via Maria Vittoria 10, tel. 655-211.

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof. 978

PIUMA d'oca e gallina vasta compro. Telefonare 435-440, 483-137. 802

PRIVATO cede bellissima camera in noce antico perfette condizioni. Telefonare 43-172. A49219

REGISTRATORI causa Chi ha interesse ad acquistare, riparare interpelli il 619-821, troverà una assoluta convenienza col nuovo registratore minore Hasler. Facilitazioni, Garanzia due anni.

RIPRODUZIONE cercasi cagna puro Setter irlandese accoppiamento maschio stessa razza. Scrivere Mattera, via Bertola 4. A49018

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 8. 461

TAILLEURS, abiti, soprabiti signora, eleganttissimi 15 - 20.000. Roggero, Sacchi 54. 1554

TELEVISORI migliori marche secondo programmi 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, fungibilissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 882-883. 199

VENDESI abito sposa alta moda. Telefonare 760-208. A42187

VENDESI banco e mobili per bar. Telefonare 773-783 Torino. [illegible]

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi razza, urgente. Telef. Gisi 260-921.

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scala azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici.

SE E' VERO CHE DORMIRE NON E' SEMPLICEMENTE CHIUDERE GLI OCCHI — SE E' VERO CHE DORMIRE E' UN DIVERSO MODO DI VIVERE — ALLORA PER VIVERE BENE LE ORE DELLA NOTTE — IL SOLO MODO E' VIVERLE SU «gommapiuma» — OLTRE UN MILIONE DI ITALIANI HANNO GIA' SCELTO IL MATERASSO « gommapiuma » — OLTRE UN MILIONE DI ITALIANI SANNO CHE IL MATERASSO « gommapiuma » E' SANO E IGIENICO — E' INDEFORMABILE — NON SI BATTE, NON SI VOLTA, NON SI RIFA' — HA LA FODERA SFILABILE E LAVABILE — COSTA POCO — E' GARANTITO VENT'ANNI E DURA PER SEMPRE —

SI VIVE MEGLIO SI VIVE DI PIU'

PIRELLI SAPSA

PREZZI AL PUBBLICO. MATERASSI CON FODERA cm. 190 x 80 x 10 L. 20.000 — GUANCIALI cm 65 x 40 x 10 L. 1.000 — DISPONIBILI ANCHE IN ALTRE MISURE E TIPI — CHIEDERE OPUSCOLI E INDIRIZZI DEI RIVENDITORI A: P. DUBINI — TORINO VIA DEL CARRETTO 8 TEL. 8055277 — OPPURE A PIRELLI SAPSA, SESTO S. GIOVANNI MILANO

Meraklon®

POLYMER Gruppo Montecatini

MERAKLON è il marchio di qualità riservato ai manufatti tessili in fibra propilenica ad attestarne l'alta qualità e il giusto prezzo controllati dalla Polymer

Meraklon per abbigliamento, maglieria, calzetteria, tessuti d'arredamento, coperte, tappeti

Una fibra forte e leggera così **forte** che resiste in modo eccezionale all'usura così **leggera** che galleggia sull'acqua